2 voll.

SILVIO ZANUTTO

BIBLIOTECARIO DEL MINISTERO DELLE COLONIE

BIBLIOGRAFIA ETIOPICA

IN CONTINUAZIONE ALLA « BIBLIOGRAFIA ETIOPICA » DI G. FUMAGALLI

SECONDO CONTRIBUTO:

MANOSCRITTI ETIOPICI

CON SEI FACSIMILI

A CURA DEL MINISTERO DELLE COLONIE

SINDACATO ITALIANO ARTI GRAFICHE

EDITORE IN ROMA - 1932

DELLO STESSO AUTORE

BIBLIOGRAFIA
ETIOPICA

in continuazione alla *Bibliografia Etiopica*
di G. FUMAGALLI

PRIMO CONTRIBUTO: BIBLIOGRAFIA
a cura del Ministero delle Colonie

ROMA
SINDACATO ITALIANO ARTI GRAFICHE
Lire 6

A 5 ZAN

SILVIO ZANUTTO

BIBLIOTECARIO DEL MINISTERO DELLE COLONIE

BIBLIOGRAFIA ETIOPICA

IN CONTINUAZIONE ALLA « BIBLIOGRAFIA ETIOPICA » DI G. FUMAGALLI

SECONDO CONTRIBUTO:

MANOSCRITTI ETIOPICI

CON SEI FACSIMILI

0128

A CURA DEL MINISTERO DELLE COLONIE

SINDACATO ITALIANO ARTI GRAFICHE

EDITORE IN ROMA - 1932

INDICE GENERALE

Avvertenza . . . . . pag. 7
Abbreviazioni . . . . . » 11
Trascrizione . . . . . » 15
Manoscritti etiopici:
I. Generalità
1. Scritti generali . . . . . » 17
2. Paleografia . . . . . » 18
3. Illustrazioni (pitture) di manoscritti . . . . . » 22
4. Bibliografia . . . . . » 23
a) Cataloghi di Biblioteche. . . . . » 24
b) Cataloghi librari . . . . . » ivi
II. Cataloghi, notizie e illustrazioni di manoscritti
A. Cataloghi generali . . . . . » ivi
B. Collezioni in Biblioteche pubbliche e private:

EUROPA

Austria — Graz . . . . . » 28
» — Vienna . . . . . » ivi
» — Wels . . . . . » 30
» — *Collezioni private* . . . . . » ivi
Belgio — Bruxelles . . . . . » ivi
» — Lovanio. . . . . » ivi
» — *Collezioni private*. . . . . » ivi
Danimarca — Copenaghen . . . . . » 31
Francia — *Collezioni diverse* . . . . . » ivi
» — Aix-en-Provence . . . . . » ivi
» — Arras . . . . . » ivi
» — Besançon . . . . . » 32
» — Parigi. . . . . » ivi
» — Strasburgo . . . . . » 43
» — Tolosa . . . . . » ivi
» — *Collezioni private* . . . . . » ivi
Germania — *Collezioni diverse* . . . . . » 47
» — Amburgo . . . . . » 48
» — Berlino . . . . . » 49
» — Beuron . . . . . » 51

Germania	— Bonn	Pag.	52
»	— Dresda	»	ivi
»	— Erlangen	»	53
»	— Francoforte s. M.	»	ivi
»	— Gotha	»	54
»	— Göttingen	»	55
»	— Halle a. S.	»	56
»	— Jena	»	57
»	— Kiel	»	ivi
»	— Lipsia	»	ivi
»	— Monaco	»	58
»	— Rostock	»	ivi
»	— Stuttgart	»	ivi
»	— Tubinga	»	59
»	— *Collezioni private*	»	61
Gran Bretagna	— Cambridge	»	62
»	— Edimburgo	»	63
»	— Londra	»	ivi
»	— Manchester	»	69
»	— Oxford	»	70
»	— Stonyhurst	»	72
»	— *Collezioni private*	»	ivi
Irlanda	— Dublino	»	74
Italia	— *Collezioni diverse*	»	75
»	— Assisi	»	ivi
»	— Firenze	»	ivi
»	— Frascati	»	77
»	— Genova	»	78
»	— Grottaferrata	»	80
»	— Milano	»	ivi
»	— Modena	»	ivi
»	— Napoli	»	ivi
»	— Padova	»	ivi
»	— Pavia	»	81
»	— Pistoia	»	ivi
»	— Roma	»	84
»	— S. Gimignano	»	91
»	— Venezia	»	92
»	— Veroli	»	ivi
»	— *Collezioni private*	»	94
Città del Vaticano		»	97
»	— *Collezioni private*	»	110
»	— *Appendice* (S. Stefano dei Mori)	»	111
Paesi Bassi	— Leida	»	116
Polonia	— Cracovia	»	117
Portogallo	— Evora	»	ivi

Portogallo	— Lisbona	Pag.	117
Spagna	— Madrid	»	118
Svezia	— Lund	»	119
»	— Stoccolma	»	ivi
»	— Upsala	»	120
Svizzera	— Basilea	»	ivi
»	— Berna	»	121
U. R. S. S.	— Ečmiadzin	»	ivi
»	— Kiev	»	ivi
»	— Leningrado	»	122
»	— Mosca	»	136
»	— *Collezioni private*	»	ivi
	ASIA		
Palestina	— Gerusalemme	»	137
Siria	— Beirut	»	138
	AFRICA		
Egitto	— Cairo	»	ivi
»	— Sinai	»	ivi
Eritrea	— *Collezioni diverse*	»	ivi
»	— Acrùr	»	139
»	— Addi Contzì	»	ivi
»	— Addi Naamèn	»	ivi
»	— Asmara	»	ivi
»	— Barecnaà	»	140
»	— Cheren	»	ivi
»	— Debrè Bizèn	»	ivi
»	— Debrè Demàh o Debrè Mercuriòs	»	141
»	— Debrè Endriàs	»	ivi
»	— Debrè Libanòs	»	ivi
»	— Debrè Sinà	»	142
»	— Enda Iohannés	»	ivi
»	— Enda Sellasè	»	ivi
»	— Hazzegà	»	ivi
»	— Matarà	»	143
»	— Tzada Amba	»	ivi
»	— Tzada Cristiàn	»	ivi
»	— Tzazzegà	»	ivi
Etiopia	— *Collezioni diverse*	»	144
»	— Addis Abeba	»	147
»	— Addis Alem	»	148
»	— Aksum	»	ivi
»	— Birbir Mâryâm	»	149
»	— Dabra Dimâ	»	ivi
»	— Dabra Libânos	»	ivi

Etiopia	— Dabra Sinâ	Pag.	150
»	— Gizên	»	ivi
»	— Gundagundi	»	ivi
»	— Ḥayq	»	151
»	— Mâḥdara Mâryâm	»	ivi
»	— Wâldebbâ	»	ivi
»	— Zênâ Mârqos	»	ivi

AMERICA

Canada	— Toronto	»	ivi
»	— *Collezioni private*	»	ivi
Stati Uniti	— Ann Arbor	»	152
»	— Chicago	»	ivi
»	— Hartford	»	ivi
»	— Haverford	»	ivi
»	— Ithaca	»	153
»	— New Haven	»	ivi
»	— New York	»	ivi
»	— Philadelphia	»	154
»	— Princeton	»	ivi
»	— *Collezioni private*	»	155

Indici

I	Indice alfabetico degli Autori degli scritti	»	159
II	Indice alfabetico degli scritti anonimi	»	162
III	Indice alfabetico degli Autori e degli scritti anonimi richiamati dalla « Bibliografia Etiopica » del Fumagalli	»	163
IV	Indice alfabetico dei luoghi e degli enti cui appartengono (o appartennero) i manoscritti	»	164
V	Indice alfabetico dei ricercatori, raccoglitori, donatori e possessori privati di manoscritti	»	169
VI	Indice alfabetico degli Autori e dei copisti dei manoscritti	»	172
VII	Indice dei facsimili di mss. etiopici contenuti negli scritti citati	»	174

Facsimili

dei manoscritti etiopici conservati nella Biblioteca Forteguerriana di Pistoia (Fondo Martini).

1.	Ms. n. 5 (Ottateuco)	Tav.	I
2.	» » 4 (Hâymânota Abaw)	»	II
3.	» » 3 (Visione del re Lebna Dengel)	»	III
4.	» » 1 (Computi cronologici, ecc.)	»	IV
5.	» » 2 Ill. n. II	»	V
6.	» » 2 Ill. n. VIII	»	VI

AVVERTENZA

Mi sento anzitutto in dovere di esprimere i miei ringraziamenti a tutti coloro che, privatamente o nella stampa (1), ebbero per il mio Primo Contributo parole di consenso e d'incoraggiamento.

Questo Secondo Contributo, oltre ad una parte bibliografica, vale a dire, all'indicazione dei titoli di tutti gli scritti che riguardano i mss. etiopici: cataloghi ed elenchi di collezioni pubbliche e private, descrizioni e illustrazioni di singoli mss., ecc., comprende anche una parte informativa, cioè, notizie inedite ricavate da informazioni avute privatamente e, in taluni casi, dall'esame diretto delle collezioni.

Le notizie bibliografiche, e storiche, letterarie, ecc., non sono tratte, però, soltanto da quegli scritti che si occupano espressamente di mss. etiopici, ma, talvolta, anche da altri scritti. Le principali fonti delle notizie di questa seconda specie furono le edizioni dei testi contenuti nei mss.; altre fonti mi furono offerte da opere di vario carattere, geografico, storico, paleografico, linguistico ecc.

Di queste notizie, che chiamerei indirette, mi sono specialmente avvalso per illustrare, o anche soltanto far conoscere, collezioni ancora ignorate o poco note o insufficientemente descritte. Dirò anzi che le ricerche di tali notizie furono rivolte quasi esclusivamente a questo scopo.

Naturalmente, anche per le grandi collezioni, di cui sono pur note le vicende e delle quali possediamo Cataloghi redatti scientificamente, non sarebbero state del tutto superflue ricerche analoghe, giacchè non è da escludere che, ad esempio, nell'esame delle edizioni

---

(1) Fra gli altri: Enrico Cerulli, in *Oriente Moderno* (1929, p. 392), Carlo Manfroni, in *Bibliografia Fascista* (1929, p. 16) e *Rivista delle Colonie Italiane* (1929, p. 678-9), Marcel Cohen, in *Journal Asiatique* (1929, tomo 214, p. 368-9) e *Revue Critique* (1930, p. 48), P. Peeters, in *Analecta Bollandiana* (1930, tomo 43, p. 388), Enno Littmann, in *Orientalistische Literaturzeitung* (1930, col. 653-4), ecc.

di testi, si trovino notizie le quali possono servire a completare o a modificare quelle contenute nei grandi Cataloghi.

Ma, d'altra parte, sarebbe stato prematuro, nell'economia del mio lavoro, l'esame sistematico delle edizioni di tutti i testi della letteratura etiopica fin qui pubblicati, le quali, com'è noto, sono basate appunto sui mss. appartenenti, in massima parte, alle grandi collezioni, tanto più che un tale lavoro non avrebbe dato, a parer mio, risultati di grande rilievo nei riguardi bibliografici. Ho creduto, pertanto, di poter limitare il mio esame a quelle sole edizioni le quali mi risultavano condotte, esclusivamente o in parte, su mss. appartenenti alle collezioni minori.

In ogni modo, non ho trascurato di raccogliere anche quelle notizie, concernenti le collezioni maggiori, le quali, sia nell'esame suaccennato, sia in altro modo mi veniva fatto, occasionalmente, d'incontrare.

Anche le informazioni avute privatamente concernono, in generale, le collezioni minori poco o punto note, e in special modo le collezioni private, sia nel loro insieme, sia su taluni dei loro mss. A questo riguardo mi fu veramente prezioso l'aiuto prestatomi dal P. Jean Simon, S. I., a cui sono particolarmente grato per aver egli messo a mia disposizione, con grande cortesia e un disinteresse non comune, molta copia di notizie fornitegli da numerosi corrispondenti, e solo in parte da lui utilizzate nel suo *Répertoire*, citato più oltre. Da mie informazioni private potei, inoltre, desumere notizie interessanti sull'incremento delle grandi collezioni, avvenuto posteriormente alla pubblicazione dei loro ultimi Cataloghi.

Dall'esame diretto, infine, di molte collezioni fin qui ignorate, o conosciute soltanto di nome (ad es.: quelle di Pistoia, di Veroli, della R. Società Geografica e del Fondo Sapeto della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma) ho ricavato le descrizioni contenute nel presente Contributo. Altre notizie inedite, specialmente bibliografiche, furono ricavate anch'esse dall'esame diretto di qualche collezione, nota bensì, ma, fino ad ora, insufficientemente descritta.

Ho già detto nell'Avvertenza del Primo Contributo per quale ragione io abbia rinunziato di proposito alla fusione della « Bibliografia » del Fumagalli con la mia. Nel presente Contributo, però, dato lo sviluppo che ho voluto dare al soggetto, mi trovai nella necessità di dover riprodurre quasi tutti i titoli menzionati nella pre-

di testi, si trovino notizie le quali possono servire a completare o a modificare quelle contenute nei grandi Cataloghi.

Ma, d'altra parte, sarebbe stato prematuro, nell'economia del mio lavoro, l'esame sistematico delle edizioni di tutti i testi della letteratura etiopica fin qui pubblicati, le quali, com'è noto, sono basate appunto sui mss. appartenenti, in massima parte, alle grandi collezioni, tanto più che un tale lavoro non avrebbe dato, a parer mio, risultati di grande rilievo nei riguardi bibliografici. Ho creduto, pertanto, di poter limitare il mio esame a quelle sole edizioni le quali mi risultavano condotte, esclusivamente o in parte, su mss. appartenenti alle collezioni minori.

In ogni modo, non ho trascurato di raccogliere anche quelle notizie, concernenti le collezioni maggiori, le quali, sia nell'esame suaccennato, sia in altro modo mi veniva fatto, occasionalmente, d'incontrare.

Anche le informazioni avute privatamente concernono, in generale, le collezioni minori poco o punto note, e in special modo le collezioni private, sia nel loro insieme, sia su taluni dei loro mss. A questo riguardo mi fu veramente prezioso l'aiuto prestatomi dal P. Jean Simon, S. I., a cui sono particolarmente grato per aver egli messo a mia disposizione, con grande cortesia e un disinteresse non comune, molta copia di notizie fornitegli da numerosi corrispondenti, e solo in parte da lui utilizzate nel suo *Répertoire*, citato più oltre. Da mie informazioni private potei, inoltre, desumere notizie interessanti sull'incremento delle grandi collezioni, avvenuto posteriormente alla pubblicazione dei loro ultimi Cataloghi.

Dall'esame diretto, infine, di molte collezioni fin qui ignorate, o conosciute soltanto di nome (ad es.: quelle di Pistoia, di Veroli, della R. Società Geografica e del Fondo Sapeto della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma) ho ricavato le descrizioni contenute nel presente Contributo. Altre notizie inedite, specialmente bibliografiche, furono ricavate anch'esse dall'esame diretto di qualche collezione, nota bensì, ma, fino ad ora, insufficientemente descritta.

Ho già detto nell'Avvertenza del Primo Contributo per quale ragione io abbia rinunziato di proposito alla fusione della « Bibliografia » del Fumagalli con la mia. Nel presente Contributo, però, dato lo sviluppo che ho voluto dare al soggetto, mi trovai nella necessità di dover riprodurre quasi tutti i titoli menzionati nella pre-

cedente Bibliografia, per aver modo di aggiungervi le opportune note, analitiche, storiche, ecc. Mi è sembrato, pertanto, che non mettesse conto di tralasciare quei pochi titoli che sarebbero rimasti invariati, limitandomi a fare da quelli dei richiami, e quindi anche questi titoli li ho riprodotti senz'altro, se pure con qualche abbreviazione. In tal modo, la fusione delle due Bibliografie, in questo Contributo, è avvenuta quasi di per sè stessa.

Al Contributo prossimo mi propongo di aggiungere un Supplemento che raccoglierà le notizie bibliografiche o d'altro genere, stampate o venute comunque a mia conoscenza posteriormente alla pubblicazione sia del primo che del presente Contributo.

Sarei ben lieto se fra coloro che consulteranno questa Bibliografia potessi trovare dei volenterosi quanto cortesi collaboratori al Supplemento suddetto, i quali volessero comunicarmi nuove notizie e indicarmi, inoltre, le lacune e le inesattezze che avessero riscontrato in questo e nel precedente Contributo. Ad essi esprimo fin d'ora la mia riconoscenza.

Roma, marzo, 1932 - X.

ABBREVIAZIONI

Abh.	Abhandlung (-en)
A. IV Congr. int. Orient.	Atti del IV Congresso internazionale degli orientalisti (Firenze, 1878)
A. Congr. int. Scienze stor.	Atti del Congresso internazionale delle scienze storiche (Roma, 1903)
a. et.	anno etiopico
Æthiops	Æthiops. Bulletin geᶜez (Paris)
Afr. It.	Africa Italiana. Rivista di storia e d'arte per cura del Ministero delle Colonie (Roma)
AJSL	American Journal of Semitic Languages and Literatures (Chicago)
Allg. Lbl.	Allgemeines Literatur-Blatt (Wien)
Art.	Articolo
BA	Beiträge zur Assyriologie (Leipzig)
Bd, Bde	Band, Bände
Beil. Allg. Ztg.	Beilage zur Allgemeinen Zeitung (München)
B. sc. Ac. Sc. Pét.	Bulletin scientifique publié par l'Académie Impériale des sciences de Saint-Pétersbourg (S.-Peterburg)
B. School Or. Stu.	Bulletin of the School of Oriental Studies, London Institution (London)
BSGI	Bollettino della R. Società Geografica Italiana (Roma)
Budge, 1, 2	Budge, E. A. Wallis - A History of Ethiopia, etc. London, 1928, 8°, vol. 1 e 2 (V. n. 1)
cart.	cartaceo
Chaîne, *Répertoire*	Chaîne, M. - Répertoire des salâm et malkeᶜe, etc. (V. n. 25)
Christ. Čt.	Christianskoe Čtenie (S.-Peterburg)
Christ. Vost.	Christianskij Vostok (Petrograd)
Cohen	Cohen, Marcel - Études d'éthiopien méridional. Paris, 1931, 8°
col.	colonna, colonne
CR	Carlo Conti Rossini Il numero che accompagna la sigla si riferisce al n. d'ordine dei mss. della sua *Notice* (V. abbrev. seg.).
CR, *Notice*	Conti Rossini, Carlo - Notice sur les manuscrits éthiopiens de la collection d'Abbadie, etc. (V. n. 56) Le pagine citate sono quelle dell'Estratto.

CR, *Ricordi*	Conti Rossini, Carlo - Ricordi di un soggiorno in Eritrea. Fasc. I. Asmara, 1903, 8°
CR, *Storia*	Conti Rossini, Carlo - Storia d'Etiopia. Parte I. Milano - Bergamo, 1928, 4°
CSCO	Corpus scriptorum christianorum orientalium. Paris, 1903-1913. Scriptores aethiopici. Series... tomus...
D. Aksum-Exp.	Deutsche Aksum-Expedition. Bde 4. Berlin, 1913, 4°
Dill.; Dillmann	A. Dillmann Il n. che accompagna il nome si riferisce al n. del Catalogo della raccolta considerata.
Dillmann, *Oct.*	Biblia Veteris Testamenti Aethiopica ed. A. Dillmann. Tomus I: Octateuchus. Lips. 1853 (-1855) (F. 1235) Le citazioni si riferiscono alla « Pars posterior » che ha una paginazione a sè.
D. Lztg	Deutsche Literaturzeitung (Berlin)
f.	foglio, fogli
F.	Fumagalli, Giuseppe - Bibliografia etiopica. Milano, 1893, 8° Il n. che segue indica, salvo altre indicazioni, il n. progressivo dei titoli. Se il n. è contrassegnato con *, significa che il titolo cui si riferisce è stato citato o riprodotto con modificazioni od aggiunte.
Flemming, 1 e 2	Flemming, J. - Hiob Ludolf, in: *BA*, Bd 1 (1890) e 2 (1891-1894)
Gabrieli	Gabrieli, G. - Manoscritti e carte orientali, ecc. (V. n. 145)
Grohmann, *Aeth.*	Grohmann, A. - Aethiopische Marienhymnen. Leipzig, 1919, 8°
Grohmann, *Ursprung*	Grohmann, A. - Ueber den Ursprung und die Entwicklung der äthiopischen Schrift (V. n. 7)
GSAI	Giornale della Società Asiatica Italiana (Firenze)
Iz. Ak. Nauk	Izvestija [Imp., ecc.] Akademii Nauk (S.-Peterburg, ecc.)
JA	Journal Asiatique (Paris) All'indicazione dell'anno segue quella del semestre.
JAOS	Journal of the American Oriental Society (New Haven)
JRAS	Journal of the Royal Asiatic Society (London)
J. Sav.	Journal des Savants (Paris)
JSOR	Journal of the Society of Oriental Research (Chicago, poi, Toronto)
Kramer	Kramer, Fr. O. - Die äthiopische Uebersetzung des Zacharias. I. H. Leipzig, 1898, 8° (V. n. 24)
Lit. Zbl.	Literarische Zentralblatt (Leipzig)
Löfgren	Löfgren, Oscar - Die Aethiopische Uebersetzung des Propheten Daniel. Paris, 1927, 8°

Ludolf, *Comm.*	Ludolf, Hiob... Ad suam Historiam Aethiopicam antehac editam Commentarius. Francof. ad M., 1691. (F. 1429)
Mél. Beyr.	Mélanges de l'Université Saint-Joseph (Beyrouth)
MO	Le Monde Oriental (Uppsala)
MRAL	Memorie della R. Accademia dei Lincei. Cl. di scienze morali, storiche e filologiche (Roma)
MSOS	Mitteilungen des Seminars für orientalische Sprachen (Berlin)
N. Arch. Miss. sc.	Nouvelles Archives des Missions scientifiques, Nouv. Série (Paris)
NGWG	Nachrichten von der Königl. Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen. Philol. histor. Kl. (Berlin)
OC	Oriens Christianus (Leipzig)
OLZ	Orientalistische Literaturzeitung (Leipzig)
OM	Oriente Moderno (Roma)
Oriental studies... Haupt	Oriental studies published in commemoration of the fortieth anniversary of Paul Haupt... Baltimore, 1926, 8°
P.	Padre, Père
Pamjat. Efiop. Pis'.	Pamjatniki efiopskoj pis'mennosti. S.-Peterburg, 1904-1910
perg.	pergamenaceo
Platt	Platt, Thomas Pell - A Catalogue of the Ethiopic Biblical manuscripts, etc. London, 1823, 8° (V. n. 23)
poll.	pollici
Rahlfs	Rahlfs, Alfred - Ueber einige alttestamentliche Handschriften, etc. (V. n. 197)
Rec.	Recensioni
Recueil... Chwolson	Recueil des travaux rédigés en mémoire du Jubilé scientifique de M. Daniel Chwolson. Berlin, 1899, 8°
Rev. Hist. Rel.	Revue de l'histoire des religions (Paris)
Rev. Sém.	Revue Sémitique (Paris)
Rhod.	Rhodokanakis, N. - Die äthiopischen Handschriften der K. K. Hofbibliothek zu Wien, etc. (V. n. 28)
ROC	Revue de l'Orient Chrétien (Paris)
RRAL	Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Cl. di scienze morali, storiche e filologiche (Roma)
RSO	Rivista degli Studi Orientali (Roma)
[S]	Notizie comunicatemi privatamente dal P. Jean Simon, S. I.
Sbornik... Potanina	Sbornik v čest' semidesjatilětija gr. Nikol. Potanina. S.-Peterburg, 1909, 8°

Questa Miscellanea è stata pubblicata nelle *Zapiski* della Imp. Società di Geografia, Sezione di Etnografia, tomo XXXIV, e, a parte, nella collezione: *Pamjat. Efiop. Pis'.*, VII.

Sbornik ... Uvarovoj	1885-1915 - Sbornik statej v čest' grafini Praskov'i Sergěevny Uvarovoj. Moskva, 1916, 8°
Sitzb. Ak. Wiss. Wien	Sitzungsberichte der Kaiserl. Akademie der Wissenschaften. Philos-histor. Cl. (Wien)
ss.	seguenti
T.; Turaev	Turaev, B. - Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě, ecc. (V. n. 217)
Theol. Lztg.	Theologische Literaturzeitung (Leipzig)
Theol. Stu.	Theologische Studien und Kritiken (Gotha)
Tisserant	Tisserant, Eug. - Specimena codicum orientalium, etc. Bonnae, 1914, 4° (V. n. 11)
VVr.	Vizantiiskij Vremmenik (S.-Peterburg, ecc.)
W.; Wright	Wright, W. - Catalogue of the Ethiopic Manuscripts in the British Museum, etc. (V. n. 129)
WZKM	Wiener Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes (Wien)
Z., I.	Zanutto, S. - Bibliografia etiopica. I Contributo: Bibliografia. Roma, 1929, 8°
ZA	Zeitschrift für Assyriologie und verwandte Gebiete (Leipzig)
Zbl. f. Biblw.	Zentralblatt für Bibliothekswesen (Leipzig)
ZDMG	Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft (Leipzig)
Z. f. Sem.	Zeitschrift für Semitistik und verwandte Gebiete (Leipzig)
ZKM	Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes (Göttingen)
ŽMNP	Žurnal Ministerstva Narodnago Prosvěščenija (S.-Peterburg, ecc.)
Zot.; Zotenberg	Zotenberg, H. - Catalogue des manuscrits éthiopiens, etc. (V. n. 47)
ZVO	Zapiski vostočnago otdělěnija Imp. russkago archeologičeskago Obščestva (S.-Peterburg)
°	Sono contrassegnate con ° le raccolte private delle quali non mi è noto l'attuale possessore

N, B. — Le dimensioni dei mss. sono date, salve altre indicazioni, in centimetri.

TRASCRIZIONE

LINGUE ETIOPICHE. Nella trascrizione di queste lingue (gheez, amarico, ecc.) ho seguito il sistema comunemente usato dagli etiopisti, omettendo però la hamza (') in principio di parola e trascrivendo così le vocali: a, u, i, â, ê, e, o.

Nelle citazioni, ho riprodotto, per quanto mi è stato possibile, la trascrizione usata nel testo citato, sostituendo però sempre al segno della vocale lunga l'accento circonflesso.

I nomi di località abissine sono stati pure trascritti secondo le norme generali sopra indicate, fatta eccezione per quei nomi entrati già da tempo nell'uso con un ortografia diversa, che ho conservato; per es.: Magdala (*Maqdalâ*), Tsana, Tana (*Ṣânâ*), ecc., e per quelli di cui non ho potuto ricostruire la forma esatta. Eguale norma ho seguito nei riguardi di nomi di personaggi etiopici molto noti in Italia; per esempio: Menelic (*Menilek*).

Per i nomi di località della Colonia Eritrea, cf. la nota al n. 253.

LINGUA RUSSA. Alfabeto di trascrizione: a, b, v, g, d, e, ž, z, i, j, k, l, m, n, o, p, r, s, t, u, f, ch, c, č, š, šč, (-), y, ', ě, e, ju, ja, f, i.

MANOSCRITTI ETIOPICI

Sommario : I. Generalità; II. Cataloghi, notizie e illustrazioni di manoscritti : A. Cataloghi generali ; B. Collezioni in Biblioteche pubbliche e private.

I. Generalità

Sommario : 1. Scritti generali. 2. Paleografia. 3. Illustrazioni (pitture) di mss. 4. Bibliografia.

1. Scritti generali

1. **Budge,** E. A. Wallis — A History of Ethiopia, Nubia and Abyssinia... London, 1928, 8°, vol. 2.

Vol. II, p. 557-62 : Abyssinian (Ethiopic) manuscripts.
Cenni generali sul materiale scrittorio, sulla paleografia, sulle illustrazioni (pitture) dei mss., sulle biblioteche abissine, sulle principali collezioni europee, ecc.

2. **Kammerer,** A. — La mer Rouge, l'Abyssinie et l'Arabie depuis l'antiquité. Tome I, partie III. Le Caire, 1929, 4°.

P. 239-40. Sui mss. etiopici.
» 241, nota. Breve elenco di cataloghi di mss.
Tav. LXV, XCVIII-CVI. Facsimili di mss.(V. n. 8)

3. **Guidi,** Ignazio — Gli archivi in Abissinia : *A. Congr. int. Scienze stor.* Vol. III. Roma, 1906, p. 651-98.

Sulle sottoscrizioni dei codici abissini e sui documenti, spesso importanti, che sono trascritti nelle pagine e nelle parti di pagine rimaste in bianco dei mss. di libri sacri.
L'A. osserva come nella descrizione delle Collezioni di mss. etiopici non si è tenuto sempre il debito conto di questi documenti. Fa seguire (p. 653-98) il testo di moltissimi documenti trascritti in un codice degli Evangeli, ora nel British Museum (*Orient.* 508 = Wright XLIV).

4. Ministero degli Affari Esteri — Notizie su manoscritti, monete, ecc., relativi alla storia d' Etiopia. Roma, tip. della R. Accademia dei Lincei, 1890, 8°, p. 8.

Compilato, per uso interno dell'Amministrazione, da Ignazio Guidi.

Contiene, fra l'altro, una lista delle principali opere etiopiche che mancano nelle biblioteche d'Italia. I titoli, oltre che in trascrizione, sono dati anche in caratteri etiopici.

2. Paleografia

5. *A.* Sulla *parte materiale* dei mss., materie e istrumenti scrittorii, legature, custodie, ecc. cf. :

Budge, I, p. 557-9 ; d'Abbadie (V. n. 54, nota *A*), p. XII-XIII ; Harris (V. n. 107, nota *B*), III, p. 182-3 ; Rüppell (V. n. 93, nota *A*), II, p. 108 e 182 ; Wright, p. IX.

Vedi delle riproduzioni di *legature* in :

D. Aksum-Exp., Vol. III, fig. n. 269, una legatura in pelle (cf. p. 95) ; *Ibid.*, fig. n. 277 e 278, due bellissime legature in metallo (cf. p. 99 e Vol. I, p. 17).

Figure *di mâḫdar* (custodie) trovansi: *Ibid.*, fig. n. 268 (cf. p. 96) e in Bent. *The sacred city of the Ethiopians* (London, 1893), p. 50.

B. Sulla *Paleografia* cf. :

CR, *Notice*, p. 7-19 ; Wright, p. X-XIII e le tav. I-XIII ; Roman (V. n. 64) e Grébaut (V. nn. 48, 49 e 49*bis*).

6. Fries, Karl — *Weddâsê Mârjâm*, (V. n. 22)

Contiene facsimili dei seguenti mss. appartenenti, salvo uno, alla *Preuss. Bibliothek* di Berlino. (V. n. 82, nota *C*).

A. Dill.	7	(testo)
B.	8	»
C.	9	»
D.	16	»
B.	8	(fregio)
E. Cod. Sundelin (V. n. 207, nota *C*)		(testo)
F. Dill.	73	»

7. **Grohmann,** Adolf — Ueber den Ursprung und die Entwicklung der äthiopischen Schrift : *Archiv für Schriftkunde* (Leipzig), I, n. 2-3, 1915, p. 57-87, ill., tav. 5.

Cf. specialmente : « Handschriftliches Material » (p. 62-3 e tav. III) e « Weiterentwicklung der äthiopischen Schrift » (p. 85-7).

Lo studio contiene molti facsimili di mss., di varie epoche, appartenenti a diverse collezioni europee :

Abb. 1 (p. 60) (Testo con fregi). Vienna. *Aeth.* n. 21 (principio XIV secolo)
» 2 (p. 61) (id.) id. id. n. 21 (id.)
» 3 (p. 62) (Testo) id. id. n. 5 (metà del XIV sec.)
» 4 (p. 63) (id.) Parigi. Zot. n. 32 (id.) (cf. anche n. 8, tav. CXIX e n. 10, facs. n. 1)
» 5 (p. 64) (id.) Vienna. *Aeth.* n. 20 (XV-XVI secolo)

Abb. 6 (p. 66) (id.) id. id. n. 9 (metà XVII secolo)
» 7 (p. 72) (Testo con fregi) Uppsala. *Aeth.* n. 5 (XV sec.)
» 9 (p. 84) (Testo) Tubinga. *Ma.* IX n. 13 (principio XVII sec.)
» 10 (p. 85) (id.) id. id. id. (id.)
» 11 (p. 86) (Testo con ill.) Vienna. (Prof. K. Wessely) (un rotolo della fine del XVIII secolo)
Tav. IV e V. (Testo con fregi). Londra: Brit Museum. *Orient.* 706 (= Wright 282) (1478-1494)

8. Kammerer, Albert — *La mer Rouge, l'Abyssinie,* etc. (V. n. 2).

Contiene i seguenti facsimili di manoscritti:
Tav. LXV: Illustrazione e pagina di testo con ill., dall'opera di W. Budge. *The Life and Miracles of Takla Hâymânot* (ms. *Or.* 723 del Brit. Mus. V. n. 15, nota *A* a).
» XCVIII: Pag. di testo con fregi, dal ms. n. 3 Zotenberg (Ottateuco. XIII sec. (cf. n. 48); f. 1).
» XCIX: 2 ill., dal ms. n. 32 Zot. (N. Testamento. XIII sec. (cf. n. 49-*bis*); f. 7v e 8r) (cf. anche n. 10)
» C: Pag. di testo con fregi, dal ms. n. 5 Zot. (I Libri dei Re. XIII-XIV sec. (cf. n. 49); f. 1)
» CI: Pag. di testo con fregi, dal ms. n. 45 Zot. (Le epistole di S. Paolo. XIV sec.; f. 1) (cf. anche il n. 9, facs. n. 62).
» CII: Ill. e pag. di testo, dal ms. n. 10 Zot. (Salmi. XIV sec.; f. 126v e 127r).
» CIII: Ill. e pag. di testo con fregi, dal ms. n. 105 d'Abbadie (Salmi. XV sec.; f. 13v e 14r).
» CIV: Due ill., dal ms. n. 2 di Lady Meux (cf. Budge. *The Miracles of the Blessed V. M.* (V. n. 141, nota *B*). Tav. LV e LXXXVII).
» CV: Pag. di testo con ill., dal ms. n. 114 d'Abbadie (I miracoli della Vergine. XV-XVI sec.; f. 3r).
» CVI: Ill., dal ms. suddetto (f. 5r).

9. Paleographical Society (The) — Facsimiles of Manuscripts and Inscriptions (Oriental Series). Edited by Will. Wright. London, 1875-1883, f°. grande.

Manoscritti etiopici

n. 62: Paris. Bibl. Nat., Zotenberg n. 45. Sec. XIV (Le epistole di S. Paolo; testo con fregi) (cf. anche il n. 8, tav. CI).
» 10: Brit. Mus. *Orient.* 719. Sec. XV (Storia di Lâlibalâ).
» 24: Id. *Orient.* 706. Sec. XV (Vita di Fâsiladas e di Abbâ Nob).
» 51: Id. *Orient.* 763. Sec. XVI (Vite dei Santi Padri).

10. **Silvestre,** J. B. — Paléographie Universelle... I Partie: Peuples Orientaux. Paris, 1841, f°.

Foglio 205 e tavola seguente: « Écritures éthiopiennes du XII au XVIII siècle. Fragments divers de la Bibliothèque Royale de Paris ».

La tavola contiene 3 facsimili:

Il n. 1 (una pagina di testo e ill.) è tolto dal ms. ora n. 32 Zotenberg e fa conoscere « un'antica forma di caratteri etiopici attribuita al XII [?] sec. La figura dell'Evangelista che l'accompagna non ha altro merito che quello di essere etiopica». (Cf. anche Grohmann, *Ursprung*, Abb. 4, e Kammerer (V. n. 8) tav. XCIX).

Il n. 2 (testo) è un frammento tratto dal ms. del libro di Enoch donato dal Bruce a Luigi XV (ora n. 49 Zot.) (V. n. 47, nota *A*).

Il n. 3 (testo) è un frammento di un ms. del secolo XIX.

11. **Tisserant,** Eugenius — Specimena codicum orientalium conlegit E. T., Bonnae, A. Marcus et E. Weber, 1914, 4°, p. XLVII, tav. 80.

Tabulae in usum scholarum editae sub cura I. Lietzmann, 8.

P. XLII-IV e XLVII e tav. 62-6 e 80: Codices Aethiopici e Codex Polyglottus [della Biblioteca Vaticana].

Elenco delle tavole

n. 62 (*Borg. Aeth.* 3) sec. XIII-XIV (I 4 libri dei Re).
» 63 (id. id. 2) a. 1442 (*Sinodos*).
» 64a (*Vat. Aeth.* 21) sec. XIV (Preghiere).
» 64b (id. id. 60) id. XVI (id.).
» 65 (id. id. 71) id. XVII (Libro di Henoch).
» 66 (*Borg. Aeth.* 4) id. XVIII (I 4 Evangeli).
» 80 (*Barberin. or.* 2) id. XIV (Salterio pentaglotto).

Rec. F. Nau: *ROC*, 1914, p. 109-10: A. Rahlfs: *Theol. Lztg.*, 1915, col. 524; J.H.: *Lit. Zbl.*, 1914, col. 1372-3.

12. **Westwood,** J. O. — Palaeographia sacra pictoria... London, 1843-45, 4°.

B. Mss. written in the Oriental Versions; 7. Ethiopic and Coptic Mss. (cf. l'indice delle tavole).

In una tavola trovansi tre riproduzioni di parti di mss. appartenenti alla Brit. and Foreign Bible Soc. (Cf. n. 122, note *B* e *C*):

[Illustrazione] n. 1. Metà superiore del ritratto di S. Luca (a colori); n. 2. Principio del Vangelo dello stesso Evangelista; n. 3. Parte di un ornamento a intreccio (a colori) e principio del Vangelo di S. Marco.

13. Wright, Will. — *Catalogue of the Ethiopic Manuscripts in the Brit. Museum, etc,* (V. n. 129).

A. Le tavole contengono numerosi facsimili di pagine di testo (e di illu-

strazioni) disposti in ordine cronologico dal secolo XV al secolo XIX, che costituiscono un pregevole materiale per lo studio della paleografia etiopica.

Elenco delle tavole

n. I solo testo (*Orient.* 719), sec. XV. (Cf. p. XI). (V. anche n. 9, ms. n. 10).
» II id. (id. 650), id. (*ibid.*).
» III testo con fregi (id. 706), id. (*ibid.*) (V. anche n. 7, (tav. IV e V), n. 9 (24) e n. 217, nota *B*, tav. V).
» IV solo testo (id. 763), sec. XVI (*ibid.*) (V. anche n. 9 ms. n. 51).
» V id. (id. 782), id. (*ibid.*).
» VI id. (id. 644), sec. XVII (*ibid.*).
» VII Ill. (id. 641), id. (*ibid.*).
» VIII Ill. e testo (id. 510), id. (cf. p. XII).
» IX solo testo (id. 622), sec. XVIII (*ibid.*).
» X Ill. e testo (id. 648), id. (*ibid.*).
» XI id. (id. 607), id. (*ibid.*).
» XII solo testo (id. 553), sec. XIX (*ibid.*).
» XIII testo con fregi (id. 733), id. (cf. p. XII-XIII).

B. Oltre ai facsimili di testo, dai mss. del British Museum indicati sopra e ai precedenti nn. 7, 8 e 9, veggansi anche le riproduzioni che seguono, dai mss. della stessa raccolta:

Orient. 501 (sec. XV). Cf. Löfgren, tav. IV.
» 818 (1ª metà XVIII sec.). Cf. Budge, E. A. W. — *The Queen of Sheba* (Cf. n. 15 *A* b) 1.) Tav. II.
» 699 (sec. XVIII). Cf. Budge, E. A. W. — *Baralâm and Yewâseƒ*. Vol. I, Cambridge, 1923. Tav. I.
» 753 (sec. XVIII). Cf. *Ibid.* Tav. II.
» 686 (sec. XV). Cf. Budge, E. A. W. — *George of Lydda...* London, 1930, 8° (pagine 16; bianco su nero).
» 691 (sec. XV). Cf. *Ibid.* (p. 57; *id.*).
» 713 (sec. XVIII). Cf. *Ibid.* (p. 137; *id.*).

Add. 16204 (1ª metà sec. XVII). Cf. Budge, E. A. W. — *The Bandlet of Righteousness...* London, 1929, 8° (f. 25; bianco su nero: tavv. 50).

Orient. 551 (IIª metà sec. XVIII). Cf. *Ibid.* (f. 8 ½; *id.*: tavv. 17).

13-bis. Cf. anche i facsimili contenuti nei cataloghi e negli scritti citati ai nn. 23 *E*, 27, 28, 50 *E*, 54 *F*, 73, 82 *C*, 121, 141 *B*, 151, 180, 189, 192, 213, 217 *B*, 218 *D*, *E*, 224 *E*, 231, 235 *A*, 278, 282 *A*, 315 *B* e nelle tav. I-IV della presente Bibliografia. Cf. anche l'Indice VII della medesima.

3. Illustrazioni (pitture) di mss.

14. **Budge,** E. A. Wallis — The lives of Mabâ' Seyôn and Gabra Krestôs... London, 1898, 4°.

P. XI-LXXXIII: *On the illustrations of Ethiopic manuscripts.*

Con una serie di 32 illustrazioni in nero, tolte da 9 mss. del British Museum, per documentazione dello scritto:

1 *Or.* 507, ill. (Sec. XV).
2 » 480, bordi ornamentali (Id.).
3-9 » 510, ill. (Sec. XVII). (cf. anche n. 13, nota *A*, tav. VIII).
10-12 » 481, ill. e decorazioni marginali (Id.).
13 » 713, ill. (Sec. XVIII). (Cf. anche n. 13, nota *B*).
14 » 647, id. (id.).
15-17 » 728, id. (id.). cf. anche n. seg., nota *B*).
18-31 » 646, id. (id.).
32 » 620, id. (id.).

A pag. VII, nota, il Budge dà inoltre l'elenco di tutti i mss. illustrati che si trovano al British Museum.

15. *A*. Cf. anche: Harris (V. n. 107, nota *B*), III, p. 184; Rüppell (V. n. 93, nota *A*), p. 182-3; Budge, 2, p. 559-60; CR, *Notice*, p. 19-26 e n. 57, p. 84 e ss. (con 20 illustrazioni del ms. d'Abbadie n. 105 (= CR 19); e *D. Aksum-Exp.*, III, p. 95 e 97 e fig. n. 271.

Altri facsimili di illustrazioni, oltre a quelli citati sopra, trovansi nel catalogo del Wright (V. n. 13, nota *A*) tav. VII, VIII, X, XI (cf. la descrizione a p. XI e XII) e nelle magnifiche edizioni di testi etiopici del Budge:

a) *The Life and Miracles of Takla Hâymânot* (London, 1906): dal ms. *Or.* 723 del Brit. Mus. (165 tavole a colori. La maggior parte delle figure sono intercalate nel testo di cui occupano talvolta soltanto una piccola parte. La riproduzione forma un « most valuable contribution to the study of Ethiopian art in the early part of the XVIII th. century »).

The lives of Mabâ' Seyon etc. (V. sopra) (92 tav. a colori. Cf. anche il n. 141, nota *A*).

The miracles of the Blessed Virgin Mary (V. n. 141, nota *B*) (111 tav. a colori che rappresentano tre distinti periodi dell'arte etiopica) Cf. anche il n. 8, tav. CIV (in nero).

b) Facsimili monocromi si trovano in altre edizioni dello stesso Budge:

1. *The Queen of Sheba and her only son, Menyelek*... London, 1922, 8°: dai mss. del Brit. Mus. *Or.* 481 (13 tav. Sec. XVII); 510 (14 tav. Sec. XVII); 620 (2 tav. Sec. XVIII) e dal ms. Meux n. 2, tav. I (Tav. VIII. Sec. XV)

2. *George of Lydda*, etc. (V. n. 13, nota *B*): dal ms. *Or.* 713 Brit. Mus. (Tav. VIII e IX. Sec. XVIII) e dal ms. *Or.* 715 B. M. (Tav. I, VII, X-XII. Sec. XVIII).

3. *Legends of our Lady Mary*. London, 1923, 8°: dai mss. Meux

nn. 1-4 (V. n. 141, nota *B*) (Tav. III-XXXIII. Sec. XVI, XVII e XVIII) e dal ms. *Add.* 16192 del Brit. Mus. (Tav. I: la più antica pittura etiopica, conosciuta, della Vergine col Bambino. Sec. XV.) (Per la Tav. II, cf. n. 141, nota *B*).

4. *One hundred and ten miracles of our Lady Mary* ... London, 1923, 8°: dai mss. 2 e 3 Meux (V. n. 141, nota *B*) (64 tav.: 30 dal ms. 2; sec. XV e 34 dal ms. n. 3; sec. XVIII).

B. Dal ms. del Brit. Mus. *Or.* 728 (Sec. XVIII) sono riprodotte in nero (tavole 7) le pitture che illustrano lo scritto del Turaev: *Vita Philippi Dabralibanensis*, pubblicato nelle *Zapiski istor.-filol. Fakul'teta Imp. S.-Peterburgs. Universiteta.* Čast' LXV, vip. III. 1902.

Cf. inoltre i facsimili che trovansi nei Cataloghi e negli scritti citati ai nn. 27, 28, 73, 82, 129 *B*, 140, 151, 218 *D*, 231, 303, 311 e nelle tav. V e VI della presente Bibliografia. Cf. anche l'Indice VII della medesima.

C. Specialmente interessante è la raccolta dei 28 facsimili di illustrazioni contenute nei rotoli magici studiati dal Turaev (V. n. 218, nota, *D*, cit.).

4. Bibliografia

16. Cf. *a*) Z. I: I. B., specialmente i nn. 11 (Zenker), volume I, p. 215-21, e II, p. 115-8; 16, 22 e 23; e II, specialmente i nn. 24 (Krapf), p. 555-60; 26 (Praetorius), p. 21-2 (Generalia, Catalogi librorum manuscriptorum); 27 (Fumagalli), nn. 22, 112, 113, 158, 1234, 1247, 1352 a 1380, 1429, 1637; 29 (Chaîne), p. 267 (Catalogues); 32 (Black), p. 456-60 (Bibliography); e 33 a 37 (*Rassegne bibliografiche*). A queste *Rassegne* aggiungasi: Turaev, B. *Aethiopica za* 1912-1914, in: *Christ. Vost.*, 3, 1915, p. 217-24 (p. 218-20: Opisanija rukopisej).

b) Budge, 2, p. 560-1 [Biblioteche abissine] e 561-2 [Cataloghi di mss.]; CR, *Storia*, Introduzione, p. 9 e ss. (*passim*); Kammerer (V. n. 2) p. 241, nota.

c) Mercer, S. A. B. – *The Ethiopic liturgy*... Milwaukee, 1915. Cf. a p. 9-11 un Indice dei cataloghi o elenchi di mss. etiopici, conosciuti dall'A.

Cf. anche il n. 276 (Heruy).

17. **Haase,** F. — Christlich-orientalische Handschriftenkataloge: *Ehrengabe Deutscher Wissenschaft dargeboten von katholischen Gelehrten* ... hrsg. von Franz Fessler. Freiburg i. B., 1920, 4°, p. 559-73.

Elenco alfabetico, per autori, dei cataloghi dei mss. cristiano-orientali (siriaci, armeni, copti, arabi, etiopici) che contengono materiali per la conoscenza delle chiese orientali. Per quanto riguarda i cataloghi

dei mss. che qui consideriamo, l'elenco è accurato, però i titoli sono dati, in generale, molto succintamente.

a) *Cataloghi di biblioteche*

18. DEUTSCHE MORGENLÄNDISCHE GESELLSCHAFT — Katalog der Bibliothek der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft. I Bd, II Aufl. Leipzig, 1900, 8°.

P. 28-32 : Handschriftenverzeichnisse

b) *Cataloghi librari.*

19. **Geuthner,** Paul — Paris

n. 65 (1929), Linguistique.

Fasc. 1, p. 6-7 : Catalogues de manuscrits (*Généralités*).
Fasc. II. p. 313 : Éthiopien. Bibliographie : *Manuscrits.*
Cf. anche : F. 1364 (Quaritch) e Z. I, n. 73 (Hiersemann, nn. 365 e 432) e 78 (Quaritch, nn. 205,212 e 216).

II. Cataloghi, notizie ed illustrazioni di mss.

A. CATALOGHI GENERALI

20. **Simon,** Jean — Répertoire des Bibliothèques publiques et privées contenant des manuscrits éthiopiens: *ROC*, (3) 8, 1931-1932, p. 178-96.

Nell'Elenco, compilato con grande cura, trovansi molte indicazioni inedite di biblioteche, specialmente private. Di ogni raccolta è citato, quando esiste, il catalogo o l'elenco, a stampa, più recente.

21. **Conti Rossini,** Carlo — Manoscritti ed opere abissine in Europa: *RRAL*, (5)8, 1899, p. 606-37.

(Nell'Estratto fa seguito a *Note per la storia letteraria abissina* (*Ibid.* p 197-220 e 263-85) e ne prende il titolo).

A. Catalogo alfabetico di tutte le opere in gheez, amarico e tigrai (fatta eccezione per le opere di pochissima o nessuna importanza) contenute nei 1209 mss., circa, conosciuti (alla data dello scritto) in Europa, ed appartenenti alle seguenti raccolte :

Raccolta d'Abbadie (234 mss.).
Biblioteca Nazionale di Parigi (170).
British Museum (470).
Biblioteca Vaticana (71).
Biblioteca Municipale di Cambridge (10) (V. n. 118, nota *D*).
Raccolta Conti Rossini (9).

Biblioteca Comunale di Francoforte s. M. (22).
» Reale di Berlino (87).
» Bodleiana di Oxford (35).
» Imperiale di Pietroburgo (29).
» dell'Istituto Asiatico in Pietroburgo (5).
» Universitaria di Tubinga (31).
» Universitaria di Upsala (12).
» Imperiale di Vienna (24).

Nel Catalogo sono considerati anche alcuni altri mss. non appartenenti alle raccolte succitate. Questi sono: 1 ms. che appartenne al Prof. Schiaparelli (cf. nel Catalogo, *Arde'et, Bârtos* ecc.); 1 ms. del *Sinodos* posseduto (n. LVIII) dalla Medicea Laurenziana di Firenze (non dalla Biblioteca Nazionale); il ms. *Or.* 129 della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma (cf. *Sərata mangest* e *Târik*); i 2 mss. contenenti la vita di S. Aragâwi, già appartenenti a Propaganda Fide (V. n. 190, nota *A*, ms. 22) e i mss. di Lady Meux nn. 1 a 3 (cf. *Gadla Gabra Krestos, G. Mabâ' Ṣyon* e *Ta'âmra Mâryâm*). Per i mss. del *Weddâsê Mâryâm*, il CR rimanda all'elenco contenuto nell'opera del Fries (V. n. seg.).

Rec. T.: *Beil. Allg. Ztg.*, 149, 1900, p. 8; Turaev: *VVr.*, 1904, p. 368-9.

B. Anche il Ludolf aveva dato, due secoli prima, nel suo *Commentarius*, p. 298-300, un elenco dei mss. etiopici che si trovavano allora in Europa e di cui aveva notizia («Manuscripti in Europâ habentur»), ma, in realtà, i mss. citati appartenevano alle due sole biblioteche, Vaticana: 26 mss. e Seguieriana di Parigi: 7; in tutto, 33 mss. Questa cifra era certamente al disotto del vero. Come si vedrà più oltre (n. 199), anzitutto i primi sette mss., in 4 vol., citati dal Ludolf, non erano, come egli scriveva nel suo *Comm.* (1691), passati alla Vaticana (anzi 3 vol. non vi passarono mai), ma si trovavano ancora al Convento di S. Stefano dei Mori; inoltre, alla data succitata, esistevano alla Vaticana per lo meno i 39 mss. entrati nel 1628, provenienti dal Convento suddetto; infine, il Catalogo della Raccolta del Cancelliere Séguier, compilato nel 1686 (V. n. 47, nota *B*), enumera 34 mss. etiopici. Nelle due raccolte in parola si trovavano, perciò, nel 1691, almeno 73 mss., a prescindere da quelli che potevano esistere nella Vaticana prima del 1628 e che poterono entrarvi dopo questa data e fino a quella del *Comm.*

22. **Fries,** Karl — Weddâsê Mârjâm... Leipzig, 1892, 8°.

P. 12-8: Verzeichnis von Weddâsê-Handschriften, die in Europa vorhanden sind.

A. Elenco dei mss. contenenti il W. M., appartenenti alle biblioteche d'Europa. Fra questi, alcuni della Biblioteca di Berlino (Cod. «A» — «D» e «F» del Fries) e uno, non noto precedentemente, già posseduto da un privato svedese («E»), sono anche descritti analiticamente e illustrati con facsimili. (Cf. n. 82, nota *C* e n. 207, note *A-C*).

B. Il Fries accenna anche, riferendosi al Dorn, *De Psalterio Aethio-*

pico (F. 1247), p. 14, a tre mss. appartenenti a privati e cioè: alla famiglia Dam in Amsterdam; agli eredi di Thom. Galius in Inghilterra e alla famiglia Bruce, parimente in Inghilterra; e, riferendosi a un elenco di vendita di libri rari, comparso nel *Journal of sacred literature, and Biblical records* (London) (New Series), 1861, p. 251, a un pregevolissimo ms. membranaceo del XV secolo, contenente il Salterio e vari canti biblici, venduto a Londra nel 1860. (Non è indicato l'acquirente).

23. **Platt,** Thomas Pell. — A catalogue of the Ethiopic Biblical manuscripts in the Royal Library of Paris, and in the Library of the British and Foreign Bible Society; also some account of those in the Vatican Library at Rome... London, 1823, 8° (28 × 21,5), p. 84 + 1 c. n. n., tav. 2. (F. 1352*) (1).

A. Dopo un breve cenno sulla importanza delle lingue semitiche, per gli studi di critica biblica, l'A. parla dei lavori del Ludolf sulle lingue gheez e amarica e, poscia, della scarsa diffusione della Sacra Scrittura in Abissinia.

Per supplire a questa mancanza, la Società Biblica fece l'esperimento di inviare colà una ristampa, fatta nel 1815, della edizione del Salterio, che il Ludolf aveva riveduto nel 1701. La pubblicazione ebbe buona accoglienza, tanto che il re d'Etiopia, Takla Giyorgis, scrisse una lettera al Console inglese al Cairo, H. Salt, nella quale lodava il libro (« The book of the Psalms of David is exceedingly good, and very beautiful ») ed esprimeva la gratitudine del suo popolo. In vista, poi, di una eventuale nuova edizione, faceva alcune osservazioni sui caratteri tipografici e su altri particolari dell'opera. Un facsimile di questa lettera in amarico accompagnato dalla traduzione è stato pubblicato nei *Reports* della Società Biblica: Vol. VI, 1820-21 (16° *Rep.*), p. [164]-[166] e (trad.) 167.

Successivamente, la stessa Società acquistò una copia dell'intera Bibbia in amarico, fatta eseguire da Asselin de Cherville dall'indigeno Abu Rumi (cf. n. 47, nota *C*) e di essa iniziò, intanto, la pubblicazione dei 4 Evangeli.

Al tempo stesso, venne progettata l'edizione dei Vangeli anche in gheez; ma poichè la traduzione stampata del N. T., esistente in quel tempo, era molto difettosa, la Società divisò di procurarsi testi più corretti. Il solo ms., facilmente accessibile, contenente un buon testo del Vangelo di S. Giovanni, era allora quello portato dall'India dal Dr. Claudius Buchanan, conservato nella Biblioteca dell'Università di Cambridge (V. n. 118, nota *A*, *h*)).

(1) Devo alla cortesia della Società Biblica Britannica e forestiera se ho potuto avere a mia disposizione (intermediario il Rev. Dr. Enrico Pons. Sopraintendente per l'Italia della Società medesima, al quale rinnovo qui i miei ringraziamenti) l'opera cit. sopra, introvabile nelle biblioteche di Roma.

Allo scopo di raccogliere nuovi testi, il Nostro si recò, nella primavera del 1822, a Parigi, ove potè anche esaminare e collazionare i mss. etiopici conservati nella Biblioteca Reale, ora, B. Nazionale.

B. Di quei mss. dà (p. 5-6) un elenco che comprende : 1° i 7 mss. etiopici registrati nel Catalogo stampato di quella Biblioteca (cf. n. 46) ; 2° il Catalogo dei mss. passati dalla Biblioteca di St.-Germain-des Prés alla Biblioteca Reale (cf. n. 47, nota *A*) (Sette di questi mss. che avevano già appartenuto al Cancelliere Séguier si trovano anche citati in Ludolf, *Comm.* p. 299 (cf. n. 21, nota *B*).

Segue l'enumerazione di 13 mss. biblici, compresi nell'elenco dei mss. della Vaticana, dato dal Ludolf (*Ibid.*) e, quindi, la riproduzione di una Nota, scritta dal Ludolf stesso, che trovasi in una copia del *Comm.* cit. posseduta dalla Biblioteca Reale.

La Nota ha questo titolo : « Miscellanea varia pro futura fortassis editione » e comprende, 1° (p. 7-8) l'elenco dei mss. di S. Stefano compilato da H. W. Ludolf (cf. n. 198, nota *B*) ; 2° (p. 8) le indicazioni di tre mss. ritrovati in « bibliotheca Florentina » [Laurenziana] (V. n. 147). Segue alla Nota (p. 9) l'elenco dei mss. etiopici posseduti dalla Società Biblica. (V. n. 122, nota *A*).

C. Dall'esame dei mss. della Biblioteca Reale, il Platt ricava osservazioni riguardanti, specialmente, la identità o la differenza delle versioni contenute in alcuni di quei mss. fra di loro e fra taluno appartenente alla Società anzidetta (p. 11-8).

Di due mss. della Biblioteca Reale (nn. 18 e 19 Séguier = Zotenberg nn. 32 e 35) il Platt dà una descrizione parziale e vari estratti accompagnati dalle rispettive traduzioni (p. 18-19).

D. L'Appendice contiene (p. 41-55), 4 versioni del Cap. 9° del Vangelo di San Marco : la prima è la traduzione gheez tolta dal ms. n. IV della Società; la 2ª è la traduzione amarica di Abu Rumi (V. sopra nota *A*) ; la 3ª e la 4ª sono le traduzioni nelle lingue tigré e amarica in caratteri latini eseguite dal Pearce (V. n. 129, nota *A*). Comprende, inoltre (p. 56-8), 10 versetti della traduzione in tigré e in amarico del Pearce ritrascritti dal Platt in caratteri etiopici e (p. 59-84) l'analisi grammaticale della traduzione amarica del IX Cap. di S. Marco, fatta da Abu Rumi.

E. I due facsimili riproducono, il 1° una pagina del ms. etiopico n. III della Società (S. Matteo, XVI, 5-16) ; il 2° una pagina del ms. amarico di Abu Rumi (S. Matteo 1°, 1-4) anzidetto.

Rec. S. de Sacy : *J. Sav.*, 1823, p. 433-7.

24. **Kramer,** Fried. Ostwald — Die Aethiopische Uebersetzung des Zacharias (Inaugural-Diss.). I. Heft. Leipzig, 1898, 8°.

L'A. nei « Prolegomena » (p. 1-24) rende conto delle sue ricerche fatte in 38 biblioteche europee dei mss. contenenti il *Dodekapropheton*. I risultati di queste ricerche li ripartisce in tre sezioni.

La I dà l'elenco delle biblioteche che non possiedono mss. etiopici; la II, delle Biblioteche che posseggono mss. etiopici, ma non il *Dodekapropheton* e la III, delle Biblioteche che lo possiedono in tutto o in parte. Le ricerche furono fatte o sui Cataloghi stampati, o, quando questi mancavano, per corrispondenza coi dirigenti delle varie Biblioteche. È da queste informazioni private che provengono le notizie, allora inedite, sull'esistenza di mss. etiopici in talune biblioteche, quasi tutte tedesche, che sono riportate al loro posto in questa bibliografia. (Cf. Halle a. S.; Jena; Rostock; Stuttgart e Strasburgo).

25. **Chaîne,** Marius — Répertoire des salâm et malke'e contenus dans les manuscrits éthiopiens des bibliothèques d'Europe: *ROC*, (2)8, 1913, p. 183-203; 337-57.

Il Repertorio è stato compilato sulla base dei cataloghi stampati delle diverse biblioteche d'Europa (sono però citati anche i mss. della Missione Cattolica di Cheren, dal Conti Rossini, e quelli del convento greco di Gerusalemme, dal Littmann) e dell'esame personale di fondi di altre biblioteche (Biblioteca M. Cohen, Biblioteca Vaticana, ecc.). I componimenti sono disposti secondo l'ordine alfabetico del loro primo verso.

B. COLLEZIONI IN BIBLIOTECHE PUBBLICHE E PRIVATE

EUROPA

Austria

GRAZ

Universitäts-Bibliothek

26. La biblioteca possiede un ms. contenente una raccolta di inni [S].

VIENNA

Nationalbibliothek

27. **Müller,** Fr. — Die äthiopischen Handschriften der K. K. Hof-Bibliothek in Wien, etc. (1862) (F. 1380*).

Descrizione succinta di 24 mss.

Tre di questi mss. si trovavano da tempo in Vienna. Due (*Aeth.* 5 e 9) provengono da Ludolf e uno (*Aeth.* 21) da S. Tengnagel. Quest'ultimo ms. (un libro di preghiere magiche) era già stato descritto da Daniele de Nessel nel suo *Catalogus sive recensio specialis omnium codicum manuscriptorum graecorum, nec non linguarum orientalium Augustiss. Bibliothecae Caes. Vindobonensis.* Vindobonae et

Norimbergae, 1690, f°. Pars VII, p. 159 (ms. n. 243) e 160 (ill.), e, con qualche altro particolare, da Pietro Lambeccio nel suo *Commentar. de Augustiss. Bibliotheca Caes. Vindob.*, f°. Liber VIII (Vindob., 1679) p. 643-4 (nella II ed.: Liber I (Vindob. 1766), col. 312 e nota *A* col. 311-4). Porta il n. XCIII del Catalogo dei mss. lasciati alla Biblioteca di Vienna da Sebastiano Tengnagel (†1636).

Il codice ha 5 ill. (oltre ai fregi nei margini superiori delle pagine). Due di queste ill. e due pagine di testo sono riprodotte (incisioni in rame) a p. 160 (V. sopra) ; un'altra ill. e un'altra pagina sono state riprodotte, in seguito, dal Rhodokanakis (V. n. seg.).

Il n. 24 venne acquistato nel 1842 da un commerciante ; gli altri venti furono raccolti dal Dr. Reitz, già console a Chartum. Alla sua morte, vennero comperati dal console generale Huber che li donò poscia alla Biblioteca.

Gli stessi mss., più altri 4 entrati dopo, sono stati descritti diffusamente dal Rhodokanakis :

28. **Rhodokanakis,** N. — Die äthiopischen Handschriften der k. k. Hofbibliothek zu Wien: *Sitzb. Ak. Wiss. Wien*, Bd 151, Abh. 4.

(Anche a parte : Wien, Hölder, 1906, p. 93, tav. 5).

I 4 nuovi mss. sono descritti a p. 17-8 (*Aeth.* 25) e 89-92 (*Aeth.* 26-28). Il primo di questi contiene i 4 Evangeli con una introduzione tradotta dall'arabo, le tavole di concordanza e 9 illustrazioni. Venne regalato alla Biblioteca dal Generale Napier of Magdala nel 1868 (cf. K. K. Hofbibliothek. *Katalog der Miniaturen Austellung*. 4 Aufl. Wien, 1902, n. 27).

Le tav. I e II riproducono 2 illustrazioni del ms. *Aeth.* 25 cit. sopra ; la tav. III, un'illustrazione e una pagina del n. 21 (V. n. prec.) e le altre due tavole, pagine dei nn. 5 e 20 (tav. IV) e 16 (tav. V). Cf. anche : Grohmann, *Ursprung*, Abb. 1, 2, 3, 5, 6).

Rec. H. Reckendorf : *OLZ*, 9, 224; A. Haffner : *Allg. Lbl.*, col. 165-6 ; H. Stumme: *D. Lztg.*, 1906, col. 1232-3.

29. **Haffner,** A. — Eine äthiopische Handschrift der k. k. Hofbibliothek in Wien zu den pseudo-epiphanischen Werken: *WZKM*, 26, 1912, p. 363-7.

L'art. contiene il testo e la traduzione di uno degli scritti (n. 4) contenuti nel cod. *Aeth.* 19 (=Müller VII ; Rhod. XXIV). È un brano di Commentario all'Examerone attribuito a Epifanio.

Mechitharisten Kongregation

30. Possiede un ms. di miscellanea, Perg. 15.5 x 8.7 ; f. 125. Sec. XVIII-XIX.

Secondo una nota in armeno, il ms. venne inviato da un padre Clemente Sibilian dalla Persia, nel 1865.

Contiene : i Miracoli di Maria ; la Passione di Cristo secondo l'Evangelo di Nicodemo ; un inno a S. Eustacchio.
E' stato usato (ms. « M ») dal Grohmann, *Aeth.* Cf. p. 324-8.

WELS

Museum

31. **Rhodokanakis,** N. — Eine äthiopische Zaubergebetrolle in Museum der Stadt Wels: *WZKM*, 18, 1904, p. 30-8.

Collezioni private

32. ° K. Wessely (VIENNA). Il Grohmann, *Ursprung*, dà (p. 86, Abb. 11) il facsimile di una parte di un *Leṭâṭa Ṣedeq*, della fine del XVIII sec., di proprietà del professore anzidetto.

Belgio

BRUXELLES

Bibliothèque de la Société des Bollandistes

33. La Biblioteca possiede 2 mss. : nn. 43 e 518.
Il n. 43 contiene : *Salâm* a Takla Hâymânot ; *Salâm* alla Vergine ; Salmi ; Cantici dei Profeti dell'A. e del N. Testamento ; Cantico dei Cantici ; Lodi alla Vergine.
Il n. 518 contiene : Epistole di S. Paolo ; Atti degli Apostoli ; epistole cattoliche ; Apocalisse [S].

LOVANIO

Bibliothèque de l'Université Catholique

34. La Biblioteca possiede 1 ms. (" G. 100 „) : perg., 38 x 32,5 ; f. 140 ; secolo XVII. Contiene una parte dell'A. T. [S].

Collezioni private

Bibliothèque du Palais Royal (BRUXELLES)

35. La Biblioteca possiede alcuni mss. etiopici fra i quali uno (perg. ; f. 76) contenente i miracoli della Vergine. Parecchi di questi miracoli sono inediti [S].

Henri De Vis (LAEKEN - BRUXELLES)

36. Possiede un quaderno staccato da un ms. (perg. ; p. 20), contenente preghiere dei falascia e una raccolta di miniature rappresentanti la storia della Regina di Saba, col testo esplicativo in amarico [S].

Danimarca

COPENAGHEN

Det Kongelige Bibliotek

37. Codices orientales Bibliothecae Regiae Hafniensis... enumerati et descripti. P. III. Codices persicos, turcicos, hindustanicos etc... Hafniae, 1857, 8°, (F. 1359*).

P. 78-9 : Codices aethiopici [D i l l m a n n descr.] (2 mss.).

Francia

Collezioni diverse

38. **Chaîne,** Marius — Catalogue des manuscrits éthiopiens des bibliothèques et musées de Paris, des départements et de collections privées: *ROC*, 1914, pp. 3-16, 247-65.

Descrizione di 75 mss. (con un indice del loro contenuto), che si trovano nelle seguenti collezioni di Parigi e della provincia :

I Bibliothèque de l'Institut, p. 5-7 (Cf. n. 43).
II Bibliothèque Sainte-Geneviève, p. 7 (cf. n. 59).
III Bibliothèque du Muséum d'histoire naturelle, p. 8 (cf. n. 45).
IV Musée ethnographique du Trocadéro, p. 8-10 (cf. n. 60).
V Bibliothèque de l'École des langues orientales vivantes, p. 10 (cf. n. 42).
VI Bibliothèque Méjanes de Aix-en-Provence, p. 10-2 (cf. n. 39).
VII Bibliothèque d'Arras, p. 13 (cf. n. 40).
VIII Bibliothèque de Besançon, *Ibid.* (cf. n. 41).
IX Collection Duchesne-Fournet, p. 14-6 (cf. n. 73).
X Collection Marcel Cohen, p. 247-58 (cf. n 70).
XI Collection Hugues Le Roux, p. 258-62 (cf. n. 78).
XII Bibliothèque de la Congrégation de la Mission, p. 262 (cf. n. 44).

AIX-EN-PROVENCE

Bibliothèque Méjanes

39. C h a î n e, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. precedente).

VI (p. 10-2) : Descrizione di 5 mss. gheez.

ARRAS

Bibliothèque Municipale

40. C h a î n e, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

VII (p. 13) : Descrizione di 1 ms. gheez con un brano in amarico.

BESANÇON

Bibliothèque Municipale

41. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

VIII (p. 13) : Descrizione di 2 mss. gheez; il primo è identico a quello della Biblioteca d'Aix (V. n. 39).

PARIGI

Bibliothèque de l'École Nationale des Langues orientales vivantes

42. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

V (p. 10) : Descrizione di 1 ms. in gheez destinato a servire da amuleto.

Bibliothèque de l'Institut de France

43. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

I (p. 5-7) : Descrizione di 2 mss. Uno, in gheez: contiene sermoni per le feste annuali di S. Michele; l'altro, è una trad. in amarico dello Esodo fatta da Abu Rumi per incarico di Asselin de Cherville (V. n. 47, nota *C*).

Bibliothèque de la Maison-Mère de la Congrégation de la Mission

44. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

XII (p. 262) : Descrizione di 2 mss. Il 1° in amarico, il 2° in gheez.

Il 1° ms. contiene l'esposizione delle principali eresie, compilata da Mons. de Jacobis e un prete abissino, verso il 1849. Cf. il ms. d'Abbadie n. 242 (= CR 212).

Il 2° ms. è la cronologia universale di Abu Ŝâkir.

Quest'ultimo ms. è stato offerto a S.S. Pio XI in occasione della beatificazione di Gabra Mikâ'êl. Cf. n. 185 (106).

Nella biblioteca cit. sopra trovansi anche alcuni scritti etiopici di Giovanni Claudio Bohé (prete della Missione, † 1894) : Sermone, catechismo, dizionario [S].

Bibliothèque du Muséum d'Histoire naturelle

45. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

III (p. 8) : Descrizione di 1 ms. in gheez contenente la vita di Abbâ Bulâ.

Bibliothèque Nationale

46. Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae regiae. Tomus I, Parisiis, 1739, f°.

Nel Catalogo trovasi, a p. 75, brevi cenni sui 7 mss. etiopici, allora posseduti dalla Biblioteca Reale, e che qui riporto in riassunto:

I. (Cart.) : Evangeli di S. Matteo e S. Marco [cf. Ludolf, *Comm.* p. 299] : – II. (Perg.) : « Tractatus de divinitate » ; – III. (Cart.) : Il Libro dei misteri del cielo e della terra, copiato dal Wansleb ; – IV. (Perg.) : Un ms. originale della detta opera, che un tempo si credette contenesse il libro di Enoch [Zot. 117. Cf., più sotto, la nota *G*] ; - V. (Perg.) : Epistola di Adyâm Sagad ; – VI. (Cart.) : Una copia della grammatica etiopica di Mariano Vittorio, con l'elenco dei re di Etiopia [Zot. 152] ; – VII. (Cart.) ; Il vocabolario amarico-italiano di Abbâ Gregorio, [Zot. 156].

47. [**Zotenberg,** H.] — Catalogue des manuscrits éthiopiens, etc. Paris, 1877 (F. 1369 *).

Contiene la descrizione dei 170 mss., etiopici e amarici, che hanno costituito il primo fondo della Biblioteca Nazionale : « illustrazione magistrale, insuperato modello del genere che può considerarsi quasi un manuale di letteratura etiopica » (Conti Rossini).

A. Ai sette mss. del *Catalogus* del n. precedente se ne aggiunsero nel XVIII secolo altri venti, fra i quali un bellissimo esemplare del libro di Enoch offerto a Luigi XV dal Bruce (V. n. 136, nota *B*). La soppressione dei conventi, al tempo della rivoluzione, apportò alla Biblioteca un contingente di 46 volumi etiopici, dei quali 41 si trovavano nella biblioteca dell'Abbazia di Saint-Germain-des Prés, provenienti, per la maggior parte, dalla raccolta del Cancelliere Séguier, e 4 nel convento dei Frères Prêcheurs de la rue Saint-Honoré, lasciati dal Dr. L. Picques (cf. n. 200, nota *A*).

B. La raccolta di mss. etiopici del cancelliere Séguier era, al suo tempo, la più importante dopo quella della Biblioteca Vaticana.

Il Catalogo, pubblicato nel 1686 (*Catalogue des Manuscrits de la Bibliothèque de défunt Monseigneur le chancelier Séguier*. A Paris, chez Fr. Le Cointe, 1686, 12°, p. 119, 48, 36 e 45), enumera sommariamente 34 mss. etiopici. Anche il Ludolf ebbe campo di esaminare detta raccolta, essendo stato incaricato dagli eredi del cancelliere († 1672) di redigere un elenco dei codici etiopici in essa contenuti. Ma di tale elenco non gli fu concesso prendere copia ; questa la ragione per cui nel suo *Comm.*, dando l'elenco dei mss. della Biblioteca seguieriana non ne cita che 7, quelli che « poteva ricordare » (cf. p. 299). Due mss. di questa raccolta (nn. 18 e 19 = Zot. 32 e 35) sono stati descritti parzialmente dal Platt, p. 18 e ss. e 32 e ss.

C. Nei primi anni del secolo XIX, Asselin de Cherville, agente consolare di Francia al Cairo, inviò sia al Ministro dell'Interno che a

quello degli Affari Esteri e all'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli, diversi volumi della traduzione amarica della Bibbia, ch'egli aveva fatto eseguire sotto la direzione di un dotto indigeno, Abu Rumi. 7 di questi volumi furono deposti alla Biblioteca Naz. (Due copie dell'Esodo in amarico furono, dallo stesso Asselin, donate, una, nel 1818, al Pontefice Pio VII, e trovasi alla Bibl. Vaticana (Fondo Borgiano n. 30) e l'altra, all'Institut de France. Cf. Chaîne (n. 38, p. 7).

D. (Sui lavori dell' Asselin, cf. Silvestre de Sacy — *Rapport sur les travaux de M. Asselin de Cherville fait à la classe d'histoire et de littérature de l'Institut Royal de France au nom d'une Commission chargée de l'examen des mss. en langue vulgaire d'Abyssinie envoyés par M. Asselin*, in : *Magasin encyclopédique*, Tome V. Paris, 1815, p. 297 e ss. (F. 1382 bis *) e la *Lettre de M. Asselin... à M. le comte Vencenlas Rzewuski*, in : *Mines de l'Orient*. Tome III, Vienna, 1813, p. 268-75. L'A. vi parla delle traduzioni della Bibbia nei dialetti etiopici, ch'egli si proponeva di far eseguire, e trascrive una lettera da lui indirizzata a Volney, dal Cairo, contenente particolari sulla forma e sullo scopo del suo lavoro).

E. Nel 1837 si acquistarono 28 mss. ; nel 1846 e nel 1850, rispettivamente, 3 e 26, dal Rochet d' Héricourt, i quali hanno formato la serie più importante, per le opere in essi contenute, della collezione della Biblioteca. 6 mss. che lo stesso viaggiatore, di ritorno dai suoi due viaggi, aveva presentato al re Luigi Filippo da parte di Sâhla Sellâsê, re dello Scioa, passarono pure alla Biblioteca medesima.

Accenni a questi ultimi mss. li troviamo nelle relazioni di quei due primi viaggi. Nella prima (*Voyage sur la côte orientale de la Mer Rouge*, etc. Paris, 1841, 8°) è riportata (p. 317) una lettera di Sâhla Sellâsê nella quale sono menzionati i doni che il Negus a mezzo del Rochet d'Héricourt inviava a Luigi Filippo. In essa sono indicati, fra l'altro, 2 mss. : un Sinassario [ora, Zotenberg 127] e un *Feṭha Nagast* [124].

Nella relazione del secondo viaggio (*Second voyage*, etc. Paris, 1846,8°) il Rochet d'Héricourt enumerando (p. 275) i doni che lo stesso sovrano gli aveva ancora rimessi per il Re di Francia, accenna genericamente a dei mss. etiopici. (A. p. 4, nota, è riportata anche la lettera del primo viaggio, cit. sopra).

F. Successivamente, entrarono un'altra ventina di volumi, sia per acquisto che per donazione. 2 mss. furono regalati nel 1868 da un ufficiale di marina Gally-Passebosc che aveva seguito la spedizione inglese in Abissinia, e 7 volumi furono venduti alla Biblioteca dagli eredi del viaggiatore Lejean, nel 1872 ecc. (Cf., per alcune di queste notizie, l'*Avertissement* dello Zotenberg, cit. sopra, p. III-IV, e p. 21).

G. In Graffin R. – F. Nau : *Patrologia Orientalis*, Tomus I (1907) p. VIII-X e Tom. VI (1911) p. 375-83 trovasi, rispettivamente, una *Histoire du ms. éthiopien* n°. 117 e il *Complément à l'histoire du ms.* 117.

Questo ms., che contiene il « Libro dei misteri del cielo e della terra », fu ricercato, acquistato e rilegato da un consigliere al parlamento d'Aix, Nicolas-Claude Fabre de Peiresc (1580-1637), il quale lo ritenne sempre per il « Libro di Enoch ». (cf. anche: CR, *Storia*, p. 13).

H. I mss. 144 e 145 che lo Zotenberg descrive sotto il titolo: « *Quelques traités d'histoire* » contengono, in realtà, leggende popolari in amarico relative al regno di Lebna Dengel, a Grañ e all'origine dei Galla.

Alcuni di questi testi sono stati tradotti dal Perruchon (*Rev. sém.*, 1893) e da I. Guidi (*Leggende storiche in Abissinia*, in: *RSO*, 1, 1907, p. 6-30).

I. Facsimili di mss. dell'antico fondo descritto dallo Zotenberg trovansi nella *Paléographie* del Silvestre (V. n. 10), dove è riprodotta una pagina (testo e illustrazione) del ms. n. 32, il quale, per le sue miniature, era ritenuto dall'A. il più antico documento pittorico abissino conosciuto. (Cf. anche Grohmann: *Ursprung*, Abb. 4 e Kammerer (V. n. 8) tav. XCIX). Descrizione parziale di questo stesso ms. trovasi in Platt (V. sopra nota *B*). Nella *Paléographie* cit. è riprodotto anche un frammento del ms. del libro di Enoch, cit. alla preced. nota *A* (Zot. n. 49).

Una pag. del n. 45 è riprodotta nella tav. CI del Kammerer (V. n. 8) e nel n. 62 della raccolta della « Paleographical Soc. ». (V. n. 9).

Per i facs. dei mss. nn. 3, 5 e 10, cf. Kammerer cit., tavole XCVIII, C e CII, e per due facs. del n. 7, Löfgren, tav. I e II.

48. **Grébaut,** Sylvain — L'âge du ms. éth. n. 3 de Paris (Bibl. Nat.): *Æthiops*, 3, 1930, p. 60-2.

Il CR aveva già rilevato l'errore in cui era incorso lo Zotenberg nell'attribuire il ms. cit. sopra (un Ottateuco, portato dall'Abissinia da Rochet d'Héricourt) al XIII secolo. Secondo il CR il ms. apparterrebbe alla seconda metà circa del XV secolo.

Il Grébaut, dall'esame paleografico del codice in parola, verrebbe invece alla conclusione che esso appartiene alla fine del XIV secolo.

49. — — Rectification paléographique: âge du ms. éthiopien n. 5 de Paris: *Æthiops*, 3, 1930, p. 14.

Lo Zotenberg assegna (p. V e 9) il ms. n. 5 al XIII secolo. Il Grébaut, dall'esame paleografico del ms., conclude che questo appartiene invece al XV secolo.

49-bis — — L'âge du ms. éth. n. 32 de Paris (Bibl. Nat.): *Æthiops*, 4, 1931, p. 9-11.

Questo ms, che lo Zotenberg (p. 29) data dal XIII secolo e che il Conti Rossini (*Notice*, p. 10) riteneva il più antico ms. etiopico da lui esaminato, secondo il Grébaut appartiene alla seconda metà del secolo XIV.

50. *A.* Posteriormente alla pubblicazione del Catalogo dello Zotenberg, entrarono nel fondo etiopico della Biblioteca Nazionale, dal 1877 al 1912, 16 altri mss. (nn. 171-186) dei quali il Nau pubblicò un elenco e lo Chaîne un catalogo succinto (V. i due nn. seguenti).

In seguito, vi entrarono anche i 113 mss. della raccolta Mondon-Vidailhet (nn. 187-300), della quale si ha un catalogo pure dello Chaîne (V. n. 53).

B. Dopo, infine, i mss. di Mondon-Vidailhet entrarono nel fondo etiopico della Biblioteca ancora 4 mss. (nn. 301-304):

n. 301. « Papiers de Leroux Deshauterayes comprenant une dissertation sur l'origine et l'ancienneté des Éthiopiens en Afrique, une grammaire éthiopienne, un essai de dictionnaire de cette langue et des notes philologiques ».

n. 302. Storia dei Galla di Ato Aṭmye, dono del Sig. Maurice de Coppet, già Ministro di Francia ad Addis Abeba.

n. 303. Lettere di diversi personaggi etiopici, Menelic, Taitù, generali ecc. (faceva parte, sotto il n. 114, della collezione Mondon-Vidailhet).

n. 304. Salterio, donato dalla Biblioteca dell'Arsenale, nel gennaio del 1930.

(Devo queste notizie, assieme ad altre, inedite, relative alla Biblioteca Nazionale, alla squisita cortesia di Sylvain Grébaut).

C. La Bibliothèque Nationale possiede, infine, un ms. che non è indicato in alcuno dei suoi fondi etiopici. Esso figura come « *manuscrit harari* 1 » nel catalogo manoscritto 70 (« Orientaux divers ») p. 38.

Il detto ms. contiene, in realtà, due mss. (Cohen: « A » e « B ») in lingua harari scritta con caratteri arabi: appartenevano al Paulitschke che li donò alla Biblioteca Nazionale. Cf. Cohen, *Études d'éthiopien méridional*, Paris, 1931, 8°, p. 249.

La presenza a Parigi di questo ms. fu segnalata per primo dal Littmann (Cf. *Die Partikel -ma im Harari : ZA*, 33, 1920, p. 120) il quale ne possiede copia.

Il Paulitschke stesso nella sua opera: *Harar*, Leipzig, 1888, diede notizie sull'acquisto dei due mss., sulla loro trascrizione, ecc. (Cf. p. 515-8) e ne pubblicò il testo trascritto (*Ibid.* p. 518-31).

D. I due mss. (A: 17x10.5; B: 25x17, secondo il Cohen, apparterrebbero al principio del XVIII secolo. Il B. è un frammento di 4 p.) contengono poesie popolari (canti nuziali) e il secondo ms. è la ripetizione di una parte del primo. Il Cohen ha pubblicato estratti (testo e traduzione) dei due mss., seguiti da un Commentario sulla metrica e sulla lingua (Cf. p. 328-54).

Cf. anche Conti Rossini: *Testi in lingua harari*, in: *RSO*, 8, 1919-20, p. 405 (Il CR. accenna inoltre, *loc. cit.*, p. 405-6, a un ms. riportato da Harrar, da un viaggiatore italiano [L. Robecchi Brichetti], verso il 1890, il quale contiene un'altra copia di quelle

poesie. Lo stesso viaggiatore ha riportato, altresì, altri quaderni di scritti harari in caratteri arabi, due dei quali contengono due trattatelli. Un ms. di uno di essi (*Kitâb al-Farâid.*) è posseduto anche dal Cerulli (V. nn. 157-bis e 172).

E. Nell'opera del Cohen trovansi la riproduzione fotografica di due pagine (3 e 4) del ms. A (V. p. 336 e 344) e tre porzioni di due pagine (19 e 20) del ms. B (V. p. 337 e 345).

La « Photoscopie » di Parigi ha edito una pellicola (*Manuscrits de Harar*, film n. 961) che comprende: la riproduzione fotografica completa dei due mss. A e B; del f. 3 del ms. A nel testo harari, con la traduzione amarica a fronte (Cf. Cohen p. 332), del f. 2 del ms. Mondon-Vidailhet 76 (V. n. 5, nota *B*) e del ms. arabo 4957 contenente due testi tradotti in: *Harar* (V. sopra) p. 503-11) e pubblicati con la traduzione da E. Cerulli nella sua Memoria: *Documenti arabi per la storia dell'Etiopia*, in: *MRAL*, (6) IV, 1931, p. 40-51 e 62-70. (Cf. Cohen, p. XV).

51. **Nau,** F. — Notices des manuscrits syriaques, éthiopiens et mandéens entrés à la Bibliothèque Nationale de Paris depuis l'édition des catalogues: *ROC*, 1911, p. 271 e ss.

Per i mss. etiopici, cf. p. 311-3. Vi è riprodotta la notizia manoscritta che trovavasi alla B. N. a disposizione dei lettori concernente 17 mss. catalogati (nn. 171-187) e 5 (188-192) semplicemente registrati. Questa notizia non corrisponde più allo stato attuale delle cose; ad es. i nn. 186 e 187 sono stati ritirati dal fondo proprio della B. N. e passati alla collezione d'Abbadie, dalla quale provenivano, sotto i nn. 251 e 252. Più esatto è il catalogo dello Chaîne (V. n. seg.) il quale descrive, succintamente, i 16 mss. (nn. 171-186) che effettivamente ora appartengono al fondo suddetto.

Il n. 184, che comprende un « dossier » sull'Abissinia ha, in principio, una notizia di 10 p. sul suo contenuto, dovuta al Perruchon.

52. **Chaîne,** M. — Supplément au Catalogue des manuscrits éthiopiens de H. Zotenberg (1877-1912). Sta in: Chaîne, M. *Catalogue des manuscrits éthiopiens de la collection A. d'Abbadie.* Paris, 1912 (V. n. 55), p. 151-6 (Appendice).

Cf. il n. preced.

Collezione Mondon-Vidailhet

53. **Chaîne,** Marius — Catalogue des manuscrits éthiopiens de la collection Mondon-Vidailhet. Paris, Leroux, 1913, 8°, p. 70.

Bibliothèque Nationale — Département des manuscrits.

A. Descrizione di 113 mss. raccolti dal Mondon-Vidailhet durante cinque anni di soggiorno in Abissinia e, dopo la sua morte (1910), ceduti dalla famiglia alla Biblioteca Nazionale.

Nel fondo etiopico della detta Biblioteca portano i nn. 187-213 (mss. gheez) e 214-300 (mss. amarici) e nel catalogo dello Chaîne corrispondono rispettivamente ai nn. 1-27 (p. 1-16) e 28-113 (p. 17-64). (Si osservi che secondo la numerazione della Biblioteca, i mss. dovrebbero essere 114 (187-300); in realtà, sono 113 perchè il numero 229 è passato al fondo arabo sotto il n. 6628 (V. più sotto, ms. n. 75).

Alcune inesattezze di questo Catalogo sono state rilevate dal Conti Rossini. (Cf. *Testi in lingua harari*, in: *RSO*, 8, 1919-20, p. 406, nota 4): verranno indicate più sotto ai rispettivi mss.

Rec. *ROC*, 1913, p. 446.

B. Taluni mss. della raccolta contengono materiali linguistici molto interessanti per lo studio delle lingue etiopiche meridionali specialmente guragê e harari, dei quali materiali si sono avvalsi in particolar modo M. Cohen (*Etudes d'éthiopien méridional*, Paris, 1931, 8°) e il Conti Rossini (*Testi in lingua harari*, in: *RSO*, 8, 1919-20, p. 401-25.

Ms. n. 29 del Catalogo dello Chaîne (= n. 215 del Fondo etiopico della Biblioteca Nazionale): Mélanges.

1 – f. 2. Notizie sulla storia ecclesiastica dell'Etiopia (in amarico, non in gheez. Cf. CR, *Testi* cit. alla nota *A*).

2 – f. 10. Notizie estratte da un ms. trovato nel 1892 in una isola del lago Zwai, riguardante la divisione delle provincie dell'Impero degli Agazyan fatta da Menelic I.

L'estratto è stato pubblicato e tradotto dal Mondon-Vidailhet nel suo scritto: *Une tradition éthiopienne*, in: *Rev. sém.*, 12, 1904, p. 261-8. L'A. ritiene che questo testo non si trovi in alcuno dei mss. conosciuti in Europa.

3 – f. 13. Cronaca d'Aksum in gheez.

4 – f. 23. Traduzione amarica dell'estratto citato al n. 2.

5 – f. 26. Traduzione amarica della cronaca d'Aksum citata al n. 3.

7 – f. 45-6. Due canti in amarico che sono stati pubblicati e tradotti dal Conti Rossini: *Aethiopica*, § 21, in: *RSO*, 9, 1921-23, pagine 462-4.

Ms. n. 30 (216): Recueil de chants royaux, etc..

n. 18 – f. 38 – Notice sur la transmission du royaume de la famille Zaguê à la famille Salomonique.

La vera natura di questo scritto, dice il CR, sfuggì all'A. del catalogo: trattasi di una versione amarica del *Be'ela Nagast*. E' stato pubblicato e tradotto dal CR stesso: *La caduta della dinastia Zagué e la versione amarica del Be'ela Nagast*, in: *RRAL*, (5)31, p. 299-306 (testo) e 306-11 (traduzione).

Ms. n. 70 (257): Annales du roi Tewodros (f. 3-74).

La medesima Cronaca trovasi negli altri due mss. 71 (258) e 112 (299). Il testo è stato pubblicato e tradotto dallo stesso Mondon-Vidailhet: *Chronique de Théodoros II*. Paris, [1904].

Ms. n. 75 (262): Histoire de la conquête de l'Abyssinie par Chihab Ed-din.

Contiene la traduzione amarica del testo arabo (n. 229 della collezione, passato al fondo arabo: « arabe 6628 ») della storia delle guerre di Grañ già pubblicata e tradotta in francese dal Basset (*Histoire de la conquête de l'Abyssinie*. Paris, 1897-1903, 8°).

Ms. n. 76 (263) : Mélanges.

Contiene testi in harari. Cf. Cohen, p. 251. f. 2 : Principio della storia di Ruth in harari. (Cf. n. 50, nota *E*) ; f. 23-42 : Cronaca di Harar, in 9 capitoli. Il testo, in harari, è stato pubblicato, con la traduzione interlineare, dal Conti Rossini, in *Testi* (V. sopra, nota *B*), p. 407-25. Il capitolo sesto concerne l'infelice spedizione del Conte Gian Pietro Porro.

Ms. n. 82 (269) : Documents sur l'expédition italienne de 1895 en Abyssinie.

Vi sono, fra l'altro, alcune lettere di Menelic al Mondon-Vidailhet.

f. 42v, 52 e 58v : Tre rapporti diretti a Menelíc da Capi abissini sulla spedizione al paese d'Adal (Ai f. 42v a 51v è, in realtà, il racconto del conflitto italo-abissino dopo la battaglia di Adua, mentre una relazione della spedizione di Aussa è ai f. 39v-40 r. Cf. CR, *Testi*. V. sopra, nota *A*).

Ms. n. 94 (281) : Mélanges.

f. 53 un *Salâm* [*malke'e*] in gheez a proposito della spedizione italiana del 1895. E' stato pubblicato, testo e traduzione (piuttosto libera) da Blanchart (V. n. 73 di questa Bibliografia), tome I, p. 294-307.

Ms. n. 98 (285). Contiene, fra l'altro, la parabola del figliol prodigo in guragê. Cf. Cohen, p. 61.

Ms. n. 102 (289) : Mélanges historiques. In harari (non in « tigrino ». Cf. CR, *Testi*. V. sopra, nota *A*). Contiene, fra l'altro, lo stesso testo del n. 76, f. 23-42.

Ms. n. 107 (294) : Notes de philologie et de lexicographie.

f. 3-38 : Note per la grammatica del Mondon-Vidailhet (*La langue harari*, etc. Paris, 1902) ;

f. 38-40, brevi frasi in harari ;

f. 41-74, Vocabolario harari : 800 vocaboli circa con la traduzione francese. Cf. Cohen, p. 251.

Ms. n. 108 (295): Mélanges de philologie et de lexicographie. Cf. la descrizione particolareggiata in Cohen, p. 62.

Una edizione parziale e imperfetta di questo ms. è stata fatta a cura di E. Weinzinger (Mondon-Vidailhet, C. – *Études sur le guragiê, mises en ordre, complétées et publiées d'après ses notes par* Erich Weinzinger, Vienna, 1913, 8°). Cf. Cohen, p. 58-9.

Ms. 110 (297), come il precedente.

Contiene fra l'altro un vocabolario e delle brevi frasi harari, in trascrizione.

Collezione d'Abbadie

54. **Abbadie (D')**, Antoine Thompson — Catalogue raisonné de manuscrits éthiopiens appartenant à Antoine d'Abbadie. Paris, 1859, 4° (F. 1370*).

A. Antoine d'Abbadie († 1897) lasciò i mss. etiopici, da lui raccolti durante i suoi viaggi in Abissinia, all'Accademia delle Scienze di cui era membro, e questa li depositò alla Biblioteca Nazionale. Il suo è il primo dei grandi cataloghi delle biblioteche europee; contiene 234 mss. e notizie, secondo l'A., su circa 600 opere differenti.

E' anche la prima opera nella quale si fa uso del nuovo carattere etiopico dell'Imprimerie Nationale e il d'Abbadie dà, tra l'altro, notizie sul modo con cui si è proceduto all'incisione dei punzoni di questo nuovo carattere (p. I-IX). Parla anche del sistema di trascrizione da lui usato (IX-XI) e tratta della parte materiale dei mss. (XII-XIII).

Rec. A. D[illmann]: *Göttingische Gelehrte Anzeigen* (Göttingen), 2, 1859, p. 1889-908; *Dublin Rev.* (London), 1862, p. 133-44.

B. Della stessa collezione, aumentata dei 49 mss. registrati in seguito, vi sono due altri cataloghi, dello Chaîne e del Conti Rossini (V. i due nn. seguenti).

Il Catalogo dello Chaîne descrive i mss. seguendo l'ordine progressivo che quelli hanno avuto nell'inventario della Biblioteca Nazionale. Il Conti Rossini, invece, li ha ripartiti in 13 classi, più un'Appendice (nn. 246-253).

E' da notare che i 234 nn. del Catalogo d'Abbadie corrispondono, in realtà, a 236 mss. giacchè i nn. 66 e 193 sono ripetuti; e, nel CR, corrispondono soltanto a 235 nn. perchè il suo n. 140 riunisce i nn. 62 e 63 d'Abbadie.

Secondo il CR (Cf. *RSO*, 9, 1921-23, p. 460), il m. n. 235 (= CR 106) sembra sia andato smarrito.

C. I numeri d'ordine dei nuovi mss. vanno, nel registro della Biblioteca, dal n. 235 al n. 283, che corrispondono ai medesimi numeri dello Chaîne. Il CR, invece, descrive singolarmente, nelle rispettive classi e nell'appendice, i nuovi numeri dal 235 al 250; poscia, nel suo n. 252, raggruppa e descrive succintamente i nn. 265 a 280 dell'Inventario, i quali corrispondono a 16 quaderni di viaggio del d'Abbadie (nn. 1 a 7 e 9 a 17. Il n. 8 era già stato descritto al n. 251) e, nel n. [253], dà notizia degli altri nuovi nn. 251 a 264 e 281 a 283.

I mss. raggruppati sotto quest'ultimo n. [253] furono aggiunti alla raccolta d'Abbadie dopo l'esame che di essa aveva fatto il Conti Rossini per la compilazione del suo catalogo.

D. Nell'opera di Marcel Cohen: *Études sur l'éthiopien méridional* (Paris, 1931) trovasi (p. 60-1) qualche altra indicazione sul contenuto di alcuni dei mss. compresi negli ultimi due numeri della *Notice*, 252 e [253]. Detti mss. sono i seguenti:

Mss. 259 e 262 = CR [253]; Mss. 265, 266, 271 = CR 252 (sono i tre quaderni di viaggio del d'Abbadie nn. 1, 2 e 7).

E. I quaderni di viaggio (V. nota *C*) costituiscono, dice il CR (*Notice*, p. 246), un vero tesoro di notizie geografiche, storiche, etnologiche, filologiche.

Dei materiali sulle lingue cuscitiche in essi contenuti il CR aveva già cominciata la pubblicazione (cf. gli scritti citati *Ibid.*, p. 247) e altri aveva in animo di pubblicare, specialmente sull'awiyâ, il guragê e il dawâro.

Il Cohen ha tratto dal ms. n. 271 (= quaderno 7) le congiugazioni dei verbi mohâr e čaḫâ (cf. p. 185-9).

F. Facsimili dei mss. d'Abbadie trovansi nell'art. del Conti Rossini cit. al n. 57 (ms. n. 105); in Kammerer (V. n. 8) tav. CIII (ms. n. 105), CV e CVI (ms. n. 114); in Löfgren, tav. III (ms. n. 55) e in Mercer (V. n. 275, nota *B*), tav. III (id.).

55. **Chaîne,** Marius — Catalogue des manuscrits éthiopiens de la collection Antoine d'Abbadie. Paris, Imprimerie Nationale, 1912, 8°, p. X, 170.

Bibliothèque Nationale – Département des manuscrits.

Un altro catalogo della medesima collezione è stato compilato dal Conti Rossini (V. n. seg.). In questo dello Chaîne trovasi, in più, alcune indicazioni su mss. aggiunti alla collezione dopo l'esame del Conti Rossini (V. n. preced. nota *C*) e, in appendice (p. 161-6), un supplemento al Catalogo dello Zotenberg (V. n. 52).

56. **Conti Rossini,** Carlo — Notice sur les manuscrits éthiopiens de la collection d'Abbadie: *JA*, 1912, I, pp. 551-78; II, 5-72, 449-94; 1913, II, 5-64; 1915, II, 189-238, 445-93.

Anche a parte: Paris, Imprimerie Nationale, 1914, 8°, p. 301.

Alla descrizione dei mss., precede uno sguardo generale sulla paleografia (p. 7-19) e sulla pittura abissina (19-26), e una nota sui falascia specialmente sulla loro letteratura (26-8). L'A. riproduce anche, dal ms. 249 (p. 236-45), un interessante capitolo, redatto in francese da padre Giusto da Urbino, sulla prosodia etiopica con numerosi esempi. Il catalogo è seguito da 2 tav. di concordanza e 11 utilissimi indici. (Cf. n. 54, note *B* a *E*).

Rec. S. Grébaut: *Æthiops*, 1922, p. 15; J.-B. Chabot: *J. Sav.*, 1919, p. 272.

57. — — Un codice illustrato eritreo del secolo XV (Ms. Abb. n. 105 della Bibl. Nat. di Parigi): *Afr. It.*, I, 1927, p. 83-97 con 20 facs.

L'A., a proposito delle illustrazioni del ms. menzionato sopra (= CR. 19), rileva l'importanza che avrebbe un accurato studio dell'ico-

nografia etiopica, sulla quale raccoglie elementi in base alle illustrazioni stesse. Accenna anche agli influssi di pittori italiani sullo svolgimento della pittura etiopica e allo speciale interesse che ha il ms. appunto per indagare sull'arte abissina durante lo svolgimento degli influssi europei.

Autore del ms. è un monaco, di un convento certamente dell'Eritrea, forse di Debrè Mariàm, vissuto nella seconda metà del secolo XV.

58. **Kolmodin,** J. — Sur la date du ms. éthiopien d'Abbadie 105: *MO*, 10, 1916, p. 163-4.

Se il computo della data, che rilevasi dal colophon del ms., si fa in base all'èra dei martiri, si ottiene un risultato evidentemente non ammissibile e si potrebbe convenire col CR (*Notice*, p. 47) che trattisi di un errore da parte del copista. Ma se il detto computo si fa in base all'èra della creazione, come il Kolmodin opina debba esser fatto, si ottiene invece un risultato accettabile (1476-1477) che rende superflua la supposizione di un errore.

Bibliothèque Sainte-Geneviève

59. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38).

II (p. 7) : Descrizione di 1 ms. in gheez contenente i salmi, cantici e il *Weddâsê Mâryâm*.

Fu venduto nel 1907 ad un ungherese da un monaco di Dabra Libânos.

Musée ethnographique du Trocadéro

60. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens* etc. (V. n. 38).

IV (p. 8-10) : Descrizione di 5 mss. : il 1° (n. 6588 del Museo), contenente preghiere in gheez, è stato portato dall'Abissinia dall'esploratore Paul Soleillet; il 2° e il 3° sono due lettere in amarico dirette allo stesso Soleillet ; il 4° (n. 6683) ed il 5° (I libri di Salomone e i primi sei mesi di un Sinassario in gheez) provengono dalla Missione Du Bourg de Bozas. Il Dr. Cerulli mi informa d'aver veduto esposto nella vetrina « Borelli » un altro ms. etiopico.

Nel ms. n. 4 lo Chaîne indica ai f. 38 e ss. il libro dell'Ecclesiaste : l'indicazione è erronea (cf. Mercer cit. al n. 275, nota *B*, p. 5, nota 2).

Sul ms, n. 5, cf. i nn. seguenti 61 a 64.

61. **Grébaut,** Sylvain — Le ms. éthiopien n. 5 du Trocadéro : *Æthiops*, 1, 1922, p. 11.

Mette in rilievo l'importanza di un nuovo ms. della redazione primitiva del Sinassario citato dallo Chaîne (V. n. prec.).

62. — — Un nouveau classement des manuscrits du Synaxaire éthiopien: *JA*, 1927, II, p. 129-34.

Dall'esame del ms. n. 5, cit. sopra, l'A. viene alla conclusione che questo ms. presenta una redazione del Sinassario differente da quella del ms. d'Abbadie n. 66 e ad essa anteriore.

63. **Roman,** Alcide — L'acquisition du ms. n. 5 du Trocadéro: *Æthiops*, 1, 1922, p. 30-1.

Il ms. n. 5 è bruciato per metà nel senso della lunghezza. Il R. fa delle congetture sull'origine di questa mutilazione.

64. — — Examen paléographique de quelques chiffres du ms. n. 5 du Trocadéro: *Æthiops*, 2, 1923, p. 28-9.

STRASBURGO

Bibliothèque Nationale et Universitaire

65. Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements. Tome XLVII. Strasbourg, par Ernest Wickersheimer. Paris, 1923, 8°.

P. 771-3: Descrizione di 10 mss. etiopici, nn. 4362-71.

Contengono, salteri, preghiere, libri biblici. Il n. 4366 contiene un *Zênâ Ayhud* e la storia universale di Giyorgis walda ʿAmid. Giusta una nota apposta sull'ultimo foglio, questo ms. è stato copiato, per incarico del Krapf, da un Habta Mikâ'êl su un ms. del XV secolo.

Le notizie date dal Kramer, p. 13 n. 16, si limitavano a quattro mss., dei quali l'unico che si possa riconoscere, fra quelli del Catalogo suddetto, è il n. 4366 cit.

TOLOSA

Biblioteca del Convento dei Cappuccini

66. La Biblioteca possiede 4 mss. pergamenacei. Sono libri di preghiere, e uno di essi sarebbe una teologia mariana con testi di S. Efrem [S].

Collezioni private

N. Bergey (PARIGI)

67. **Grébaut,** Sylvain — Les mss. éthiopiens de M. N. Bergey: *Æthiops*, 1, 1922, p. 12-4.

Descrizione sommaria di 2 mss. sui quali è stato anche pubblicato uno studio dallo stesso Grébaut:

68. — — Manuscrits éthiopiens appartenant à M. N. Bergey: *ROC*, 1920-21, p. 426-42; 1925-26, 196-219.

Il 1° dei due mss. contiene il *Weddâsê Mâryâm* propriamente detto (p. 426-38) e il *W. wa-Genây* (p. 438-42) ; il 2°, i Salmi, i Cantici dei Profeti e il Cantico dei Cantici.

Marius Chaîne (Levignac-sur-Save)

69. Possiede vari mss. in gheez e in amarico. [S].

Nel suo articolo : *La poésie chez les Éthiopiens*, in : *ROC*, 1921, lo Chaîne accenna, p. 308 e 316, nota, ad una raccolta manoscritta di canzoni amariche da lui posseduta e fattagli, per suo incarico, da un indigeno.

Marcel Cohen (Viroflay)

70. **Cohen,** Marcel — Rapport sur une mission linguistique en Abyssinie : *N. Arch. Miss. sc.*, fasc. 6, 1912.

P. 13-25 (dell'estratto) : Acquisition de manuscrits (geʿez et amhariques).

Descrizione sommaria di 44 mss. in gheez e in amarico ripartiti in : 1. testi religiosi ; 2. testi magici ; 3. testi storici.

Una descrizione più completa è stata pubblicata dallo Chaîne (v. n. seg.).

Successivamente, sono entrati nella raccolta di Marcel Cohen altri 5 mss., dei quali il possessore stesso, molto gentilmente, mi ha comunicato il contenuto :

n. 45 : Salterio ; 46 : Estratto di un *sawâsew* di Walda Sellâsê (xx sec.) ; 47 : Copia del dizionario gheez-amarico di *Alaqâ* Kefla Giyorgis, compilato verso il 1880, copiato nel 1922-3 ad Alitiena ; 48 : Collezione di poesie raccolte da Gabra Musê ed altri (in gheez, amarico, tigrino) ; 49 : Storia della regina di Saba, serie di immagini, con brevi spiegazioni in gheez, formanti un fascicolo in pergamena.

71. Chaîne, M. — *Catalogue des manuscrits éthiopiens, etc.* (V. n. 38).

X (p. 247-58): Collection Marcel Cohen.

Dei 44 mss. cit. nel n. preced., 25 sono tutti costituiti da amuleti, la maggior parte in forma di rotolo.

Del ms. n. 7, contenente una raccolta di ricette (cf. n. preced. p. 19), il Griaule ne fece copia che riprodusse con *clichés* nel suo scritto : *Le livre de recettes d'un dabtara abyssin.* Paris, 1930, 8° (cf. p. V.).

Cf. anche Chaîne, *Répertoire*, Ms. n. 3 (n. del Rép. 39) ; ms. n. 5 (nn. 123 e 172) ; ms. n. 6 (nn. 196, 215 e 246) ; ms. n. 41 (n. 119).

°Émile Delorme

71 bis. Émile Delorme aveva portato dall'Abissinia, nel 1911, una trentina di mss. etiopici avuti in dono da re Menelic. Questi mss. furono studiati da Sylvain Grébaut che di cinque prese la fotografia. Morto il Delorme, i suoi mss. andarono dispersi; ma lo stesso Gré

baut potè ricuperarne 12 che donò alla Biblioteca Vaticana (cf. n. 178, nota *B*).

Sui cinque mss. citati sopra (dei quali soltanto i nn. 1, 2 e 4 passarono alla Biblioteca suddetta) cf. il n. seg.

72. **Grébaut,** Sylvain — Les manuscrits éthiopiens de M. É. Delorme: *ROC*, 1912, p. 113-27 (ms. n. 1); 128-32 (ms. n. 2); 1914, p. 17-23, 174-82, 347-57; 1915-17, p. 82-91, 408-15; 1918-19, p. 137-47 (ms. n. 3).

A. I 3 mss. di cui l'Autore dà la descrizione contengono i seguenti scritti:

Ms. n. 1 (ora, *Vat. Aeth.* 86): Martirio di S. Ciriaco, S.ta Julitta e dei loro compagni (al martirio di S. Ciriaco seguono i suoi miracoli).

Ms. n. 2 (ora, *Vat. Aeth.* 83): *Weddâsê Amlâk*.

Ms. n. 3: *a*) Sulla regina di Saba; *b*) Introduzione ai 4 Evangeli; *c*) Trattato di Evagrio sulle otto cattive passioni; *d*) Miscellanea di 12 scritti; *e*) l'Examerone di Epifanio.

Dai mss. 1 e 3, descritti analiticamente, assieme al n. 2, nelle pagine citate nel titolo, l'Autore medesimo ha tratto numerosi testi su svariati argomenti, che ha pubblicato, accompagnati dalla loro traduzione, nella medesima Rivista cit. sopra.

Ms. n. 1. f. 38-44: 1913, p. 419-23; 1914, 93-7; 1915-17, 106-9, 129-32; 1918-19, 409-11. Cf. anche Chaîne, *Répertoire*, nn. 124 e 375.

Ms. n. 3. *a*) f. 2: 1912, p. 315-8 (Dallo stesso ms. il Grébaut ha tratto un altro scritto, che si riferisce parimenti alla Regina di Saba, pubblicato (solo testo) in *Æthiops*, 2, 1923, p. 44-5 (*A propos de la Reine de Saba*).

b) f. 10-2: 1913, 314-7, 312-4;

c) f. 14-6: 1913, 427-9, 213-5;

d) f. 18-29: (1) 1915-7, 211-4, 435-9; 1920-21, 206-11 – (2) 1913, 317-25 – (3) 1913, 423-7; 1915-17, 207-9 – (4) 1913, 429-32 – (5) 1912, 217-9 – (7) 1915-17, 210 – (8) 1914, 443-5 – (9) 1914,98-1000, 196-9 – (10) (f. 27 e 161): 1912, 306-14 – (11) 1912,302-5; 1913, 92-6 – (12) 1912, 212-6;

e) f. 49: 1913, p. 433-41.

Inoltre, f. 158-62: 1922-23, p. 199-208; 1913, 98-100, 215-7, 100-1, 97-8.

B. Due altri mss. Delorme, nn. 4 e 5, non sono stati descritti dal Grébaut, però pure di essi ha pubblicato vari brani (testo e traduzione).

Ms. n. 4 (ora, *Vat. Aeth.* 84; contiene un *Aragâwi Manfasâwi* (cf. *Æthiops*, 4, 1931, p. 26):

f. 1: 1913, p. 121-3; – f. 1-2: 1914, 199-208; – f. 2 e 120: 1915-17, 201-6; 1920-21, 95-9; – f. 119: 1915-17, 77-81.

Ms. n. 5 (riguarda interamente l'Arcangelo Râgu'êl:

f. 55-63: 1913, 113-20, 277-82.

Duchesne-Fournet (Parigi)

73. **Blanchart, J.** — Note sur les manuscrits rapportés d'Abyssinie par la mission Duchesne-Fournet, in: Duchesne-Fournet, J. — *Mission en Éthiopie* (1901-1903). Paris, 1909, Tome I, p. 289-440, tav. 8.

Descrizione di 8 mss. in gheez, preceduta dal testo e dalla trad. di una poesia gheez glorificante Menelic e la sua vittoria sugli italiani (dal ms. Mondon-Vidailhet n. 94; cf. n. 53, nota *B*), e da qualche breve nota sulla poesia abissina. Delle parti più importanti di questi mss. è data anche la trad., e del ms. n. 8, contenente la vita di Takla Hâymânot, la trad. è data per intero.

Le tavole contengono i facsimili di pagine dei mss. Tav. VIII-XII: una p. di ciascuno dei mss. 1; 3; 2,4,6; 5; 7; tav. XIII-XV: tre p. del ms. n. 8; tav. XVI: imagine religiosa contenuta nel ms. n. 1.

Cf. Conti Rossini, C. — *I principali studi pubblicati in occasione della missione Duchesne-Fournet*, in: *BSGI*, 1910, p. 1061-3, e Chaîne *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, etc. (V. n. 38), IX, p. 14-6, e, per il ms. n. 6: *Répertoire*, n. 397.

Sylvain Grébaut (Parigi)

74. In *Manuscrits éthiopiens appartenant à M. N. Bergey* (V. n. 68) il Grébaut accenna (p. 197), a 2 mss. della sua collezione contenenti, rispettivamente, il 1°: il *Weddâsê Maryâm* e il *Weddâsê wa-Genây*, il 2°: i Salmi, i Cantici dei Profeti e il Cantico dei Cantici.

Marcel Griaule (Boulogne-sur-Seine)

75. Possiede 52 mss. dei quali una metà circa in amarico. I mss. in gheez contengono per la maggior parte testi magici (molti in rotoli), *Leṭâṭa Ṣedeq*, frammenti di evangeli ecc.; i mss. in amarico sono quasi tutti scritti su quaderni europei e contengono testi di letteratura popolare, racconti, leggende, indovinelli, proverbi, di varie regioni abissine.

Due mss., contenenti il *Leṭâṭa Ṣedeq*, sono formati da due striscie che si ripiegano (cf. un ms. simile al n. 195).

Il Griaule possiede inoltre disegni e pitture abissine. Alcune sono state descritte e riprodotte nei suoi due articoli: *Totétisme abyssin*, in: *Documents* (Paris) 1, 1929, p. 316-9 (5 disegni a penna e a matita), e *Légende illustrée de la Reine de Saba*: *Ibid.*, 2, 1930, 9-16 (una grande pittura abissina e 3 particolari della pittura stessa).

Georges Montandon (Clamart)

76. Possiede un ms. etiopico (Perg.; f. 79), che contiene: 1, Preghiere delle ore di notte; 2. *Weddâsê Mâryâm*; 3. testi evangelici; 4. testo con segni musicali.

Possiede inoltre 4 pitture abissine di cui due grandi, cm. 75 × 125,

rappresentanti la battaglia di Adua e S. Giorgio che uccide il Dragone, tutte e due moderne, e due piccole pitture antiche, un dittico e un trittico (cm. 30x40) rappresentanti delle scene bibliche, in tela incollate sul legno [S].

La prima, la terza e la quarta di queste pitture sono riprodotte nella sua opera: *Au Pays Ghimirra*. Neuchâtel et Paris, [1913], 8°, p. 53.

Altre collezioni private

77. Mme R. de Vogüé (Parigi): possiede 1 ms. etiopico [S]

78. ° Hugues Le Roux (Parigi). La collezione è stata venduta all'asta dopo la morte del suo possessore.

Lo Chaîne nel suo *Catalogue des manuscrits éthiopiens*, ecc. (V. n. 38), XI (p. 258-62), descrive i 3 mss. in gheez che esistevano in quella raccolta. Il 2° era un *Fetha Nagast*.

Germania

Collezioni diverse

79. **Tischendorf (Von)**, L. F. Konstantin — Die manuscripta Tischendorfiana in der Universitätsbibliothek zu Leipzig, mit Einschluss der übrigen von prof. Dr. Tischendorf von seiner orientalischen Reise mitgebrachten und theils der Königl. Dresdner Bibliothek, theils der Leipziger Universitätsbibliothek übergebenen Manuscripte, in griechischer... aethiopischer Sprache: *Serapeum* (Leipzig), 8, 1847, p. 49 e ss.

P. 73-4 e 76 (Aethiopische Manuscripte).

Descrizione succinta di 5 mss. etiopici (nn. 40-44) e di una miscellanea di parti di mss. in varie lingue. Tre di quei mss. furono consegnati al Tischendorf, per essere rimessi alle biblioteche di Dresda (nn. 40 e 44) e di Lipsia (n. 43), dal medico Clot Bey del Cairo; i due altri mss. (n. 41 e 43) furono inviati al Tischendorf, per la biblioteca di Lipsia, da un dotto che aveva viaggiato in Abissinia [Roth figlio, di Monaco]. La Miscellanea citata era di proprietà del Tischendorf, ma, in seguito, passò anch'essa alla biblioteca di Lipsia.

n. 40. Perg., 4° gr.; f. 200. circa (Biblioteca di Dresda) Vita della Santa Walatta Pêṭros, ecc. (Cf. n. 91).

n. 41. Perg., 4° picc.; f. 80 (Biblioteca di Lipsia).

Brani di lettura dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Lodi a Maria e a Gesù.

n. 42. Perg., 4° picc.; f. 200, circa (Biblioteca di Lipsia).

Destinato, originariamente, ad uso liturgico: Lodi alla Trinità, a Gesù, alla Chiesa cattolica, ai Profeti, ecc.; letture per le solennità annuali, preghiere ecc.

n. 43. Perg., 12°; f. 100, circa (Biblioteca di Lipsia) un *Terguâmê fidal*, in amarico.

n. 44. Rotolo perg. (Biblioteca di Dresda).

Scritto magico con qualche figura.

La Miscellanea contiene; *a*) 5 f., di cui 4 in pergamena in 4°, con caratteri etiopici [i primi 5 salmi] (Biblioteca di Lipsia).

80. — — Anecdota sacra et profana ex Oriente et Occidente allata, sive notitia codicum graecorum... aethiopicorum... Editio repetita... Lipsiae, 1861, 4° (F. 1234 *).

P. 74, 75-6. È riprodotta la descrizione dei 6 mss. del n. precedente, con le stesse notizie sulla loro provenienza e destinazione. In questa descrizione il Tischendorf ha data la seguente nuova numerazione ai codici:

Ms. I = n. precedente 40; II = 42; III = 41; IV = 43; V = 44; XLIII = Miscellanea.

Cf. i nn. 90, 91 e 100.

AMBURGO

Stadtbibliothek

81. Katalog der orientalischen Handschriften mit Ausschluss der hebräischen der Stadtbibliothek zu Hamburg. Teil I: Die arabischen, persischen... äthiopischen Handschriften beschrieben von C. Brockelmann. Hamburg, 1908, p. XXIII, 246.

Katalog der Handschriften d. Stadtbibl. zu Hamburg. Bd. III.

P. 170-85 e 194 (Nachtrag): Descrizione di 9 mss. etiopici. Con 5 tavole di concordanze e 12 indici.

A. Questi mss. sono, secondo il Flemming (V. sotto: *Recensioni*), molto interessanti, più che per il loro contenuto, per la loro provenienza dal fondatore della filologia etiopica, Hiob Ludolf, e dalla cerchia dei suoi amici e discepoli. Eccetto il n. 321 (Libro di Enoch), contengono tutti copie di testi etiopici o notizie su di essi del tempo di Ludolf e sono di speciale valore per la storia della filologia etiopica e delle reciproche relazioni fra i dotti in quelle notizie menzionati. Il Flemming si rammarica di non aver conosciuto quel materiale, specialmente il n. 326 (ms. della I edizione della grammatica etiopica del Ludolf con note e aggiunte per la II edizione), quando scrisse il suo articolo sul Ludolf, pubblicato in *BA*, Bd I (1890) e II (1891-1894).

Il n. 321 (V. sopra) proviene da Flad, il quale ne fece dono al suo amico Haussmann. Questi lo vendette in America al barone A. W. von Westenholz che lo donò alla Biblioteca di Amburgo. Di questo ms. si è avvalso il Charles (ms., «$_1$b») nella sua edizione del libro di Enoch (Oxford, 1906, Cf. p. XXIV). I nn. 319,

324 e 326 provengono dal Winckler, uno scolaro del Ludolf. L'ultimo ms. venne regalato alla Biblioteca dal Prof. Schafshausen. Il n. 319 (ora 271) e 320 (ora 272) contengono, rispettivamente, il Genesi, e l'Esodo e Giosuè eseguiti sulle copie del Ludolf (V. n. 200, nota *D*).

B. Il Flemming, cui si deve la descrizione dei mss. del fondo della Biblioteca di Gottinga (V. n. 95), fa riferimento a questi per alcuni dei mss. menzionati nel Catalogo del Brockelmann.

Così il n. 322 è, almeno in parte, una copia del n. 7 di Gottinga, il n. 323 corrisponde al n. 8, il n. 324 è eguale al n. 213 *Michaelis* e il n. 325 ai nn. 5 e 6 Gottinga e 116 *Luneburg*.

Rec. Cl. Huart: *JA*, 1908, II, p. 482-4 (Il recensore non si sofferma sui mss. etiopici); J. F. Flemming: *D. Lztg.*, 1909, col. 1739-42.

Berlino

Preussische Staatsbibliothek

82. Handschriften-Verzeichnisse (Die) der Königlichen Bibliothek zu Berlin. III Band. Verzeichniss der abessinischen Handschriften von A. Dillmann. Berlin, Königliche Akademie der Wissenschaften, 1878, 4°, p. VIII, 85, tav. 3 (F. 1356*).

A. Descrizione di 87 mss., di cui, 4 interamente o parzialmente in amarico, 1 in tigrino, gli altri in gheez.

Il nucleo della raccolta di mss. etiopici della già R. Biblioteca di Berlino venne costituito con l'acquisto dei mss. orientali di Theodorus Petraeus, fatta per ordine dell'Elettore Federico Guglielmo, nel 1682. Fra quelli, 3 mss. gheez vennero inviati nel 1692 a H. Ludolf, il quale di ognuno di essi compilò una particolareggiata descrizione in latino. Queste descrizioni furono più tardi pubblicate da Jo. Diet. Winckler nel suo: κειμήλια bibliothecae Regiae Berolinensis Aethiopica descripta... Erlangen, 1752, 16° (F. 1355*). (Cf. i manoscritti Dill. 7, 66, 73. Anche il n. 67, benchè non si abbia alcuna notizia al riguardo, pervenne, secondo il Dillmann, dallo stesso Petraeus, assieme agli altri 3 mss. cit.). Nel 1878 venne pubblicato il catalogo del Dillmann cit. sopra.

I mss. quivi descritti sono di provenienze e fondi diversi: Petermann (raccolta di 40 mss. entrata nel 1873), Brugsch (13 mss.), Lepsius (9), Isenberg (6), Petraeus (4), Von Seckendorf (2), Flad (2), Seetzen (1), Asher (1), Ehrenberg (1), Tross (1), Diez (1), Stargardt (1). Degli altri 5 mss. non è nota la provenienza.

B. Nel ms. *Or. Fol.* 117 (= Dill. 66) trovasi dopo la p. 483, sul risguardo del volume, un elenco di libri etiopici del convento di Gethsemani (del convento abissino di Gerusalemme ?) al quale questo ms. appartenne.

C. Nelle tavole sono riprodotte: Tav. I: una pittura (dal ms. 69 Dill., XVII sec.). Tav. II: pagine dai mss. Dill. n. 73, sec. XIV-XV; n. 66, sec. XIV-XV; n. 23, XV sec.; Tav. III: pag. dai mss. n. 7, sec. XIV-XV; n. 39, sec. XVII; n. 61, sec. XVI. Altri facsimili trovansi in Fries, (V. n. 6) (tavv. alla fine): «A»: Dill. 7 (V. sopra Tav. III); «B»: 8 (testo e, dopo «C», un ornamento); «C»: 9; «D»: 16; «F»: 73 (V. sopra, Tav. II).

D. Posteriormente alla pubblicazione del catalogo del Dillmann, entrarono nella Biblioteca sopramenzionata altri mss., portati dall'Abissinia dal Littmann (68 mss.; cf. n. 262, p. 169) e dal Flemming (80 mss.; cf. n. 84). In seguito, la collezione della Biblioteca si arricchì, giusta una cortese informazione dell'«Orientalische Abt.» della Biblioteca medesima, di altri 13 mss. Complessivamente, adunque, il Fondo di cui si tratta comprendeva, al 1931, 248 mss.

83. **Mittwoch,** Eugen — Italienischer Brief eines Franziskaners aus dem Jahre 1495 in einer Berliner äthiopischen Handschrifte: *D. Lztg.*, 39, 1926, col. 1907-10, facs.

Nella descrizione del ms. n. 73, il Dillmann (V. n. precedente) aveva accennato (p. 67) ad una lettera in italiano scritta nel 1495 da un francescano di Gerusalemme, Bartolomeo da Milano, la quale trovasi nell'ultima pagina rimasta in bianco (f. 166v) del ms. stesso. In questa lettera è detto di due monaci abissini, Andrea e Pietro, i quali, pellegrinando, erano giunti a Gerusalemme e avevano intenzione di recarsi a Roma, ma «essendo poverelli» il frate prega ogni fedele cristiano di far loro elemosina «si per mare come per terra».

Il Mittwoch, dopo aver accennato ai tre mss. del fondo Petraeus, fra i quali trovavasi il n. 73 cit. sopra, dà qualche notizia sullo scrittore della lettera. Questa è riprodotta in facsimile.

84. **Flemming,** Johannes P. G. — Die neue Sammlung abessinischer Handschriften auf der Königl. Bibliothek zu Berlin: *Zbl. f. Biblw.*, 23, 1906, p. 7-21.

Elenco sommario di 70 mss. e 10 rotoli, classificati per materia con riferimenti, per le opere meno note, ai cataloghi del British Museum (Wright e Dillmann), e della stessa Biblioteca di Berlino (Dillmann), e con l'indicazione dell'epoca in cui vennero scritti.

Il Flemming accompagnò la Missione straordinaria che nel 1905 fu inviata dal Governo tedesco a Re Menelic per la conclusione di un trattato di commercio. Egli ebbe l'incarico di ricercare e di descrivere i documenti dell'antica letteratura etiopica, ancora inediti, che si trovavano nel paese e di acquistare mss.

Rec. B. Turaev: *VVr.*, 13, 1906, p. 721-2.

85. **Chaîne,** Marius — Inventaire sommaire des manuscrits éthiopiens de Berlin acquis depuis 1878: *ROC*, 1912, p. 45-68.

A. Elenco simile a quello del Flemming, menzionato al n. precedente ; ma, in questo dello Chaîne, i mss. non sono classificati. Il numero dei pezzi elencati è il medesimo, però l'A. di questo secondo elenco li ripartisce in 69 mss. e 11 rotoli. P. 66-8 : Indice delle opere contenute nei mss.

B. La concordanza dei numeri dell'inventario della Biblioteca con quelli dello Chaîne è la seguente :

Or. Fol.	3066-75	=	Chaîne	1-10
»	3617	=	»	11
Or. Quart.	749	=	»	12
»	846	=	»	13
»	877,878	=	»	14,15
»	985-1018	=	»	16-49
Or. Oct.	554,555	=	»	50-51
»	624	=	»	52
»	988–996	=	»	53-61
»	917	=	»	62
»	998–1015	=	»	63-80

C. Il ms. *Orient. quart.* 993 (= Ch. 24) (perg., 22x17; f. 69. Sec. XVIII-IX) venne studiato e descritto dal Turaev, che ne tradusse anche le parti più interessanti. Cf. : « *Čudesa Sv. Troicy* » *efiopskij apokrifičeskij sbornik*, in : *Christ. Vost.*, 1, 1912, p. 298-316.

Il ms. *Orient. quart.* 1001 (= Ch. 32) (perg., 16, 5 x15; f. 80. Sec. XVIII) contiene un *Degguâ* cui segue (f. 50-80) un *Sawâsew*. Questo è stato pubblicato, con la traduzione tedesca, da Hermine Brauner-Plazikowski : *Ein äthiopisch-amharisches Glossar* (*Sawâsew*), in : *MSOS*, 17, 1914, II Abt., p. 1-96.

Museum für Völkerkunde

86. Il Museo possiede alcuni mss. etiopici [S].

Staatliche Museum

87. Nel Museo suddetto trovansi dei mss. etiopici frammentari i quali, in mancanza di una collezione a parte, sono stati uniti alla collezione dei papiri.

Beuron

Benediktinerabtei

88. Non vi si trovano che tre fascicoli sciolti, esposti in una vetrina del Museo.

Due fascicoli (perg. 21,5x20,5, complessivamente 30 p. (p. 1-10 [11 e 12 mancano], 13-32, bella scrittura, forse del XIV sec.) contengono (titoli in italiano o latino, in scrittura moderna) : « frammento di orazione dei tre giovanetti ; orazione di Isaia ; Magnificat ; orazione di Simone ; canticum canticorum ; Lode della Madonna.

Il 3° fascicolo (perg. 26 x 20,5; p. 10) contiene (V. sopra): « Theologia morale de fide, tradoto [sic] da M. de Jacobis, primo vescovo dell'Abissinia ».

(Notizie riassunte da una comunicazione del P. Anselmo Mauser O.S.B., di Beuron, al P. M. Schulien del Museo Lateranense Missionario-etnologico).

Bonn

Universitäts-Bibliothek

89. **Gildemeister,** Johannes — Catalogus librorum manu scriptorum orientalium qui in Bibliotheca Academica Bonnensi servantur, studio et opera J. G. Bonnae, s. d. [1864-76] (F. 1357 *).

P. 98-100: E. Codex Aethiopicus 33 (88-*b*). (Codice perg. 6,2x6 ; f. 90): Opuscula theologica Aethiopice et Amharice. Contiene :

1. Lamentatio animae (f. 3-28).
2. Anaphora Domini nostri (31-8).
3. Salutatio S. Georgii (39-40).
   Precatio dominae nostrae Mariae (41-8).
   Tractatus de creatione [in amarico] (49-63).
   Anaphora Ioannis filii tonitrus (67-89).

Il ms., che appartenne al Krapf, venne donato all'Università, nel 1861, da Fr. Bluhme.

Dresda

Sächsische Landesbibliothek

90. Catalogus codicum manuscriptorum orientalium Bibliothecae Regiae Dresdensis. Scripsit et indicibus instruxit H. O. Fleischer. Accedit Fr. Ad. Eberti Catalogus codicum manuscriptorum orientalium Bibliothecae ducalis Guelferbytanae. Lipsiae, Vogel, 1831, 8°, p. XII, 106.

P. 71 (n. 415). Descrizione di 1 ms. etiopico.

(« Encomium Coelestium et Terrestrium... Sequuntur Cantica varia encomiastica Michaelis Archangeli, Patriarcharum Abrahami... Deinde Carmina Abba Gregorii Habessini ad J. Ludolfum Româ transmissa, etc. »).

P. 85 (codice *Or. Guelferbyt.* n. 88). Descrizione di un altro codice etiopico. (« Theologia aethiopica sive mores et religio Habessinorum »).

91. **Schodde,** George H. — Beschreibung einer äthiopischen Handschrift der Königl. Bibliothek zu Dresden: *ZDMG*, 30, 1876, p. 297-301.

È il ms. n. 40(I) menzionato dal Tischendorf (V. nn. 79 e 80). Contiene, fra l'altro, p. 1-136, la Vita di Walatta Pêṭros e p. 145 sino alla fine, 60

illustrazioni della vita della santa, che rappresentano, secondo lo Schodde, un non disprezzabile contributo per la storia dell'arte etiopica.

La Biblioteca dovrebbe possedere anche un rotolo magico (cf. Tischendorf, cit., ms. n. 44(V).

ERLANGEN

Universitäts-Bibliothek

92. **Irmischer,** Johann Conrad — Handschriften-Katalog der Königlichen Universitäts-Bibliothek zu Erlangen. Frankfurt a. M. u. Erlangen, Heyder u. Zimmer, 1852, 8°.

P. 5-6 : Aethiopische und amharische Manuscripte.

Descrizione di 8 mss. di cui 6 in gheez e 2 in amarico donati (eccetto 1 di cui non è indicata la provenienza) dal Dr. J. R. Roth di Monaco.

FRANCOFORTE S. M.

Stadtbibliothek

93. **Goldschmidt,** Lazarus — Die Abessinischen Handschriften der Stadtbibliothek zu Frankfurt am Main (Rüppell'sche Sammlung), nebst Anhängen und Auszügen, verzeichnet u. beschrieben von L. G. Berlin, S. Calvary u. Co., 1897, 8°, p. IV, 108, ill.

A. Descrizione di 23 mss. con estratti di alcuni.

Il Rüppell stesso nella relazione del suo viaggio (1831-1834) : *Reise in Abyssinien*, II Bd, Frankfurt a.M., 1840 (F. 158), aveva già accennato ai mss. etiopici ch'egli aveva comperati, fatti copiare o soltanto potuto esaminare in Abissinia, specialmente a Gondar, con l'aiuto di un dotto del paese, il *liq* Aṭqu il quale è anche l'autore di una storia abissina che si trova nella raccolta (Cf. p. 106-7, 113-4, 123-4, 128, 185-8, 197, 218-9, 336-8, 403-11).

Brevi cenni descrittivi dei mss. da lui inviati a Francoforte trovansi nell'opera cit. specialmente a p. : 113 (un libro di canti e preghiere, che corrisponde al n. 11 del Catalogo del Goldschmidt), 185-8 (una copia del *Feṭha Nagast* = G. 10), 336-8 (6 Croniche = G. 16,18-20) e 403-10: «Ueber die von mir in Abyssinien erkauften aethiopischen codices welche ich der Frankfurter Stadt-Bibliothek zum Geschenk gemacht habe». Elenco molto difettoso di 14 mss., con riferimento agli altri precedentemente citati (= G. 1-9 [corrispondenti ai nn. 1-8 e 10 del detto elenco] G. 12-15 [11-14], G. 21 [9]).

Del ms. n. 1 si è avvalso il Dillmann (ms. «C») nella sua edizione dell'Ottateuco. V. n. 200, nota *E*).

A questi 20 mss. occorre aggiungerne altri 3 per completare il Catalogo del Goldschmidt, e cioè il n. 17, che è la traduzione tedesca di una parte della Cronica del n. 16; il n. 22, che è una copia del Pentateuco,

fatta a Parigi nel 1684, da Christian Ludolf, il figlio di Hiob (eccetto alcuni capitoli di mano del padre), sulla copia posseduta dal Dr. Picques (V. n. 200, nota *F*) e il n. 23, che è una « Collectanea Aethiopica » di H. Ludolf intitolata : *Bibliorum aethiopic. fragmenta.*

I mss. sono in gheez, eccetto il n. 3 (Salmi di David, preghiere, etc.) che è parte in gheez e parte in amarico e il n. 8 (Evangelo di Giovanni) che è in tigrino.

Qualcuno dei mss. del Rüppell è abbondantemente illustrato, come il n. 13 che contiene 32 pitture e il n. 14 che ne contiene 23 (cf. *Reise* cit., pag. 183) ; il n. 15 è costituito da due pitture su pergamena.

B. Il Catalogo ha 5 appendici : la prima, sulla identità dell'opera intitolata *Zênâ Ayhud* col *Yosipon* ebraico; la seconda contiene la lista dei Patriarchi di Alessandria fino all'Imperatore Bakâfâ (1721-1731) ; nella terza è pubblicato il testo gheez e la traduzione tedesca di uno scritto tradotto dall'arabo : « Il colloquio di Mosè » ; la quarta, molto importante, dà cinque liste di re abissini fino al tempo di Yekuno Amlâk ricavate da mss. della raccolta ; nella quinta, ed ultima, vi si trova una specie di tavola di orientamento per Aksum e le provincie circonvicine.

Rec. I. Guidi : *Année linguistique* (Z. I. n. 35). Tome I, p. 109-111 ; H. S[tumme]: *Lit. Zbl.*, 26, 1898, col. 1009.

Gotha

Herzogliche Bibliothek

94. **Pertsch,** Wilhelm — Die orientalischen Handschriften der Herzogl. Bibliothek zu Gotha mit Ausnahme der Persischen, Türkischen und Arabischen. Gotha, 1893, 8°.

Pertsch, W. Die orient. Hss. d. Herzogl. Bibl. zu Gotha. Anhang.

A. P. 1-6, nn. 1-9. Descrizione di 9 mss. di cui l'ultimo, in amarico, descritto da Fr. Praetorius.

La corrispondenza fra i mss. del Pertsch e la segnatura antica è la seguente : n. 1 = arab. 288ª ; 2 = arab. 288 ; 3 = arab. 288ᵇ ; 4 = arab 288ᶜ ; 5 = Chart. B. 152 ; 6 = Chart. B. 952 ; 7 = Chart. A. 645 ; 8 = Chart. B. 462 ; 9 = arab. 1747.

B. I nn. 1 e 3 (rotolo) sono stati donati dal Duca Ernesto II di Coburg-Gotha. Il n. 2 è stato acquistato dal Seetzen nel 1907 a Gerusalemme. Il n. 4, altro rotolo, è stato donato da un ufficiale, A. Lusteroth.

Il n. 5 è un grosso volume di mano del Ludolf. Oltre a molte orazioni, contiene (f. 135-244, 271-94) studi lessicali etiopici e (295-9) studi amarici. Contiene inoltre (245-70) 10 lettere etiopiche del Ludolf ad Abbâ Gregorio (cf. Flemming, 1, p. 537-8). Il n. 7 contiene la traduzione latina, fatta, su una copia del ms. della Bodleiana, Dill. n. XXI, da J. H. Gäner, negli anni 1674-1675, del libro *Weddâsê*

samâyâwiyân wa medrâwiyân. (« Encomium coelestium terrestriumque ») e riveduta dal Ludolf.

Il n. 8, grosso volume in 4 °, contiene varie miscellanee fra le quali ricche raccolte di vocaboli per un dizionario etiopico latino. L'A. è Joh. Ernst. Gerhard († 1668).

Il n. 9, in amarico, è un foglio di pergamena di cm. 55,5x48 con decorazioni marginali e contiene una lettera scritta il 3 gennaio 1843 da Sâhla Sellâsê, re dello Scioa, alla Regina Vittoria d'Inghilterra. La lettera è descritta nell'opera del Praetorius: *Die amharische Sprache.* Halle, 1879 (p. 9) e ivi pubblicata e tradotta (p. 492-3).

GÖTTINGEN

Universitäts-Bibliothek

95. Verzeichniss der Handschriften im Preussischen Staate. I. Hannover — 1-3 Göttingen 1-3. Berlin, 1893-1894, 8°, vol. 3.

I 20 mss. etiopici della Biblioteca sono compresi in tre fondi : *a*) fondo proprio della Biblioteca (Vol. 3- Göttingen 3) ; *b*) fondo Michaelis (*Ibid.*) e fondo *Luneburg* (Vol. 2- Göttingen 2).

Vol. 3 - Göttingen 3 : p. 308-14 : *Aethiopische Handschriften.*

Descrizione di 10 mss. (per cura di Joh. Flemming.)

Il n. 1 (*Or.* 20), una copia del libro di Giosuè tutta di pugno di H. Ludolf (V. n. 200, nota *B.*), proviene dalla vendita avvenuta nel 1776 della biblioteca del rettore dell'Università di Gotha, Joh. Heinr. Stuss. Il n. 2 (*Or.* 21) è una copia del libro di Giosuè fatta dal Winckler, uno scolaro del Ludolf, su un ms. del Ludolf stesso (cf. n. 200, nota *D*). Il n. 5 (*Or.* 22) *Theologia Aethiopica* (in etiopico e latino) fu posseduto dapprima da M. C. Schlichting, che fu un altro scolaro del Ludolf, poi passò al Prof. Anton Julius von der Hardt di Helmstedt e, alla morte di questi (1786), alla Biblioteca Univ. di Gottinga. Il n. 6 (*Or.* 23) è eguale al precedente e apparteneva alla Biblioteca Capitolare di Amburgo. Il n. 7 (*Or.* 24) contenente preghiere, la maggior parte di carattere magico, è stato scritto dal Ludolf nel 1645. Il n. 9 (*Or.* 125[26]) fu comprato, nel 1878, da Brugsch dal Convento di Anbâ Bišoi (Egitto). Il n. 10 (*Or.* 25*b*) consiste in 14 scritti del Ludolf e 39 lettere di Abbâ Gregorio al Ludolf medesimo, durante il tempo della sua permanenza in Europa (1650-57). Una descrizione particolareggiata del contenuto di queste lettere, come pure il testo e la traduzione dei brani più importanti, si trovano in Flemming, 1, 535-82 ;2, 63-110. Questa corrispondenza venne lasciata alla Biblioteca suddetta dal Prof. Büttner, nel 1774.

Ibid. p. 181 e ss. : *Nachlass von Joh. Dav. Michaelis.*

P. 198-201. Descrizione di 9 mss. (nn. 263-271) acquistati dalla Biblioteca nel 1791. Il n. 264 è una copia del libro di Giosuè fatta da C. B. Michaelis su una copia del Ludolf (V. n. 200 nota *B.*) Il n. 270 è

un Pentateuco copiato da Cristiano Ludolf dall'esemplare del Dr. Picques (*Ibid.*).

Vol. 2. Göttingen 2, p. 49 e ss.: *Handschriften aus Lüneburg.*

P. 538. Descrizione di un ms. etiopico (*Luneb.*, 116) identico ai 2 codici, citati sopra, nn. 5 e 6.

(I mss. del Convento di St. Michael in Lüneburg (Hannover) passarono dapprima in possesso della « Rittersakademie » (un collegio per nobili) e, quando questo venne soppresso (1852), alcuni andarono alla Biblioteca della città di Lüneburg, altri alla Biblioteca Reale di Hannover e, la maggior parte, alla Biblioteca dell'Università di Gottinga). Il « Register zu den aethiopischen... Handschriften (Personen und Sachen) » (Vol. 3 [parte] IV, 236-8) riguarda tanto i mss. del fondo proprio della Biblioteca, quanto quelli dei fondi *Michaelis* e *Luneburg*.

Halle a. S.

Haupt-Bibliothek der Franckeschen Stiftungen

96. Manuscripte (Die) der Waisenhaus-Bibliothek. Von J. Schmidt, Dr. Schum u. Dr. Müller. Sta in: *Programm der Lateinischen Hauptschule in Halle für das Schuljahr* 1875-1876. Halle, 1876, 8°, p. 13-37.

P. 24 e ss.: Aug. Müller; *Orientalische Handschriften.*

P. 37 (n. 17): Briefwechsel zwischen H. Ludolf und dem Aethiopen Gregor (I. Ludolf *Comm.* p. 35; *Lex. Aeth.* praef. auctoris, p. 2) in etiopico. Grosso fascicolo in 4°.

(Anche a parte: Arnold, Fr. Aug. u. Aug. Müller — *Verzeichnis der orientalischen Handschriften der Bibliothek der Halle'schen Waisenhauses.* Halle, 1876,8°.

Universitäts-Bibliothek

97. Secondo il Rahlfs (p. 166-7), la Biblioteca possiede due vol. di mss. etiopici.

Il primo (« Ya. 2 ») contiene il Pentateuco; il secondo (« Ya.3 ») il libro di Giosuè e frammenti di altri libri dell'A. T. Di questi mss. si è avvalso il Dillmann (ms. « H ») (Cf. n. 200, nota *C*).

Giusta poi un'informazione pervenuta al Kramer (cf. p. 11, n. 5), la Biblioteca possederebbe anche un altro ms. (cartaceo): *Vitae Sanctorum et Homiliae.*

Possiede, infine, un codice « Yg. 4*b* » 8°, che è una raccolta di lettere in etiopico scambiate fra Ludolf e Abbâ Gregorio. Le lettere (14) di questi sono copie degli originali posseduti dalla Biblioteca di Gottinga (*Or.* 25*b*) nella quale, invece, mancano le lettere (10) del Ludolf esistenti a Halle. (Cf. Flemming, 1, p. 568).

Le notizie sopra accennate, relative all'esistenza di quei mss., mi sono state cortesemente confermate dalla Direzione della Biblioteca suddetta.

JENA

Universitäts-Bibliothek

98. Provenienti dal lascito del Prof. A. G. Hoffmann († 1864), trovansi 4 mss.:

1. Confessio Fidei Claudii Regis Aethiopiae etc.; 2. Vari elenchi di vocaboli; 3. Organum Musicum B. V. (Segn. *Prov. g.* 99*g*); 4. Copia di un codice Rüppell. Vi è anche il facsimile della lettera in amarico diretta dal re Takla Giyorgis a H. Salt, citata al n. 23, nota *A*. (Cf. Kramer, p. 12, n. 7).

KIEL

Universitäts-Bibliothek

99. La Biblioteca possiede un volume di miscellanea di stampati etiopici (« § 50.4° ») nei quali sono inseriti dei fogli mss., fra cui una copia dei cap. I-IV dell'Esodo (V. n. 200, nota *D*).

LIPSIA

Universitäts-Bibliothek

100. **Vollers,** K. — Katalog der Islamischen, christlich-orientalischen, jüdischen und samaritanischen Handschriften der Univertitäts -Bibliothek zu Leipzig. Mit einem Beitrag von J. Leipoldt. Leipzig, Harrasowitz, 1906, 8°.

Katalog der Handschriften der Universitäts-Bibliothek zu Leipzig.

P. 430 [Christliche Literatur] In äthiopischer und amharischer Sprache.

Descrizione di 2 mss. in gheez (nn. 1091 e 1092) e in amarico (n. 1093). La descrizione di quest'ultimo, un *Terguâmê fidal*, è stata fatta dal Praetorius.

Due di questi mss., i nn. 1092 e 1093, corrisponderebbero rispettivamente ai nn. XLIII e IV del Tischendorf (V. n. 80) Il n. 1091 è pervenuto nel 1863 (?), giusta una cortese informazione della Direzione della Biblioteca sopra citata, dalla « Leopoldinisch-Karolinische-Deutsche Akademie für Naturforscher » (attualmente a Halle).

Il *Tisch.* n. II, pure posseduto dalla Biblioteca, non è stato descritto, e il n. III non vi si trova più. Alla stessa Biblioteca appartiene, infine, un ms. (segnato nel Catalogo ms. della Biblioteca, « Vollers 1093*b* ») contenente un « Liber Josuae Aethiopice ex Mscr. Bibliothecae Regiae Halensis descriptus [da Fr. Tuch] ». Halis Saxonum 1832, 4°, p. 61 (cf. n. 97 e 200, nota *D*, e Kramer p. 12, n. 10), pervenuto nel 1867 dal lascito di Fried. Tuch.

MONACO

Bayerische Staatsbibliothek

101. Catalogus codicum manu scriptorum Bibliothecae regiae Monacensis. Tom. I, Pars 4: Verzeichniss der orientalischen Handschriften der Kgl. Hof- u. Staatsbibliothek in München. München, Pal in Comm., 1875, 8°, p. [3], 186 (F. 1365*).

P. 104-108 Aethiopische Handschriften: 24 mss. descritti da, Trumpp (1 ms.), Krapf (1) e Rödiger (22).

P. [185] – [186]: Nachtrag: 4 mss. (*cod. aeth.* 25-28) descritti da Trumpp.

Il n. 1 (un Salterio con varie preghiere) proviene da Joh. Jacob Fugger. Il n. 2 (un *Degguâ*) è stato regalato da J. R. Roth nel 1850.

I nn. 20-24 contengono una copia del Pentateuco eseguita su quella già posseduta dal Picques (V. n. 200, nota *F*).

Il Bezold nel suo studio su Gabra Manfas Qeddus cita (*N G W G*, 1916, p. 59, nota 8) un ms. che di quell'opera trovasi nella Biblioteca suddetta, proveniente dalla raccolta Arnhard (*Cod. Aeth. Monac.* 40 = Arnh. 20*c*).

Museum für Völkerkunde

102. **Euringer,** Sebastian — Ein abessinisches Amulet mit Liedern zu Ehren der Heiligen Gabra Manfas Qeddus, Johannes und Kyros: *Z. f. Sem.*, 3, 1924, p. 116-35.

(Cf. anche, *Ibid.*, p. 136-7, alcune note a quest'art. del Littmann: *Zum Münchner abessinischen Amulet.*

103. — — Das Netz Salomons. Ein aethiopischer Zaubertext. *Ibid.*, 6, 1928, p. 76-100, 178-99, 300-14; 7, 1929, p. 68-85.

I due art. citati descrivono il contenuto, rispettivamente, di un piccolo ms. in pergamena che costituisce un amuleto e di un rotolo magico, di carta, esistenti nel Museo etnografico di Monaco.

ROSTOCK

Universitäts-Bibliothek

104. Possiede una copia, eseguita da Christoph Schlichting a Francoforte nel 1684, di 1 ms. già posseduto da H. Ludolf (e ora a Vienna: *Aeth.* 9. V. n. 27) contenente un « Organum musicum B. V. »

(Cf. Kramer, p. 12, n. 15).

STUTTGART

Württembergische Landesbibliothek

105. Secondo il Kramer, p. 13, n. 17, la biblioteca possiede i 4 mss. seguenti:

(1) : Ev. Joh. (*Cod. Or.* O.68).

(2-3) : I libri dei Re (Id. O.72 e Fol. 63).

(4). La descrizione di questo ms. trovasi in Schmidt, Carl. *Gespräche Jesu...* Leipzig, 1919 (Il testo etiopico è stato tradotto da Isaak Wajnberg) p. 9-11 :

Cod. Orient. Fol. 49. Perg. ; f. 174. Sec. XVIII (?).

Al f. 1 vi è la dedica : « Der Königlichen Bibliothek in Stuttgart. Gondar, 24 März 1853. Dr. Th. Heuglin ».

Comprende varie opere : il Testamento di N. S. (f. 3-30) : la Didascalia degli Apostoli; il *Faws Manfasâwi*. Della prima opera si avvalse lo Schmidt stesso (Ms. « S ») nel suo lavoro cit.

Un ms. di Stuttgart contenente un *Kidân* è indicato dal Dillmann nel suo *Lexicon linguae Aeth.*, p. VII, e di un *Kidân* parla anche l' Ewald nella sua descrizione dei mss. del Krapf (V. n. 106, p. 173, n. 16) ; ma, secondo il Wajnberg cit., è erronea l'identificazione enunciata dal Drews (*Theol. Stu.*, 1901, p. 144), di questo ms. con quello di Stuttgart descritto sopra.

La biblioteca possiede inoltre un *Gadla Gabra Manfas Qeddus* proveniente dal lascito del barone Carlo von Erlanger che aveva portato il ms. dall'Abissinia verso il 1900 (cf. *ZA*, 16, 1902, p. 119, nota), e l'aveva fatto catalogare dal Bezold nel 1901. (Cf. *NGWG*, 1916, p. 59, nota 8) Il ms. è in perg., 20x18 ; f. 78. Sec. XVIII.

Tubinga

Universitäts-Bibliothek

106. **Ewald,** Heinrich — Ueber die Aethiopischen Handschriften zu Tübingen, etc.: *ZKM*, 5, 1844, p. 164-201 (F. 1378*).

107. — — Ueber eine zweite Sammlung Aethiopischer Handschriften in Tübingen: *ZDMG*, 1, 1847, p. 1-43 (F. 1379*).

A. Descrizione di due serie di mss. raccolti dal Krapf, la I, nello Scioa (15 mss.), la II nel Tigré (16) e da lui inviati nel Württemberg, rispettivamente nel 1840 (assieme ad altri) e nel 1844. Di questi 31 mss., 5 della I serie passarono dapprima in mani private, ma più tardi, 3 di essi entrarono alla Biblioteca dell'Università ove sono attualmente conservati assieme agli altri 26 descritti dall'Ewald (Segnatura : *Ma* IX 1-26). I 5 mss. della I serie, anzidetti, furono donati: il n. 2 (cf. *ZKM*, cit. p. 179) al Prof. Hoffmann di Basilea (ora alla Biblioteca dell'Università : *Ma* IX 27) ; il n. 6 (p. 184-7) e il n. 7 (p. 187-91) al Dr. Sarwey di Tubinga (ora alla Biblioteca suddetta: *Ma* IX 29 e 28. V. n. 108); il n. 9 (p. 194-6) alla Missionshaus di Basilea (V. n. 209) e il n. 15 (p. 200-1) al Dr. Schmid di Tubinga.

A questi 29 deve aggiungersi un altro ms. posseduto parimenti dalla Biblioteca dell'Università (*Ma* IX 30) di altra provenienza.

B. Il missionario e viaggiatore Johann Ludwig Krapf (1810-1881),

durante la sua lunga permanenza in Africa, ebbe occasione di esaminare ed anche di raccogliere un cospicuo numero di manoscritti etiopici.

Un primo elenco di questi mss. lo troviamo nell'opera del Harris: *The Highlands of Aethiopia*. London 1844, 8°, voll. 3 (F. 175), nella quale è stampato (Vol. III, Appendice n. 1, p. 387-91) un « Catalogue of extant mss. in the Aethiopic and Amharic tongues ». L'elenco, molto scorretto, di 110 mss. fu certamente comunicato al Harris dal Krapf col quale ebbe frequenti rapporti durante la sua missione in Etiopia. Nella traduzione tedesca dell'opera citata (*Harris's Gesandschaftreise nach Shoa* etc. (Cf. F. 177) l'elenco è stato alquanto emendato (specialmente nella trascrizione dei titoli) dal traduttore. (Cf. *Ibid.*, II Abt., Anhänge, p. 56-63).

Un secondo elenco, molto simile al precedente, di 111 mss. lo dà il Krapf stesso nei suoi *Travels, Researches*, etc. London, 1860 (cf. Z., I, n. 24), p. 555 e ss.: « The present literature of Abessinia ». La maggior parte di questi mss. (un'ottantina) originali o copie fu effettivamente posseduta dal Krapf e da lui inviata in Europa (Cf. *Ibid.*, p. 558). Un certo numero di essi passò al British Museum.

C. Di un invio fatto nel 1840 a Tubinga di 62 mss., l'Ewald aveva già dato un elenco che trovasi in *22 Anzeige dem Missionshilfsverein zu Tübingen betreffend...* (L'Ewald, erroneamente, : « *Tübingische Missionsnachrichten* »), Tübingen, 1841, p. 37-8, elenco che l'Ewald nel suo primo articolo cit. fa precedere, p. 172-5, alla descrizione dei 15 mss., i quali appartenevano appunto a quell'invio. In quanto agli altri 47, non si ha alcuna notizia, come gentilmente mi comunicava il Dr. W. Göz, Bibliotecario dell'Università, al quale sono debitore anche di altre notizie inedite comprese nella nota *A*.

D. Il Dillmann nei *Prolegomena* del suo *Lexicon linguae Aeth.* (1865) cita, (p. VII-XI), fra gli altri, parecchi mss. di Tubinga, e di qualcuno di essi dà una descrizione analitica che completa o modifica quella data dall'Ewald. Cf. ad es. (p. VIII) l'analisi del ms. del « Saenodos » cit. in *ZKM*, p. 179 (ms. *Aeth.* n. 7 = Ewald n. 3) e (p. VIII-IX) l'analisi del ms. di un « Maṣḥafa Qeder » cit. *Ibid.* p. 198 (ms. *Aeth.* 9 = Ewald n. 12).

Il codice *Ma* IX 4 è un ms. del Libro dei Giubilei descritto dall'Ewald (V. n. 106, p. 176). È il ms. « T » usato dal Dillmann nella sua edizione del libro medesimo (1859).

Il ms. *Ma* IX 14 contiene un *Maṣḥafa Genzat* descritto dall' Ewald (V. n. 107, p. 35). Di esso si è avvalso I. Guidi nel suo art.: *Due antiche preghiere nel Rituale abissino dei defunti*, pubblicato in: *OC*, n. s., 1, 1911, p. 21.

I mss. *Ma* IX 22 e *Ma* IX 22*a* furono usati dal Leander nella sua edizione dell'*Argânona Dengel* (ms. « D » e ms. « E ») (V. n. 208, nota *B*). Erano stati descritti dall' Ewald (V. n. 107, p. 39).

E. Di due fogli, 83*r* e 80*r*, del ms. *Ma* IX 13, trovansi i facsimili in Grohmann, *Ursprung*, p. 84 e 85 (Abb. 9 e 10).

108. **Keller,** A. — Aethiopische Handschriften in Tübingen: *Serapeum* (Leipzig), 10, 1849, p. 379.

Dà notizia dei due mss. che il Krapf aveva regalato al suo maestro Dr. Sarwey (V. n. prec. nota *A*) e che, dopo la morte di questi, furono acquistati dalla Biblioteca dell'Università (*Ma* IX 29 e 28).

Collezioni private

Principe Johann-Georg di Sassonia (Freiburg in Br.)

109. Possiede un ms. con bellissime miniature (Perg. 17.3x16.2; f.92, riposto in un *mâḫdar*) che ebbe in dono da re Menelic, durante la sua permanenza in Abissinia.

Contiene: f. 3-12, una parte dei Miracoli di Maria; f. 13-52, *Akonu be'esi*; f. 55-89, *Mâḫlêta ṣegê*.

È stato usato dal Grohmann (ms. «S») nell'edizione dei suoi *Aethiopische Marienhymnen* (Leipzig 1919). Cf. p. 48-52.

Lo Strzygowski aveva intenzione di pubblicare le miniature, che riteneva le più belle fra quelle conosciute [S].

Enno Littmann (Tubinga)

110. Nel suo art. *Aus den abessinischen Klöstern in Jerusalem* (V. n. 243) il Littmann accenna (p. 363[2]) a 6 mss. da lui acquistati a Gerusalemme. Essi sono: 2 Salteri con inni biblici e *Weddâsê Mâryâm*; 2 mss. di Inni e *Salâm* (a Dio, alla Vergine, a Raffaele); 1 *Arde'et;* 1 Anafora di Ciriaco di Behnesâ; e aggiunge che se la raccolta aumenterà, allora varrà forse la pena di descriverla esattamente. In seguito il Littmann diede la descrizione del ms. dell'*Arde'et*, e ne pubblicò il testo e la traduzione (*Arde'et*: *The Magic Book of the Disciples*) in: *JAOS*, 25, 1, 1904, p. 1-48.

Oltre ai 6 mss. citati sopra, il Littmann accenna, nella stessa nota, a un ms. contenente dei brevi testi in tigrino (storielle) scritti per lui da un monaco abissino originario di Tanbên, che si trovava a Gerusalemme. I testi, con la traduzione e note, vennero poscia pubblicati dal Littmann stesso: *Tigriña Texte im Dialekte von Tanbên*, in: *WZKM*, 16, 1902, p. 211-25.

Il Littmann accenna anche (cf. l'art. cit. in principio di questa nota p. 387, n. 283) a copie parziali di mss. da lui fatte a Gerusalemme, e a una copia completa del *Marḥa Ewur* (in amarico). Egli possiede pure una copia da lui fatta di un glossario abissino, posseduto da Mr. Garret (cf. n. 313).

Dei mss. raccolti nel 1906 ad Aksum, il Littmann ne trattenne solo alcuni pochi per la sua raccolta (cf. n. 279, nota *C*).

Adolf Rücker (Münster i. Westf.)

111. Possiede 3 Salteri in pergamena. Il R. ha fotografato a Gerusalemme un messale della chiesa abissina, molto stimato, e che appartenne

un tempo al *Debtera* Kefla Giyorgis, il collaboratore di Ignazio Guidi [S].

Altre collezioni private

111 bis. ° Carl Bezold. Il Bezold aveva avuto in dono dal Littmann, che l'aveva portato da Aksum, un ms. del *Gadla Gabra Manfas Qeddus* (perg., 16x10,5 ; f. 50. Sec. XVIII) : è il ms. « B » citato dal Bezold stesso nel suo studio sul santo citato sopra. (Cf. *NGWG*, 1916, p. 60).

Non sappiamo dove questo, e gli altri mss. etiopici che possedeva il Bezold, siano andati a finire dopo la sua morte (1922).

112. Hugo Duensing (Goslar) (alcuni fogli del *Weddâsê Mâryâm*) [S].

113. Sebastian Euringer (Dillingen a. d. Donau) (un libriccino con vari testi magici) [id.].

114. Eugen Mittwoch (Berlino). In una sua lettera a Marcel Cohen, il Mittwoch accenna a un ms. etiopico di medicina, da lui posseduto, molto interessante anche nei riguardi linguistici. (Cf. Griaule. V. n. 70, p. 3).

115. B. Moritz (Berlino) (2 mss.) [S.].

116. Hans Schlobies (Berlino) (alcuni mss. di cui uno guragê in caratteri arabi). Cf. anche Cohen, p. 96, nota.

117. F. Weiss (Berlino) (alcuni mss.) [S.].

Gran Bretagna

Cambridge

University Library

118. Wright, William — *Catalogue of the Ethiopic Manuscripts in the British Museum etc.* (V. n. 129).

A. Nella Prefazione, il Wright mentre osserva (p. IV) che molti altri mss. provenienti da Magdala, oltre a quelli entrati nel British Museum, giunsero nel 1868 in Inghilterra e passarono in collezioni di altre biblioteche pubbliche o private, aggiunge (*loc. cit.*, nota) che pure parecchi fra i mss. etiopici esistenti nella Biblioteca dell'Università di Cambridge provengono senza dubbio da Magdala. Fra quelli, il W. accenna ai seguenti :

a) Una bella copia dei Vangeli, della fine del XVII sec.

b) Un ms. del XVIII sec. contenente il resto del N. T.

c) Una magnifica copia dell'A. T. scritta per Mâryâm Sennâ, la regina di Sarṣa Dengel, nel 1588.

d) Un volume del XVI-XVII sec. contenente i Proverbi, l'Ecclesiaste e la Sapienza di Salomone.

e) Un *Qêrlos* e

f) Un *Argânona Dengel*, tutti e due del XVII sec.

g) Due Salteri.

h) Il Vangelo di S. Giovanni, portato dall'India Meridionale dal Dr. C. Buchanan : Sec. XVII.

i) l'*A'emâda meṣṭir*, in amarico.

e uno o due altri di poca importanza.

B. Gli scritti contenuti nei mss. suddetti figurano singolarmente nel Catalogo del Conti Rossini (V. n. 21).

Notisi, però, che il codice dell'A. T. scritto nel XVIII sec., colà citato, non esiste nella Biblioteca dell'Università : è probabile che sia tutt'uno col ms. citato sopra alla lettera c). (Cf. Löfgren, p. XXXI, nota).

C. Qualche cenno sui mss. c) e d) trovasi nelle opere indicate qui appresso :

ms. c) *Add.* 1570. Perg., poll. 16 x 13 1/2 f. 244.

Di questo ms. si è avvalso il Löfgren (ms. « C ») nella sua edizione del Libro di Daniele, di cui il testo trovasi nei f. 236b a 243a (cf. *Ibid*, p. XXX-XXXI), e il Mercer (V. n. 275 nota *B*; ms. « C ») nell'edizione del Libro dell'Ecclesiaste (f. 154a-156b) (cf. p. 14).

ms. d) *Add.* 1007. Perg.

Di questo ms. si è avvalso il Mercer cit. sopra (ms. « C_1 » nella sua stessa edizione del Libro dell'Ecclesiaste (f. 24b-35b) (cf. p. 15).

D. Per un equivoco, causato forse dall'antica denominazione : « Public Library of the University », nel Catalogo del CR, cit. sopra, è chiamata « Biblioteca Municipale », l' « University Library » (Cf. Löfgren, p. XXXI, nota).

EDIMBURGO

National Library of Scotland

119. La Biblioteca possiede 1 solo ms. etiopico (ms. n. 95) del XVI-XVII secolo. Contiene preghiere alla Vergine e ai Santi. [S].

National Museum of Antiquities of Scotland

120. Il Museo contiene 2 mss. etiopici già appartenenti alla « Society of Antiquaries of Scotland ». Uno contiene i 4 Evangeli, l'altro è un rotolo magico [S].

Il primo è stato descritto dal Laing :

121. **Laing,** David — A brief notice of an ancient ms. of the four Gospels, brought from Abyssinia, and presented to the Society (with other mss.), by cap. Charles M'Inroy: *Society of Antiquaries of Scotland. Proceedings* (Edinburgh), 8, 1871, p. 52-5, 1 facs.

LONDRA

British and Foreign Bible Society

122. Platt, Thomas Pell. — *A Catalogue of the Ethiopic Biblical manuscripts* ... (V. n. 23).

A. A p. 9 trovasi un elenco dei mss. etiopici posseduti dalla Brit. and Foreign Bible Soc. « small but choice collection » (W r i g h t).

Sono i seguenti :

I L'Ottateuco.
II I Salmi con il Cantico dei Cantici ecc.
III Porzioni dei Vangeli di S. Matteo e S. Luca.
IV Vangeli di S. Matteo e S. Marco.
V-VII Tre Vangeli di S. Giovanni.
VIII L'Apocalisse.
IX Canti biblici che si trovano comunemente aggiunti al Salterio.
X Un frammento in amarico.
XI Inni di Yârêd.
XII L'intera Bibbia in amarico.
XIII I Vangeli di S. Marco e S. Giovanni in tigré (in trascrizione inglese).
XIV Il Vangelo di S. Marco in amarico (in trascrizione inglese).

B. La maggior parte di questi mss. furono acquistati a Parigi. Essi appartennero all'orientalista J.-J. M a r c e l, già direttore della Stamperia Reale.

Il ms. n. XII, una Bibbia in amarico, venne acquistata (assieme al n. XI) al Cairo dal Rev. W. J o w e t t, per conto della Società. È una delle traduzioni che l'Asselin de Cherville fece eseguire dall'abissino Abu Rumi (V. n. 47, nota *C*).

Il ms. n. XIII contiene la traduzione in tigré dei due vangeli di San Marco e S. Giovanni eseguita da N. Pearce, in caratteri latini, o, più esattamente, in trascrizione secondo la fonetica della lingua inglese.

(Il Pearce fu un marinaio inglese che abbandonò la flotta di Lord Valentia per stabilirsi in Abissinia. Vi soggiornò parecchi anni, imparò praticamente il tigré e l'amarico, senza però conoscere la scrittura etiopica, e morì in Egitto. Cf. F. 144).

Cf. anche il ms. del British Museum n. *Add.* 19337 (= W. CCCCV) (V. n. 129, nota *A*).

Il ms. n. XIV contiene la traduzione del Vangelo di S. Marco in amarico eseguita dallo stesso Pearce, e nello stesso modo.

Un saggio di queste due traduzioni del P e a r c e trovasi nell'Appendice (cf. n. 23, nota *D*).

Il W e s t w o o d nella sua *Palaeographia sacra pictoria* (V. n. 12) fa cenno di altri e più importanti mss. entrati alla Soc. Biblica, posteriormente alla pubblicazione del Catalogo del Platt. Fra quelli, l'Ottateuco, di cui al n. seguente ; due bellissimi mss. pergamenacei dei Vangeli, in 4°, con illustrazioni rappresentanti i 4 evangelisti accompagnati dai loro animali simbolici ; e un altro ms. pergamenaceo contenente il Vangelo di S. Marco.

C. Facsimili di mss. della Soc. Biblica trovansi nel Catalogo del Platt. (dai mss. n. III e XII) (V. n. 23, nota *E*) e nella *Palaeographia* del

Westwood cit. alla prec. nota. Un saggio di scrittura dell'Ottateuco cit. sopra trovasi nel *Report* cit. al n. seg. nota *A*.

123. **Rodwell,** John Medows — Description of a ms. Aethiopic Octateuch: *Journal of sacred literature and Biblical records.* (London), (New Series) 1863, p. 437-9.

A. Il ms. dell'Ottateuco qui descritto è uno dei tre mss. biblici che appartennero un tempo a S. Stefano dei Mori e che, dopo le vicende accennate al n. 199, nota *C*, furono venduti a Londra nel 1817. L'Ottateuco venne acquistato dalla « British Church Missionary Society » dalla quale passò, più tardi, alla « British and Foreign Bible Society ».

Una prima breve descrizione di questo ms. trovasi nella 3ª Appendice del *Report of the British Church Missionary Soc. of the year* 1817-1818, dove trovasi anche un saggio della scrittura.

Il Dillmann, nella descrizione dei 4 mss. che gli servirono di base per la sua edizione dell'Ottateuco, si riferisce per questo ms. (« F »), il più importante di tutti, alla notizia del « Report » suddetto (Cf. Dillmann, *Oct.*, p. 4-6 e 164).

B. Il Rodwell, dà, nell'art. cit. sopra, una descrizione più particolareggiata del ms. Ripete però l'errore che esso abbia appartenuto alla Bibl. Vaticana. Questo scritto non sembra sia stato conosciuto dal Rahlfs (V. n. 200, nota *A*).

124. — — Aethiopic Prayers, etc., transl. by... J. M. Rodwell: *J. sacr. lit.* cit., 5, 1864, p. 361-8; 7, 1865, p. 301-10.

Miscellanea di preghiere tradotte da un antico ms, probabilmente del 15° sec., appartenente alla Società.

125. — — Translations from the Aethiopic, by J. M. R.: *Ibid.*, 8, 1866, p. 321-37.

Saggi di traduzione da un « Hymnal of Yared » contenuto in un ms. del *Degguâ* portato dal Cairo dal Rev. William Jowett. Il ms. (n. XI), di una bellissima scrittura, è probabilmente del XIV secolo. È citato dal Dillmann nel suo *Lexicon linguae aeth.*, sotto la voce *Degguâ*, come ottimo esemplare.

British Museum Library

126. Catalogue (A) of the Harleian manuscripts in the British Museum. [London], 1808-12, fol., voll. 4.

Vol. III (1808) p. 270; n. 5471 (corrisponde al n. LIII del Catalogo del Dillmann cit. più sotto, dal quale riporto anche il titolo generale:) *Cantica, Encomia, Preces.* Codice membranaceo.

id. p. 540: n. 7629 (= LII Dill.): *Organon Mariae.* Id.

La famosa collezione di libri e mss. fatta da Robert Harley, Ist.

Earl of Oxford (1661-1724), e da suo figlio, divenne proprietà dello Stato nel 1753.

127. Catalogus codicum manuscriptorum orientalium qui in Museo Britannico asservantur. Pars tertia: [A. Dillmann]. Codices aethiopicos amplectens. Londini, 1847, fol., p. VIII [2]79. (F. 1361*)

A. Il Catalogo contiene la descrizione di 82 mss., classificati per materia, di cui, 2 provenienti dalla raccolta Harleiana (V. n. prec.), 5 (nn. II, III, LI, LIV, LV) vennero acquistati, i rimanenti vennero donati al British Museum dalla « British Church Missionary Society » per la quale erano stati raccolti in Abissinia dai missionari C. W. Isenberg e J. L. Krapf.

I mss. sono 4 in amarico, 10 in gheez con parti in amarico, gli altri, interamente in gheez.

B. Successivamente, fra il 1847 e il 1867, la collezione fu arricchita, per acquisti, di 35 mss. dei quali 1 (*Add.* 18,993) proveniente dal Dr. J. Mühleisen Arnold e 4 (*Add.* 19,337; 19,339; 19,341; 19.342) dalla biblioteca del Conte di Mountnorris.

C. Quando nel 1867 si organizzò la spedizione contro re Teodoro di Abissinia, venne stabilito che un archeologo l'avrebbe accompagnata per raccogliere antichità e mss., e fu scelto Mr Holmes, addetto al Dipartimento dei mss. del British Museum, il quale, per varie ragioni, non fu in grado di raccogliere che 3 mss. La presa di Magdala compensò questo scarso risultato: nelle mani delle truppe vittoriose cadde tutta una biblioteca di circa 1000 mss. (Cf. n. 271, nota *A*).

Da questo ricco bottino fu fatta una scelta dei mss. più importanti con l'aiuto di W. Munzinger, uno dei consoli europei che risiedevano allora a Massaua. Il rimanente fu regalato alle varie chiese che si trovavano sul passaggio della spedizione, di ritorno alla costa. Senza dubbio, alcuni mss. erano già stati precedentemente sottratti dai soldati inglesi e molti altri furono acquistati dal loro ultimo possessore da ufficiali della spedizione. Secondo il Wright, il numero di mss. portati in Inghilterra nel 1868 non fu minore di 500; molti passarono in collezioni di privati o di altre biblioteche (V. n. 118, nota *A*), all'infuori di quella che qui consideriamo.

Il 28 agosto del 1868 il blocco della raccolta di Magdala venne consegnato ai « Trustees » del Museo. Alcuni volumi furono inviati alla Biblioteca Reale di Windsor, e di questi, nel 1869, la Sovrana ne donò 10 al Museo stesso, il quale si trovò così possessore di 351 volumi di quella raccolta. (nn. *Orient.* 480 a 829 e 829*). Un ms., però, di questa raccolta (*Orient.* n. 819) venne restituito nel 1872 al principe Kâsâ (che divenne poi re Giovanni IV). Successivamente, e fino al 1877, un solo ms. entrò per acquisto (*Orient.* 1378). (Cf. la pref. del Wright p.

III-IV). A quest'ultima data, la collezione di tutti i mss. etiopici posseduti dal Museo Britannico giungeva quindi al n. di 471.

Posteriormente alla pubblicazione del Catalogo del Wright, entrarono nel Museo suddetto altri 43 mss. etiopici. Di essi 12 (*Or.* 8813-8824) facevano parte della collezione del Hon. Robert Curzon e, dopo la morte di questi (1863), vennero depositati dal figlio Lord Zouche nel Museo stesso. Nel 1917, alla morte di Darea Curzon Baroness Zouche, quei mss. divennero proprietà del Museo Britannico. (Notizia comunicatami gentilmente dal « Keeper » del « Department of Oriental printed books and mss. » del Museo Britannico, Lionel D. Barnett, alla cui cortesia sono anche debitore della notizia seguente [B]).

In occasione della recente incoronazione del nuovo imperatore d'Etiopia, comparve su qualche giornale straniero la notizia, riportata anche da qualche giornale italiano, che, nella detta circostanza, il Re d'Inghilterra, fra altri regali, avesse restituito all'imperatore stesso un ms. etiopico che aveva appartenuto a Re Teodoro e che trovavasi nel British Museum. Dalla descrizione che si faceva del contenuto di quel ms. e da altri particolari, era però facile riconoscere che si trattava del *Kebra Nagast* già restituito nel 1872 al principe Kâsâ (V. sopra).

Da quella data, « nessun altro ms. è stato restituito ad alcun monarca abissino » [B].

Una breve descrizione della raccolta di Magdala fu pubblicata nel 1870 da William Wright, il quale, nel 1877, pubblicò anche un catalogo completo tanto della detta raccolta che degli altri mss. entrati al British Museum posteriormente al catalogo del Dillmann. (V. i 2 nn. seguenti).

128. **Wright,** William — List of the Magdala Collection, etc.: *ZDMG*, 24, 1870, p. 599-616 (F. 1362*).

Elenco succinto « for the use of foreign scolars » dei 351 mss. di Magdala (meno uno, l'829*, aggiunto posteriormente) in 348 nn. (Il n. 208 dell'Elenco corrisponde ai nn. 687 e 688 del Catalogo, e il n. 310 ai nn. 790 e 791).

129. — — Catalogue of the Ethiopic Manuscripts in the British Museum, acquired since the Year 1847. London, 1877, 4° (F. 1362 bis*).

A. Descrizione di 389 mss., classificati per materia, in 408 nn. (che avrebbero dovuto essere 409 giacchè il n. CCCXCI è ripetuto), di cui, 6, in amarico ; 3, parte in amarico e parte in gheez ; 1 (CXXVII) in ebraico con caratteri etiopici (Salmi) seguito da un elenco in italiano di arredi sacri ; 1 (CCCCV) « Vocabulary English, Tegri (Tigrê) and Ammerrer (Amharic ») di mano di N. Pearce (V. n. 122, nota *B*), di scarso valore ;

tutti gli altri, interamente o quasi, in gheez. Un ms. (*Orient.* 556) in arabo e in copto (servizi funebri) non è stato descritto in questo catalogo; ma il Wright ne diede un cenno nel suo Elenco (V. n. preced.) al n. 77, p. 603. Non figura naturalmente nel catalogo il ms. (un *Kebra Nagast*) restituito nel 1872 al principe Kâsâ (V. n. 127, nota *C*): trovasi però descritto anch'esso nell'Elenco del Wright (V. n. prec.) al n. 338, p. 614-5 (*Orient.* 819). Questo ms. si troverebbe ora ad Addis Abeba (V. n. 277, nota *A*).

Il ms. XLIV (*Orient.* 508) contiene, alla fine, vari documenti che furono pubblicati, solo testo, dal Guidi (V. n. 3).

B. Il catalogo contiene 13 tav., delle quali è stato dato un elenco al n. 13, nota *A*. I saggi di scrittura e le illustrazioni in esse riprodotti sono tolti dai mss. della raccolta di Magdala (Il più antico è l'*Orient.* 719). Fra questi, sono specialmente interessanti dal punto di vista dell'arte etiopica il ms. *Orient.* 510 (di cui è riprodotto una pagina alla tav. VIII). Le sue illustrazioni « form an admirable standard by which later artistic work in manuscripts can be judged » (Budge, 2, p. 559) e il ms. *Orient.* 481 che contiene una bella serie di illustrazioni di episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

3 illustrazioni tolte da mss. di Magdala trovansi anche in un articolo di divulgazione pubblicato nel *Sunday at Home* (Londra), riprodotto, col titolo « Una grande libreria abissina », nella *Lettura* (Milano) del 1907, p. 318-20, ill.

Per facsimili di altri mss. del British Museum cf. i nn. 13, nota *B*, 14 e 15.

C. Fra il 1828 e il 1835 entrò nel Museo britannico una copia della Storia dell'Almeida donata da W. Marsden (V. n. 131). Il ms., che porta il n. *Add.* 9861, non figura nei cataloghi fin qui citati.

Jews' College Library

130. La Biblioteca possiede parecchi mss. etiopici di cui alcuni provenienti dalla collezione del Rev. A. Löwy. Uno di questi è stato pubblicato dal Hartwig Hirschfeld: *An Ethiopic-Falasi glossary*, in: *JRAS*, 1919, p. 209-30; 1920, 573-82; 1921, 211-37.

Il ms. (Cart., poll. 6 ½ x 4 ½; f. 30. Sec. XVIII-XIX) contiene un glossario etiopico-amarico di radici verbali disposte in ordine alfabetico delle lettere finali. In tutte le voci amariche, e in talune delle gheez, le consonanti doppie sono indicate con un punto sopra la consonante.

School of Oriental Studies

131. **Ross,** E. Denison — The manuscripts collected by William Marsden with special reference to two copies of Almeida's History of Ethiopia: *B. School Or. Stu.*, 2, 1921-23, p. 513-38.

A. Contiene fra l'altro, (p. 526-38): *List of Manuscripts included in W. Marsden's Library*, estratto dal catalogo che lo stesso Marsden pubblicò

a Londra nel 1827 (*Bibliotheca Marsdeniana Philologica et Orientalis: A Catalogue of Works and Manuscripts collected*, etc. 4°).

In questo elenco (p. 529-30) sono compresi 3 mss. etiopici: 1°) « Magseph assetat i.e. Flagellum Mendaciorum » etc. di A. Fernandez, Goa, 1642 [Dall'Elenco non risulta che trattisi di un ms. piuttosto che di un libro a stampa, ma, in realtà, una edizione del testo suddetto venne stampata a Goa nell'anno cit. sopra: cf. F. 2290]; 2°) una copia della « Historia de Ethiopia a alta, ou Abassia etc. » del Padre Manoel de Almeida; 3°) un'altra copia della stessa « Historia » mancante del frontespizio e della parte introduttiva.

Il Marsden, nel 1835, donò i libri e quasi tutti i mss. al « King's College » il quale, nel 1916, li diede in deposito alla « School of Oriental Studies ». Una copia dell'Almeida, assieme a pochi altri mss. non etiopici, venne invece donata dal Marsden stesso al British Museum.

B. Secondo il Ross, il ms. del British Museum (*Add.* 9861) è piuttosto un abbozzo della storia dell'Almeida, mentre la copia donata al King's College rappresenta l'opera nella sua forma completa, e, benchè manchi del frontespizio e di alcune pagine di introduzione ha, in più di quella del British Museum, un elenco di vocaboli « abissini » che si trovano nella storia dell'Almeida, con la loro traduzione in portoghese e, inoltre, 3 appendici degli indici ecc.

L'opinione sostenuta dal Ross sarebbe in contrasto con l'affermazione del P. Beccari il quale riteneva la copia del Museo Britannico come « l'originale autografo » dell'opera. (Cf. *Notizie, Saggi di opere e documenti inediti riguardanti la Storia di Etiopia*, ecc. Roma, 1903, p. 5). L'elenco dei vocaboli, compreso nel ms. della School, è stato pubblicato da M. B. Gover: *An « Abyssinian » vocabulary of the seventeenth Century* nel *Bull.* cit. sopra, p. 763-82.

Il frontespizio e le pagine introduttive, mancanti alla copia del ms. anzidetto, vennero in seguito ritrovate dallo stesso Ross, il quale ne diede la descrizione e la traduzione di alcune parti nell'art. seg.

132. — — Almeida's « History of Ethiopia »: recovery of the preliminary Matter: *Ibid.*, p. 783-804.

Manchester

John Rylands Library

133. Alla biblioteca esiste un catalogo ms. del fondo etiopico, alquanto rudimentale, compilato da J. M. Rodwell. Vi sono indicati 31 mss. fra i quali trovansi: 1 ms. contenente gli Evangeli, 1 ms. contenente le Epistole e gli Atti, 1 ms. contenente gli Atti degli Apostoli, 2 salteri, 2 antifonari, 1 lezionario, 2 Organon, 1 ms. contenente la preghiera della Vergine sul Golgota, 1 ms. contenente gli Atti di S. Giorgio, 1 ms. contenente la vita di S. Gabra Manfas Qedus, 3 rotoli magici. [S]

Sei mss. etiopici, molto pregevoli, facenti parte della biblioteca Lin-

desiana (formata con le collezioni di James Ludovick Lindsay, 26 th Earl of Crawford) ora incorporata nella John Rylands, sono indicati nei cataloghi dei due nn. che seguono.

Un codice *Lindesianus* 23 (39x33 ; f. 67 ; sec. XVII) fu usato nelle due edizioni del libro di Enoch fatte rispettivamente dal Flemming (Leipzig, 1902) (cf. p. VIII : ms. « P ») e dal Charles (Oxford, 1906) (cf. p. XXIII : ms. « p »).

134. BIBLIOTHECA LINDESIANA — List of manuscripts and examples of metal and ivory bindings exibited to the Bibliographical Society at the Grafton Galleries, 13th June 1898, by the President. Aberdeen, University Press, 1898, 8°, p. 46.

P. 27 (nn. 138-143) Ethiopic Manuscripts (6), notevoli dal punto di vista della calligrafia e delle miniature etiopiche (Indicazioni succinte).

135. —— List of Manuscripts, printed books... exibited to the Library Association at Haigh Hall, 26th August 1898, by the President. Aberdeen, University Press, 1898, 8°, p. 63.

P. 27, gli stessi mss. del n. precedente.

OXFORD

Bodleian Library

136. Bibliothecae Bodlejanae codicum manuscriptorum orientalium, videlicet hebraicorum, chaldaicorum, syriacorum, aethiopicorum... a Joanne Uri confectus. Pars Prima. Oxonii, 1787, fol. [1367*].

P. 28 [paginazione nuova, dopo « Codd. mss. hebr. et chald.] : descrizione succinta, e talvolta errata, di 4 mss. membranacei :

Codices aethiopici in duodecimo :

Cod. I [*Laud.* A. 38] (= Dillmann XIX) : *Organon Mariae* (questo, e i seguenti, sono i titoli, più esatti, del Dillmann). Il ms. appartenne al noto ministro di Carlo I William Laud arcivescovo di Canterbury († 1645).

Cod. II [*Pocock* 3] = (Dill. IX) : *Psalmi, Cantica.*

Cod. III [*Pocock* 8] (= Dill. XXI) : *Encomiun coelestium et terrestrium.*

Cod. IV [*Pocock* 6] (= Dill. XVII) : *Anaphorae.*

La raccolta si arricchì, dopo il 1827, con l'acquisto dei mss. del Bruce. Questi mss., con alcuni pochi altri, di diversa provenienza, furono descritti dal Dillmann nel 1848 (V. n. 138).

A. Qualche cenno sui mss. raccolti dal Bruce in Abissinia lo troviamo già nella I edizione dei suoi « Travels ». (Bruce, James : *Travels to discover the Source of the Nile*, etc. Edinburgh, 1790, voll. 5, 4°, con tavv. Cf. F. 112*).

Da notare in questa I edizione le 4 tav. del vol. I, p. 400 (non ristampate nella II ediz.) che contengono saggi del Cantico dei Cantici, in caratteri etiopici, in varie lingue dell'Abissinia (« geez, amhara, falasha, damot agow, tcheratz agow, gafat, galla »).

Di queste lingue trovansi vocabolarietti (eccetto per il gheez) nella II edizione (V. nota *B*), Vol. II, p. 494-7; Vol. III, p. 425-6. Il ms. che contiene i saggi della I ed. (eccetto il testo gheez che è stato riprodotto dal ms. della Bibbia della raccolta) e i vocabolarietti della II è il n. XXXIII *Dill.* (Il Conti Rossini ebbe, un tempo, l'intenzione di pubblicare il testo *damot* (cf. *GSAI*, 18, 1905, p. 140), ma questa pubblicazione non venne mai fatta).

B. Nella II edizione (Edinburgh, 1805, voll. 7, 8°, con atlante. Cf. F. 113*) sono riprodotte le poche notizie della I e in più, per opera del Murray, biografo del Bruce e curatore di questa II ed., un elenco di tutti i mss. portati dall'Abissinia dal suo biografato, con interessanti note su alcuni di essi.

Le notizie date dal Bruce sono, nella II ed., contenute principalmente : nel Vol. II, p. 422: sulle 3 copie del libro di Henoch di cui una, il Bruce la regalò alla Biblioteca Reale di Parigi (V. n. 47, nota *A*), la seconda si trovava assieme ai libri biblici da lui portati in Inghilterra, [e, come la copia seg., passò anch'essa, in seguito, alla Bodleiana (= V Dill.)] e la terza, il Bruce la regalò alla Bodleiana a mezzo del Dr. Douglas vescovo di Carlisle (= IV Dill.); e nel Vol. III, p. 409, nota : su una copia del *Kebra Nagast*, donata al Bruce da Ras Micael governatore del Tigré (= XXVI Dill.).

C. Gli scritti aggiunti dal Murray nella II ed., riguardanti i mss., sono i seguenti :

1)... *a list of the Ethiopic MSS. brought from Gondar by Mr* Bruce (Volume II, p. 416-8, nota).

In questo elenco è stato per errore menzionato al n. III un *Sinodos* che è invece un *Fetha Nagast* (cf. Dillmann, p. 25, nota al ms. XVI).

2) *Miscellaneous Notes and Remarks on the MS. Abyssinian History brought from Gondar by Mr* Bruce: Vol. III, p. 407-20.

I vari mss. della storia moderna dell'Abissinia acquistati a Gondar vennero dal Bruce riuniti in 5 voll. (= Dill. XXVII, XXIX-XXXII). Il 1° di questi volumi contiene una copia del *Kebra Nagast* identica a quella indicata più sopra alla nota *B* (n. XXVI Dill.), ma più recente, e, benchè più bella, meno corretta. Inoltre, in questa seconda copia, manca l'Appendice che vi è nella prima e di cui il Murray dà una lunga analisi (p. 409-16). Un'analisi della parte principale del *Kebra Nagast* trovasi nella nota a p. 409-14.

3) *Account of the Ethiopic MSS. from which Mr Bruce composed the History of Abyssinia comprised in the Fifth Book of the Travels* . . . : Vol. VII, pagine 395-410.

Analisi dei voll. III a V della Storia (= Dill. XXX-XXXII).

D. Queste aggiunte del Murray, con la biografia del Bruce contenuta nel

I Vol. (p. VII e ss.), trovansi riunite in una pubblicazione stampata a parte dal Murray medesimo: *An Account of the life and writings of James Bruce...* Edinburgh, 1808, 4°. (F. 22).

E. Tutti i mss. del Bruce vennero venduti all'asta nel maggio del 1827, a Londra, e in quest'occasione ne venne stampato un Elenco di cui riporto qui appresso il titolo, togliendolo dal *Journal des Savants.* Paris, 1827, p. 126.

137. List (A) of the very rare and valuable aethiopic and other oriental manuscripts, collected by the celebrated traveller James Bruce, esq. of Kinnaird, etc. London, 1827, 4°, p. 16 (F. 1363*).

Lo stesso *Journal* enumera pure (p. 126-7) i mss. etiopici compresi nell'elenco di vendita cit. Questa « List » riproduce verosimilmente quella del Murray menzionata al n. 1 della precedente nota *C* giacchè i due elenchi sostanzialmente coincidono, anche nella citazione errata del *Sinodos.* Soltanto, nell'elenco di vendita, in confronto a quello precedente, trovansi, in più, il Cantico dei Cantici in vari dialetti coi loro vocabolari (è però citato nei *Travels*, II ed., vol. II, p. 491. V. sopra, nota *A*) e, in meno, la *Cronicle of the Kings of Abyssinia*, che però il Dillmann registra al n. XXVIII con la provenienza da Bruce.

138. Catalogus codicum manuscriptorum bibliothecae Bodleianae Oxoniensis. Pars VII: Codices Aethiopici. Digessit A. Dillmann. Oxonii 1848, 4°, [F. 1368*].

Descrizione di 35 mss. Di questi, 4 furono descritti succintamente, come si è veduto, dall' Uri (V. n. 136) (nn. IX, XVII, XIX, XXI), 2 (nn. VII e VIII) provengono dall'arcivescovo Laurence e appartennero già a S. Stefano dei Mori. (cf. n. 199, nota *C*) ed uno (n. XX) dalla raccolta Clark.

Di due mss., il XXXIV (Miscellanea: Alfabeti orientali, i nomi dei mesi in copto e in etiopico, ecc.) e il XXXV (Una grammatica persiana, una favola in arabo scritto con caratteri etiopici ecc.), non è indicata la provenienza. Tutti gli altri mss. (26), giusta le indicazioni del Dillmann o le notizie del Murray, appartennero al Bruce.

STONYHURST

Stonyhurst College Library

139. La Biblioteca possiede 3 mss. etiopici [S].

Collezioni private

E. A. Wallis Budge (LONDRA)

140. Possiede 1 ms. contenente la vita di S. Gregorio, e parecchi amuleti [S].

Di questi amuleti l'A. ha riprodotto, nella sua storia d'Etiopia (Vedi

n. 1), illustrazioni e disegni (cf. Vol. II, tav. dopo p. 584, p. 590; e p. 600-1).

° Robert Curzon.

140 bis. Una notizia su due mss. appartenenti a Robert Curzon trovasi in Dillmann. *Liber Henoch aethiopicae* (Lipsia, 1851). Annotationes, p. 2. Sono distinti con la lettera « D » (perg., 4° medio; f. 91 a 2 col.; contiene: Enoch; Giobbe; Daniele; Apoc. di Esra; Libro di Siracide) e « E » (perg., 4° picc.; f. 101 a 2 col.; contiene: Enoch; libri di Samuele e de :Re e la « Fabula ficta et satis insipida de Tzirutzaidan tyranno et martyrio Maccabei »).

Del ms. « D » cit. si è avvalso il Dillmann anche per il suo *Lexicon* (cf. col. 30); e il Charles, nella sua edizione del libro di Enoch (Oxford, 1906), ha studiato pure i due mss. cit. (che designa con « d » e « e »).

Dopo la morte di Robert Curzon (1863) la sua raccolta di mss. fu dapprima depositata e poscia ceduta in proprietà (V. n. 127, nota *C*) al Museo Britannico, dove ora si trova.

Hedworth Meux of Theobald's Park (Waltham Cross).

141. *A*. Possiede la preziosa collezione di codici etiopici illustrati che Lady Valeria Susie Bruce Meux of Theobald's Park aveva acquistato e poi fatti stampare a proprie spese in un numero limitatissimo di copie fuori commercio. Le edizioni di questi codici (testo e traduzione) furono curate dal Budge.

Notizie sulla formazione della raccolta e sulle edizioni dei mss. trovansi in: Budge: *Legends of our Lady Mary* (cf. n. 15 nota *A* b) 3 p. VII, VIII, XI-XIII. I mss. provengono tutti da Magdala.

Ms. n. 1. Perg., poll. 12 $^{3}/_{4}$ x 10 $^{1}/_{4}$, circa; f. 154. Sec. XVII. Con 92 ill. a colori.

Contiene la vita di Takla Mâryâm (chiamato anche Mabâ'a Ṣyon) e la vita di 'Abdul'l-Masiḥ (soprannominato Gabra Krestos). Cf. E. A. Wallis Budge: *The lives of Mabâ' Ṣeyon and Gabra Krestôs*. London, 1898, f°. Con 92 tavole a colori, che riproducono le illustrazioni del ms., e 33 fototipie di pitture tolte da mss. etiopici del British Museum, dei sec. XV, XVII-XVIII, per la documentazione dello studio: *On the illustrations of Ethiopic manuscripts*. (*Ibid.*, p. XI-LXXXIII).

(Per l'elenco di queste fototipie cf. il n. 14).

Ms. n. 2. Perg., poll. 14x13; f. 105. Sec. XV. Con 51 illustrazioni a colori.

Contiene, principalmente, una scelta dei miracoli di M. V., stata scritta per un re d'Etiopia. (È chiamato dal Budge Ms. « A ».).

Ms. n. 3. Perg., poll. 12 $^{1}/_{4}$ x 11 $^{1}/_{4}$; f. 79. Sec. XVIII. Con 48 ill. a colori. Contenuto analogo a quello del ms. precedente (Ms. « B ».).

Ms. n. 4. Perg., poll. 7 $^{1}/_{2}$ x 5 $^{1}/_{4}$; f. 81. Sec. XVIII. Con 12 ill. a colori. È stato scritto nel Convento di Dabra Libânos (Scioa).

Contiene la vita di S. Anna, madre di M. V.

Ms. n. 5. Questo ms. consiste in tre striscie di pergamena lunghe complessivamente 6 piedi e 4 ½ pollici e larghe poll. 3 ¼. Secolo XVIII.

È un amuleto contenente preghiere magiche.

B. Questi 4 mss. (nn. 2-5) sono stati editi (testo e traduzione) nell'opera : E. A. Wallis Budge: *The Miracles of the Blessed Virgin Mary, and the Life of Hannâ (Saint Anne), and the Magical Prayers of Aheta Mîkâêl.* London, 1900, 4°. Con 111 tav. a colori, di cui le tav. I-XCIX riproducono le pitture dei codici n. 2 e 3 e le tav. C, CII-CXI le pitture del codice n. 4. La tav. CI è il facsimile di una pagina del testo con ornamenti nella parte superiore, del ms. di S. Anna. (Questa tav. è stata riprodotta, in nero, nell'opera dello stesso Budge: *Legends of our Lady Mary* (V. n. 15, nota *A* b) 3). Tav. II). I miracoli contenuti nell'opera suddetta, sono una quarantina circa. (Cf. a p. XV-XXVIII la descrizione dei mss. 2-5 anzidetti).

C. Le illustrazioni dei mss. cit. sopra sono state riprodotte, parzialmente e in nero, nelle opere dello tesso Budge: *Legends of our Lady Mary* (dai mss. 1-4) e *One hundred ten miracles of our Lady Mary.* (dai mss. 2 e 3) (Cf. n. 15, nota *A* b) 3 e 4).

Dei mss. n. 2 («A») e 3 («B») si è avvalso anche il Grohmann, *Aeth.*

Windsor Castle Library

142. Sui mss. provenienti da Magdala e inviati alla Biblioteca Reale nel Castello di Windsor, e in parte donati poscia dalla Sovrana al British Museum, cf. Wright, nota *C* e Budge, 2, p. 561.

Nella biblioteca anzidetta sono rimasti una dozzina circa di mss. etiopici [S].

Altre collezioni private

143. **Reade,** G. H. — An ancient Ethiopic vellum manuscript: *The Bibliographer* (London), 1883, p. 24 (F. 1353).

Cf. anche a p. 118 una nota di Prideaux all'art. suddetto (F. 1353, nota).

È un ms. trovato a Magdala. Nell'art. non è indicato il nome del possessore.

Irlanda

(Stato libero)

Dublino

Library of Trinity College

144. **Abbott,** T. K. — Catalogue of the manuscripts in the Library of Trinity College. Dublin, 1900, 8°.

P. 402 : Descrizione di 3 mss., nn. 1495-1497.

Il n. 1495 (cart., 4°. Sec. XVII) è una copia della prima edizione della grammatica etiopica del Vittorio (F. 1172).

Il n. 1496 (perg., poll. 8 ½x7) è un messale contenente le 14 anafore della Chiesa etiopica.

Il n. 1497 (perg., poll. 5x4) è un libro di preghiere alla Vergine, con pitture.

Italia

(Regno)

Collezioni diverse

145. **Gabrieli,** Giuseppe — Manoscritti e carte orientali nelle Biblioteche e negli Archivi d'Italia. Dati statistici e bibliografici delle collezioni, loro storia e catalogazione. Firenze, L. S. Olschki, 1930, 8°.

Biblioteca di bibliografia italiana, X.

Nell'Indice statistico (p. 59 e ss.) il Gabrieli enumera i mss. orientali aggruppati per lingue e per biblioteche ; i mss. etiopici sono indicati a p. 66.

A. Nella *Bibliotheca Bibliographica italica* di Ottino e Fumagalli, vol. 2 e 4 supplementi (1889-1902), sotto la voce « Etiopici (Manoscritti) » dell'Indice del Vol. I (pag. 400) sono indicati 6 numeri. Fra questi, il 3519 rimanda all'opera del Kircher cit. nello stesso vol. a p. 320: *Prodromus Coptus...* Roma, 1636, contenente un « Catalogus librorum *coptorum* » conservati nella Biblioteca Vaticana. Trattasi, evidentemente, di una svista del compilatore dell'indice.

Assisi

Convento dei Minori Cappuccini

146. Il Convento possiede un Salterio etiopico.
(Non è indicato dal Gabrieli).

Firenze

R. Biblioteca Medicea Laurenziana

Fondo Palatino

147. **Assemani,** Stefano Evodio — Bibliotecae Mediceae Laurentianae et Palatinae codicum mss. orientalium catalogus... Florentiae, 1742-43, f°.

VII Catalogus Codicum Mss. Orientalium Bibliotecae Palatinae... (p. 49 e ss.).

Contiene l'indicazione di 4 mss. in etiopico (Il 4° in etiopico e latino): p. 58-9 ; ms. n. XVI (Codice cartaceo in 4°) : Epistole di S. Paolo.

p. 92 : ms. n. LV (Codice membranaceo in 16°) : Preghiere alla Vergine e a Gesù Cristo - « *Zelote tiket* » o orazioni magiche.

p. 96 : ms. LVIII (Codice membranaceo in f°) : *Il Sinodos* (Vedi a p. XLVII del Catalogo un rigo in caratteri etiopici, di questo ms.).

p. 431 : ms. n. CCCCV (Codice cartaceo in 8°): Lessico e istituzioni di lingua gheez in latino. L'A. è probabilmente Gio. Battista Raimondi († 1614).

I codici e i caratteri orientali della Biblioteca Palatina passarono nel 1771 alla Bibl. Medicea Laurenziana ove sono tuttora conservati. Cenni dei primi 3 Codici trovansi anche in Platt, p. 8 (V. n. 23, nota *B*).

Successivamente, entrarono nella Laurenziana altri cinque mss. etiopici, da uno dei quali M. Vittorio tradusse, in latino, un Catalogo di tutti i re d'Etiopia che regnarono dal diluvio fino ai dì nostri, che trovasi stampato alla fine della sua grammatica etiopica (F. 1172). (Cf. Conti Rossini: *Storia*, p. 12).

R. Biblioteca Nazionale Centrale

Fondo Magliabechiano

148. **Mazzatinti,** G. - **Pintor,** F. — Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia. Vol. XII: Firenze (R. Biblioteca Nazionale Centrale), Forlì, 1902-3, 8°.

A. P. 104-5, 112 e 114. Classe III. [Grammatiche e lessici di lingue orientali]. Cf. i nn. 1, 2, 3, 4, 83, (Copie del Wansleben : 17° sec. In etiopico. Provenienza Magliabechi) e 100.

n. 1. Codice di miscellanea ; contiene : « 1. Lexicon Amaricon – Abissinicum ; 2. Computus Abissinorum ; 3. Liturgiae Abissinorum super mortuis ; 4. Homilia S. Cyriaci ; 5. Fragmentum ex libro Synaxario Abissinorum ». In fine sono alcuni epitafi in carattere etiopico, che sono in Roma nella Chiesa di S. Stefano. Cart., 8°; p. 105.

n. 2. « Collectio Conciliorum et canonum ab ecclesia abissinica receptorum ». Cart. 8°; p. I-IV, 1-78, 1-244.

n. 3. « Martyrologium abissinicum metricum incerto auctore repertum et scriptum Londini per Gio. Mich. de Wanslebiis 1661 ». Precede il « Computus Aethiopicus » e segue il Calendario abissino». Cart. 8°; f. 165.

Per il codice di cui questo ms. è copia, cf. il Catalogo della Biblioteca Bodleiana, *Dill.*, n. XXI [Encomium caelestium et terrestrium] (V. n. 136).

n. 4. « Historiae et acta Apostolorum nonnullorumque discipulorum Christi ». Cart. 8°; f. 101.

n. 83. « Liber miraculorum B. Mariae Virginis ». Cart. 8°; p. 105.

n. 100 « Institutiones linguae syriacae... una cum aethiopicae atque arabicae collatione » (L'etiopico, però, non figura).

B. Al fondo Magliabechiano appartiene anche un altro ms. miscellaneo, non indicato dal Mazzatinti cit. sopra:

Cl. XIII, cod. cart. n. 84 (Provenienza Strozzi, serie in 4°, n. 24).

Contiene, fra l'altro, itinerari dall'Etiopia a Gerusalemme. Gli itinerari furono stesi nel 1523 da un Nicola da Oliveto, frate di S. Michele (Venezia), che aveva per informatore un monaco Tomàs, nativo di Gaget nell'Angot. (Cf. CR, *Storia*, p. 9, dove è menzionata anche una raccolta lessicale manoscritta dello stesso frate; e F. 1637).

C. Nel fondo principale della Biblioteca trovasi pure un altro codice miscellaneo che faceva parte anch'esso della raccolta Magliabechiana (cf. Mazzatinti. *Inventari*, ecc., vol. X, p. 123-4):

II, IV, 109 (già: *Magl.* Cl. xxxix, 72). Cart., F°; f. 103; sec. xv (Provenienza Strozzi).

Ai fogli 87ª-88ᵇ trovasi uno scritto (« Itinerarium de Venetiis ad Indiam ») del secolo xv, redatto originariamente in italiano e poi tradotto in latino, il quale contiene un breve sunto del viaggio in Abissinia di un anonimo, forse veneziano; un itinerario con le distanze e le voci abissine e arabe che potevano essere utili ai mercanti. Lo scritto è stato pubblicato da N. Jorga; *Cenni sulle relazioni tra l'Abissinia e l'Europa Cattolica nei secoli* xiv-xv in: *Centenario della nascita di Michele Amari*, v. I. Palermo, 1910, p. 139-50.

Secondo I. Guidi (*Ibid.*, p. 145) la lingua, che l'Autore del ms. chiama « ethiopia lingua » (Cf. p. 148-9) e « lingua Indorum » (p. 149-150) è l'amarico. « Malgrado tutti gli errori di scrittura ecc., le poche parole e frasi amariche dell'itinerario hanno valore, essendo forse gli esempi, più antichi per quanto piccoli, di questa lingua... ».

Il Conti Rossini suppone (Cf. *Storia*, p. 9) che le notizie contenute nel ms. cit. siano state attinte a colloqui dello scrittore anonimo col fiorentino Antonio Bartoli che fu in Abissinia, partendo da Venezia nel 1402. (Cf. anche l'art., dello stesso A., cit. al n. 57, p. 86).

Il materiale linguistico indicato sopra è stato riprodotto dal Cohen (p. 371-5), il quale ammette la possibilità che « La lingua Indorum » sia una distinta lingua semitica dell'Etiopia meridionale, affine all'amarico, forse anche l'argobba.

Recentemente è entrato nella Nazionale un nuovo ms. etiopico contenente il Salterio.

Museo Nazionale di Antropologia e di Etnologia

148 bis. Possiede cinque rotoli magici.

Frascati

Museo Etiopico « Guglielmo Massaia »

149. Possiede un ms. donato al Museo dal defunto Mons. Camillo Carrara, Vicario Apostolico dell'Eritrea. È un *Maṣḥafa genzat.*

Ms. perg. 26x21; f. 109 scrittura su due colonne; legatura abissina. (Non è indicato dal Gabrieli).

GENOVA

Archivio Storico

Fondo Sapeto

150. *A.* Il missionario e viaggiatore ligure Giuseppe Sapeto (1811-1895) che visse in Abissinia ventidue anni, dal 1838 al 1860, portò al suo ritorno in Italia una ventina, circa, di mss. etiopici. Morto il Sapeto, ad evitare che questi mss. andassero all'estero, due suoi antichi discepoli (Il Sapeto insegnò lingua e letteratura araba dapprima a Firenze, al posto dell'Amari, e poi a Genova) li acquistarono dagli eredi. Il Prof. Erminio Faveto ne acquistò 10, i rimanenti, il Prof. Ettore Fontanabona. Deceduto anche Erminio Fabeto prima di aver potuto fare dono dei mss., com'era sua intenzione, al Municipio di Genova, il figlio ed erede Albino Faveto, in ossequio alla memoria del padre, nel 1928 fece omaggio dei mss. stessi al Podestà di Genova perchè fossero conservati nello « Archivio Storico » dove, per ora, si trovano.

Manoscritti, e altre carte del Sapeto contenenti i suoi lavori filologici, religiosi, ecc., inediti o no, trovansi nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma (Vedi n. 164). Al n. 174 sono indicati i mss. posseduti dal Professor Fontanabona, al quale sono molto grato per talune notizie e informazioni che servirono a completare le fonti stampate che avevo sull'argomento. Talune di queste mi furono molto cortesemente fornite dal Direttore dell' «Ufficio Belle Arti e Storia » del Municipio di Genova, al quale devo pure la notizia che i mss. Sapeto sono destinati al « Museo Civico di Archeologia ed Etnologia » in Pegli, dove ora trovasi un Breviario etiopico, dono del Dr. F. S. Mosso, e che, fino a poco tempo fa, apparteneva pure all'« Archivio Storico » (cf. il « Bollettino » cit. sotto, p. 683). Un'ampia descrizione (fatta dal Fontanabona?) del « Dono Faveto » è stata pubblicata in *La Grande Genova*. Bollettino Municipale, 8, 1928, n. 12, p. 682-4.

B. Qualche accenno ai mss. posseduti dal Sapeto lo troviamo nella sua opera *Viaggio e missione cattolica fra i Mensa, i Bogos, e gli Habab*. Roma, 1857, 8°. Cf. p. XX e XXIV (sul Sinassario) ; XXV (sul *Kufâlê* e sul Libro di Enoch, che dice di aver tradotto). Cf. anche in appendice : « Documenti inediti per la Storia d'Abissinia cavati dalle pergamene gheez : App. I : Cronaca di Dalbò detta Agiagia nel regno di Susenios (Testo e traduzione, p. 355-68; annotazioni, p. 369-71). App. II: Documenti gheez tirati dal Senkessâr » (testo e traduzione, p. 395-444; annotazioni, p. 445-71).

C. In occasione del IV Congresso Internazionale degli Orientalisti, tenutosi a Firenze nel 1878, vi fu in quella città una Esposizione Orientale, nella quale figuravano i 5 Codici seguenti, esposti dal Sapeto :

n. 118 — *Sinodos*.
n. 119 — Messale (*Qeddâsê*).
n. 120 — *Kufâlê*.

n. 121 — Profezie di Enoch [?].

n. 122 — Giuseppe Flavio – Storie Ebraiche.

(Cf. *Bollettino italiano degli Studi Orientali.* (Firenze). Nuova Serie, nn. 8-15, 1878, p. 218).

D. Nell'art. del « Bollettino Municipale » citato alla nota *A*, trovasi (p. 683-4) l'elenco dei 10 mss. donati all'Archivio Storico, con brevi note descrittive ed esplicative. È fatto anche cenno dei mss. simili esistenti in qualche altra raccolta. L'elenco, da cui riproduco qui appresso le notizie, contiene soltanto due dei 5 mss. (nn. 118-119) esposti a Firenze (Vedi nota prec.) : gli altri tre si trovano ora in possesso del Prof. Fontanabona.

(I mss. sono tutti in pergamena, con rilegatura indigena. Di essi non è indicato il numero dei fogli).

I. *Sinodos* (38x27) [V. prec. nota *C*, n. 118)].

II. *Argânon* (« Raccolta di Laudi e Preghiere a Dio e alla Madonna »).

III. *Maṣḥafa Kidân* (23x18).

IV. Messale (*Qeddâsê*) (18x17) [V. prec. nota *C*, n. 119].

V. *Argânon* (« *Officio della Vergine.* È una raccolta di inni e preghiere ») (20x15).

VI. Canto fermo o corale (« Raccolta di inni liturgici ossia *Antifonario* ad uso della Chiesa etiopica ») (16x11).

VII e VIII. *Bârtos.* (2 Codici di miscellanee. « È una raccolta di agiologie, preghiere e leggende, estratte, principalmente, dal Sinassario »). (12x10).

IX. Vangelo di S. Giovanni (22x17).

X. Atti [*gadl*] degli Apostoli (23x18).

(Questi mss. non sono indicati dal Gabrieli).

Biblioteca Civica « Berio »

151. La Biblioteca possiede un Messale abissino ms. su pergamena (sec. XVII) dono del Professore F. Saverio Mosso. (Cf. *Opere e periodici entrati nella Biblioteca Civica Berio di Genova (dal luglio 1914 al giugno 1920)* ecc. Genova, 1921, 8°, p. 15).

Una illustrazione e una pagina di testo del messale sono riprodotte (tavola di fronte a p. 37) nella *Rivista Ligure di Scienze, Lettere ed Arti* (Genova), 37, 1910. Non vi è alcuna descrizione, ma soltanto un accenno, a p. 47, del dono.

(Non è indicato dal Gabrieli).

Museo Civico di Archeologia ed Etnografia (Pegli)

152. Al Museo suddetto, di cui è in corso l'ordinamento nel Palazzo Durazzo Pallavicini di Pegli, sono destinati i dieci mss. del fondo Sapeto, di cui è fatto parola al n. 150, note *A* e *D*.

Allo stesso Museo è passato di recente il « Breviario etiopico » menzionato al n. 150, nota *A*.

GROTTAFERRATA

Badia

153. Possiede due rotoli magici.
(Non sono indicati dal Gabrieli).

MILANO

Biblioteca Ambrosiana

154. La Biblioteca possiede 7 mss. etiopici. Due, cartacei, sono, un ms. pentaglotto e un ms. tetraglotto nei quali una delle lingue è l'etiopico. (Cf. il Codice pentaglotto del Fondo Barberino alla Vaticana (V. n. 192).

Fra gli altri 5 mss., tutti membranacei, vi sono due Salteri ; e uno, acquistato di recente, sembra essere « un libro di officiatura ecclesiastica con calendari ; in qualche luogo vi si leggono cose arabe trascritte con caratteri etiopici ».

(Sono debitore di queste notizie al Prefetto della Biblioteca Mons. Dr. Giovanni Galbiati, che qui nuovamente ringrazio).

Qualche scritto etiopico della Biblioteca suddetta proviene, secondo il CR (cf. *Storia*, p. 13), da Santo Stefano, scritto copiato in Roma al tempo di Clemente VIII.

Lo stesso A. allude anche, in *Notice*, p. 10, a un « volume de Milan qui pourrait être très ancien », ma ignoro a quale dei mss. cit. sopra si voglia riferire.

MODENA

R. Biblioteca Estense

155. **Cavedoni,** Col. — Di alcuni codici orientali e greci della R. Biblioteca Estense che già furono di Alberto Pio Principe di Carpi: *Memorie di religione, di morale e di letteratura* (3)17, 1854, p. 212 e ss.

È citato, p. 223, un codice poliglotta miscellaneo « che è il XIX fra greci, è cartaceo, di forma di quarto alquanto minore ».

Il V. ms. di questa miscellanea contiene (cf. p. 224) « Preghiere in lingua Etiopica, o sia Abissinica, senza versione, che riempiono nove carte e mezzo ».

NAPOLI

R. Istituto Orientale

156. Possiede un ms. perg. contenente il Salterio.

PADOVA

R. Biblioteca Universitaria

157. Possiede un rotolo perg., 35x10 (n. provv. 60).

È stato donato nel 1896 dal Prof. Vincenzo Crescini, con una lettera nella quale è detto che il rotolo era stato portato in Italia da un

soldato che l'aveva tolto, nel maggio dello stesso anno, dalla Chiesa di Adigrat (Notizia data dal Bibliotecario al Prof. G. Gabrieli e da questi comunicatami gentilmente).

PAVIA

Museo Civico

157-bis. Il CR aveva già accennato (cf. n. 50, nota *D*) a dei mss. in harari che il Robecchi Brichetti aveva portato dall'Harrar.

Lo stesso viaggiatore, nella sua opera *Nell'Harrar* (Milano, 1896), parla infatti (p. 131-2, nota) di 12 mss. in caratteri arabi recati da quel Paese e ne dà un elenco, dal quale però non è possibile stabilire se sono tutti o in parte in lingua harari. Il Gabrieli (p. 34) fa cenno di 10 mss. «arabi» ora posseduti dal Museo Civico di Pavia e provenienti dal lascito di Robecchi Brichetti. Trattasi, con molta probabilità, degli stessi mss. accennati sopra, ridotti di numero.

PISTOIA

Biblioteca Forteguerriana

Fondo Martini

158. Alla Biblioteca Forteguerriana pervenne, nel 1929, munifico dono della Cassa di Risparmio di Pistoia, la Biblioteca di Ferdinando Martini, nella quale trovansi, fra l'altro, cinque codici etiopici portati dal Martini stesso dall'Eritrea (1).

1. Perg. 24x21.7; f. 81 (in bianco: f. 1,39v, 40r e 81). Scrittura su due colonne (Sec. XIX) [V. *facs.* n. 4]. Legatura in legno; piani ricoperti di pelle con impressioni a secco.

Unito al ms. trovasi un foglietto, contenente la descrizione, riportata più sotto, del ms. stesso, di mano del Conti Rossini. (Il Conti Rossini ricoprì varie cariche civili in Eritrea, nel Governo di F. Martini).

«f. 2r. Tabelle e computi cronologici (in note a varie tabelle trovansi estratti della cronaca abbreviata o accenni ad avvenimenti d'Etiopia); - f. 58r. Lista di re d'Etiopia; - f. 58v. Dati cronologici sugli antichi re leggendari d'Etiopia; - f. 59r. Estratti della cronaca di Giorgio al-Amid. Lista dei re d'Israele; - f. 59v. Dati di storia biblica e dei primi tempi cristiani; - f. 61r. Notizie di re e di avvenimenti della dinastia salomonica; - f. 61v. Dati cronologici di storici aksumiti; - f. 62r. Computi e

(1) Rinnovo qui le espressioni della mia viva riconoscenza al Dr. Quinto Sàntoli, Preside del R. Liceo e Direttore della Biblioteca Forteguerriana di Pistoia, per la Sua grande cortesia nell'avermi facilitato in tutti i modi l'esame e la descrizione bibliografica dei mss.

dati cronologici ; - f. 64r. Punti cardinali ; - f. 64v. Punti cardinali e regioni abissine; - f. 65r. Estratti del *Liber Axumae* e del libro dell'ordinamento del Regno d'Etiopia ; - f. 66v. Lista di antichi re d'Etiopia ; - f. 67v. Altra, fino a Sarṣa Dengel e Yâ^{c}qob ; - f. 68r. Altra lista (singolare) di antichi re d'Etiopia e dati cronologici più recenti ; - f. 68v. Re di Gerusalemme e d'Etiopia ; - f. 69v. Dati cronologici d'Etiopia ; - *Ibid.* Donazioni reali alla cattedrale di Aksum e diritti feudali della cattedrale stessa ; - f. 71v. Dati cronologici di storia abissina ; - f. 72r. Notizie su monumenti ecc. di Aksum ; - f. 73v. Diritti ecc. di Aksum ; - f. 74r. Note ed Estratti di varie specie ; - f. 74v. Lista di Patriarchi di Alessandria ; - f. 76v. Preghiera magica. - Costituzione di re Zar'a Yâ^{c}qob a favore di Aksum ; - f. 77r. Note di storia d'Israele, di Persia e di Roma ; - f. 78r. Notizie sulla Vergine ; note varie.

Foglio aggiunto : - Notizie sui re d'Abissinia, con qualche dato molto interessante ».

A. Il ms. sembra provenire da Aksum. Appartiene, come si è accennato sopra, al XIX sec., però, tutto fa credere, secondo il CR, che esso, col foglio aggiunto, sia copia di un codice di poco posteriore a re Sarṣa Dengel († 1597). I testi relativi ad Aksum, indicati nella seconda parte del ms., sono identici a quelli contenuti nel « Liber Axumae » della Biblioteca Bodleiana di Oxford. (= Dillmann XXVI) (V. n. 138).

B. Il foglio aggiunto contiene un testo che ha molto interesse per l'argomento della caduta degli Zâguê. È stato pubblicato e tradotto, in italiano dal Conti Rossini, in *Rev. Sém.*, 10, 1902, p. 374-6 e da lui, poscia riprodotto, testo e traduzione, in *RRAL*, (5) 31, 1922, p. 295-7.

2. Perg. 15x13 ; f. 164 (in bianco: f. 1, 2 e 164). Scrittura su due colonne (Principio del XIX sec.). Legatura in legno.

Il ms. è illustrato con 25 pitture che « rappresentano il viaggio della Madonna che in compagnia del figlio Gesù va a visitare l'Inferno e il Paradiso ». Così leggesi in una descrizione in italiano delle pitture che trovasi, manoscritta, unita al codice. Questa descrizione e la traduzione delle notizie che trovansi alla fine del libro sono opera, probabilmente, di un indigeno che conosceva alquanto l'italiano.

Riproduco qui di seguito le indicazioni suaccennate, con qualche indispensabile modificazione nei riguardi della lingua.

« I (117r) : l'anima del buono che viene portata dagli angeli in Paradiso al cospetto di Dio ; - II (f. 117v) : il Paradiso [V. *Facs.* n. 5] ; - III (f. 122r) : l'anima del peccatore che viene raccolta dai diavoli dell'Inferno ; - IV (f. 122v) : la Madonna assiste piangendo alle torture dell'Inferno ; - V (130r) : le tre piante rappresentano il Paradiso : da esse scorrono miele, latte e vino ; le due colonne rappresentano l'Inferno ; - VI (130v) : Conversazione in Paradiso ; - VII (f. 134r) ; Gesù e la Madonna in una ṣtanza aurea del Paradiso ; - VIII (f. 134v) : Un albero a somiglianza di uomo : su di esso i monaci perfetti, pur desiderando, non mangiano [V. *Facs.* n. 6] ; - IX (f. 139 r) : la nave d'oro in Paradiso ; - X (f. 139v) la chiesa in Paradiso ; - XI

(f. 143r) : David che suona l'arpa ; - XII (f. 143v) : l'incontro della Madonna con David in Paradiso ; - XIII (f. 146r) : i condannati alle pene dell'Inferno classificati per ordine (in quattro ordini) in ragione dei loro peccati ; - XIV (f. 146v) : pena inflitta a quelli che fecero adulterio innaturale ; - XV (f. 149r) : l'anima di un vescovo adultero ; - XVI (f. 149v) : Gesù e la Madonna ; - XVII (f. 151r) : l'anima di un diacono profanatore ; - XVIII (f. 151v) : Gesù e la Madonna ; - XIX (f. 153r) : quelli che sono appesi sono i regnanti e capi che hanno frodato la povera gente, gli altri sono quelli che hanno commesso fornicazione coi propri genitori ; - XX (f. 153v) : Gesù e la Madonna ; - XXI (f. 156-r) : preti e monache che hanno commesso adulterio ; - XXII (f. 156v) : sono quelli che trasgredirono le leggi della Quaresima ; - XXIII (f. 161r) : le torture dell'Inferno: i mutilati della mano sono i falsificatori delle scritture ; quelli che hanno la briglia di fuoco in bocca sono i calunniatori ; - XXIV (f. 161v) : le torture dell'Inferno ; - XXV (f. 163r) : l'Imperatrice Egih Ajehu al cospetto della Madonna.

Questo libro è donazione della benemerita signora Egigaio. Eredi della medesima sono Ato Taffese, Ato Idenghelù. I testimoni presenti all'atto di donazione, Abba Rares...

Diede questo libro l'Imperatrice Uolete Zadik Egigh e il figlio chiamato Sahele Mariam Menelik. Chi ruba o scancella questo libro resterà scomunicato come Arione e scongiurato da S. Pietro e Paolo.

La Madonna diede ordine a S. Giovanni di non tenere questo libro dentro un astuccio immondo e di non permettere che nella casa ove questo libro si trova entrino donne puerpere, nè donne prostitute, nè uomini libertini. Però, se vogliono meritare il privilegio di entrare dove si trova questo libro, facciano carità 4 volte per ogni anno nella ricorrenza delle feste della Madonna, e cioè nei giorni 28 gennaio, 3 novembre, 27 giugno e 21 agosto » [Più esattamente, nei giorni : 3 *tâḫsâs*, 21 *ṭerr*, 20 *sanê* e 21 *nahasê*, del calendario etiopico].

3. Perg. 18,2 x11,2 ; f. 38 (i primi due bianchi). Scrittura su due colonne (Fine del XVIII sec. o principio del XIX). Legatura in legno ; piani ricoperti di pelle con impressioni a secco.

f. 3r : « In nome del Padre ecc. Scriviamo il libro della storia dei Galla e la visione del nostro re Lebna Dengel... Non abbiamo scritto questo libro per nostra volontà, cercando gloria a noi, ma per ordine del re Za-Dengel figlio del re dei re Malak Sagad, ortodosso diletto di Maria Santa, che è Sarṣa Dengel »... [V. *Facs.* n. 3]. In amarico con introduzione in gheez.

4. Perg. 32,5x29,5 ; f. 212 (il primo, bianco). Scrittura su tre colonne. (Fine del XVIII sec.). Legatura in legno ; piani ricoperti di pelle con impressioni a secco. Contiene un *Hâymânota Abaw* [V. *Facs.* n. 2].

5. Perg. 46,5x35 ; f. 195 (bianchi i f. 1-4, 5r e 195v). Scrittura a grandi lettere su due colonne (metà del XIV sec.). Robusta legatura in legno con dorso in pelle di cui, però, non è rimasta che una piccola striscia in alto. Contiene l'Ottateuco. Ha un'illustrazione (3 figure di santi) sul

f. 5v, e il primo foglio di ogni Libro è decorato con arabeschi colorati: f. 6r, Genesi; - f. 41r, Esodo; - f. 68r, Levitico; - f. 93r, Numeri; - f. 126r, Deuteronomio [V. *Facs.* n. 1]; - f. 155r, Giosuè; - f. 174r, Giudici; - e 193r, Ruth.

Il Prof. Sylvain Grébaut, che è stato tanto gentile di collazionare per me la fotografia di una pagina di questo ms. con la corrispondente pagina dei mss. n. 3 Zotenberg e n. 22 d'Abbadie (= 1 CR), ha riscontrato che i testi dei tre mss. sono, salvo qualche variante di nessuna importanza, identici.

(Questi mss. non sono indicati dal Gabrieli).

ROMA

Collezioni diverse

159. **Renan,** Ernest — Rapport adressé à M. le Ministre de l'Instruction Publique et des Cultes par M. E. Renan, chargé d'une mission scientifique et littéraire en Italie: *Archives des Missions scientifiques et littéraires* ... Tome I, Paris, 1850, p. 365 e ss.

P. 366-73 : ROME, *Bibliothèque du Vatican* : p. 369 : Manuscrits éthiopiens.

L'A. si è limitato, nel suo esame particolare della collezione, al Libro di Enoch. « Il ms. del Vaticano è notevole sopratutto per la traduzione [sic] che un orientalista italiano (forse Georgi) vi ha unito e per alcune dissertazioni inedite dello stesso Georgi » (cf. n. 185).

P. 379-83. *Propaganda* : p. 382 : Manuscrits éthiopiens [ora al Fondo Borgiano della Biblioteca Vaticana].

« Ve n'è qualcuno molto interessante: un apocrifo designato col titolo vago di Bârtos [Borg. L. V. 10] che è rimasto sconosciuto fino ad ora ; documenti importanti per la storia ecclesiastica dell'Abissinia, che possono servire per fissare la data tanto controversa dell'introduzione del cristianesimo in quel Paese ; la serie degli Abati del Monastero di S. Antonio ; una curiosissima descrizione della Chiesa di S. Aragâwi, che io ho analizzato per esteso ; poesie religiose, inni ecc. » (cf. n. 190).

R. Biblioteca Angelica

160. **Guidi,** Ignazio — Catalogo dei codici siriaci, arabi, etiopici ... della Biblioteca Angelica. In: *Cataloghi dei Codici orientali di alcune Biblioteche d'Italia* ... Fasc. I. Firenze, 1878, 8°, p. 55 e ss. (F. 1377*).

P. 73-4 : [mss.] Etiopici. Descrizione di un libretto di preghiere. Perg. 12x8 ; f. 34 [A. 4,26*].

Cf. Chaîne, *Répertoire*, nn. 46, 107, 119 e 246.

R. Biblioteca Casanatense

161. Possiede un ms. cartaceo, 16x12 ; f. numerati 116 (bianchi 112v-116) più 2 f. bianchi in principio e 2 alla fine. Legatura in cartone ricoperto di pelle impressa. Segnatura : 2206 (già f. 111.6).

f. 2r : « 1745. Vita Abbatis Tecla-Haimanoth, qui apud Abyssinos seu Aethiopes, monachorum pater fuit. Lingua et Literis Aethiopicis. Così ha assicurato e scritto Mons. Giuseppe Assemani p. custode della Biblioteca Vaticana... »

e di contro (f. 1 v) : ... « 28 novembre 1878. Un bravo conoscitore di questo linguaggio assicura questo Codice non essere già la vita dell'Abb. Tecla, come qui è stato notato, ma essere invece il Vangelo di S. Giovanni, ed il libro dell'Apocalisse. P. Masetti Pref. ».

E così è di fatto : Vangelo : f. 3-69 ; Apocalisse : 70-112r.

Il primo foglio di ciascuna delle due parti reca un fregio al margine superiore, colorato in rosso.

R. Biblioteca Nazionale Centrale « Vittorio Emanuele »

162. **Conti Rossini,** Carlo — Di un nuovo Codice della cronica etiopica pubblicata da R. Basset : *RRAL*, (5)2, 1893, p. 668-83.

Ms. perg. 22x18,5 ; p. 248 n.n.

Ms. orientale n. 129.

Il codice è superiore a quello della Bibliothèque Nationale di Parigi (Zot. 142) studiato dal Basset perchè è completo e più corretto. (Solo testo).

163. Il fondo della Biblioteca si è arricchito, per un recente acquisto, di un altro ms. che contiene il *Maṣḥafa Genzat.* (Perg. 29,5×21,5; f. 137 n. n. di cui 3 bianchi). Legatura in legno ricoperto di pelle impressa.

Il ms. è datato dal regno del negus Yoḥannes I (1667-1682) ed era stato donato alla chiesa di S. Michele di Magâb.

Fondo Sapeto

164. Il Fondo Sapeto venne donato alla Biblioteca « Vittorio Emanuele » dalla Sig. Irene Ferreri ; esso comprende 24 pezzi. Di questi, dieci (n. 130 a 134, 137, 138, 140 a 142) sono in tutto o in parte in lingue etiopiche, scritti, e alcuni probabilmente copiati, dal Sapeto stesso. (Per i codici etiopici portati in Italia dal missionario anzidetto veggansi i nn. 150, nota *A* e 174).

Gli altri 14 pezzi comprendono : un lessico italiano arabo (*Ms. orientale* n. 139); uno scritto sui commerci dell'Asia (n. 135) ; inoltre alcuni originali di opere già stampate (*La Baia d'Assab e i suoi critici* ; *L'Italia e l'Istmo di Suez*) (n. 136); appunti per lezioni, conferenze ; articoli (inediti?) di carattere geografico, statistico, islamico, glottologico,

ecc. formanti complessivamente 6 volumi rilegati di Miscellanea, 3 fasci e 2 cartelle di frammenti.

Descrivo qui appresso i 10 mss. citati più sopra, avvertendo che, salvo indicazione contraria, i mss. sono del secolo XIX, su carta, ricoperti con legature moderne, in mezza pergamena con cartellini di pelle.

(Metto fra virgolette il titolo impresso sul dorso dei volumi, tralasciando il nome del Sapeto che figura in testa del titolo stesso; e in *corsivo* i titoli che si trovano entro il volume).

[1] « Gram. e lessico ghéez ital. amarico ed arabo. – Vol. I »; « Lessico ghéez, ital. amarico ed arabo. Vol. II ».

Vol. 2; 27x19,5; complessivamente: f. 43 e p. 771. Legatura ½ pelle.

Vol. I: *Elementi di grammatica amarica*, f. 1-43; segue: *Rudimenti lingua gheez latiné conscripta ad usum missionarum. Nov.* 1857, p. 1-150; *-Lessico ghéez, italiano, amharigna ed arabo*, p. 1-264.

Vol. II [continuazione del lessico], p. 265-771. Tanto nella grammatica quanto nel lessico la lingua araba non figura.

Ms. orientale, n. 141.

[2] « Grammatica gheez e lessico-latino – Miscellanea ».

22×13 ½ ed altri formati minori nei vari quaderni rilegati insieme nel volume; l'ultimo (f. 319 e ss.) è in pergamena; f. 324 (alcuni bianchi).

Contiene: *Propositio grammaticae Linguae Aethiopicae scripta in Aethiopia* 1850-54, f. 1-97 - *Addition* [1]. *Quelques dialogues en langue éthiopienne.* (Testo gheez e francese), f. 98-107 - *Addition* 2e. *Quelques notions de prosodie ou de versification et de poésie éthiopique.* (Con esempi), f. 108-37 - *Dictionnaire Éthiopique - français - amharique compilé en Éthiopie par J. C.* [Jacopo Curtopassi, ossia Padre Giusto da Urbino] 1850-1854. (Non c'è che l'« Avertissement »), f. 138-47. - Vocabolarietto etiopico latino con un prontuario latino etiopico, f. 150-230 e 231-40 (20x14,5) - Elenco di libri etiopici (in gheez), f. 248-50. - *Catalogo dei libri di Bisen*, (Elenco, in italiano, di 160 libri), f. 252-6 (17x11) - *Squarcio della vita di Tecla Haimanot nel manoscritto di Bisen* (Testo gheez), f. 259-69; - Repertorio di voci gheez con traduzione amarica, f. 271-311 - Elenco dei patriarchi d'Alessandria con riferimento ai negus abissini (in gheez), f. 312-4 - Elenco dei metropoliti d'Etiopia (in gheez) f. 815-6 - Visione d'Isaia (?) (in gheez) f. 319-23.

Ms. orientale, n. 134.

[3] « Vocabolario italiano amari. arabo, etiopico ».

17,5x22; f. 376. Legatura mezza pelle.

Vocabolario italiano amarico-arabico, etiopico. Il Vocabolario finisce a f. 350. Nei fogli successivi, sino alla fine del volume, nomenclature varie. Non figura la lingua araba in tutto il volume.

Ms. orientale, n. 142.

[4] « Dizionario ghéez latino-italiano arabo ecc. ».

Voll. 3 (6 parti); 32,5×21,5; p. 490+480; 504+418; 931.

Occhietto: *Dizionario poliglotto di Giuseppe Sapeto.* Frontespizio: *Dizio-*

nario Gheez - Italiano - Amharegna ed Arabo vulgare con l'Etimologia delle parole provenienti dall'Ebraico, Siriaco, Caldaico, Arabo e Greco, di G. S.

Ms. orientale, n. 138.

[5] « Lexicon et gramm. amharica ».

28x21,5 ; f. 204 (molti bianchi).

[Lessico], f. 15-103 ; *Grammaticae amharicae rudimenta*, f. 108-143.

Ms. orientale, n. 140.

[6] « Sauaseu ghéez-amhara ».

26,5x19 ; p. 596 (molte bianche).

Grammatica e Scala della lingua Gheez ed Amharica di G. S. - Gondar in Etiopia, 1840-54.

Ms. orientale, n. 131.

[7] « Calendario e rudimenti di lingua gheez amh. latina e lessico ».

27x19 ; f. 102 (alcuni bianchi).

Del calendario, f. 1-19 ; [rudimenti], f. 25-44 ; [lessico], f. 45-92 ; *Numeri* [dall'1 a 1 miliardo] f. 92-101 ; [operazioni aritmetiche coi numeri etiopici], f. 102.

Ms. orientale, n. 133.

[8] « Senkessar etiopico compendiato e tradot. da G. Sapeto »

36,5x25 ; p. 795 (6 bianche).

Compendio del Senkessâr etiopico, p. 5-568 ; Elenco dei vescovi copti d'Abissinia (in gheez), p. 573-4 e traduzione italiana, p. 575-9; Indice dei nomi geografici, p. 581-631 ; Elenchi vari, p. 633-44 ; *Indice mensile dei Santi e delle Feste* (etiopico e it.), p. 645-703; *Indice dei Santi del Senkessâr riconosciuto nel martirologio romano, rigettati o dubbi*, p. 713-90

Ms. orientale, n. 137.

[9] « Liturgia etiopica ».

26x19 ; p. 332 (molte bianche). Testo gheez.

Comprende il rituale del battesimo, della cresima, dell'estrema unzione, del matrimonio, della Messa e varianti dell'anafora.

Ms. orientale, n. 130.

[10] « Walda-Amid storia e documenti gheez ».

22x15 ; f. 145 (alcuni bianchi).

Senza titolo generale, ma con sottotitoli. La storia (solo testo gheez) va da f. 1 a f. 99 ; i documenti (testo gheez e trad. italiana) da f. 110 a f. 140. I documenti comprendono la *Vita di Abba Pantaleon*, Il *Martirio dei martiri di Nagran*, la *Commemorazione di Kaleb Re d'Etiopia* e altre commemorazioni con riferimento al giorno del Sinassario.

Ms. orientale, n. 132.

Il Gabrieli attribuisce (p. 39) al fondo Sapeto 15 volumi e fasci, fra cui una copia di un lungo testo etiopico (Probabilmente il n. [9] cit. sopra).

Biblioteca della R. Accademia Nazionale dei Lincei

165. **Gabrieli,** Giuseppe — La fondazione Caetani per gli studi musulmani ecc. Roma, 1926, 8°.

P. 62 (n. 209) indicazione di 1 ms. donato da E. Teza, contenente preghiere, eulogie, omilie, in amarico.

Biblioteca della Scuola Orientale della R. Università

165 bis. Possiede un rotolo magico composto di tre strisce di pergamena, cucite insieme, complessivamente: 177 x 7,5; con disegni in rosso. Fu donato alla Scuola Orientale dal Sig. Michele Pasquale.
(Non è indicato dal Gabrieli).

Casa Generalizia della Compagnia di Gesù

166. La Biblioteca della Casa Generalizia non possiede mss. etiopici.

A. Nell'Archivio, però, della Compagnia di Gesù, che ignoro dove sia, trovansi buona parte delle opere e dei documenti pubblicati dal P. C. Beccari nella sua monumentale opera: *Rerum Aethiopicarum Scriptores occidentales inediti* ... Roma, 1903-1917, vol. 15, 8°. (Il 1° vol., in italiano, reca il titolo: *Notizie e Saggi di opere e documenti inediti riguardanti la storia d'Etiopia*, ecc.).

Vi sono, fra l'altro, sette lettere in etiopico, pubblicate nei vol. XI, e XII dell'opera cit. I testi sono accompagnati dalla traduzione, quale si ritrova immediatamente sotto il testo etiopico dei rispettivi mss.

Sei lettere sono del negus Seltân Sagad dirette:

1) al Papa Paolo V (giugno 1610) (con traduzione latina. Cf. vol. XI p. 204-5)
2) al P. Claudio Almaviva, generale della Compagnia di Gesù (3 luglio 1614) (trad. port. Ibid., p. 334-5)
3) a Filippo III Re di Spagna e di Portogallo (2 luglio 1615) (trad. spagnola. Ibid., p. 360-2)
4) al Gran Duca di Toscana Cosimo II (25 luglio 1616) (trad. spagnola. Ibid., p. 377-9)
5) al Papa Gregorio XV (2 maggio 1624) (trad. latina. Vol. XII, p. 46-8)
6) al P. generale della Compagnia di Gesù (5 maggio 1624) (trad. port. Ibid., p. 52-4).

La settima lettera è del ras Sella Christos [Sâhala Krestos] diretta al P. Generale della Compagnia di Gesù (1625) (trad. port. Ibid., p. 163-5).

Le prime quattro lettere sono state pubblicate anche nel vol. I dell'opera cit. (p. 257-67), con le versioni antiche e, inoltre, con una versione italiana a cura di I. Guidi.

B. Un facsimile della terza lettera trovasi nel vol. XI, tav. 1.

Ministero degli Affari Esteri

166 bis. Possiede, fra l'altro, i 9 documenti in amarico (8 lettere di Sovrani di Abissinia e un bando di Re Menelic) pubblicati da I. Guidi nella sua Nota: *Documenti amariña*, in: *RRAL*, (4)7, 1891, p. 285-300.

La traduzione di detti documenti trovasi: di due lettere (2ª e 4ª) nella nota del Guidi, cit.; di altre 5 lettere (1ª, 5ª a 8ª) e del bando, in: Atti Parlamentari; 16ª Legisl., 4ª Sess., 1889-90. *Documenti diplomatici*, n. XV: Etiopia («Libro Verde»; cit. sotto con: L. V.) e della 3ª lettera in: Bianchi G. - *Esplorazioni in Africa di G. Bianchi. Memorie ordinate e pubblicate da* D. Pesci. Milano, 1887, 16°. Un'altra traduzione della 2ª lettera, oltre a quella, letterale, del Guidi, trovasi in: *BSGI*, 22, 1885, p. 25.

I documenti accennati sopra sono i seguenti:

1) Lettera dell'Imperatore Giovanni IV a S. M. Umberto I (17 giugno 1879); p. 286 (tradotta nel L. V. cit., p. 63).
2) Lettera dell'Imperatore Giovanni IV al signor G. Branchi, Console d'Italia (19 *sanê* 1875 et.); p. 287 (trad. da I. Guidi, *Ibid.*, nota 1. V. anche il *BSGI* cit.)
3) Lettera del Re Takla Hâymânot a S. M. Umberto I (22 novembre 1883); p. 287-90 (trad. in: G. Bianchi, cit., p. 299-301).
4) Id. id. (senza data); p. 290 (trad. da I. Guidi, *Ibid.*, p. 291).
5) Lettera del Re Menelic II a S. M. Umberto I (28 novembre 1878); p. 291-4 (L. V., p. 58-60).
6) Id. id. (4 giugno 1885); p. 295-7 (L. V., p. 201-3).
7) Id. id. (6 luglio 1888); p. 297-9 (L. V., p. 342-3).
8) Id. id. (26 marzo 1889); p. 299 (L. V., p. 411-2).
9) Bando del Re Menelic (24 novembre 1888); p. 300 (L. V., p. 388).

R. Società Geografica Italiana

167. *A.* La Società possiede 13 mss. di scarsa importanza:

a) *Mss. interamente in lingue etiopiche o in etiopico con traduzione latina* (esclusi gli scritti linguistici (1).

[1] « Frammento di scritti magici e di divinazione, in etiopico.

f. 1, fine di opera, dal titolo imprecisato; – f. 2, Libro della conoscenza certa e veritiera; - f. 3, Libro del sapere dei dotti, che compilarono i maestri; (Incompleto alla fine) ».

Perg., 12,3x8; f. 4.

[2] « Frammento di libro magico, in etiopico. Al foglio 1, col. sinistra, in alto, fine di un testo magico imprecisabile. Poscia altro titolo di divinazione, che incomincia: « Nel nome del Signore clemente e misericordioso! Abbiamo scritto questo libro d'introduzione, rivelatore dei mi-

(1) Metto fra virgolette le indicazioni che riproduco dai cartellini apposti ai singoli mss. Alcune di esse sono state scritte dal Conti Rossini [CR]. La descrizione del rotolo è stata scritta da Ignazio Guidi [I.G.].

steri di Tolomeo, sapiente greco, su di lui la pace! ». Le divinazioni sono raggruppate sotto il nome dei vari re : uno degli ultimi è Eldolawi [?] negus di Habascià - Tradotto certamente dall'arabo. Manca la fine ».

Perg., 12,5×8 ; f. 8.

[3] « Frammento di uno scritto di divinazione, in etiopico ». [CR].

Perg., 12x8; f. 2.

[4] « Itinerario amarico nei paesi del Ghibè, dei Gudrù, ecc. (interessante) » [CR]

Cart., 17,3x11 ; f. 3 (5 bianchi).

[5] Rotolo in perg. (130x6) « Di scarso valore ; contiene formule magiche e nominatamente quelle che si chiamano « mafteḫa šerây » vale a dire : scioglimento dell'incanto » [I.G.]

[6] « Rituale per la benedizione dell'acqua », in etiopico con traduzione latina. Manca il frontespizio.

Cart., 16,5x11 ; f. 8.

[7] Calendario etiopico scritto nel 1865 dal P. Léon des Avanchers, in etiopico con traduzione latina.

Perg. 27x20,5 ; f. 7.

b) *Mss. con materiale linguistico :*

[8] [Padre Giusto da Urbino - Dizionario etiopico-latino].

Cart. 16x10,5 ; f. 4 + p. 159 + 2 + 57 [numeri et.] + f. 26.

f. 1 v : Locutio, nomen, pronomen, verbum, ecc. ; f. 2r, brevi notizie biografiche (16 righe) in francese su P. Giusto.

p. 1-159. Dizionario etiopico latino [sulla 1 p. « compilato il 1849 »], segue un ms. (su carta differente) in etiopico (p. 57) ; 7 f. contenenti la trattazione dei verbi, e, in fine, un indice latino dei vocaboli del dizionario.

Sul f. 2v, prima dell'inizio del dizionario, è stato inserito il seguente N. B. scritto nel 1853, 14 aprile : « Il compilatore di questo dizionario non intende di approvare tutto ciò che è scritto in questo libro. Lo riconosce come un primo e imperfetto prodotto dei suoi primi studi in lingua et. E desidera che nessuno si prevalga ciecamente dell'autorità di questo libro in fatto di lingua etiopica ».

Una nota analoga è stata inserita nella metà inferiore del foglio che precede la trattazione dei verbi, scritta pure il 14 aprile 1853 :

« L'inesattitudine e la sterilità dei seguenti principi grammaticali, obbligano l'autore a protestare ch'egli non li riconosce più come suoi e che nissuno possa prevalersene in suo nome ».

Su altri lavori di P. Giusto, cf. il n. 164[2] e CR, 249 e 250.

[9] « P. Léon des Avanchers - Lessico latino-amarico-galla » [CR].

Cart., 26x16,5 ; p. 120 (5 f. bianchi).

Il lessico si arresta alla voce « procurro ». Alcuni pochi vocaboli sono tradotti anche in « sidama » [« caffa », CR].

[10] Principio di un lessico [?] etiopico ed amarico del P. Léon des Avanchers.

Perg. 27x21 ; f. 6.

Scritto solo il primo foglio (alfabeto amarico).

[11] [Stella Giovanni] - [Sulla copertina :] Grammatica Aethiopica-Amharica.

Cart. 34,5x24 ; f. 60.

[12] Stella - [id. :] Dizionario Etiopico-Amarico-Italiano ; f. 11 : « Sauasau ossia Vocabolario delle radici e nomi della lingua gheez o etiopica- 1854 ».

Cart. 34,5x24 ; f. 53.

[13] « Note sui cappuccini piemontesi (loro data di vestizione e di nascita) fino al 1844. Frammisti con esse sono dei lunghi elenchi di voci italiane, con qualche corrispondenza in galla » [CR].

P. [1] il Pater e l'Ave Maria in galla con la traduzione letterale italiana ; p. [2-3] note di grammatica galla ; p. [76-7] frasi italiane-galla.

Cart. 18x13,5x1

Il Gabrieli assegna alla raccolta della Società Geografica 20 mss. etiopici fra i quali (cf. p. 49) alcuni del Massaia e del Miani, che non vi ho trovato.

B. La Società possiede ancora parecchie lettere, in amarico, di Menelic. Le traduzioni di esse trovansi in vari volumi del *Bollettino* della Società stessa. (Cf. vol. 18 (1881), 20 (1883), 23 (1886), 24 (1887), 25 (1888), 28 (1891), 29 (1892)).

Delle tre lettere seguenti sono stati pubblicati anche i facsimili:

1) Lettera di Menelic al Presidente della Società Geografica (14 marzo 1888). Cf. *Bollettino*, cit., vol. 20, 1883, p. 510-1; facs., p. 546.
2) Id. id. (23 ottobre 1890), *Ibid.*, vol. 28, 1891, p. 22-3; facs. p. 22.
3) Id. id. (29 marzo 1891), *Ibid.*, vol. 29, 1892, p. 769-70; facs. p. 770.

Il facsimile e la traduzione di un'altra lettera, posseduta pure dalla Società Geografica, sono stati pubblicati da L. Traversi, in : *Let-Marefià*. Milano, 1931, p. 3; facs. di fronte a pag. 16.

Pontificio Istituto Biblico

168. Il P. Istituto Biblico non possiede mss. etiopici.

I due mss. cui accenna il Gabrieli (p. 49), e un altro ancora, furono colà depositati temporaneamente dal possessore, Prof. Fontanabona, per essere studiati.

S. Gimignano

Biblioteca Comunale

169. La Biblioteca possiede un ms. in amarico contenente il Salterio (cart. 20x14 ; f. 200).

Il ms. proviene dal Ten. Guglielmo Marsili che l'aveva portato dalla Eritrea.

(Notizie comunicatemi, gentilmente dal P. G. Nannini O.S.A., direttore della Biblioteca).

VENEZIA

R. Biblioteca Nazionale di S. Marco

170. *A.* Fra i mss. orientali già posseduti da Emilio Teza e passati alla Biblioteca Marciana nel 1912, trovansi due rotoli pergamenacei in gheez:

a) Rotolo, 164x10, costituito da due striscie di pergamena cucite insieme. Scrittura in nero e rosso con due pitture grossolane. Contiene la preghiera di Susenyos e altre preghiere.

b) Rotolo, 51x5.7. Scrittura in nero e rosso con qualche aggiunta posteriore interlineare e con due rozzi fregi. Contiene la preghiera così detta di *Lêgêwon* (o *Legio*).

B. La biblioteca suddetta possiede anche due relazioni manoscritte sull'Abissinia. La prima ha per titolo: « Relatione del Re d'Ethiopia detto il Pretegianni » e occupa quattro fogli (nn. 63-66) di un volume miscellaneo, cart., in f°; sec. XVII (« Cod. It. VI. 186 »). Proviene dal Consiglio dei X (nel 1795).

La seconda costituisce l'intero « Cod. It. VI. 332 », cart., in f°, f. 40 num.; sec. XVII. Essa ha per titolo: « Relatione del gran Regno degli Abissini overo d'Ethiopia fatta da don Baldassare Abissino cavaliere dell'ordine di S. Antonio a requisitione del R.mo Mons. Migliore vescovo di S. Marco... ». Venne donata da Girolamo Contarini, 6 agosto 1904.

(Da una cortese comunicazione del Dr. L. Ferrari, direttore della Biblioteca di S. Marco).

Un breve cenno della prima relazione e un riassunto della seconda trovansi nella *Lettera* di G. Berchet a C. Negri *sulle cognizioni che i veneziani avevano dell'Abissinia*, pubblicata in: *BSGI*, 2° fascicolo, 1869, p. 162-6.

VEROLI

Biblioteca Giovardiana

171. **Scaccia Scarafoni,** Camillo — La Biblioteca Giovardiana di Veroli e i suoi incunabuli: *Accademie e Biblioteche d'Italia*, (Roma), 3, 1929, p. 127 e ss., ill.

A. A pag. 133 vi è una breve notizia sull'esistenza nella biblioteca suaccennata di 10 mss. [in realtà 9 mss. e 3 rotoli] in gheez, donati dal Dr. G. Quattrociocchi, [che fu medico della Croce Rossa durante al guerra italo-abissina, e da lui acquistati in Eritrea verso il 1895]. A p. 137 è riprodotta una pittura del ms. n. 1.

B. Do qui una breve descrizione dei mss. anzidetti (1) (I mss. sono tutti pergamenacei. I fogli non sono numerati).

(1) Devo alla cortesia e all'efficace interessamento del Prof. Scaccia Scarafoni, Ispettore della R. Sopraintendenza bibliografica per il Lazio, se ho potuto esaminare qui in Roma, con l'ausilio del Dr. Cerulli, i mss. di Veroli. Ad entrambi rinnovo i miei ringraziamenti.

1. *Ta'âmra Mâryâm* (I miracoli di Maria).
   f. 3-8r, col.a : Regole per il culto di Maria.
   f. 8r, col. b e 8v : Cantico in onore di Maria con notazioni musicali.
   f. 9 e ss. : Miracoli di Maria.
   f. 64v: Imagine della Vergine col Bambino, S. Giovanni e un altro santo ecc. Pittura di un genere alquanto differente dal tipo solito abissino.
   f. 65v e 66r: Pitture abissine. Rappresentano, rispettivamente, San Giorgio (V. sopra, nota *A*) e la Vergine col Bambino.
   Tradotto dall'arabo nel 7° anno di Zar'a Yâ^{c}qob e scritto durante il regno di Lebna Dengel [1508-1540].
   Su altri mss. della stessa opera, cf., fra gli altri : CR 52-55.
   33,2x25,5 ; f. 114 di cui 2 in principio e uno alla fine in bianco. Scrittura (di tre mani differenti) su due colonne. Sec. XVI. Legatura in legno ricoperto di tela.
2. Ufficio e preghiere per i defunti.
   Scritto nell'epoca del negus Susenyos [1607-1632].
   21,5x19,5 ; f. 111 di cui 2 in principio e 2 alla fine in bianco. Sec. XVII. Legatura in legno con il solo dorso in pelle. Riposto in una custodia (*mâḫdar*).
3. Preghiere a Dio, per i vari giorni della settimana.
   Precede un cantico in onore della Trinità. Scritto durante il regno di re Yo'as [1818-1821].
   20x18 ; f. 169. Sec. XIX. Legatura in legno non ricoperto.
4. *Gadla Gabra Manfas Qeddus* (Atti di Gabra M. Q.).
   Il ms. è incompleto.
   f. 1 v: rozza pittura del santo Gabra M. Q.
   f. 2r: fregi marginali in nero.
   16x11 ; f. 101. Senza data. Legatura in legno non ricoperto. Riposto in una custodia.
5. Salterio, seguito dai soliti cantici e preghiere.
   11,5x11,5 ; f. 201 (il primo e l'ultimo foglio di guardia con scritti di mano differente e un rozzo disegno). Senza data. Legatura in legno ricoperto di cuoio impresso. Riposto in una custodia.
6. Porzione di ms. che comprende la *Temherta ḫebu'ât* (Dottrina degli arcani), preceduta da alcune preghiere.
   21,5x20,5 ; f. 6. Senza data.
7. Porzione di ms. contenente una raccolta di inni, con notazioni musicali.
   13x9,8 ; f. 38 (del f. 1, solo la metà). Senza data. Legatura in legno non ricoperto.
8. Salterio, seguito dai soliti cantici e dal *Weddâse Mâryâm*.
   16x11,6 ; f. 176 di cui 2 in principio e uno alla fine in bianco. Senza data. Rilegatura in legno non ricoperto. Riposto in una custodia.
9. *Gadla Êwoṣṭâtêwos* (Atti di Eustazio).
   f. 2 - 77v : Atti.

f. 78-87 : Miracoli.

f. 88: Un canto alla Vergine (di mano differente).

20.5x18.5 ; f. 88 di cui 1 in principio, in bianco. Senza data. Legatura in legno non ricoperto. Riposto in una custodia.

10. Rotolo magico. Con disegni in rosso e nero e 4 pitture di cui una rappresenta un angelo. Formato da 2 strisce di pergamena cucite insieme ; complessivamente, 156x9.2. Sec. XIX.

11. Id. Con tre pitture di cui una rappresenta un angelo.

Formato da 3 striscie di pergamena cucita insieme ; complessivamente, 201x8. Id.

12. Id. Con due disegni.

Formato da 1 sola striscia di pergamena, 81x5,5 id.

Collezioni private

Enrico Cerulli (Roma)

172. Possiede una ventina di mss. etiopici da lui raccolti durante la sua permanenza in Etiopia ed in Somalia. Fra essi trovansi : una Vita (in gheez) del santo etiopico Takla Alfâ (copia di un ms. conservato nella raccolta del monastero di Dabra Dimâ nel Goggiam (V. n. 181) ; una Vita (in gheez) di Gabra Manfas Qeddus (copia di un ms. conservato nel santuario del santo omonimo in Addis Abeba. V. n. 277, nota *B*) ; un compendio di diritto musulmano e di massime morali (*Kitâb al Farâ'id.*) in harari scritto con caratteri arabi (V. n. 49 bis, nota *D*) ; il « Libro degli Zengi » cronaca araba della costa orientale africana (copia di un ms. già esistente a Chisimaio durante il dominio inglese) e parecchie operette di letteratura arabo-hararina dell'epoca dell'Emirato di Harar, fra le quali un manoscritto in harari contenente un poemetto in onore dell'emiro Nûr ibn Muǧâhid (l'emiro di Harar che sconfisse ed uccise nel 1559 il negus Claudio).

Possiede inoltre un ms. in lingua galla scritto con caratteri arabi, unico ms. del genere fino ad ora conosciuto ; contiene canti in onore del santo musulmano Šayḫ Ḥusayn.

(Notizie comunicatemi gentilmente dal possessore medesimo).

Carlo Conti Rossini (Roma)

173. *A.* Di 9 fra i mss. posseduti dal Prof. Carlo Conti Rossini trovansi i titoli nel suo scritto : *Manoscritti ed opere abissine in Europa* (V. n. 21). Sono i seguenti :

(1) *Maṣḥafa Bâḥr* ; (2) *Gadla Anânyâ* ; (3) *Gadla Filpos* ; (4) *Gadla Gabra Manfas Qeddus*; (5) *Gadla Ṣâdqân*; (6) *Gadla Yoḥannes* di Debrè Bizèn ; (7) *Gadla Yonâs* o *Habta Egzi'e* (8) *Malkeᶜa lesân* ; (9) *Susenyos*.

Cenni descrittivi e illustrativi di questi mss., si trovano in altri scritti dello stesso A. e principalmente nei seguenti : *Ricerche e studi sull'Etiopia*, in : *BSGI*, 1900 (p. 115-8) e *Ricordi di un soggiorno in Eritrea*. Fasc. I, Asmara, 1903, 8°.

Il ms. (1) è la copia di un trattato di geografia e rappresenta, secondo il CR, una vera singolarità nella letteratura etiopica. Di questo ms., copiato dal codice n. 35 di Cheren (V. n. 258), non vi è che un fuggevole accenno nelle sue *Ricerche* (p. 117-8).

Il ms. (2) è la copia del codice n. 33 posseduto parimenti dalla Missione di Cheren (*Ibid.*, p. 115-6 (V. anche n. 258).

I mss. (3) e (6), *Gadla Filpos* e *G. Yoḥannes* sono copie di mss. di Debrè Bizèn (*Ibid.*, p. cit.). Il *G. Filpos* e larghissimi estratti del *G. Yoḥannes*, vennero pubblicati dallo stesso CR (V. n. 259).

Il ms. (5), *G. Ṣâdqân*, sconosciuto in Europa, è stato copiato sopra un codice della chiesa di Barecnaà (V. n. 257).

Il n. (7), *G. Yonâs*, è pure copia di un codice della stessa chiesa (cf. *Ricerche*, (V. sopra) p. 116). (V. anche n. 257).

I mss. (4) (8) e (9) sono stati acquistati. Del primo è data la descrizione, degli altri due vi è un semplice cenno (cf. *Ricerche*, cit. p. 116-7).

Il CR, in *OM*, 6 1926, p. 345, accenna a un ms. da lui posseduto contenente una vita di Na'akueto La-Ab in una redazione più succinta e probabilmente più antica di quella su cui ha lavorato il Bezold. Trattasi evidentemente di una svista; il suo ms., cui il Conti Rossini allude, è ancora quello della vita di Gabra Manfas Qeddus (cit. sopra al n. 4) sul quale santo anche il Bezold ha pubblicato appunto un articolo in *NGWG*, 1916, p. 58 e ss.

B. Oltre ai 9 mss., conosciuti per le notizie suesposte, altri mss. fanno parte della raccolta del Conti Rossini. Di alcuni (originali e copie) si conosce l'esistenza dall'edizione dei testi, in essi contenuti, fatta dal possessore stesso.

Nei *Ricordi*, oltre al testo del *Gadla Ṣâdqân* (5), trovasi anche il testo di un *Gadla Libânos* copiato dall'editore sovra un codice di Debrè Libanòs (Eritrea). (V. n. 261).

A questo stesso convento appartiene l'Evangelo d'oro da cui il CR ha trascritto il testo di alcuni atti di donazione (*Ibid.*).

Negli stessi *Ricordi* è pubblicata una Lista degli antichi re d'Etiopia che l'A. ha avuto da Enda Iohannés, (V. n. 263). E, inoltre, sono riportati dei testi tigrai, fra cui un piccolo codice del diritto consuetudinario del Loggo Sarda (p. 61) ritrovati dall'A. in un ms. degli Evangeli di Sarda (Acchelè Guzai - Eritrea) e da lui posseduto. (Ne pubblicò anche la traduzione in: *GSAI*, 17, 1904, p. 12-3).

In diversi scritti del CR sono menzionate copie di altri mss. :

del *Gadla Beṣuᶜa Amlâk* e dei *Ta'âmra Zar'a Buruk* che appartengono al convento di Enda Sellasè. (V. n. 264) ;

dei *Gadl* di Abbakerazun, di Ezrâ, di un Gabra Masiḫ e di un Habta Sellâsê che appartengono al convento di Guadagundi (Etiopia). (V. (n. 285) ;

del *Gadla Iyasus Mo'a* appartenente al Convento di Ḥayq (V. n. 286); di una genealogia reale avuta dal Convento di Debrè Endriàs (V. n. 260 bis);

di un ms. sulle *Vicende dell'Etiopia e delle Missioni Cattoliche ai tempi di ras Ali, deggiac Ubiè e re Teodoro*. Ne ha pubblicato la traduzione in: *RRAL* (5) 25, 1916, p. 425-550.

Nella Nota di I. Guidi: *Due nuovi manoscritti della* « Cronaca abbreviata » *di Abissinia* (cf. n. 175). l'A. accenna (p. 421) a un ms. dei *Ta' âmra Mikâ'êl* posseduto dal CR.

Il CR possiede ancora, fra gli altri, un ms. pergamenaceo della fine del XVII sec. contenente la raccolta degli inni finali del Sinassario.

Ettore Fontanabona (ROMA)

174. Il Prof. Fontanabona, antico allievo del Sapeto, possiede una diecina di mss. portati in Italia dal Sapeto stesso. Fra essi trovansi, il Libro di Enoch [?], la Storia degli Ebrei di Giuseppe Flavio, il *Kufâlê*, una vita di Gabra Manfas Qeddus, un *Hâymânota Abaw*, alcuni Salteri ecc.

(Cf. n. 150 note *A* e *D.*).

Francesco Gallina (NAPOLI)

175. Due fra i mss. posseduti dal Prof. Gallina furono studiati da I. Guidi nel suo scritto: *Due nuovi manoscritti della « Cronaca abbreviata » di Abissinia*, in: *RRAL* (5) 2, 1926, p. 357-421.

Uno (ms. « A »), è cartaceo e consta di 93 f. in 8°.

Il testo contiene molte aggiunte che il Guidi fa conoscere in traduzione (p. 359-414), salvo la prima aggiunta che lo stesso A. aveva già pubblicato nel suo scritto: *Il Beʿela Nagast*, in: *Oriental Studies* ... Haupt (1926), p. 403-9.

L'altro ms. (ms. « B »), in perg., consta di 58 f. in-8°; fu scritto a Gondar nel 1900 (a. et.) ed è meno importante del precedente. È data la traduzione di un'aggiunta (p. 415-21).

Da un altro ms., cartaceo, posseduto pure dal Prof. Gallina, e contenente un compendio della storia abissina, I. Guidi ha pubblicato e tradotto un capitolo riguardante i meṣṣa. Cf. *MSOS*, 10, 1907, II T., p. 180-2 (testo) e 182-4 (traduzione).

Altre Collezioni private

176. *A.* °Pietro Ambrogetti (ROMA). Non possiede più quel ms. del Sinassario cui accenna il Guidi in: *JRAS*, 1911, p. 753.

B. Edoardo Martinori (ROMA). Non possiede più il ms. cui accenna il Gabrieli (p. 66). Possiede soltanto alcuni rotoli magici.

C. °Celestino Schiaparelli - Il defunto Prof. Schiaparelli possedeva un ms. (perg. 27x22; f. 116; sec. XVIII) che il CR descrisse nella sua Nota: *La redazione etiopica della preghiera della Vergine fra I Parti*, pubblicata in: *RRAL*, (5)5, 1896 (cf. p. 462, nota 1). S'ignora dove si trovi ora quel ms.

Città del Vaticano

Biblioteca Apostolica Vaticana

177. (Cf., Renan. *Rapport*, etc. (V. n. 159 p. 369).

A. La raccolta della Biblioteca Vaticana comprende i mss. etiopici dei seguenti Fondi : Fondo Vaticano : 245 mss. (di cui 11 non ancora numerati) (1) Fondo Borgiano : 35 ; Fondo Barberino : 1; Fondo Rossiano : 1 ; complessivamente 282 mss.

Questa cifra non rappresenta, però, il quantitativo reale dei mss., ma, per i due primi Fondi, piuttosto la somma dei numeri dei rispettivi inventari. Così, il numero di 234 mss. del Fondo Vaticano indica soltanto, che, attualmente, quello è l'ultimo numero di registrazione; e se si tiene presente che questa, per il passato, avveniva per lo più sommariamente o in base ad elenchi pure sommari, nei quali i numeri non sempre corrispondevano a singoli mss., ma, talvolta, a miscellanee di mss. e, talvolta, al contrario, accadeva che venissero registrati sia la miscellanea che i mss. che la componevano, si comprende che la corrispondenza fra numeri e mss. non può risultare che approssimativa. Così, ad esempio i mss. del Catalogo Mai figurano in inventario con la cifra di 71 quale è indicata nel Catalogo stesso, ma, fra l'altro, 3 di quei numeri non erano mss. ma stampati (V. n. 179, nota *B*). Inoltre qualche numero del catalogo suddetto, come appare anche dalla sua succinta descrizione, comprendeva più mss., sia pure allo stato di frammento ; ad esempio, il n. 29 è formato da una diecina di frammenti scritti da differenti mani e su argomenti diversi (V. n. 185). Le medesime osservazioni possono, in generale, valere per il Fondo Borgiano.

B. Notizie esatte sulla quantità dei mss. come pure sulla loro provenienza e sul loro contenuto non si potranno avere che allorquando il grande Catalogo in corso di compilazione sarà compiuto (V. n. 181. nota *B*).

Questo catalogo dei mss. etiopici di tutti i Fondi della Biblioteca Vaticana è stato iniziato nel marzo 1924 dal Prof. Sylvain Grébaut in collaborazione con Mons. Eugène Tisserant, Pro-Prefetto della Biblioteca stessa.

Di esso (S. Grébaut et E. Tisserant. - *Codices aethiopici Bybliothecae Vaticanae* (*Vaticani, Borgiani, Barberiani, Rossiani*), che vedrà la luce fra un anno o due, erano stampate, alla fine del 1931, 400 pagine (mss. n. 1-109).

(F. Gallina aveva, molti anni fa, raccolto i materiali per redigere anch'esso il Catalogo dei mss. etiopici della Vaticana, ma non ha mai pubblicato questo suo lavoro. Cf. CR in *Aevum* (Z. I. n. 37), p. 464).

(1) Questa ed altre notizie inedite le devo alla cortesia della Direzione della Biblioteca Vaticana e, in special modo, di Mons. Eugenio Tisserant, Pro-Prefetto della Biblioteca stessa, al quale rinnovo i miei vivi ringraziamenti e, oltre che per le notizie stesse, per i chiarimenti di ogni sorta che mi facilitarono di molto la compilazione di talune parti di questo capitolo.

Fondo Vaticano

178. *A.* Sulla provenienza dei mss. di questo Fondo si hanno, per quelli entrati nei tempi passati, notizie scarse ed incomplete.

Fino al 1831, anno in cui il Mai pubblicò il suo Catalogo, si ha soltanto la notizia accertata che 39 mss., più alcuni frammenti, passarono nel 1628 dal Convento di S. Stefano dei Mori alla Biblioteca Vaticana (V. n. 199, nota *A*).

Ma, a prescindere dai detti frammenti, che possono figurare in detto Catalogo con uno o più numeri, non conoscendosi in alcun modo il contenuto dei 39 mss. suaccennati, non è possibile neppure stabilire, per le ragioni esposte più sopra, a quanti e a quali numeri del Mai essi possono corrispondere.

Donde provenissero gli altri mss. del Catalogo Mai entrati alla Vaticana prima e dopo il 1628 non è noto; ma, senza dubbio, molti provenivano pure essi direttamente o indirettamente da S. Stefano.

Inoltre, secondo Mons. Tisserant, due mss. dello stesso Catalogo appartennero certamente a Pietro della Valle.

B. Dalla data del Catalogo del Mai (1831) al giugno 1924 entrarono nel Fondo Vaticano 10 mss. (nn. *Vat. Aetiop.* 72 a 81). Fra questi, tre furono donati a S.S. Leone XIII (nn. 72 a 74; il n. 73 venne donato dall'Imperatore Menelic nel 1888. Cf. n. 185) e tre a S.S. Pio XI (nn. 78, 79 e 81; quest'ultimo, un Evangelario, venne donato dal Principe Tafari il 21 giugno 1924).

Nell'aprile del 1925 entrarono i 12 mss. Delorme donati da Sylvain Grébaut (nn. 82 a 93) (V. n. 71 bis).

Negli anni 1926 e 1927 il Fondo Vaticano si accrebbe di 16 mss. (nn. 94 a 109). Fra questi, i nn. 103, 104, 105 provengono da S. Stefano; portavano ripetuti i nn. 51, 53 e 52 (cf. n. 179, nota *B*). I nn. 95 e 106 vennero offerti a S. S. Pio XI; il primo da Abbâ Tecle Mariam Semharay Selim (cf. n. 185) e il secondo dalla Congrégation de la Mission (*Ibid.*).

Dal 1928 ad oggi entrarono nel detto Fondo altri 136 mss. (n. 110 a 234, più 11 non ancora numerati) acquistati da Sylvain Grébaut in Etiopia nel 1926 per la Biblioteca Vaticana (V. n. 181).

Complessivamente, dunque, il Fondo Vaticano comprendeva, alla fine del 1931, 245 mss.

Cf. n. 177, nota *B*.

179. **Mai,** Angelo — Scriptorum veterum nova collectio e Vaticanis codicibus edita. Romae, typis Vaticanis, 1831, 4° (F. 1373*).

Vol. V, p. 94-100: *Codices Aethiopici Bibliothecae Vaticanae.*

A. Un primo elenco dei mss. posseduti dalla Biblioteca suddetta fu pubblicato nel 1691 dal Ludolf nel suo *Commentarius*, p. 298-9. Questo elenco non è molto esatto. Anzitutto, i primi mss. menzionati, formanti

4 volumi di libri biblici, non erano passati alla Biblioteca Vaticana, come il Ludolf aveva sentito dire (« ut audivi »), provenienti dal Convento di S. Stefano dei Mori (cf. n. 199, note *B* e *C*), e, in secondo luogo, l'elenco, oltre ai mss. anzidetti, ne enumera soltanto una ventina, desunti da un catalogo di questa Biblioteca avuto da un amico (*Comm.*, p. 299). Come, però, si vedrà più oltre (V. n. 199, nota *A*), già fin dal 1628 nella Biblioteca Vaticana erano entrati 39 mss. provenienti questi, realmente dal Convento di S. Stefano anzidetto.

B. Il Mai, nell'opera cit. sopra, dà un elenco di 71 mss. L'« Editor» stesso riconosce (p. 94, nota) che nemmeno il suo catalogo, venuto dopo quello del Ludolf, « magnopere se commendat » chè se esso dà il numero giusto dei codici, tuttavia accenna soltanto fugacemente alle opere in essi contenute. L'elenco suddetto è riprodotto da un altro elenco già posseduto dall'Assemani e da questi ritenuto, ignorasi con quanto fondamento, opera del Wansleben (cf. la nota succitata).

Riguardo alle opere, esse sono state, più che fugacemente, incompletamente e, talvolta, del tutto inesattamente accennate. Veggasi, ad es., il n. 21 che non contiene affatto le espistole di S. Paolo e S. Pietro, ma soltanto delle preghiere. Al n. 185 ho fatto menzione degli scritti che descrivono o illustrano anche parzialmente taluni mss. del Catalogo.

E neppure nei riguardi della enumerazione questo elenco è esatto. Anzitutto i nn. 3, 6, 9, sono libri stampati, come risulta dalla loro stessa descrizione ; inoltre, nella raccolta che venne catalogata esistevano due mss. per ognuno dei nn. 51, 52, 53. Il Mai ne elenca uno solo. (Il Turaev si accorse della duplicazione del primo di quei mss. giacchè nel suo articolo (V. n. 184) cita, oltre al n. 51, anche un altro ms. che chiamò 51-*bis*). Questi duplicati portano ora rispettivamente i nn. 103, 105 e 104.

C. L'Ewald in: *ZKM*, 5, p. 169, non si sa in base a quali informazioni, afferma che i mss. esistenti al tempo in cui il Mai pubblicò il Catalogo erano soltanto 70 perchè l'ultimo, il Libro di Henoch, entrò posteriormente alla pubblicazione del catalogo medesimo.

Effettivamente mancava a quel tempo un ms., però non era l'ultimo, il 71°, bensì il 59° (un « Liber magicus ») andato smarrito non si sa quando.

D. Il Fischer nella sua recensione alla « Bibliografia etiopica » del Fumagalli (*Zbl. f. Biblw*, 11) accenna (p. 231), fra le opere omesse dall'A., alla « Bibliotheca Orientalis Clementino-Vaticana, in qua manuscriptos codices Syriacos, Arabicos... Aethiopicos... Bibliothecae Vaticanae addictos, etc., Romae, 1719-28 » di G.S. Assemani. Ora, nei 3 tomi in 4 voll. ai quali, com'è noto, si è arrestata la pubblicazione dell'opera, i mss. etiopici non erano stati ancora considerati.

180. (**Carini,** Isidoro) — Di alcuni lavori ed acquisti della Biblioteca Vaticana nel pontificato di Leone XIII. Roma, tip. Vaticana, 1892, 4°.

P. 21-6 ; Codice etiopico regalato da Menelic a Leone XIII (Notizia del P. Bollig). Questo codice (*Vat. Aetiop.* 73) è stato descritto molto succintamente dal P. Bollig nell'Album giubilare offerto dalla Biblioteca Vaticana a Leone XIII (F. 1374). La descrizione è preceduta da una tavola contenente il facsimile di due pagine, in grandezza naturale, del codice, il quale contiene un « Organona Denghel ». Segue, a pag. 7, il testo e la traduzione latina della *Feriae* II.

Il « Monitus » del Bollig è stato riprodotto quasi integralmente dal Carini, facendolo precedere da notizie sulle razze e sulle lingue semitiche dell'Etiopia, in un numero del 1888 dell'*Osservatore Romano*, articolo che è stato tradotto in tedesco dal P. Sarcander Navratil (F. 1376). Lo stesso scritto trovasi nelle « Miscellanee paleografiche » del Carini. (F. n. 1375) e, ancora, nella raccolta di scritti di autori vari, a cura e con una prefazione del Carini medesimo, citata sopra.

181. **Grébaut,** Sylvain — Recherches philologiques en Éthiopie pour la Bibliothèque Vaticane: *JA*, 1926, II, p. 170-2.

A. L'A. parla di un dono di 12 mss. gheez (quelli che ha potuto ricuperare dalla collezione Delorme) da lui fatto alla Vaticana e di una sua missione in Etiopia (gennaio-marzo 1926) per l'acquisto di mss., al fine di completare il fondo gheez della Biblioteca stessa. I mss. acquistati (provenienti dallo Scioa, dal Begemder, dal Goggiam e dal Tigré) furono 135 circa, dei quali 119 il Grébaut li portò con sè e gli altri gli pervennero in seguito.

B. L'A. accenna anche all'inizio, in collaborazione con Mons. E. Tisserant, di un suo Catalogo di tutta la raccolta di mss. etiopici della Vaticana (cf. n. 177, nota *B*).

182. — — Un important eucologe éthiopien à usage monacal: *JA*, 1929, p. 157-9.

Ms. *Vat. Aetiop.* 21. Secondo l'A. proverrebbe dal Convento S. Stefano dei Mori, ma non è da escludere che possa avere una diversa origine.

È la più ricca raccolta gheez di preghiere attualmente conosciuta. Il ms. di cui l'A. dà un'analisi sommaria è interessante anche dal punto di vista paleografico. Il Tisserant ne ha riprodotto il foglio 32.

183. — — Le ms. Vatican éth. n. 113: *Æthiops*, 3, 1930, 62.

Il G. segnala questo ms. (Sec. XIX ; in amarico) agli orientalisti che s'interessano dell'antica letteratura cristiana, e ne dà un'analisi sommaria.

184. **Turaev,** Boris — Zamětki iz Efiopskich rukopisej Vaticana: *VVr.*, 15, 1908, p. 180-8 [in russo].

« Brevi note dai mss. etiopici della Vaticana »

Anche a parte : S. Petersburg, 1909 [=*Pamiat. efiop. pis'.*, VIII, 2, p. 11-9).

Notizie di alcuni mss. liturgici e di preghiere della Bibl. Vaticana. I mss. esaminati sono i nn. 24, 37, 41, 42, 50, 51, 51-*bis*, (ora 103) 55, 63 e 64 del Mai. (V. n. 179). Di una preghiera è dato un saggio del testo e la traduzione in russo. (V. n. seg., ms. n. 42).

185. I mss. del Fondo Vaticano furono oggetto di studi e di pubblicazioni varie di cui alcune sono già state menzionate:

(I nn., i titoli e le altre indicazioni dei singoli mss. fino al n. 71, sono riportati dal Catalogo del Mai (V. n. 179). Sono talvolta aggiunte, fra parentesi quadre, le altre indicazioni tolte o dal Tisserant (mss. n. 21, 60, 71) o dalle edizioni dei testi contenuti nei mss. medesimi).

n. 4. Psalmi Davidis mss. quibus adiunctae sunt aliquot preces. (Perg., 4°; f. 160) [Prima metà del XIV sec.].

f. 111 v-121: raccolta di *Mawâśe'et*. È stata tradotta dal Grébaut: *Un recueil ancien de Mawâśe'et*, in: *Æthiops*, 4, 1931, p. 1-6.

f. 122-43: testo inedito del Rituale del battesimo e della cresima. Cf. Grébaut, S. - *Ordre du Baptême et de la Confirmation dans l'Église éthiopienne*, in: *ROC*, (3) 6, 1927-1928, p. 105-89.

Il testo etiopico è seguito dalla traduzione latina che Tasfâ Ṣeyon pubblicò nella II P. della sua edizione del N.T. stampata nel 1549 (F. 1257).

n. 18. Psalterium Davidicum cum precibus. (Cart., 12°; f. 269) [XVI sec.; f. 313].

f. 141v-306: componimenti poetici: « Un fondo prezioso per lo studio della poesia Mariana ». Cf. Grébaut, S. – *Un intéressant recueil éthiopien de compositions poétiques*, in: *Æthiops*, 3, 1930, p. 46-7.

n. 21. Epistolae SS. Pauli et Petri [Liber Precum] (Cart. 8°, [19,8x14,2] f. 114 [Sec. XIV]).

Cf. Grébaut (V. n. 182), e Tisserant, p. XLIII e tav. 64a. (V. anche n. 179, nota *B*).

n. 24. Collectio precum. (Perg. 8°; f. 197).

Preghiere, inni omelie, testi magici, ecc. Al f. 170 comincia un testo che al Turaev sembra identico a quello citato dal CR nella descrizione del ms. Schiaparelli (V. n. 176, nota *C*) Cf. Turaev (V. n. 184), p. 186, dove vi è anche la traduzione di un brano.

n. 29. Alia fragmenta liturgiarum. (Cart. e perg. 4° e 8°; f. 47 [sic]).

Dall'esame di questo ms. si rileva che esso si compone di una diecina di frammenti, alcuni su pergamena, altri su carta, di vari formati, dal 24° all'8°; in tutto f. 56.

f. 52-5: copia non originale della Regola di S. Stefano dei Mori (Vedi più sotto, ms. n. 66) cf. Chaîne: *Répertoire*, n. 87.

n. 30. Preces variae, quae carent principio et fine, (cart. e perg., 12°; f. 80). Cf. Chaîne: *Répertoire*, n. 123.

n. 35. Preces ad B. M. Virginem (Perg. 8°; f. 109).

Cf. Chaîne: *Ibid.*, n. 105.

n. 37. Preces superstitiosae. (Perg., 16°; f. 126).
Cf. Turaev (V. n. 184), p. 182-3.

n. 41. Rubricae et preces quotidianae. (Cart., 8°: f. 20).
Analizzato dal Turaev (*Ibid.*), p. 180-1.

n. 42. Precationes magicae seu *zelote tiket.* (Perg. 16° [11x8,2. Sec. XV]; f. 165).
Cf. Conti Rossini C. - *La redazione etiopica della preghiera della Vergine fra i Parti*, in: *RRAL* (5) 5, 1896, p. 457-79 (Testo solo).
L'A., oltre che del ms. 42 che chiama ms. «A» (cf. p. 461 nota 1), si valse nella sua pubblicazione, anche degli altri due mss. Vaticani 50 (ms. «B» cf. *Ibid*, nota 2) e 60 (ms. «C». Cf. *Ibid*, nota 3)
f. 111-60: Preghiere nell'ordine dell'alfabeto semitico. Il Turaev (V. n. 184) ne dà, p. 183-5, un esempio (testo e traduzione).

n. 43. Laudatio omnium sanctorum, metrice. (Perg., 16°; f. 165 [Sec.XVI])
Cf. Conti Rossini, C. - *Di alcuni scritti etiopici inediti*: 3 - *Preghiere tradotte da Marqoryos nel* 1540, in: *RRAL* (6)3, 1927, p. 516-24. (Solo testo). Il ms. contiene principalmente il menologio detto *Egzi'abehêr nagsa.*

n. 46. Historia S. Eustathii monachi aethiopis. (Perg. 16°; f. 134 [Secolo XV]).
Cf. Conti Rossini, C. - *Di alcuni scritti etiopici inediti*: 2- *Arkâlêdes e una lista di commemorazioni di discepoli del Santo Ewostâtêwos*, in: *RRAL*, (6)3, 1927, p. 512-15. (Solo testo).

n. 48. Doctrina secreta et martyrium S. Sebastiani cum aliis. (Perg. 16°; f. 66 [Sec. XVII]).
Cf. Conti Rossini, C. - *Di alcuni scritti etiopici inediti*: 1- *Gli atti etiopici di S. Sebastiano*, in: *RRAL* (6)3, 1927, p. 497-511 (Solo testo).

n. 50. *Zelote tiket*, sive preces magicae. (Perg. 16° [10x7,8. Sec. XIV]; f. 114).
Cf. sopra n. 42 e il ms. n. LV della Laurenziana (V. n. 147).

n. 51. Liturgiae defunctorum (Perg. 16°; f. 47).
Analogo al ms. seguente, ma meno antico. Cf. Turaev (V. n. 184) p. 180. Non è un *Maṣḥafa Genzat* propriamente detto, ma solo la raccolta delle preghiere che ne fanno parte. Cf. Guidi, I. - *Il Maṣḥafa Genzat*, in: *Miscellanea Ceriani.* Milano, 1910, p. 633-9.

n. 51-*bis*. (V. ms. n. 103).

n. 54. Apocalypsis, cum officio monastico in fine. (Perg. e cart., 12°; f. 235).
Cf. Chaîne: *Répertoire*, n. 218.

n. 55. Preces magicae. (Perg. 16°; f. 110).
Cf. Turaev (V. n. 184) p. 186-8. Traduzione dei f. 20-9.

n. 60. Preces ad appellandum daemonen, cum *zelote tiket.* Deest initium et finis. (Perg. [9,7x7.3]; f. 63 [Sec. XVI]).
Cf. sopra n. 42; Tisserant, p. XLIII e tav. 64-*b*.

(Le due stesse pagine del ms. sono state riprodotte nell'*Annuario delle Colonie Italiane*, 1930. Roma, 1930, 16° ; tav. VII).

n. 62. Salutationes ad B. Virginem (Cart., 12° ; f. 43).

Cf. Chaîne : *Répertoire*, n. 218.

n. 63. Preces variae, carentes principio et fines. (Perg. 16° ; f. 54 [sic]).

Raccolta di vari frammenti, di formati e scritture diverse. Cf. Turaev (V. n. 184) p. 180-1. Dei f. 51-8, principio della Messa Romana, vi è la traduzione in russo.

n. 66. Liturgiae. (Cart. ; f. 66).

f. 55-8 : un'altra copia, non originale, della Regola di S. Stefano dei Mori. Venne pubblicata dallo Chaîne (V. n. 196 p. 20-6) testo e traduzione francese. Un'altra copia parimenti inesatta trovasi nel precedente ms. n. 29.

Questa regola fu scritta nel 1551 in cinque esemplari di cui, uno, come è detto nella Regola stessa, venne depositato nella Biblioteca del Sommo Pontefice *una cum quatuor Evangeliis impressionis, scriptam in fine Evangeliorum*. Ma fu solamente nel 1924 che venne ritrovata da Mons. Tisserant, assieme alla traduzione latina, alla fine di una copia della traduzione del N. T. fatta da Tasfâ Ṣeyon e stampata a Roma negli anni 1548 e 1549 (cf. F. 1257).

La Regola occupa i fogli aggiunti n. 227 a 229 (testo) e 232 a 233 (trad. latina). Nel f. 234r (ultimo degli 8 fogli aggiunti) trovasi la dichiarazione di Faustus Sabeus « Custos Bibliothecae Apostolicae » che il libro venne donato alla Biblioteca dal Priore di S. Stefano, il 28 gennaio 1552. (Cf. Bibl. Vaticana : *Stampati* : R. I., IV, 2218).

P. Mauro da Leonessa pubblicò il testo, la traduzione ufficiale latina e vi aggiunse la traduzione italiana (cf. n. 198, p. 204-16).

La sola traduzione latina è stata pubblicata anche dal Grébaut : *La Règle de Santo - Stefano - dei - Mori*, in : *ROC*, 1929-30, p. 214-9).

f. 1 v, 65v-66 ; Memoriali contenenti vari episodi della Storia del Convento di S. Stefano, pubblicati (testo e traduzione) da S. Grébaut : *Contribution à l'histoire du couvent éthiopien San-Stefano-dei-Mori*, in : *ROC*, 1927-1928, p. 211-8 (continua). Cf. anche P. Mauro da Leonessa (V. n. 198, p. 189-90).

f. 66v ; Breve regolamento del Convento di S. Stefano (del 1528 ?) pubblicato da P. Mauro (*Ibid.* p. 201-3). (Testo e trad. italiana).

n. 71. Henochi liber. (Cart. [32,6×27,1] ; f. 27 [più esattamente, 32 di cui 3 in bianco] [Sec. XVII]).

Il Codice proviene dal Card. Antonelli che l'aveva acquistato ad un'asta pubblica. Ad esso è unita, al principio, una lettera in italiano di un frate Agostiniano, Antonio Georgi, diretta all'Antonelli, che gli aveva prestato il ms., nella quale espone alcune sue osservazioni sul libro e dà anche la traduzione in latino di due brevi frammenti di esso. Lo scritto occupa la metà destra di due pagine e mezza della lettera ; l'altra metà, a sinistra, è quasi tutta riempita di note. È curioso come

queste frammentarie osservazioni abbiano dato motivo al rilievo del Renan, il quale nel suo *Rapport* (V. n. 159) dice che questo codice è notevole, sopratutto, per la « traduzione che un orientalista italiano (« forse » Georgi) vi ha unito ».

Questo Codice è uno dei mss. (ms. « X ») di cui si è servito il Charles nella sua edizione di quell'apocrifo (*The Ethiopic Version of the Book of Enoch*. Oxford 1906).

Cf. anche Tisserant, p. XLIII-IV e tav. 65.

n. 73. Argânona Dengel (Perg. 19,5x16).

Codice regalato da Menelic a Leone XIII. È stato descritto dal p. Bollig. (V. n. 180).

n. 82 a 93. Mss. della Collezione Delorme. Per i mss. 83 (= Delorme 2), 84 (4), 86 (1), cf. il n. 72.

n. 95. Copia delle Anafore di S. Giacomo Apostolo e di S. Marco fatta eseguire da Abbâ Tecle Mariam Semharay Selim su un antico codice appartenente al Monastero di Zenâ Mârqos in Etiopia, e da lui offerto a S.S. Pio XI. (Cart. 21x16 ; p. 54).

L'Anafora di S. Marco è stata pubblicata, testo e traduzione latina a fronte, dallo stesso A.T.M. Semharay Selim, in : *Ephemerides Liturgicae* (Roma), 1928, p. 507-31.

n. 103. Questo ms., che il Turaev contraddistinse, nel suo articolo (V. n. 184, p. 180) col n. 51-*bis*, contiene, come il n. 51, citato più sopra, le preghiere per i defunti. Il Turaev l'attribuisce al XV secolo.

n. 106. È il ms. n. 2 della Congrégation de la Mission, offerto a S. S. Pio XI. Per la descrizione, cf. Chaîne, *Catalogue des mss. éthiopiens*, etc. (V. n. 44).

n. 112. È un Sinassario portato dall'Etiopia nel 1926 da S. Grébaut (sec. XX).

G. Nollet ha data la traduzione della leggenda di Ehta-Krestos che trovasi al 26 magâbit (*Æthiops*, 3, 1930, p. 51-3).

n. 113. Ms. acquistato nel 1926, ad Addis Abeba da S. Grébaut che ne ha anche data un'analisi sommaria nell'art. citato al n. 183.

nn. 170, 171 e 172, contengono tre copie del *Sayfa Sellâsê* (cf. Grébaut, S. - *Sources nouvelles*, etc., in : *Æthiops*, 4, 1931, p. 26).

186. Di un gran numero dei mss. del Fondo Vaticano si è avvalso il Grébaut nella compilazione delle sue *Notes* seguenti :

Notes lexicographiques (*Suppl. morphologique*) :

Æthiops, 3, 1930, p. 5-10 (nn. 128-150), p. 23-9 (nn. 151-179), p. 43-5 (nn. 180-8), p. 54-60 (nn. 190, 199-202, 204, 206-209, 214, 216-218) ; 4, 1931, p. 7-9 (nn. 219-222, 227, 228), p. 28-29 (nn. 237-238).

Notes Lexicographiques (*Suppl. sémantique*) :

Ibid., 4, 1931, p. 29 (n. 22), 30 (n. 23), 31 (n. 24).

Références lexicographiques :

Ibid., 3, 1930, p. 10-11 (nn. 14-21); 4, 1931, p. 13-15 (nn. 22-30).

Fondo Borgiano

187 *A.* Il Fondo Borgiano venne costituito coi mss. esistenti nel « Museo etnografico Borgiano » formato da Propaganda Fide con il Museo etnografico ad archeologico ereditato dal Cardinale Stefano Borgia, morto nel 1804.

(Il Museo raccolto da Stefano Borgia soltanto nel 1809 entrò in possesso di Propaganda, la quale dapprima lo riunì alla sua Biblioteca, poscia, nel 1883, gli diede una sede propria nel suo stesso Palazzo).

I mss. del Museo, nel 1902, passarono alla Biblioteca Vaticana. Fra questi, i mss. etiopici erano, alla data citata, in n. di 35 (V. n. 199, nota *C*).

(Nell'« Inventario provvisorio » citato più sotto, sono bensì indicati n. 33 mss. soltanto, ma, recentemente, ne vennero aggiunti altri due (nn. 34 e 35), aventi la medesima provenienza (V. nota *E*).

Come si vedrà più oltre, 12 di quei mss. provenivano da S. Stefano dei Mori. Di essi (e di altri 3 che non giunsero alla Vaticana) abbiamo vari elenchi: di H. W. Ludolf (V. n. 199, nota *B*), del Capitolo di S. Pietro, della Segreteria di Stato di Clemente XIII e dell'Adler (V. n. cit., nota *C*); disgraziatamente, però, tutti con titoli per la maggior parte generici o incompleti. Non è possibile pertanto, sulla scorta di questi elenchi, conoscere, fatta eccezione per alcuni pochi, quali fossero precisamente i 15 mss. anzidetti, estratti nel 1729 dall'antico Ospizio etiopico, e, per conseguenza, quali siano, fra quelli, i 12 mss. ora compresi nel Fondo Borgiano, data anche la mancanza di documenti relativi all'ultimo trapasso del 1902.

Esiste bensì in un « Inventario provvisorio dei mss. del Museo Borgiano » che trovasi manoscritto nella Biblioteca suddetta un « Elenco dei Codici borgiani etiopici » (f. 32v-33v), ma in esso è indicato soltanto un numero progressivo di registrazione al quale corrisponde il titolo e la segnatura precedente di soli 11 mss.: degli altri 22 manca l'uno e l'altra. Manca per tutti alcuna indicazione di provenienza.

Riporto qui la concordanza, fra l'antica segnatura e l'attuale, dei suddetti 11 mss.

L. V.	3	= *Borg. Aeth.*	2
»	4	»	29
»	5	»	28
»	7	»	30
»	8	»	31
»	9	»	27
»	10	»	26
»	11	»	25
»	13	»	22
»	14	»	23
»	16	»	3

(Con molta probabilità, si può aggiungere: L. V. 12=*Borg. Aeth.* 24).

I tre mss. del Fondo Borgiano che appartennero certamente a San

Stefano sono, il *Borg. Aeth.* 2 (*Sinodos*) ; 3 (*Libri Regum*) ; 31 (*Argânona Dengel*).

B. Della provenienza di un gruppo di sei mss. abbiamo notizie più precise. Questi mss. Propaganda li ereditò dal Cardinale Stefano Borgia anzidetto che della S. Congregazione era stato, negli ultimi anni, Prefetto.

Da una « Copia della stima degli oggetti del Museo Stefano Borgia [a Palazzo Altemps, dimora del Cardinale] fatta dai periti Mons. Gaetano Marini Prefetto della Biblioteca Vaticana per parte di Propaganda Fide, e Filippo Aurelio Visconti per parte dell'ill.mo Signor Cavaliere Camillo Borgia, 2 maggio 1806 » (Ms. *Vat. lat.* 10404, ora 10608), si desume che i mss. etiopici ereditati da Propaganda furono in numero di 6.

Sono i seguenti (tutti pergamenacei) :

n. 162 « Rotolo in pergamena in lingua etiopica »
n. 164 « Salmi e varie orazioni »
n. 215 « Versi per S. Raffaele, la vita dell'Abbate Aragavi »
n. 346 « Varie cose sagre »
n. 249 « Anafora di S. Giovanni Crisostomo »
n. 278 « Libro chiamato Bartos »

Tre di questi mss., con titoli abbastanza precisi, si riscontrano facilmente nell'Inventario provvisorio: n. 215 = L. V. 13 = *Borg. Aeth.* 22; n. 249 = L. V. 11= 25 ; n. 278= L. V. 10 = 26.

Per gli altri due, con titolo generico, e per il rotolo, si può pure, dall'esame diretto di essi, stabilire la seguente concordanza : n. 162 (rotolo) = L. V. 12 (?) = *Borg. Aeth.* 24 ; n. 163 = L. V. 9 = 27 ; n. 246 = L. V. 14 = 23.

I 5 mss. sono rilegati in modo uniforme, in tutta pergamena, con iscrizione in oro apposta su un tratto del dorso tinto in color rossiccio, che simula un cartellino ordinario. I mss. e il rotolo sono riposti ciascuno in un astuccio di cartone ricoperto esternamente di una stessa carta e sul quale il titolo è ripetuto in oro. L'astuccio del rotolo porta l'iscrizione « Lefafa zedcho libro superstiz. Etiopico ». Il rotolo si compone di tre strisce di pergamena cucite insieme ed è lungo complessivamente metri 1,67 e largo cm. 7.3. Entro l'astuccio trovasi anche una lettera in italiano di 4 p. (scritte, 2 e mezzo) di Fabio Giorgio « Ghebragzer » vescovo di Adulis a Mons. Stefano Borgia, datata da Livorno, 19 dicembre 1788. Nella lettera è descritto il contenuto del rotolo chiamato « Lefafa zedcho [*Lefâfa Ṣedeq*] cioè copertura o lenzuolo della verità ».

C. Di altri due mss. è pure nota la provenienza, cioè del n. 21 che corrisponde al Messale donato a Propaganda dal P. Ciasca nel 1879 (V. n. 188) e del n. 30 che è un Esodo in amarico dedicato e donato dall'Asselin de Cherville a Pio VII (V. n. 47, nota *C* e n. 190).

D. Dall'esame diretto dei restanti mss. si possono trarre ancora altre notizie. I nn. *Borg. Aeth.* 1 (un Messale) ; 10 (un Salterio); 13 (un *Sa-*

wâsew) appartennero ad Abbâ Giorgio Galabbada, rettore di S. Stefano dei Mori, morto nel 1845; il n. 15 (Cantici dei Profeti) appartenne a un Zaccaria Cohen «Axumensis», antico alunno di Propaganda; il n. 32 (Canoni del *Sinodos* con delle preghiere) venne scritto nel Monastero di Alleluia (Dabra Hâllêlo) al tempo di Zar'a Yâ^{c}qob: è appartenuto probabilmente al Convento di S. Stefano. Infine, il n. 33 (un *Dersâna Mikâ'êl*) proviene da Magdala.

E. Rimarrebbero, perciò, ancora 16 mss. (non compresi i 2 citati alla nota *A*) dai quali nemmeno dal loro esame diretto non sembra si possa trarre alcuna indicazione sulla loro provenienza. Otto (o nove) di essi, però, devono avere appartenuto, assieme ai nn. 2, 3 e 31 (e forse 32) accennati sopra, e ai tre mss. poscia involati (V. n. 199, nota *C*), a quel gruppo di quindici mss. provenienti da S. Stefano che nel 1759 entrarono a Propaganda (*Ibid.*); nell'ipotesi, naturalmente, che i detti otto (o nove) mss. fossero rimasti in egual numero fino al 1902, anno in cui passarono alla Vaticana. I restanti mss. furono donati a Propaganda da persone diverse fra le quali, molto probabilmente, alcuni degli antichi suoi alunni. Sarebbe superfluo elencare qui i 18 mss. anzidetti, basterà accennare che in essi sono compresi, 4 Messali, 4 Salteri, un Catechismo in amarico (n. 12), i 4 Evangeli (n. 4), un Vangelo di S. Giovanni con una messa della B. V. (n. 14), libri vari di preghiere ecc.

Il n. 11 è una lettera originale del Ludolf datata da Francoforte e diretta a un Marc^{c}âwê Krestos a Propaganda, nella quale il Ludolf invita l'abissino a recarsi in quella città.

Il n. 34 (cart. 24,5x17; f. 16) contiene un *Weddâsê Mâryâm*.

Il n. 35 (rotolo) contiene un sillabario e il principio della prima epistola di S. Giovanni. Stava al Fondo Borgiano Siriaco con la segnatura: «K.IV.7».

188. **Perini,** David Aurelio — Catalogo dei Codici manoscritti ed oggetti portati dall'Oriente nel 1879 dal P. Agostino Ciasca, agostiniano: *Bessarione* (Roma) (2)5, 1903, p. 402-12; 6, 1904, p. 58-71, 258-81.

P. 275. Descrizione di un Codice etiopico contenente il messale della Chiesa monofisita di Abissinia, secondo il rito del patriarcato d'Alessandria. I Codici e gli oggetti furono donati alla S. Congregazione di Propaganda Fide, che li conservò nel suo Museo Borgiano.

189. **Roupp,** N. — Die älteste äthiopische Handschrift der vier Bücher der Könige: *ZA*, 16, 1902, p. 296-343, tav. 4.

A. Il ms. dei Libri dei Re proviene dal Convento di S. Stefano dei Mori (V. n. 199, nota *C*). Mentre ancora trovavasi, quasi ignorato, nel Museo Borgiano di Propaganda Fide, Ignazio Guidi lo riportò alla luce e incitò il suo discepolo N. Roupp a studiarlo e a pubblicarlo. Il ms. trovasi ora alla Bibl. Vaticana (*Borg. Aeth.* 3, già: L, V, 16).

Il Roupp viene alla conclusione che questo ms. è il più antico conosciuto della « versio antiqua » dei Libri dei Re. Secondo il Hackspill (V. Rec.) è però dubbio che esso contenga anche la forma testuale più antica, che sarebbe invece quella pubblicata dal Dillmann.

Una copia fatta dal Wansleben trovasi alla Biblioteca Nazionale di Parigi (V. n. 200, nota *A*).

B. Le 4 tav. contengono la riproduzione di 4 p. del ms.

Rec. : Hackspill : *Rev. Bibl.* 1903, p. 456-7 ; Turaev: *VVr.*, 1909 p. 370.

190. *A*. I mss. del Fondo Borgiano furono oggetto di studi e pubblicazioni varie di cui talune sono state più sopra citate. Le notizie descrittive furono desunte o dal T i s s e r a n t o dalle edizioni dei rispettivi testi, e, per i mss. n. 22, 30 e 31, dall'esame diretto dei medesimi) :

Ms. n. 2 : *Sinodos* (Perg. 35,9x25,7 ; f. 224. Anno 1442). Descrizione e analisi, con traduzione di brani, trovansi in L u d o l f *Comm.*, p. 301-40. Cf. anche T i s s e r a n t p. XLIII e tav. n. 63.

Ms. n. 3 : *Libri Regum* (Perg. 36,4x27, 1 ; f. 188. Sec. XIII-XIV). Cf. R o u p p (V. n. 189) e T i s s e r a n t, p. XLII-XLIII e tav. 62.

Ms. n. 4 : I quattro Evangeli (Perg. 27,4x22,2 ; pag. 500. Sec. XVIII). Cf. T i s s e r a n t, p. XLIV e tav. 66.

Ms. n. 9 : Preghiere. Cf. C h a î n e : *Répertoire*, n. 125.

Ms. n. 21 : Messale (Perg. 20x17 ; f. 144). Cf. P e r i n i (V. n. 188).

Ms. n. 22 : Trattato della confessione – Serie degli Abbati de' Monaci di S. Antonio – Descrizione della Chiesa di S. Aragavi – Vita di S. Aragavi ecc. (Perg. 11,2x11 ; f. 104).

I f. II-VIIr. contengono un indice in italiano delle « cose conservate » in questo ms., contraddistinte con le lettere dell'alfabeto da A a I : « A. Trattato della Confessione ; B. Serie degli Abbati dei Monaci di S. Antonio sino al XIII sec. tradotto da Mons. Tobia G e b r a g z e r [Gabra Egzi'abḥêr, vescovo di Adulis e già alunno di Propaganda]; C. Descrizione della Chiesa di S. Aragavi [questa descrizione trovasi tradotta ai f. VIIr-XIIv, con un'aggiunta della pianta della chiesa (cf. VIIIv) fatta dal traduttore]; ... E. Vita di S. Aragavi; F. Inni che finiscono in rima a modo dei sonetti italiani, in onore di S. Aragavi... I. Inni rimati in lode di Michele Arcangelo, libro composto da M a t t e o patriarca di Alessandria ».

Il Guidi nella sua edizione della vita di quel santo (*Il «Gadla Aragâwi »*, in : *MRAL*, 1894, p. 54-96) si è avvalso, oltre che di due mss. del British Museum, di due mss. Borgiani uno dei quali (« R.2 ») è quello cit. sopra (n. 22, già L. V, 13). Da questo ha riprodotto anche la traduzione della descrizione della chiesa accennata alla lettera C dell'indice in italiano del ms.

In quanto all'altro ms. « R 1 », che, secondo il Guidi, portava la segnatura di Propaganda L, V, 12, essendosi, col tempo, staccati molti dei

cartellini recanti la precedente collocazione, non trovasi, ora, nel Fondo Borgiano alcun ms. che rechi detta sigla: non si potrebbe, dunque, con tale mezzo conoscere il numero attuale del « R.I ». Ma neppure nell'esame diretto di tutti i mss. del Fondo si ritrova, salvo errore, un altro ms., oltre al L. V. 13, che contenga la vita di S. Aragâwi. Se si considera poi la tabella di concordanza data al n. 187, nota *A*, e quanto è detto alla successiva nota *B*, sembrerebbe che il ms. L, V, 12 avrebbe dovuto, con molta probabilità, corrispondere al *Borg. Aeth.* 24 ; ma questo è un rotolo.

Ms. n. 30 : Esodo in amarico (Cart. 21,4x16,3 ; f. 137, di cui 3 bianchi).

f. 1 : « Le Livre - De l'Exode - traduit - dans la langue vulgaire des Abyssiniens - Dédié à Sa Sainteté Pie VII - par - Son très humble et très Fidèle serviteur - Asselin de Cherville - Agent du Consulat général - de France - en Egypte - Février 1858 ».

Cf. il n. 47, nota *C*.

Ms. n. 31 : *Argânona Dengel* (Cart. 19x16 ; f. 239).

Cf. Chaîne, *Répertoire*, n. 249.

B. Da un ms. del Fondo Borgiano [*Borg. Aeth.* 6 (fasc. 3)], I. Guidi ha pubblicato 27 dei *Qenê* contenuti nella sua Nota : « *Qenê* » o inni abissini (cf. *RRAL*, (5) 9, 1900, p. 463 e ss. Testo e trad. dei *Qenê* p. 468-508). Il *Qenê* n. 3 è stato nuovamente tradotto con note da Van den Oudenrijn, in : *Angelicum* (Roma), 6, 1929, p. 236-40 : *Qenê Guidi* n. 3.

191. Nelle sue *Notes lexicographiques* (*Suppl. morphol.*) il Grébaut toglie due esempi dai mss. borgiani nn. 3 e 21. Cf. *Ætiops*, 3, p. 43, (n. 180) e 45 (n. 189).

Fondo Barberino

192. Vi è un solo ms. etiopico, un Salterio, inviato al Card. Francesco Barberini dal Gran Maestro di Malta Giov. Paolo Lascaris nel 1638 :.

Psalterium Pentaglotton, Armenicum, arabicum, coptum, chaldaicum, aethiopicum.

Ms. cart. in-f° [36x26] f. 234. Sec. XIV. Segnatura : *Barb. Or.* 2 [già : 104, poscia VI. 31].

(Cf. « Inventarium Codicum, mmss. Bibliothecae Barberinae, etc. », Tomo VI) [Catalogo manoscritto]).

Il Tisserant riproduce (tav. 80) una pagina del Codice. Cf. anche p. XLVII.

11 righe del fol. 24 dello stesso ms. sono state riprodotte da Giuseppe Bianchini nella sua opera *Evangeliarum quadruplex*, Roma, 1749, t. II, tav. di fronte a p. DCIV (verso).

Fondo Rossiano

193. Il fondo Rossiano possiede un solo ms. etiopico :

Preces ad B.V. Mariam et Psalmi quidam [un *Bârtos*].

Ms. perg. 11,5x9,2, f. 46 (Sec. XIV). Segn. *Ross.* n. 865 [già XI, 18].
(Cf. il Catalogo ms., in vari tomi, « Bybl. Rossianae Inventarium »).
(Non è indicato dal Gabrieli).

Pontificio Collegio Etiopico

194. Nella Biblioteca trovansi due mss. etiopici:

1) Perg. 25x17 ; f. 175 (di cui 9 in bianco). Bel codice, scritto di recente. Salterio. Venne donato il 16 luglio 1924 da S. A. Imperiale Tafari Maconnen al Cardinale Pietro Gasparri, Segretario di Stato, e da questi al Collegio Etiopico.

2) Perg. 13,5x9,5 ; f. 66 (di cui tre in bianco). Secolo XIX.
Senna fetrat (in amarico). Proviene da acquisto.
(Non sono indicati dal Gabrieli).

Collezioni private

Abba Tecle Mariam Semharay Selim

195. Il Direttore spirituale del Pontificio Collegio Etiopico Abbâ Takla Mâryâm Samḥarây Salim possiede sei mss. etiopici. Il più interessante consiste in una lunga striscia di pergamena ripetutamente piegata a soffietto come certi album ben noti di vedute di città (« dépliants »). La striscia è alta 10 cm. e le pagine ottenute dalle piegature sono larghe 8 cm. Le due estremità della striscia sono incollate ciascuna su una tavoletta di legno della grandezza delle pagine, di modo che quando la striscia è piegata presenta l'aspetto di un libro ordinario. Il testo si trova su ambo le parti. Da una vi sono 31 pagine scritte, dall'altra, 30. Le 31 p. comprendono un *Leṭâṭa Ṣedeq*, le 30 comprendono : *a*) un *Mangada Samây* (p. 1-9) ; *b*) Nomi magici del Signore (p. 10-30).

Gli altri mss. sono, secondo le indicazioni fornitemi cortesemente dal possessore: 1) un Estratto del *Degguâ* per le domeniche e le feste principali ; 2) *Weddâsê Amlâk* ; 3) Anafora di Gesù Cristo ; 4) Un messale ; 5) un ms. (16,5x11,5) contenente, il *Weddâsê Mâryâm*, con inni intercalati, preghiere, Vangelo di S. Luca (1, 26-39), i dieci gradi della perfezione (in amarico), e un catechismo (in amarico e in gheez). Il n. 4) è su carta, gli altri 4 mss. su pergamena.

APPENDICE

Convento di S. Stefano dei Mori

Il vecchio Ospizio di S. Stefano dei Mori o degli Abissini, in seguito alla costituzione Apostolica del nuovo Collegio etiopico (12 febbraio 1930), venne unito e incorporato al Collegio medesimo.

Non pochi mss., in passato, giunsero a quel Convento o vi furono copiati, ma non ve ne rimase alcuno. Fra quelli, una cinquantina e più, passarono direttamente o indirettamente, e in tempi diversi, alla Biblioteca Vaticana. Negli scritti citati più sotto è fatto cenno delle loro vicende.

Altri mss., che, in passato, esistevano pure nello stesso Monastero, emigrarono, specialmente all'estero, senza lasciar tracce del loro passaggio, e si trovano attualmente in varie biblioteche europee. Veggansi, ad esempio, i 5 mss., ora appartenenti al Museo Asiatico di Leningrado, citati al n. 233, nota *A*.

196. **Chaîne,** Marius — Un monastère éthiopien à Rome au XV et XVI siècle: S. Stefano dei Mori: *Mél. Beyr.*, 5, 1911, p. 1-36, tav.

L'A. nel fare la storia di S. Stefano dei Mori, che può considerarsi come il primo centro degli studi etiopici in Europa, accenna, fra l'altro, ai mss. etiopici che erano un tempo colà conservati e al loro passaggio nel 1628 (e no 1638 come scrive inesattamente l'A.) alla Biblioteca Vaticana. Egli però non fa alcun cenno dei mss. che successivamente erano stati ancora raccolti in quel monastero, e che finirono pur essi, in gran parte, alla stessa Biblioteca.

Come si vedrà più oltre, sul contenuto dei 39 mss. estratti nel 1628 da S. Stefano non si ha alcuna notizia; perciò, quando lo Chaîne afferma (p. 14) che fra quei mss. non trovavansi che degli «instruments de travail» e che, tolti alcuni frammenti di traduzione della S. Scrittura e alcune preghiere, meritavano appena di essere menzionate, come cose originali, la regola del Convento, contenuta in 2 mss. (V. n. 185, ms. n. 66), e alcuni brani di pretesa poesia, egli non può riferirsi che a tutta la raccolta dei mss. del Fondo Vaticano, in generale, e, naturalmente, quale era alla data del suo scritto.

Dei mss. della seconda estrazione, e specialmente di quattro importanti mss. biblici che fra quelli si trovavano, si occupa diffusamente e dottamente il Rahlfs:

197. **Rahlfs,** Alfred — Ueber einige alttestamentliche Handschriften des Abessinier Klosters S. Stefano zu Rom: *NGWG*, 1918, p. 162-203.

Ristampato nelle *Mitteilungen des Septuaginta-Unternehmens der Kgl. Ges. d. Wiss. zu Göttingen*, (Berlin) Bd 3, Heft 1.

Rec. E Tisserant : *Rev. Bibl.*, 34, 1925, p. 292-6. (Il T. nella sua interessante recensione rettifica e completa alcuni punti del R a h l f s).

198. **Mauro da Leonessa** (Padre) — Santo Stefano Maggiore degli Abissini e le relazioni romano-etiopiche. Città del Vaticano, 1929, 8°, ill.

Pp. 337-52 (Appendice III) : « I libri etiopici di S. Stefano degli Abissini ».

Sulla scorta del T i s s e r a n t (V. la Recensione al n. precedente) e di numerosi documenti conservati in Archivi romani (del Vaticano, della Congregazione di Propaganda Fide, del Capitolo della Basilica Vaticana) e pubblicati ora per la prima volta, l'A. rifà la storia dei trapassi dei mss. etiopici che esistettero un tempo nel Convento di San Stefano dei Mori.

199. Riassumo, nelle note che seguono, le notizie più importanti, specialmente sotto l'aspetto bibliografico, contenute nei tre scritti citati sopra:

A. Il p. M a u r o riporta a p. 339 e ss. i documenti relativi alla prima estrazione dei mss. etiopici, oltre a libri stampati latini, etiopici e in altre lingue orientali, posseduti dal Convento di S. Stefano : essi furono portati alla Biblioteca Vaticana in seguito ad un *Motu proprio* di Urbano VIII, del 6 maggio 1628.

Dalla ricevuta, in data 12 maggio dello stesso anno, rilasciata dal « custode » di quella Biblioteca, Felice C o n t e l o r i, appare, fra l'altro, che i mss. etiopici erano in numero di 39 (Ms. *Vat. Lat.* 7763, f. 99).

Nulla è detto sul loro contenuto. I mss. etiopici nel documento succitato sono semplicemente distinti per formato e a seconda che erano pergamenacei o cartacei. Sono così ripartiti : Formato in-f° : 1 ms. (perg.) ; in-4° : 5 (1 perg. e 4 cart.) ; in-8°: 15 (12 perg. e 3 cart.) ; in-16° : 7 (5 perg. 2 cart.) ; inferiori al 16° : 11 (9 perg. e 2 cart.) più « alcuni frammenti ».

B. Nel 1637 un sacerdote etiopico, Abbâ M â ḥ ṣ a n t a M â r y â m, portò da Gerusalemme al Convento di S. Stefano dei Mori un ms. etiopico contenente i 4 Libri dei Re, che era stato donato al monastero etiopico di quella città da A m d a Ṣ y o n I. Verso quell'epoca, probabilmente, vennero portati pure da Gerusalemme altri mss. biblici : L'Ottateuco ; Isaia con l'Ascensione e l'Apocalisse di Esdra ; i profeti minori meno Osea, e, oltre a questi, un ms. del *Sinodos*.

La prima notizia, non molto precisa, di questi mss. la diede, com'è detto al n. 21, nota *B*, il L u d o l f nel suo *Commentarius* (1691) p. 298-9, riferendo per sentito dire, ma erroneamente, che essi erano passati alla Biblioteca Vaticana (cf. n. 179, nota *A*). Una descrizione più esatta trovasi in un elenco generale dei mss. etiopici di S. Stefano, redatto nel 1700, per incarico dello stesso Ludolf (il quale nel frattempo era venuto

a sapere che i mss. erano in realtà ancora a S. Stefano), dal nipote Enrico Guglielmo, che li esaminò personalmente in quel monastero.

L'elenco, trascritto da H. Ludolf, è stato pubblicato dal Platt, p. 7-8, e riprodotto dal Rahlfs, p. 178 (« De libris Aethiopicis in hospitio Habessinorum Romae repertis sequentia ad me scripsit Heinricus Wilhelmus Ludolfus »). I mss. menzionati nel suddetto elenco sono in numero di 16, oltre a diverse carte.

C. Le vicende di questi mss. furono varie. Nel 1729 passarono al Capitolo della Basilica Vaticana e in quest'occasione venne redatto un « Catalogo e notitia de' libri in lingua Etiopica o sia Abissina che si sono trovati nella Casa di S. Stefano dei Mori » citato da P. Mauro (p. 346, nota), il quale riproduce la descrizione in quello contenuta dei quattro mss. biblici sopramenzionati (p. 346-7).

Dallo stesso « Catalogo » (Arch. del Cap. della Basilica Vatic. busta n. 30) riporto, nelle loro parti essenziali, i titoli degli altri 11 mss. etiopici. I titoli di questo « Catalogo » concordano, in generale, con quelli dell'Elenco di H. W. Ludolf cit. alla nota prec.

5° Perg., 8°, « Il libro dei Salmi ».

6° « Un volume in foglio grande in carta pergamena manoscritto, che contiene i Concili[Il *Sinodos*] e si nota che un'altra copia o sia l'originale di detto libro si ritrova nella libreria del Gran Duca di Firenze e comprende carte 224 » (V. n. 147).

7° Cart., 4° « la liturgia etiopica ».

8° Voll. 2, 4°, uno in perg., l'altro in carta : « *Organo di Preci* alla SS.ma Vergine ; e forse l'uno è l'originale dell'altro di carta ordinaria, copiato in Roma del 1639, come ivi si nota, che comprende carte 235 ».

9° Cart. 8°, « diverse *preci* ».

10° Perg. 8°, « oltre diverse preci ed inni, contiene una parte della cantica di Salomone ».

11° Perg. 16° « probabilmente contiene parte di divini officii e varie Preci ».

12° Perg. 16°, « contiene come l'antecedente ».

13° Perg. 16° più piccolo, « contiene come sopra ».

14° Perg. 16° imperfetto.

15° « Alcuni fogli masr. in carta ord. parte legati in foglio grande e parte sciolti ».

Nel 1759, il Papa Clemente XIII, con biglietto della Segreteria di Stato, in data 20 gennaio, ordinava al Capitolo Vaticano di cedere alla Sacra Congregazione di Propaganda Fide i mss. etiopici da esso posseduti e quali erano elencati in un foglio annesso al biglietto stesso. Questo elenco concorda sostanzialmente col « Catalogo » menzionato sopra (cf. P. Mauro, p. 349-50).

La S. Congregazione conservò quei 15 mss. dapprima nella sua biblioteca e, più tardi, quando lo istituì, nel suo Museo Borgiano. (V. n. 187, nota *A*).

Nella Biblioteca li vide Jakob Georg Christian Adler durante il suo viaggio a Roma, negli anni 1780-92, e ne diede un elenco nel suo *Kurze Uebersicht seiner Biblischkritischen Reise nach Rom* (Altona, 1783), p. 172-3. Ma l'Adler non conosceva l'etiopico perciò si limitò a copiare i titoli che erano impressi sul dorso dei volumi. Il Rahlfs confronta (p. 191-2) l'elenco dell'Adler con quello di H. W. Ludolf (V. nota *B*) e cerca una concordanza fra i titoli dei due elenchi.

Nel 1902 tutti i mss. del Museo Borgiano passarono, come si è detto, alla Biblioteca Vaticana. Su questo passaggio non è noto alcun documento ; è però certo che almeno tre mss. etiopici provenienti da S. Stefano, e cioè tre dei quattro mss. biblici menzionati più addietro, non esistevano più, alla data suaccennata, a Propaganda Fide giacchè erano stati trafugati e venduti a Londra verso il 1817.

Il ms. biblico rimasto, e probabilmente per un equivoco, è il Libro dei Re. L'equivoco si può spiegare così : Sul dorso di quel libro il titolo trovasi impresso in questo modo : *MSS.* | *HIST.* | *REGUM* | [e, in carattere piccolo, sopra la sillaba *GUM* :] AETH. | ET CATALOG. | PONTIF. Già l'Adler (V. più sopra) aveva letto quel titolo : « Geschichte der Könige in Ethiopien » : « Storia dei re d'Etiopia », e, in questo stesso modo venne letto, probabilmente, anche dal trafugatore dei tre altri mss., il quale, sembra, si disinteressasse dei mss. che non erano biblici (cf. la Rec. del Tisserant al n. 197, p. 295).

In quanto ai tre mss. trafugati, l'Ottateuco fu acquistato dalla « British Church Missionary Society » (cf. n. 123) ; Isaia, Esdra, ecc., e i Profeti minori vennero acquistati dal Prof. Richard Laurence di Oxford che li donò, nel 1822, alla biblioteca Bodleiana (V. n. 138).

D. I quattro mss. biblici suddetti furono scritti fra il XIII-XIV e il XV secolo e rappresentano, per la loro relativa antichità, dei testi molto importanti, sui quali si basarono principalmente le edizioni del Dillmann, del Bachmann, del Laurence, del Roupp, (V. n. 189) e, recentemente, del Löfgren.

200. *A.* Si accennerà ora brevemente alle copie dell'Ottateuco, o di parti di esso, e di altri libri biblici, eseguite sui mss. già appartenenti a S. Stefano, e attualmente possedute da varie biblioteche europee. (Cf. Rahlfs, p. 166 e ss.).

Per l'edizione dell'Ottateuco, il Dillmann si è avvalso, com'è noto, di 4 mss. che contraddistinse con le lettere « F », « H », « G ». « C ». (Su due altri mss. non adoperati dal Dillmann, 1 della Bibl. Nat. di Parigi (Zot. 3) che il Boyd ha chiamato « Y » e l'altro di Haverford descritto dal Boyd stesso e da lui chiamato « R », cf. il n. 298). Il ms. « F » (Dillmann, p. 4-6), il più importante di tutti, è il ms. di S. Stefano dei Mori, di cui si è detto più sopra, e che adesso appartiene alla « Brit. and Foreign Bible Soc. » (V. n. 123, nota *B*).

Mentre si trovava ancora in quel Convento, Joh. Mich. Wansleben, il noto discepolo di Hiob Ludolf, fece, nel 1666, una copia di

tutto l'Ottateuco e dei Libri dei Re, che portò, nel 1670, a Parigi dove sperava di poterli pubblicare, assieme ad altri mss., con l'appoggio del ministro Colbert.

A questi, nell'anno successivo, presentò un Rapporto a stampa sui suoi progetti editoriali: « Conspectus operum aethiopicorum quae ad excudendum parata habet R. P. Fr. Joan Michael Vanslebius... D. Joanni Bapt. Colbert... exhibitus. Parisiis, e typographia Regia. MDC LXXI, 4°, p. 23.

Per varie cause, quei progetti non poterono effettuarsi, e, costretto dal bisogno, il Wansleben, nell'inverno 1676-77, vendette i suoi mss. etiopici. Le copie dell'Ottateuco e dei Libri dei Re vennero in possesso del Dr. Picques che li lasciò, alla sua morte, ad un convento di Domenicani, dal quale passarono, poi, al tempo della Rivoluzione, alla Biblioteca Nazionale (V. n. 47, nota *A*). Nel catalogo dello Zotenberg portano i n. 1 (Pentateuco) e 2 (Giosuè-Re IV).

B. Durante il tempo in cui le copie anzidette erano presso il Dr. Picques, il Ludolf, nel 1684, fece copiare il Pentateuco da suo figlio Christian e copiò lui stesso il libro di Giosuè. La copia del Pentateuco venne in possesso, successivamente, di uno scolaro di H. Ludolf, *Ioh. Heinr.* Michaelis di Halle, poi a un nipote di questi, *Christian Bened.* Michaelis, che la lasciò al figlio *Ioh. Dav.* e alla morte di questi (1791) il ms. passò alla Biblioteca dell'Università di Gottinga. (« Michael. 270 ») (V. n. 95).

La copia del libro di Giosuè fatta da H. Ludolf pervenne, per altre vie, alla stessa Biblioteca (« Aethiop. 1 » già « Orient. 20 ») (V. n. 95). A questa passò pure una copia dello stesso libro di Giosuè fatta nel 1703 da *Christian Ben.* Michaelis sulla copia del Ludolf cit. sopra (« Michael. 264 ») (*Ibid.*).

C. Il ms. « H » (cf. Dillmann, p. 6-7) consiste in 2 volumi di cui, il 1° è una copia del Pentateuco fatta da uno sconosciuto (probabilmente uno scolaro di J. A. Michaelis), nel 1732, sulla copia di Christian Ludolf (V. nota prec.), il II, una copia del libro di Giosuè e frammenti di altri Libri dell'Antico Testamento, fatta dallo stesso copista, nel 1731, sulla copia di Christ. Ben. Michaelis (*Ibid.*). Ambedue appartengono alla Biblioteca dell'Università di Halle (« Ya 2 » e « Ya 3 ») (V. n. 97). « H », dice il Rahlfs (p. 167), « è il rampollo più giovane di una famiglia europea di mss. di cui i membri più antichi esistono tuttora ». La storia di questa famiglia è, al tempo stesso, « un brano di storia della filologia etiopica ».

D. Dal ms. di Halle, contenente il libro di Giosuè (V. nota prec.), un secolo dopo, nel 1832, il Prof. Friedrich Tuch fece una copia che ora trovasi alla Biblioteca dell'Università di Lipsia (« V 1093*b* »). (V. n. 100). Della famiglia accennata sopra, esistono inoltre parecchi rami collaterali, i quali direttamente o indirettamente provengono dalle copie del Ludolf e sono ora sparsi in varie biblioteche:

Il Libro di Giosuè trovasi alla Biblioteca dell'Università di Gottinga (« Aeth. 2 » già « Or. 21 ») (V. n. 95).

Il Genesi, alla Stadtbibliothek di Amburgo (« Or. 271 ») (V. n. 81, nota *B*).

L'Esodo e il *Libro di Giosuè*, alla stessa biblioteca (« Or. 272 »). (*Ibid.*).

L'Esodo 1-4, in un volume di miscellanea di libri stampati etiopici, alla Biblioteca dell'Università di Kiel (« § 50 4° ») (V. n. 99).

Questi rami collaterali provengono tutti dai discepoli di Amburgo del Ludolf, Christoph Schlichting (il secondo, il terzo e il quarto) e Joh. Fried. Winckler (il primo).

E. I mss. « G. » e « C » (cf. Dillmann, p. 7 e 7-8) appartengono, il primo alla Biblioteca Bodleiana di Oxford : copia poco accurata fatta dal Bruce; il secondo alla Biblioteca di Francoforte (Goldschmidt, n. 1) : copia acquistata dal Rüppell in Abissinia (V. n. 93, nota *A*).

F. Altre due copie del Pentateuco, fatte su quella già posseduta dal Dr. Picques, trovansi nelle biblioteche di Francoforte (ms. n. 22. V. n. 93, nota *A*) e di Monaco (mss. nn. 20-24. V. n. 101). Queste due copie non sono state citate dal Rahlfs.

Paesi Bassi

Leida

Bibliotheek der Rijks-Universiteit

201. Catalogus librorum tam impressorum quam manuscriptorum Bibliothecae Publicae Universitatis Ludguno-Batavae. Ludguni apud Batavos, 1716, f°.

Contiene (p. 405 e 411) il titolo di due mss. etiopici (nn. rispettivamente, 17 e 262) lasciati alla Biblioteca, assieme ad altri mss. orientali, da Giuseppe Scaligero : uno è un Salterio, l'altro un libro di preghiere. (V. n. seg.).

201 bis. **Goeje (De), M. J.** — Catalogus codicum orientalium Bibliothecae Academiae Ludguno-Batavae. Vol. V. Ludguni Batavorum, 1873, 8°.

P. 64. Sono indicati i due mss. del Catalogo precedente :

n. MMCCCXLII (Cod. 262 *Scaliger*). Perg., in-16°.

Contiene « formulas precum Aethiopicas »

n. MMCCCXLIII (Cod. *Hebr.* 17 *Scaliger*). Perg., f. 196.

« Psalterium Aethiopicum cum precibus. Canticis et Hymnis ad B. Mariam Virginem. Modus inveniendi Lunae phasin quovis tempore ab orbe condito. Benedictiones mensae ».

Attualmente, secondo informazioni cortesemente comunicatemi da Marcel Cohen, si trovano a Leida almeno quattro mss. etiopici fra

cui, due Salteri, una raccolta frammentaria di epistole, senza dubbio di S. Giovanni Crisostomo, ed un « Libro di preghiere ». Uno dei Salteri reca, in principio, un testo arabo trascritto in caratteri etiopici.

Polonia

CRACOVIA

Bibljoteka Czartoryskich

202. Possiede 1 ms. etiopico (n. 3485) [S].

Portogallo

EVORA

Biblioteca Publica

202 bis. Il Fumagalli (v. n. 1358) accenna a quattro importanti mss. per la storia d'Etiopia (vi sono compresi anche i nomi dei Cappuccini morti in quelle missioni dal 1645 al 1677) posseduti dalla Biblioteca suddetta e dei quali trovasi un'analisi nel Catalogo della stessa biblioteca pubblicato dal Da Cunha Rivara (Lisboa, 1850) p. 249.

I mss. citati non sono facilmente identificabili. Però il ms. « Y-2-41 » della *Biblioteca Nacional* di Lisbona contiene (f. 6v) una relazione dei santi portoghesi con una nota per il martire etiopico Abba Tinno; e lo stesso ms. al f. 133 si riferisce a una lettera manoscritta, inviata dall'Etiopia, del Patriarca Mendez, in principio della quale vi è un compendio di tutti i martiri che morirono « nas partes orientaes ». L'Esteves Pereira, in: *Cronica de Susenyos*. Vol. I, (Lisboa, 1892, 8°), p. XXV, ritiene che il compendio cui si accenna sia quello incluso nella Storia dell'Almeida-Tellez (F. 1409), p. 703 e ss.

È attestata dunque l'esistenza di una lettera del Mendez con una narrazione dei martiri in Etiopia (dello stesso argomento dei mss. cui si riferisce il Fumagalli).

Ora, appunto nella Biblioteca pubblica di Evora trovasi la « minuta » (ms. CXV-2-7; f. 4-39) di una « Informação do estado das cousas in Ethiopia do ânno 1632, escrita a Sua Magestade pello Patriarcha D. Alfonso Mendez ». È questo uno dei quattro mss. citati dal Da Cunha Rivara? In ogni modo, l'originale di esso trovasi manoscritto nella Biblioteca di Ajuda. Cf. E. Pereira, cit., p. XL (V. n. 204).

LISBONA

Archivo Nacional

(già « Archivo Nacional da Torre do Tombo »)

203. Nella collezione di S. Vicente, tomo 19, f. 80 e 81, trovasi una lettera del negus Selṭân Sagad (Susenyos).

È probabile che qualche altro documento di Sovrani etiopici trovisi

nella collezione di mss. intitolata: « Documentos remettidos da India » che contiene, secondo Esteves Pereira (*Cronica de Susenyos*. Vol. I°. Lisboa, 1892, 8°, p. XLI) « grande numero de cartas regias ».

Una lettera in gheez del negus Claudio al re Giovanni III di Portogallo trovasi nella « Cella U, Armario B, prateleira I[a] ». La lettera è stata pubblicata e tradotta dallo stesso E. Pereira in: *Dos feitos de D. Christovam de Gama* (Lisboa, 1898, 8°), p. 127-9.

Biblioteca da Academia das Sciências

203 bis. La collezione ms. « Cartas annuas dos padres da Companhia de Jesus » contiene nel tomo I (f. 145v-176v) la traduzione di una lettera del negus Claudio (diversa da quella citata al n. precedente. Cf. E. Pereira. *Ibid.*, p. 138).

La stessa collezione contiene (tomo III, f. 371v-372) la copia di una lettera in amarico (2 giugno 1567) dell'*azmâč* Isaac Barnagaes [Ishaq Bâḥr-nagâš] al vicerè dell'India, seguita dalla traduzione in portoghese (*Ibid.* f. 372), riprodotta nell'opera del Beccari (vedi n. 167 bis, nota *A*), vol. X, p. 205-7.

Biblioteca de Ajuda

204. Possiede il ms. della traduzione di una terza lettera del negus Claudio (vedi nn. 203 e 203 bis) e l'originale di una lettera del Mendez (« Miscellaneas varias, tomo 22, n. 9 ») di cui la minuta trovasi nella Biblioteca pubblica di Evora (*Vedi*).

Biblioteca Nacional

204 bis. Il ms. « B-17-32 » contiene un « Indice dos manuscriptos che se acham no cartorio do Collégio de Coimbra da Companhia de Jesus » con indicazione di alcune lettere relative all'Etiopia. Tuttavia il Pereira (*Cronica de Susenyos*, cit. sopra, p. XXX) dice che la biblioteca del collegio dei Gesuiti fu incorporata, all'epoca dell'espulsione dei Gesuiti, a quella dell'Università di Coimbra e che attualmente non è stato possibile ancora ritrovare colà quella collezione di mss. relativi all'Etiopia.

Vedi anche n. 202 bis.

Spagna

MADRID

Biblioteca Nacional

205. Possiede 3 mss. etiopici. Cf. *Rev. Hist. Rel.*, 88, 1923, p. 262.

Svezia

LUND

Universitetsbiblioteket

205 bis. **Tornberg,** Carolus Johannes — Codices Orientales bibliothecae regiae Universitatis Lundensis. Supplementa. Lundae, 1853, 8°.

P. 12 : LXX. Codex aethiopicus, in-16° ; f. 20.

Il ms. reca questa nota di pugno del donatore : « Aethiopisches Manuscript über [titolo in caratteri ebraici] *Marjam Dengel,* Maria die Jungfrau. Mitgebracht von Dr. J. R. Roth aus München von seiner Reise nach Süd-Habesch 1840-43 ».

La Biblioteca possiede inoltre un ms. etiopico, contenente una raccolta di inni, acquistato di recente [S].

STOCCOLMA

Kunglige Biblioteket

206. **Riedel,** W. — Katalog över Kungl. Bibliotekets orientaliska handskrifter. Stockholm, 1923, 8°.

Kataloger över Kungl. Bibliotekets, I. Stockholm Handskrifter, 1

P. 20. C. Etiopiska handskrifter.

29. Etiopisk bönbok. Perg. 7.5 x 6; f. 52. Sec. XVIII

f. 3-38: *Sanê Gôlgôtâ* (Preghiera della Vergine al Golgota).

f. 39-50: *Temherta Ḫebû'ât* (« Doctrina arcanorum »).

Il ms. è stato portato dal missionario August Bergman dalla Eritrea.

A p. 61 sono indicati inoltre (n. 96 a. 1) due frammenti di un ms. etiopico (19,7 x 11,5) contenenti preghiere e un testo liturgico.

Evangeliska Fosterlands-Stiftelsen

207. **Löfgren,** Oscar — Die abessinischen Handschriften der Evangeliska Fosterlands-Stiftelsen, Stockholm. Beschrieben von O.L: *MO,* 23, 1929 [pubblicato nel 1930 e, in estratto, nel 1928] p. 1-22.

A. Descrizione di 14 mss. appartenenti alla E. F. S. di Stoccolma. Due di questi (I e IV) provengono da un Prof. E. T. Sundelin di Enköping, che li aveva ricevuti nel 1887 dal Missionario svedese in Abissinia A. Påhlman. (Cf. il ms. n. IV, f. 1 *a*). Pure i restanti mss. furono portati in Svezia da missionari svedesi in quel Paese.

I suddetti mss. furono da prima conservati nel Museo etnografico dell'Istituto Missionario Johannelund di Stoccolma ed elencati nel Catalogo del Museo medesimo (*Katalog över Evang. Fosterlands - Stif-*

telsen etnografiska missionsmuseum, Johannelund, Stockolm. Stockholm, 1914) :

Cf. i nn. 503 (= I del catal. del Löfgren) ; 492 (II) ; [–] (III) ; 494 (IV) ; 496 (V) ; 497 (VI) ; 501 (VII) ; 506 (VIII) ; 499 (IX) ; 507 (X) ; 508 (XI) ; 509 (XII) ; 510 (XIII) ; 511 (XIV).

Tre o quattro anni fa, i mss. furono tolti dal Museo e portati alla sede della « Stiftelse ».

B. Tre mss. appartengono, secondo il Löfgren, al XVII secolo (n. I, IV, V), due al XVIII (II e IV), gli altri 4 al XIX secolo.

I 14 mss. comprendono: 3 Salteri (I-III), un *Degguâ* (IV), un *Qeddâsê* (V), un *Weddâsê Amlâk*, ed altri scritti (VI), una raccolta di Inni alla Croce e preghiere (VII), un *Fetha Nagast*; e un *Qâla Hâymânot* in amarico.

I nn. X-XIV sono dei testi magici : i primi tre potrebbero dirsi Amuleti murali ; i nn. XIII e XIV sono due rotoli.

Secondo il L. i due mss. più pregevoli sono i nn. IV e V.

C. Del ms. n. I si è avvalso il F r i e s (mss. « E ») per la sua edizione del *Weddâsê Mârjâm* (V. n. 22) e quivi minutamente descritto (cf. p. 25).

UPSALA

Universitetsbiblioteket

208. **Zetterstéen,** K. W. — Die Abessinischen Handschriften der Königl. Universitätsbibliothek zu Upsala, verzeichnet und beschrieben : *ZDMG*, 53, 1899, p. 508-20.

P. 508-20 : Descrizione di 12 mss.

A. I mss. I e III provengono dalla pregevole raccolta di mss. orientali che nel 1716 Henrik B e n z e l i u s acquistò per l'Università di Upsala, nei suoi viaggi in Oriente; i mss. nn. IV a XI furono regalati nel 1894 dal missionario svedese in Abissinia August B e r g m a n ; dei mss. II e XII non è nota la provenienza.

B. Il L e a n d e r nella sua edizione della così detta Preghiera di Simeone Stilita (*Semᶜon ʿAmdâwi*), pubblicata in: *MO*, 11, 1917, p. 81-130, si è servito di 2 mss. di Upsala : ms. n. VIII (« A ») e IX (« B ») ; e nella sua edizione dell'*Argânona Weddâsê*, pubblicata nel *Göteborgs hogskolas årsskrift*, Bd. 28, 1922, n. 3, dei mss., pure di Upsala (oltre a due di Tubinga), n. VIII (« A ») e X (« B »).

C. Il G r o h m a n n ha riprodotto (p. 72, Abb. 7) una pagina (f. 17r) del ms. n. V (Sec. xv).

Svizzera

BASILEA

Bibliothek der Evangelischen Missionsgesellschaft

209. La Biblioteca possiede un solo ms. etiopico n. 2730. (Perg., in 4° ; legatura abissina). Contiene l'Evangelo di S. Giovanni, con preghiere e inni.

In quanto al ms. che l' E w a l d (V. n. 107, nota *A*) dice esser stato donato alla Missionshaus di Basilea (un *Maṣḥafa Meṣtir*, in-4°; f. 372) non ve ne è alcuna traccia nella Biblioteca anzidetta. (Da cortese informazione del Bibliotecario Sig. F. La Roche).

BERNA

Stadtbibliothek

Biblioteca Bongarsiana

210. **Sinner,** Joan. Rod. — Catalogus codicum mss. bibliothecae Bernensis, annotationibus criticis illustratus. Bernae, 1760-72, voll. 3, 8°.

Tom. I, p. 113-4 : Martyrologium aethiopicum etc. (V. n. seg.).

211. **Hagen,** Hermannus — Catalogus codicum Bernensium (Bibliotheca Bongarsiana). Edit. et praefatus est H. H. Bernae, 1875, 8°.

P. 74 : B. 49. Sec. XVII (1671), chart. 4°, p. 203. Martyrologium Aethiopicum collectum auctoritate Zera Jacobi regis Aethiopiae. Scripsit Fr. W. W a n s l e b i u s... Parisiis, 1671.

U. R. S. S.

(Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste)

ČMIADZIN

Gosud. Biblioteka Rukopisej i Muzei

212. **Turaev,** Boris — Iz armjano-abissinkich snošenij. II : Efiopskie fragmenty Čmiadzinskoj biblioteki : *ZVO*, 21, 1911-12, p. 07-010 [in russo].

A. Descrizione succinta di 4 mss. che consistono in frammenti di qualche pagina ciascuno. Portano i nn. 807, 919, 2369 ; il quarto è senza numero.

B. Nella III parte (senza titolo) dell'art., il Turaev dà (p. 010-015) il testo e la traduzione della Preghiera di S. Gregorio armeno, tolta dal ms. n. 2 *Orlov* del Museo asiatico (= T u r a e v 13) e la traduzione della anafora dello stesso Santo da due mss. : « A », ms. n. 18 *Orlov* (= T u r a e v 19), pure del Museo Asiatico, e « B » ms. n. 16 della raccolta del vescovo Alessandro (= T u r a e v 21) presso l'antica Accademia Ecclesiastica (V. n. 225).

KIEV

Cerkovno-Archeologičnyj Muzej Duchovnoj Akademii

213. **Turaev,** Boris — Efiopskija rukopisi Muzeja Cerkovno-archeologičeskago Obščestva pri Kievskoj Duchovnoj Akademii : *ZVO*, 12, 1899, p. 061-067, 0169 [in russo].

« Mss. etiopici del Museo della Società di archeologia religiosa presso l'Acc. ecclesiastica di Kiev ». Descrizione di due mss. con il testo e la traduzione di due brani del primo. A pag. 0169 vi è il facsimile di due righe del secondo.

I due mss. portano i numeri d'inventario del Museo n. 143 e 144. (Cf. N. I. Petrov, *Ukazatel' Cerkovnoarcheolog. Muzeja*, p. 204) e vennero donati all'Accademia dall'Archimandrita Antonino in occasione del cinquantenario della istituzione dell'Accademia stessa (cf. 50-*lětnij jubilej K. D. Akad.*, Kiev, 1869, p. 358).

Il n. 143 è un « orologio » della Chiesa etiopica (V. n. seg.) ; il n. 144 corrisponde, per il contenuto, al ms. d'Abbadie 92 (= CR 129).

214. — — Nočnoe bogosluženie Efiopskoj cerkvi po rukopisi n. 143 Archeologičeskago Muzeja pri Kievskoj Duchovnoj Akademii: *Trudy Kievskoj Duchovnoj Akademii*. Kiev, 1901, 1, p. 389-424 [in russo].

« Servizio di notte della Chiesa etiopica secondo il ms. n. 143 del Museo Archeologico dell'Accademia ecclesiastica di Kiev ». (V. n. preced.).

P. 397-424: traduzione della *Ṣalota manfaqa lêlit*.

Leningrado

Collezioni diverse

215. Alcune delle Collezioni descritte dal Turaev negli articoli seguenti mutarono, in quest'ultimo decennio, di possessore e di sede (cf. fra le altre, la pubblicazione : *Akademija Nauk S. S. S. R.: ee zadači, razdelenie i sostav*. Leningrad, 1925, p. 23-5 e 41).

Le descrizioni, sia delle Collezioni succitate, sia di quelle che non mutarono di sede, sia di altre collezioni, si susseguono, nei capitoli di questa sezione, secondo l'ordine indicato nel seguente schema-sommario. (I numeri romani fra parentesi si riferiscono alle collezioni indicate al n. 217. Le denominazioni delle biblioteche e degli altri istituti, tuttora esistenti, sono state indicate, per quanto è stato possibile, nella forma attuale. Cf. la pubblicazione cit. sopra e I. I. Jakovkin - *Naučnye biblioteki Leningrada*. Leningrad, 1928, 16°).

1. Biblioteca Governativa Pubblica di Leningrado (I).
2. I Sezione della Biblioteca Gov. Pubblica, già: B. dell'Accademia ecclesiastica (IV).

Accademia delle Scienze dell'U. R. S. S. :

3. Museo Asiatico (III).
4. Istituto di lingue orientali (II).
5. Castello di Gatčina.
6. Collezione Turaev (VII).
7. Museo di Antropologia ed etnografia.

8. Museo di Paleografia.
Collezione Lichačev (VI).
9. Biblioteca della Società di arte e di letteratura antica (V).

216. **Turaev,** Boris — Novyja sobranija efiopskich rukopisei v Peterburgě: *ŽMNP*, Čast' 358, 1905, *Sovremennaja Lětopis*, p. 15-27 [in russo].

« Nuove raccolte di mss. etiopici a Pietroburgo ».

Le *nuove* collezioni riguardano i mss. raccolti nell'Abissinia meridionale (Scioa) dall' Orlov (40), dal Koriander (8) e dal vescovo Alessandro (19).

Le prime due collezioni entrarono all'Accademia delle Scienze, la terza, all'Accademia ecclesiastica.

Il Turaev non dà qui la descrizione dei mss., ma analizza i testi delle tre raccolte e li riunisce tutti insieme sotto varie classi (Bibbia, teologia, agiologia ecc.). L'A. fa spesso dei raffronti, sia fra i mss. delle tre raccolte stesse, fra di loro, sia fra quelli e i mss. di collezioni straniere. La descrizione bibliografica dei mss. anzidetti trovasi nell'art. seguente (III e IV) :

217. — — Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě: *ZVO*, 17, 1906; p. 115-248, tav. 4 [in russo].

« Manoscritti etiopici a Pietroburgo ».

Pubblicato anche a parte : S.- Pet. 1906, 8°, p. 136, tav. 4 [=*Pamjat. Efiop. Pis'*. III].

A. Contiene la descrizione dei 115 mss., oltre a lettere e quadri, che esistevano, a quel tempo, in tutte le collezioni pubbliche e private di Pietroburgo. (Per l'ordine, nel quale sono riportate più innanzi le descrizioni di quelle raccolte, cf. lo schema-sommario al n. 215).

I Imperatorskaja Publičnaja Biblioteka (« Imp. Biblioteca pubblica ») : pp. 116-44. (Cf. nn. 219-24).

II Institut Vostočnych jazykov pri Ministervě Inostrannych Děl (« Istituto di lingue orientali del Ministero degli Affari Esteri »): p. 145-58 (Cf. n. 232-3).

III Aziatskji Muzej Imperatorskoj Akademii Nauk (« Museo Asiatico dell'Imp. Accademia delle Scienze »): p. 159-214: (Cf. n. 230-1).

IV Duchovnaja Akademija («Accademia ecclesiastica »): p. 215-31. (Cf. n. 229-9).

V Rukopis' Biblioteki Imperatorskago Obščestva Ljubitelej Drevnej Pis'mennosti (« Ms. della Biblioteca della Società Imp. degli amatori della letteratura antica »): p. 232. (Cf. nn. 238-9).

VI Sobranie N. P. Lichačeva (« Collezione di N. P. Lichačev »): p. 233-40 (Cf. n. 237).

VII Rukopisi B. A. Turaeva (« Mss. di B. A. Turaev »): p. 241-4. (Cf. n. 235).

Dei mss. descritti sono dati spesso lunghi estratti (testo etiopico, con la traduzione russa).

B. All'art. sono unite 5 tavole. Di queste, 4 contengono facsimili di mss. e pitture che fanno parte di talune delle sette collezioni citate sopra ; la tavola V contiene i facsimili di due f. del Codice *Orient.* 706 del British Museum, relativi a un altro art., pure del Turaev (« Virši Carja Naoda »), pubblicato nel vol. XVI delle stesse *Zapiski.*

I facsimili delle 4 tavole sono i seguenti :

Tav.	I	Coll.	VII	(Turaev)	ms. n. 1 (testo)
»	I	»	I	(Bibl. pubbl.)	ms. n. 4 (id.)
»	II	»	III	(M. asiatico)	ms. n. 22 (2 f.) (id.)
»	III	»	id.	(id.)	pitture n. 62 e 63
»	IV	»	id.	(id.)	pitture n. 60

218. In taluni dei suoi scritti, il T u r a e v si è avvalso di mss. appartenenti, sia alle collezioni citate sopra, sia a queste e ad altre, private, e note soltanto per i mss. che di esse il Turaev in quegli scritti menziona. Veggansi i seguenti :

A. Efiopskija orationes falsae *i* exorcismi, in : *Recueil...* Chwolson (1899) p. 242 e ss.

Vi sono riportate, nel testo e nella traduzione, preghiere, formule ecc. magiche, dalle collezioni seguenti :

Coll. I (Bibl. pubblica) ms. *Vostočn.* n. 611 (=T. 3) (cf. lo scritto cit. sopra, n. 2, p. 245 ; e, inoltre, p. 261-4) ; – *Efiopsk.* n. 6 (=T. 14) (cf. n. 12, p. 249-50) ; – *Efiopsk.* n. 8 (=T. 16) (cf. n. 3, p. 245).

Coll. III (Museo Asiatico) ms. *Papadop.*- *Keram.* n. 4 (= T. 34) (cf. nn. 14 e 15, p. 250-2) ; – Id., n. 1 (= T. 7) (cf. n. 18, p. 253-4).

Coll. V. (Soc. amatori lett. antica) ms. 4046 (cf. nn. 5, p. 246 e 6 (solo testo), p. 246-7). Per la traduzione di quest'ultimo cf. n. 238.

Coll. VI. (L i c h a č e v) ms. n. 3 e 4 (cf. nn. 1, p. 244 ; 4, p. 245-6 ; 11, p. 249 ; 13, p. 250-1 ; 16, p. 252).

Coll. VII (T u r a e v) ms. n. 1 (cf. n. 7 (solo testo), 8, 9, 10, p. 246-9 ; e, inoltre. p. 265-7 ; n. 17, p. 252-3).

B. Efiopskie melkie teksty. — I: *K efiopskoj versii povĕsti o Varlaamĕ i Ioasafĕ*, in : *Christ. Vost.*, 1, 1912, p. 50-6.

Accenna a 1 ms. (19×12,3 ; f. 79) portato dall'Abissinia da G. V. K a c h o v s k i j, nel quale, alla fine (f. 78), vi è un riassunto del libro di Barlaam e Giosaphat. Ne dà la traduzione (p. 50-1) e ne riproduce 2 p. di testo, con rozzi disegni (p. 51-2).

Id. — II : *Čudesa Christovy*; III. *Stichi v čest' Lalibaly* : *Ibid.* p. 56-8 ; 59-61.

Il T u r a e v menziona un ms. (entrato nella sua collezione posteriormente al 1906. V. n. 235, nota *B*) del Vangelo di S. Giovanni, nel quale, negli ultimi fogli, trovansi gli scritti citati sopra.

Dei miracoli di Cristo sono dati due brevi testi e la traduzione ; dei

versi in onore di S. Lâlibalâ è dato pure un breve testo con la traduzione.

C. Svitok opravdanija, in : *Sbornik...* Potanina (1909), p. 359-78.

Nell'edizione di questo scritto (*Lefâfa Ṣedeq*: « Rotolo di giustificazione ») il Turaev si è avvalso di 5 mss. di cui 4 appartengono a collezioni russe.

Ms. « A » (p. 360). È il ms. n. 6 *Koriander* (= 51 T.) del Museo Asiatico (V. n. 231).

Ms. « L » e « LB » (p. 361). Sono due mss. (8,4x5,8 ; f. 34 e 12x7.2 ; f. 22) appartenenti a una collezione A. S. Leontev, fino allora ignota.

Ms. « G » (p. 361) è un rotolo che il Turaev vide a Roma presso il suo possesore V. V. Grinejzen.

D. Abissinskie magičeskie svitki, in : *Sbornik...* Uvarovoj (1916), p. 176-201, tav. 6 (VIII-XIII).

In questo studio sui « rotoli magici abissini » il Turaev, oltre a cenni generali sulla loro forma, sul loro carattere, sulla loro origine, ecc., dà la traduzione di brani tolti da mss. di diverse collezioni, quasi tutte private. Lo scritto è specialmente interessante per la riproduzione, dai rotoli studiati, di 28 disegni e pitture che costituiscono una inedita documentazione grafica sul soggetto.

Le collezioni citate sono le seguenti :

a) Accademia delle scienze. Descrizione ed estratti (p. 187-90) del ms. *Orlov.* 31 (=T. 53), già catalogato dal Turaev (V. n. 231). Ill. nn. 23 e 24 (p. 188) e 25 (p. 189).

b) Collezione Kochanovskij. Il Turaev aveva già accennato a questa collezione (V. n. 236), donata dal Dr. Kochanovskij, nel 1913, al Museo di Antropologia e Etnografia dell'Accademia delle Scienze, e alla sua intenzione di studiare i mss., quasi tutti magici, in essa riuniti. Nello scritto che esaminiamo, il Turaev accenna ad alcuni fra i mss. della collezione citata (nn. 21, 22-*b*, 24 e 25-*b*. Cf. p. 180), ma un solo rotolo (27-*b*) è specialmente studiato (Cf. p. 194). In quanto alle illustrazioni di questi mss. devesi ritenere che siano tutte quelle che portano l'indicazione : « Sobr. I. Akad. Nauk », escluse le tre del ms. Orlov citate sopra, giacchè una speciale indicazione della collezione Kochanovskij non si trova, forse per ragioni di brevità, in niuna leggenda delle figure riprodotte. Dette illustrazioni sono le seguenti :

Ill. nn. 4 e 8 : Tav. IX ; nn. 9 e 10 : Tav. X ; nn. 11 e 13 : p. 183 ; n. 16: Tav. XI ; nn. 17 a 19 : Tav. XII ; n. 20 e 21 : p. 185.

c) Collezione Lichačev. È studiato (p. 195) un altro rotolo (80x9,5), oltre ai due citati al n. 237, nota *A*, dai quali probabilmente sono riportate le ill. nn. 7 (Tav. IX) e 12 (p. 183). Un'illustrazione del nuovo rotolo è alla p. 195 (n. 26).

d) Collezione Smirnov. È studiato (p. 195-7) un rotolo (151×14) di questa collezione fino allora ignota. Cf. le illustrazioni nn. 14 (Tav. XI) e 27 (p. 196).

e) Collezione Turaev. Il possessore studia (p. 190-4) un nuovo

rotolo (226×91 scritto recto e verso) della sua collezione (V. n. 235, nota *B*) e ne dà una larga traduzione.

Dà inoltre (p. 197-201) la traduzione quasi integrale del suo ms. n. 2 (cf. n. cit., nota *A*).

Per le ill. (di tutti e due i mss.?) veggansi i nn. 1 (p. 177); 2 e 3 (p. 179); 5 e 6 (Tav. VIII); e 15 (Tav. XI).

(La Tav. XIII riproduce una figura impressa su un tessuto copto, di proprietà pure del Turaev.)

E. Iz efiopskoj otrečennoj literatury – I: *Psalmi kak zagovory*, in: *Christ. Vost.*, 6, 1922 [1917], p. 63-74.

Accenna a un ms. di 7 piccoli fogli, sec. XIX, della sua collezione (V. n. 235, nota *B*) avuto da M. S. Lebedinskij, e ne dà il testo e la traduzione.

Id. II: *Velial' i ego uzy*: *Ibid.* p. 74-82.

Menziona un nuovo ms. della collezione Lichačev (V. n. 237). È un ms. in amarico e contiene in 135 f. un *Nagara Hâymânot* cui seguono 4 f. in gheez di contenuto magico; di questi è dato il testo con la traduzione.

Nello stesso articolo, accenna a un rotolo magico, di proprietà dell'accademico F. I. Uspenskij, da esso acquistato a Costantinopoli, e ne dà un riassunto (p. 81) e poche righe di testo con la traduzione (p. 82). Pubblica anche il facsimile del testo e di una figura del rotolo stesso. È lo stesso ms. menzionato al n. 242.

Id. III: *Novaja rukopis' Čudes Sv. Troicy*: *Ibid.* p. 82-6.

Di questo ms. (f. 75) che B. A. Čemeržin riportò dall'Abissinia il Turaev dà la traduzione di due brevi tratti.

1. *Gosudarstvennaja publičnaja Biblioteka v Leningrad.*

(già « Imperatorskaja pubblič. Bibl. »)

219. *A*. La raccolta dei mss. etiopici della Biblioteca pubblica di Leningrado comprende vari fondi.

Il primo nucleo venne costituito con la collezione del funzionario del Ministero degli Affari Esteri Dubrovskij, il quale, approfittando d'un soggiorno di più di 25 anni nei vari Stati d'Europa e, in Francia, sopratutto dello stato di abbandono e di disorganizzazione delle più belle biblioteche di quel Paese, in conseguenza della rivoluzione, aveva po tuto raccogliere una massa di mss. preziosi in tutte le lingue. Ritornato in patria, il Dubrovskij fece omaggio della sua collezione all'Imperatore Alessandro I il quale, nel 1805, ordinò che essa fosse riunita alla Biblioteca pubblica (cf.: *Catalogue* (V. n. 221), p. VIII). In quella collezione si trovavano 8 mss. etiopici, che presero posteriormente i nn.: *Vostočn.* DCIX-DCXI, DCXIII-DCXVII (Turaev nn. 1-3, 5-8; non è menzionato il ms. corrispondente al n. DCXVII). Nel 1820 entrò il ms. DCXII (= T. 4) dono del principe G. Avalov.

B. I mss. della nuova serie: *Efiopsk.* 1-12 (= T. 9-20) vennero portati dal-

l'oriente dal Tischendorf; i nn. *Ef.* 13 e 14 (= T. 21 e 22) furono acquistati nel 1883 dalla collezione del vescovo Porfirio (Uspenskij). Nel 1896 entrò il ms. *Ef.* 15 (= T. 23) della collezione Sabbaitov; i nn. *Ef.* 16 e 17 (= T. 24 e 25) provengono dalla collezione dell'Archimandrita di Gerusalemme Antonino, acquistata nel 1899. Nello stesso anno entrò, per acquisto, anche il n. *Ef.* 18 (= T. 26). Infine nel 1900 vennero acquistati da B. P. Luk'janov il ms. *Ef.* 19 e il disegno « 1900, *ruk.* 140 » (= T. 27 e 28).

Riassumo nella seguente tabella le notizie suesposte. Il primo numero è il n. d'ordine del Turaev, dal quale le notizie medesime sono state riprodotte (p. 116-7).

1	*Vostočn.*	609	Dubrovskij
2	id.	610	id.
3	id.	611	id.
4	id.	612	Avalov
5	id.	613	Dubrovskij
6	id.	614	id.
7	id.	615	id.
8	id.	616	id.
–	id.	617	id.
9	*Efiopsk.*	1	Tischendorf
10	id.	2	id.
11	id.	3	id.
12	id.	4	id.
13	id.	5	id.
14	id.	6	id.
15	id.	7	id.
16	id.	8	id.
17	id.	9	id.
18	id.	10	id.
19	id.	11	id.
20	id.	12	id.
21	id.	13	Vesc. Porfirio
22	id.	14	id.
23	id.	15	Sabbaitov
24	id.	16	Archim. Antonino
25	id.	17	id.
26	id.	18	id.
27	id.	19	Luk'janov
28	1900	*ruk.* 140	id.

Le notizie della precedente tabella, però, non coincidono sempre, nei riguardi delle varie provenienze, con gli elenchi e le notizie dati rispettivamente dal Dorn (V. n. 220), dal *Catalogue* (V. n. 221), dal Tischendorf (V. n. 222) e dal Kokovcov (V. n. 223).

C. Il Dorn, che per primo descrisse i mss. etiopici, i quali costituirono

il nucleo iniziale della raccolta della Biblioteca pubblica (V. n. 220), enumera 7 mss. (nn. I a VII) cui assegna la provenienza Dubrovskji. In realtà, i mss. di questa provenienza erano soltanto 6 (I, II, IV-VI); uno, il n. III, proveniva dal principe Avalov; ma il Dorn, mentre riproduce o riassume le tre curiose note di questo ms., non fa menzione di un'altra nota, in georgiano, scritta nell'ultimo foglio di esso, nella quale l'Avalov medesimo accenna alla provenienza del ms. e alla data (1820) in cui ne venne in possesso (V. n. 224, nota *B*).

D. La descrizione del Dorn è stata riprodotta in francese nel *Catalogue* (V. n. 221), con l'aggiunta di due mss. provenienti pure dal Dubrovskij, e assegnando alla sua vera provenienza il n. III (*Catalogue*: DCXII) sopra citato. Perciò i mss. descritti nel *Catalogue* sono, 8 provenienti dal Dubroskij e 1 dall'Avalov.

E. Il Kokovcov (V. n. 223) non tiene conto di questa distinzione e assegna tutti i primi 9 mss. del suo elenco (I-IX) al Dubrovskij. Il Turaev (V. n. 224), che viene per ultimo, descrive soltanto 8 dei mss. del *Catalogue* (Turaev nn. 1-8) omettendo il n. DCXVII.

F. Al fondo Tischendorf, il Kokovcov e il Turaev assegnano 12 mss. (K.X-XXI; T. 9-20). Però, il Tischendorf medesimo, in una sua notizia sui mss. che portò dall'Oriente (V. n. 222), parla di 11 mss. soltanto.

G. I mss. elencati dal K. si arrestano al n. XXII, il quale proverrebbe dal vescovo Porfirio; secondo il T. i mss. di questa provenienza sarebbero invece 2: i nn. 21 e 22.

Per la descrizione dei mss. che abbiamo fin qui considerato, veggansi gli scritti seguenti:

220. **Dorn,** B. — Ueber die Aethiopischen Handschriften der öffentlichen Kaiserlichen Bibliothek zu St.-Petersburg; (lu le 26 Octobre 1837): *B. sc. Ac. Sc. Pét.*, 2, 1836, n. 10, col. 145-51 (F. 1371*).

Descrizione di 7 mss. (nn. I-VII). La descrizione, tradotta in francese, venne riprodotta nel *Catalogue* seguente (V. n. prec., nota *C*):

221. Catalogue des manuscrits et xilographes orientaux de la Bibliothèque Impériale publique de St.-Pétersbourg. St.-Pétersbourg, Imprimerie de l'Académie Imp. des Sciences, 1852, 8°.

P. 549-58: Manuscrits éthiopiens [descritti dal Dorn].

Descrizione di 9 mss. di cui, 7 erano già stati descritti dal Dorn medesimo, nell'art. precedente (V. n. 219, nota *D*). Fra i nn. del *Catalogue* e quelli del Dorn la corrispondenza è la seguente:

Cat. DCIX = Dorn I; DCX = II; DCXI = VI; DCXII-DCXIV = III-V; DCXV = VII. I nn. DCVI e DCVII non erano stati descritti precedentemente dal Dorn. La descrizione di questi mss., eccetto l'ultimo, si ritrova nel Turaev.

222. **Tischendorf (Von)**, Fried. Konst. — Notitia editionis codicis bibliorum sinaitici... Accedit Catalogus codicum nuper ex Oriente Petropolin perlatorum... Lipsia, 1860, 4°.

P. 69, X. Abissinica : « Codices sunt membranacei decem et unus bombycinus. *Primus* evangelium Johannis continet, *secundus* eiusdem apocalypsin cum apocryphis nonnullis de descensu Christi ad inferos, *septimus* collectionem patristicam, *plures alii* psalterium cum liturgicis nonnullis, *octavus* (in solus bombycinus est) grammaticam minorem » (V. n. 219 nota *F*).

Date queste vaghe indicazioni, non è naturalmente possibile stabilire una concordanza fra i mss. del Tischendorf e quelli del catalogo Turaev (9-20) nè conoscere la ragione della discrepanza relativa alla quantità. (11 mss. il Tischendorf, 12 il Turaev.) L'unico ms. facilmente identificabile è quello che il Tischendorf cita per ultimo, e che corrisponde al n. 19 Turaev. È un *Sawâsew*, su carta, del XIX sec., scritto per il Patriarca copto Pietro VII (1809-1854). Gli altri 11 mss. del Catalogo del Turaev, attribuiti al fondo Tischendorf, comprendono le seguenti opere : nn. 9, 10, 11, 12 : Salteri ; 13, 14 : Vangelo di S. Giovanni ; 15 : Apocalisse e preghiere ; 16-17 : *Argânona Dengel* ; 18 : *Weddâsê Amlâk* ; 20 : Orologio della Chiesa Etiopica.

223. **Kokovcov**, P. — Zamětka ob efiopskich rukopisjach Imperatorskoj S.-Peterburgskoj Publičnoj Biblioteki : *ZVO*, 4, 1889, p. 160-11 [in russo] (F. 1372*).

« Breve notizia sui mss. etiopici della Imp. Biblioteca pubblica di Pietroburgo ».

I cenni del K. riguardano 22 mss. (V. note *E-G* al n. 219). Brevi notizie sugli altri mss. entrati in Biblioteca dopo il 1889 (mss. nn. 23-27 del Turaev) trovansi negli *Otčety* della Biblioteca stessa.

224. Turaev, Boris — *Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě*, ecc. (V. n. 217).

P. 116-44 : I. Imp. Publičnaja Biblioteka.

A. Descrizione di 27 mss. e 1 disegno.

I primi 8 nn. (1-8) corrispondono ai nn. DCIX-DCXVI del *Catalogue* (V. n. 221). È omesso il n. DCXVII, un libretto di 79 f. contenente preghiere magiche.

B. Interessante per le sue note è il ms. T. n. 4 (corrispondente al n. tre del Dorn e al n. DCXII del *Catalogue*). Questo ms. appartenne al Convento degli Abissini in Gerusalemme.

Contiene i 4 Evangeli e, alla fine (fogli 161-3), quattro note di cui tre in etiopico che il T. riproduce nel testo. La traduzione di esse trovasi, parte nel *Catalogue* citato sopra (V. n. 221) p. 553-7, e parte in uno scritto dello stesso Turaev : *Abissinskij monastyr' v Jerusalimě*, pub-

plicato in : *Soobščenija Imperatorskago Pravoslavnago Palestinskago Obščestva* (S.-Peterburg), t. XIV, 1903, p. 120 e ss.

C. Nella prima nota è detto che il libro è stato scritto nell'anno 78 della Misericordia e della Salute [1425 d. C.] e che appartenne, un tempo, al Convento degli Abissini a Gerusalemme. Segue l'enumerazione degli abitatori di questo convento sotto il priore Nob e il vicario Gabra Krestos, e quindi l'inventario dei beni del Convento stesso. In esso trovasi anche l'elenco di 39 opere colà esistenti, fra le quali, alcune sconosciute prima della descrizione di quel ms. (L'elenco delle opere è riportato, con la traduzione dei titoli, nel *Catalogue* ; di alcune di esse vi sono parecchie copie). (Cf. anche la nota seg.).

Nella seconda nota si parla dei regali inviati al Convento dal re Zar'a Yâ'qob (Costantino, 1434-1468), fra i quali vi sono pure altri libri.

La terza nota scritta durante il regno del re Ba'eda Mâryâm (1468-1478) fornisce l'elenco di altri regali fatti al Convento da persone varie.

Nella quarta nota, infine, scritta in georgiano, il principe Giorgio Avalov dichiara di aver ricevuto quel ms. dalla biblioteca patriarcale di Gerusalemme per intromissione del metropolita di Petra, Michail.

D. Il Conti Rossini si è pure occupato delle note di questo ms. (cf. *RSO*, 10, 1923-1925, p. 508-11: *Aethiopica*, § 42) dando, fra l'altro, l'elenco dei libri sopra menzionati, e illustrando i testi più interessanti.

L'elenco delle 39 opere possedute dal Convento aveva richiamato già l'attenzione dell' Ewald, che l'aveva conosciuto attraverso la descrizione del Dorn (cf. *ZDMG.* 1, 1847, p. 6).

Liste analoghe a quelle contenute nelle note precedenti, vennero ritrovate dal Littmann a Gerusalemme e pubblicate (cf. n. 243).

E. Una pagina del ms. che consideriamo è riprodotta alla tavola I del vol. delle *Zapiski* cit., contenente l'art. del Turaev.

F. Del ms. *Efiop.* n. 12 (=T. 20) si è avvalso il Turaev (ms. « Peterb. 12 ») per il suo scritto *Časoslov efiopskoj cerkvi*, pubblicato nelle *Zapiski Imp. Ak. Nauk po istor. filol. otd.*, VIII Serie, Tomo I, n. 7, 1897.

(Cf. anche il n. 218, nota *A*).

2. I^e *Otdelenie Gos. Publičnoj Biblioteki*

(già « Biblioteka S.-Peterburgskoj Duchovnoj Akademii »)

225. La raccolta della Biblioteca dell'antica Accademia ecclesiastica di Pietroburgo si iniziò con 2 mss. donati dal vescovo Anatolio, fra il 1880 e il 1884 (« B. II-16 » e « B. II-17 » = Turaev 1 e 2). Altri due mss. vennero donati da V. K. Sabler (« B. II-19 » e « B. II-39 » = Turaev 3 e 4). Un ms. venne donato nel 1901 da E. M. Poležaev, che l'aveva acquistato in Egitto nel 1897. (« B. III » = Turaev 5). Gli altri 19 mss., che completano la collezione, vennero raccolti nel 1896 in Abissinia dal vescovo Alessandro (Golovin) (nn. 1-19 = Turaev 6-24).

Notizie e descrizioni di questi 24 mss. trovansi negli articoli seguenti :

226. **Bolotov,** Vasilii — Opisanie dvuch efiopskich rukopisej, požertvovannych v biblioteku Spb. Duch. Akademii preosvjaščennym Anatoliem, episkopom baltskim (nyně ostrogožskim): *Christ. Čt.*, 1887, II, p. 137-60 [in russo].

« Descrizione di due mss. etiopici regalati alla biblioteca dell'Accademia ecclesiastica di Pietroburgo dal vescovo Anatolio, etc. ».

Un ms. (T u r a e v 1) contiene il Salterio seguito dai soliti canti, l'altro (T. 2) è una raccolta di inni.

227. — — Opisanie četvertoj efiopskoj rukopisi Biblioteki S.-Peterburgskoj Duchovnoj Akademii: *Protokoly zasědanij Sověta S.-Peterburgskoj Duchovnoj Akademii za* 1895-6 *god.*, 1900 (p. 40) [in russo].

« Descrizione del 4° ms. etiopico della Biblioteca dell'Accademia ecclesiastica di Pietroburgo ».

Contiene, quasi interamente, un Vangelo di S. Giovanni.

Rec. B. Turaev: *VVr.*, 1904, p. 369-70.

228. T u r a e v Boris — *Novyja sobranija efiopskich rukopisej*, ecc. (V. n. 216).

P. 15-27: Prime notizie sul fondo del vescovo Alessandro G o l o v i n, venuto in possesso dell'Accademia.

229. — — *Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě*, ecc. (V. n. 217).

P. 215-31, IV: Duchovnaja Ak.

Descrizione di tutti i 24 mss. posseduti dall'Accademia.

3. *Aziatskij Muzei Akademii Nauk S. S. S. R.*

230. *A.* Il primo nucleo della collezione del Museo Asiatico venne costituito nel 1897 con 7 mss. provenienti da A. I. P a p a d o p o u l o - K e r a m e u s. Nel 1903 entrarono nella collezione 40 mss. raccolti in Abissinia dall'incaricato d'affari ad Addis Abeba, A.A. O r l o v. Nel 1904, il medico K o r i a n d e r donò al Museo una importante collezione di 8 mss. etiopici raccolta pure in Abissinia, assieme a lettere e quadri. Un ms. (T. 2) venne donato da A. N. G u d z e n k o ed è conservato nel Museo etnografico dell'Accademia; un altro ms. (T. 25) proviene da V. N. B e n e š e v i č che l'acquistò a Venezia. La collezione comprende in totale 57 mss., 9 quadri e 52 lettere. (Cf. T u r a e v, p. 159).

(I mss. descritti dal T u r a e v sono 58; però uno (n. 12), di provenienza Wright (?), sembra sia andato smarrito).

B. Notizie sui mss. del fondo P a p a d o p o u l o - K e r a m e u s furono pubblicate primieramente dal T u r a e v nei *Protokoly zasědanij* della Sez. storico-filologica dell'Accademia (cf. il Supplemento al resoconto della seduta del 7 maggio 1897).

C. Sui mss., sui quadri e sulla corrispondenza donata dal Dr. K o r i a n d e r, veggasi la comunicazione fatta dal S a l e m a n all'Accademia, nella quale è riprodotta parte di una lettera, in data 8 gennaio 1904, direttagli dal donatore stesso, e dove questi dà brevi notizie sugli oggetti donati (*Izv. Ak. Nauk.* 20, 1904, *istor.-filol. otd.*, p. OIII-OV).

D. I testi dei mss. del fondo O r l o v sono stati per la prima volta menzionati dal T u r a e v (V. n. 216), al quale si deve anche la descrizione di tutti i mss. della raccolta del Museo (V. n. seg.).

E. Un riassunto delle notizie, sulla provenienza dei vari fondi e sulla composizione di tutta la raccolta, date dal T u r a e v nel n. seguente, trovasi nello scritto di I. Ju. K r a č k o v s k i j : *Efiopskija rukopisi*, pubblicato in : *Aziatskij Muzej Rossijskoj Akademii Nauk* : 1818-1918. *Kratkaja Pamjatka.* Peterburg, 1920, 8°, p. 100-2.

231. T u r a e v, Boris — *Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě*, ecc. (V. n. 217).

P. 159-214 (tav. II, III, IV) : III. Aziatskij Muzej Imp. Ak. Nauk.

A. I numeri di questo catalogo sono 64 di cui 58 riguardano codici. Questi sono ripartiti in 7 classi : Evangeli e Salteri (nn. 1-12) ; Dogmatica e patristica (13-18); Liturgia (19-38); Agiologia (39-45) ; Cronografia (46-8) ; Letteratura magica (49-55) ; Dizionari, grammatiche ecc. (56-58 : comprendono 3 *Sawâsew*).

B. La corrispondenza numerica fra i mss. dei tre principali fondi e il catalogo T u r a e v è la seguente :

Orlov	Turaev	O.	T.	O.	T.	O.	T.
1	*42*	11	*30*	21	*54*	31	*53*
2	*13*	12	*35*	22	*49*	32	*37*
3	*39*	13	*3*	23	*33*	33	*22*
4	*14*	14	*32*	24	*55*	34	*38*
5	*26*	15	*11*	25	*36*	35	*43*
6	*6*	16	*16*	26	*50*	36	*21*
7	*5*	17	*27*	27	*56*	37	*23*
8	*17*	18	*19*	28	*57*	38	*44*
9	*10*	19	*1*	29	*58*	39	*24*
10	*29*	20	*46*	30	*52*	40	*40*

Koriander	Turaev	Papadop.-Keram.	Turaev
1	*31*	1	*7*
2	*28*	2	*8*
3	*15*	3	*4*
4	*41*	4	*34*
5	*45*	5	*9*
6	*51*	6	*20*
7	*47*	7	*18*
8	*48*		

C. Il n. 59 T. comprende : *a*) 45 lettere (nn. 1-45), per la maggior parte in amarico, indirizzate al Dr. Koriander da personaggi abissini : Imperatore Menelic, Imperatrice Taitù, wayzaro Zauditù ras Maconnen... vari deggiazmač, fitaurari ecc. ; *b*) 7 lettere (nn. 46-52) cedute da A. N. Gudzenko. Sono dirette a persone varie da personaggi abissini.

D. I nn. 60-63 comprendono 8 quadri del pittore abissino Elia donati dal Dr. Koriander (nn. 1-8, *Add.* 1904-13).

E. Il quadro del n. 64, conservato nel Museo etnografico dell'Accademia, è una tela con cornice di legno, delle dimensioni di m. 3.085x0.825. È così descritto dal Turaev : « Il quadro rappresenta la battaglia presso Adua. Nella parte superiore la fanteria, l'artiglieria e la cavalleria italiana (le teste sono di profilo) combattono contro la fanteria abissina sostenuta alle spalle dall'artiglieria. Si vede l'Imperatore Menelic a cavallo (teste di prospetto). In basso, la cavalleria abissina sostenuta alle spalle dall'artiglieria, mette in fuga la cavalleria italiana, avanzando sui cadaveri dei nemici uccisi. Lo sfondo è in prevalenza giallo. Non vi sono iscrizioni ».

F. Del ms. Orlov 33 (= T. 22), che è un estratto del *Degguâ*, il Conti Rossini ha tradotto l'inizio in : *RSO*, 10, 1923-1925, p. 515-6 : *Aethiopica*, § 45.

Del ms. *Orlov* 40 (= T. 40) il Turaev ha dato il testo e la traduzione di 4 pagine contenenti miracoli della Trinità (cf. l'art. citato al n. 85, nota *C*, p. 322-4).

Cf. anche, per i mss. T. 13 e 19, il n. 212, nota *B*; per i mss. 7 e 34, il n. 218, nota *A* ; per il ms. 51, *Ibid.*, nota *C* ; per il ms. 53, *Ibid.*, nota *D* a).

G. Le tav. II, III, IV contengono facsimili del ms. 22 e delle pitture dei nn. 60, 62, 63 (V. sopra, nota *D*).

H. Al Museo asiatico passarono, nell'ultimo decennio, le tre collezioni seguenti : dell'Istituto di lingue orientali ; del Castello di Gatčina ; del Turaev.

4. Collezione dell'« Institut Vostočnych jazykov pri Ministerstvě Inostrannych Děl »

232. **Dorn,** B. — Ueber einige dem Asiatischen Institute des Ministeriums der auswärtigen Angelegenheiten zugehörige Aethiopische Handschriften (lu le 26 mai 1837) : *B. sc. Ac. Sc. Pét.*, 2, 1837, n. 19, coll. 302-4 (F. 1371 *).

233. Manuscrits (Les) arabes (non compris dans le [volume] n. 1) karchounis, grecs, coptes, éthiopiens, arméniens, géorgiens et Bâbys, de l'Institut des langues orientales, décrits par D. Günzburg, V. Rosen, B. Dorn, K. Patkanof, J. Tchoubinof.

S.-Pétersbourg, Impr. de l'Acad. Imp. des Sciences, 1891, 8°.
Collection scientifique de l'Institut des langues orientales du Min. des Affaires Étrangères, VI.

P. 257-9: Manuscrits éthiopiens, décrits par B. Dorn.

A. I 5 mss. etiopici, già posseduti dall'Istituto di lingue orientali, furono donati nel 1836 dall'Imperatore Nicolò I, assieme agli altri mss. orientali che avevano appartenuto all'Ambasciatore Conte Carlo von Suchtelen morto a Stoccolma nel 1836. Quattro mss. portano su un foglio che precede il testo, e un ms. (n. 255) sul foglio che lo segue, una nota in arabo che dice: « Questo libro appartenente al Convento di S. Stefano, situato nei pressi di S. Pietro del Vaticano, è destinato all'uso dei monaci copti e abissini in esso dimoranti, a titolo di legato perpetuo, e non è lecito a chicchessia di disporne in alcun modo ».

B. Una breve notizia di questi mss. era già stata data dal Dorn (V. n. prec.); qui è stata riprodotta e completata in qualche punto. Una descrizione analitica la diede il Turaev, p. 145-58.

I nn. del Turaev 1-5 corrispondono ai nn. 252-256 del Catalogo dello Istituto cit. sopra.

5. Collezione del Castello di Gatčina

234. **Turaev,** Boris — Efiopskija rukopisi Gatčinskago Dvorca: *ZVO*, 13, 1900, p. 01-07 [in russo].

« Mss. etiopici del Castello di Gatčina ».

Descrizione di due mss. in gheez conservati nell'Arsenale del Castello di Gatčina. Furono regalati all'Imp. Alessandro III dall'Ašinov.

[1] Perg. 15,5x13,6; f. 188. Contiene principalmente un *Argânona Dengel*. Sono riportati alcuni brani, seguiti dalla traduzione.

[2] Perg.; f. 156. Contiene i Salmi e lodi a Maria.

6. Collezione Turaev

235. Turaev, Boris — *Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě*, ecc. (V. n. 217).

P. 241-4 (e tav. I): VII. Rukopisi B. A. Turaeva.

A. Descrizione di tre mss. (nn. 1, 3, 4), un rotolo (n. 2) e una pittura su legno (n. 5).

Il n. 1 (Perg. 19x8; f. 82. Sec. XVIII) fu portato da Magdala da un ufficiale inglese; il Turaev l'acquistò a Londra nel 1894. Contiene preghiere, anafore, inni in gheez e un *Hâymânota Abaw*, in amarico. I nn. 3 (cart.) e 4 (perg.) sono di pochi fogli; contengono preghiere. Per il ms. n. 1 cf. anche il n. 218, nota *A*. Nella tavola I è riprodotta una pagina del ms. n. 1.

B. Dopo il 1906, la raccolta si accrebbe di 21 mss. acquistati dal Turaev nel 1909, durante un suo viaggio in Egitto.

Morto il Turaev (1920), la sua raccolta, che era andata in possesso di E. F. Turaev, venne acquistata dal Museo Asiatico (nn. d'inventario 1060 a 1084).

Cenni su detta raccolta trovansi nella Memoria di I. Ju. Kračkovskij all'Accademia, riguardante l'acquisto dei mss. in parola (cf. *Iz. Ross. Ak. Nauk*, VI Serie, Tomo XV, 1921, p. 175-6).

C. Su tre fra i mss. entrati nella sua raccolta dopo il 1906, cf. il n. 218, note *B*, *D* e), e *E*.

7. *Muzej Antropologii i etnografii Akademii Nauk S. S. S. R.*

236. In un articolo di B. Turaev e di Ajlanov: *Proizvedenija abissinskoj živopisi sobrannya d-rom A. I. Kochanovskim*, pubblicato in: *Christ. Vost*, 2, 1914, p, 199 e ss., si accenna ad una ricca collezione di quadri e di mss. formata dal Dr. Kochanovskij durante la sua triennale permanenza nell'Abissinia Meridionale, e da lui donata, nel 1913, al Museo di Antropologia e Etnografia dell'Accademia delle Scienze.

La maggior parte dei mss. appartiene al numero dei mss. magici, che il Turaev si proponeva di descrivere. Nell'articolo citato non vi è che la descrizione dei quadri. Posteriormente, però, alla pubblicazione citata, il Turaev stesso si avvalse di alcuni dei mss. della raccolta Kochanoskij per documentare il suo studio cit. al n. 218, nota *D*. Cf. anche i nn. 230, nota *A* (ms. Gudzenko) e 231, nota *E* (quadro).

Muzej Paleografii Akademii Nauk S. S. S. R.

8. Collezione Lichačev

Al Museo di Paleografia, fondato nel 1925 e facente parte dell'Accademia delle Scienze, appartiene ora la collezione Lichačev. Cf.:

237. Turaev, Boris — *Efiopskija rukopisi v S.-Peterburgě* ecc. (V. n. 217).

P. 233-40: VI. Sobranie N. P. Lichačeva. Descrizione di 6 mss.

A. Il n. 1 è il più importante (Perg. 17,8x17; f. 208). Contiene numerosi scritti fra i quali: un « orologio » di tipo copto; estratti dal *Maṣḥafa Berhân* (f. 135-86); estratti di scritti ascetici fra i quali (f. 152v-159) il « Messaggio » attribuito a S. Macario, ecc.

Il n. 2 contiene il Vangelo di S. Giovanni e i nn. 3 a 6 scritti magici (nn. 5 e 6, rotoli). Per i mss. 3 e 4, cf. n. 218, nota *A*.

B. Il « Messaggio » del ms. n. 1 è stato pubblicato, testo e traduzione, dallo stesso Turaev: *Efiopskoe asketičeskoe poslanie, pripisannoe sv. Makariju Egipetskomu*, in: *Christ. Vost.*, 4, 1916, p. 141-54.

C. Su un altro rotolo, oltre ai due cit. nella nota precedente, cf. n. 218, nota *D* c).

9. *Biblioteka Obščestva Drevnej Pis'mennosti i Iskusstva* (già « Bibl. Imp. Obščestva Ljubitelej Drevnej Pis'mennosti »).

238. **Turaev,** Boris — Opisanie rukopisi n. 4046 QCCX biblioteki Imper. Obščestva Ljubitelej Drevnej Pis'mennosti: *Otčety o zasědanijach* [della Società]... v 1897-1898 g. [= Pamjatniki 130], 1898 (Priloženija), p. 13-22 [in russo].

« Descrizione del ms. n. ... della Società Imp. degli amatori della letteratura antica ».

Descrizione particolareggiata di un ms. (Un Salterio) donato nel 1889 da V. Ju. Bok che l'aveva acquistato in Egitto. L'A. dà la traduzione di due preghiere magiche contenute nel f. 181 del ms., delle quali aveva precedentemente pubblicato il solo testo. Cf. n. 218, nota *A*.

239. — — *Efiopskija rukopisi v. S.-Peterburgě*, ecc. (V. n. 217).

P. 232: V. Rukopis' biblioteki Imp. Obščestva, ecc. Descrizione succinta dello stesso ms. del n. precedente.

Mosca

Gosud. Muzej Izjaščnych Iskusstv

240. Possiede alcuni mss. etiopici.

Collezioni private

I. Ju. Kračkovskij (Leningrado)

241. Possiede un ms. del Vangelo di S. Giovanni [S]

Sig.ra Ved.va Uspenskij (Leningrado)

242. **Kračkovskij,** I. Ju — Abissinskij magičeski svitok iz sobranija F. I. Uspenskogo: *Doklady Akademii Nauk SSSR*, 1928, p. 163-7.

Lo stesso ms. è stato studiato anche dal Turaev. Cf. n. 218, nota *E*.

Altre collezioni private

Altre collezioni (ancora esistenti ?) di possessori privati, oltre alle due cit. sopra, non sono note che per alcuni dei mss. in esse compresi, citati o descritti dal Turaev (cf. n. 218). Sono le seguenti: B. Čemeržin (nota *E*); V. V. Grinejzen (nota *C*); Kachovskij (nota *B*); Leontev (nota *C*); Smirnov (nota *D* d)).

ASIA

Palestina

GERUSALEMME

Conventi abissini

243. **Littmann,** Enno — Aus den abessinischen Klöster in Jerusalem: *ZA*, 16, 1902, p. 102-24, 363-88.

A. L'art. contiene, fra l'altro, un elenco dei libri appartenenti alla comunità etiopica di Gerusalemme (p. 114-21). Vi sono indicati 286 mss. che riguarderebbero 84 opere; di queste l'A. ne descrive 28 (p. 363-87) da lui esaminate personalmente.

L'art. comprende anche (p. 111-124) vari elenchi: *A.* degli abitatori del Convento. *B.* dei beni del Convento: I, libri (V. sopra); II, lettere, disegni, firmani ecc.; III, abiti di seta, croci, scialli, ecc.

Un ms. contenente elenchi analoghi, ma del 1558, trovasi nella raccolta della Biblioteca pubblica di Leningrado (cf. n. 224, note *B-E*).

B. A Gerusalemme furono scritti, o di là semplicemente partirono, molti dei mss. che vennero in Europa. Cf. ad es. il Catalogo dello Zotenberg, mss. nn. 1, 2, 4, 35, 45, 52, 80, 107; il Catalogo del Dillmann (Bibl. di Berlino) ms. n. 66; ecc.

Rec. Turaev. *VVr.*, 1904, p. 369.

o Ospizio abissino cattolico

244. Il Grohmann, *Aeth.*, cita, p. 52-3, un ms. (« J ») di miscellanea (Perg. 14,5×9,5; f. 137, legato in pelle con impressioni in oro. Secolo XIX) contenente, lodi a S. Giorgio, preghiere a Gesù, l'Anafora di Ciriaco, *malkeᵉe* a Gesù, ecc.

Questo ms., secondo un'informazione avuta da Abbâ Tecle Mariam Semharay Selim, sarebbe andato disperso.

Patriarcato greco ortodosso

245. **Littmann,** Enno — Die äthiopischen Handschriften im griechischen Kloster zu Jerusalem: *ZA*, 15, 1900, p. 133-61.

Descrizione di 19 mss. (I-XIX). I nn. XX e XXI sono copie a stampa del N. T.

Patriarcato latino

246. Secondo un'informazione, avuta pure da Abbâ T. M. Semharay Selim, presso questo Patriarcato sarebbero conservati i mss. etiopici lasciativi dal *debterà* Kefla Giyorgis, il ben noto collaboratore di I. Guidi.

Siria

BEIRUT

Bibliothèque Orientale de l'Université Saint-Joseph

247. Possiede un ms. etiopico [S]

AFRICA

Egitto

CAIRO

248. In un ms. della Biblioteca Nazionale di Parigi (Zotenberg, n. 35) si accenna (f. 199v) a 33 volumi posseduti, nel secolo XVI, dalla Chiesa di S. Giorgio di Ḥâra Zawîlâ, e (f. 202) ad un inventario della stessa Chiesa dove figurano 13 libri. Anche i nn. Zot. 63 e 131 furono donati alla Chiesa medesima.

Biblioteca Egiziana

249. La Biblioteca possiede alcuni mss. etiopici [S]

Biblioteca del Patriarcato copto

250. La Biblioteca possiede 19 mss. etiopici. Cf. *Minerva*, Jahrbuch 1930, I, p. 1152.

SINAI

Convento di Santa Caterina

251. Il Convento di S.ta Caterina sul Monte Sinai possiede alcuni mss. etiopici [S].

Eritrea

Collezioni diverse.

252. **Kolmodin,** Johannes — Traditions de Tsazzega et Hazzega: *Annales et documents publiés et annotés* par J. K. Upsal, 1914, 8°.

Archives d'études orientales. Vol. 5.

In questa terza parte del suo lavoro sulle tradizioni di Hazzegà e Tzazzegà, il Kolmodin presenta i risultati essenziali dei suoi studi di mss. durante un soggiorno nel Hamasen. Questi mss. appartengono a biblioteche di chiese di villaggio e di conventi, o a privati, delle seguenti località dell'Eritrea: Addi Contsi [A. Contzì]; Addi Neammin [A. Naamèn]; Dabra Demâh [Debrè Demah o D. Mercuriòs]; Hazzegà; Tsada Chistan [Tzada Cristiàn]; Tsazzega [Tzazzegà]; Tsada Emba [Tzada Amba].

ACRÙR [*Akrur*] (1)

253. Di un frammento di cronica etiopica, copiato in Acrùr dal *debterà* Kefla Giyorgis, I. Guidi ha pubblicato le varianti, in confronto alla cronaca edita dal Basset, e uno squarcio del frammento stesso (*Di due frammenti relativi alla storia di Abissinia*, in : *RRAL*, (5) 2, 1893, p. 579 e ss. Testo p. 590-3 e trad. p. 593-6).

La Chiesa di Acrùr possiede anche un Ottateuco, perg. del XV-XVI secolo. (Notizia avuta da P. Francesco da Bassano).

ADDI CONTZÌ ['*Addi Quenṣi*]

254. Il Kolmodin nel visitare Addi Contzì, il villaggio d'origine dei Deccatèscim, ebbe occasione di esaminare (cf. n. 252 p. A-49) un vecchio ms. mancante in principio di parecchi fogli. Il ms. sembra aver contenuto il romanzo di Alessandro (*Maṣḥafa Eskender*) di cui soltanto l'ultima parte è stata conservata. A questa seguono scritti diversi.

Il Kolmodin pubblica (p. A-50-1) il testo e la traduzione del colophon del romanzo e alcune note ritrovate nei due ultimi fogli del libro.

ADDI NAAMÈN ['*Addi Ne'ammen*]

255. Il Kolmodin ritrovò a Addi Naamèn (cf. n. 252 p. A-10) il testo originale degli annali di Tzazzegà dei quali una copia esiste in un ms. del villaggio omonimo (*Vedi*). Il ms. di Addi Naamèn (14x15), contiene estratti del *Hâymânota Abaw*, preghiere a Gesù, gli annali suddetti, scritti, fino a un certo anno, da un Padre Mâḥṣanta Mâryâm, un elenco cronologico ecc.

Il Kolmodin dà il testo e la traduzione (p. A-23-49) sia degli Annali del Padre citato, con le varianti del ms. di Tzazzegà, sia delle aggiunte fatte, dopo la sua morte, da altri annalisti.

ASMARA

Missione Svedese

256. Löfgren, Oscar. — *Die abessinischen Handschriften*, etc., (V. n. 207).

P. 19-20 (Nachtrag). Il L. riporta un elenco dei mss. posseduti dalla Missione svedese in Asmara, comunicatogli dal Direttore della Missione stessa, J. Iwarson.

Sono 8 mss., tra i quali, un *Sinodos*, un *Degguâ za-Yârêd*, un *Qêrlos* ecc.

(1) I nomi di località eritree che s'incontrano in questo capitolo sono dati secondo l'ortografia generalmente in uso nella Colonia (cf. Colonia Eritrea. *Indice delle località abitate*. Asmara, 1903), con qualche lieve modificazione suggerita dalle recenti « Norme per la trascrizione dei nomi personali tigrini » (Asmara, 1931). Nelle citazioni conservo l'ortografia usata dai rispettivi autori degli scritti citati.

Alla grafia corrente aggiungo, per i nomi meno comuni, la grafia regolare, fra parentesi quadre.

BARECNAÀ [*Bârekna'â*]

257. La chiesa di Barecnaà, villaggio dell'Enda Dascim, possiede due codici che sono stati studiati dal CR:

Uno, allora sconosciuto in Europa, contiene il *Gadla Ṣâdqân* ed è stato pubblicato (solo testo), in CR, *Ricordi*, p. 7-22.

L'altro contiene il *G. Yonâs* che è stato parzialmente pubblicato e tradotto dallo stesso CR: *Gli Atti di Abbâ Yonâs*, in: *RRAL* (5) 12, 1903, p. 177 e ss., 239 e ss. (testo, p. 187-201; 239-55; traduzione, p. 256-62). Cf. anche il n. 173, nota *A*, (5) e (7).

CHEREN

Missione Cattolica

258. **Conti Rossini,** Carlo — I manoscritti etiopici della Missione Cattolica di Cheren: *RRAL*, (5) 13, 1904, p. 233-55, 261-86.

Descrizione con cenni illustrativi e comparativi di 35 mss. esaminati dall'A. nel 1900.

Dal ms. n. 6, il CR riproduce il testo, che fa seguire dalla traduzione, di genealogie di monaci abissini (p. 238-40).

Il ms. n. 18 è un *Maṣḥafa Genzat*. Il CR pubblica il testo del sermone di Salâmâ (p. 249-52).

Il ms. n. 33 contiene, fra l'altro, un *Gadla Anânyâ* sconosciuto nelle Biblioteche di Europa: è riassunto a p. 275. Il CR possiede nella sua collezione copia di questo ms. (Cf. n. 173, nota *A* (2)).

Del ms. n. 34, un Sinassario, sono trascritti due brani concernenti fatti di storia abissina (p. 277-9).

Il ms. n. 35 contiene delle preghiere magiche e un libro di presagi per il quale è stato indicato al CR il titolo di « Libro del Mare » (*Maṣḥafa Bâḥr*). Anche di questa operetta il CR possiede copia nella sua collezione (V. n. 173, nota *A* (1)).

Secondo una notizia cortesemente comunicatami dal Superiore della Missione di Cheren, P. Diego da Castelcellesi, della collezione accennata sopra non esistono più 11 mss., e cioè, i nn. 11, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 27, 30, 34 e 35.

Vi sarebbero, per contro due altri mss.:

n. 36, 14x20, legatura in pelle. Teologia morale, traduzione del Guri.

n. 37, 14x19, legatura in pelle. Esposizione della dottrina teologica di Gondar.

Rec. *VVr.*, 1904, p. 833.

DEBRÈ BIZÈN [*Dabra Bizan*]

259. **Conti Rossini,** Carlo — Il Gadla Filpos ed il Gadla Yohannes di Dabra Bizan: *MRAL*, (5)8, 1900, p. 61-170.

I due *Gadl*, prima della pubblicazione cit. sopra, erano non solo inediti, ma affatto sconosciuti in Europa. Dell'esistenza del primo si aveva

notizia per riferimenti vaghi del Cap. Bettini, il quale visitando Debrè Bizèn ne aveva avuto contezza (Cf. Bettini, L. – *Da Acrur all'Asmara per il piano di Ala. Il Bizen*, in : *BSGI*, 1893, p. 209). Del *G. Yoḥ.* non si conosceva neppure il nome (cf. p. 62-3). L'edizione dei due *Gadl* è condotta su un ms. che il CR ebbe a prestito non dal Convento del Bizèn, ma invece dalla Chiesa di un paesello presso Asmara. Il *G. Filpos* è pubblicato integralmente ; del *G. Yoḥ.* sono stampati larghi estratti. Delle vite dei due Abati è dato un riassunto.

Cf. anche il n. 173, nota *A* (3) e (6).

A. Nel ms. Sapeto, conservato nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, *Orient.* 134 (V. n. 164) trovasi, p. 252-6, una lista in italiano di 160 libri che esistevano nel Convento suddetto, e che, probabilmente, vi esistono tuttora.

Debrè Demàh o Debrè Mercuriòs [*Dabra Demâḥ* o *D. Marqorêwos*]

260. Il Kolmodin vide nel Convento di S. Mercurio (cf. n. 252 p. A 3) un piccolo ms. cartaceo di un testo storico che conteneva la stessa interessante lista Reale pubblicata dal Conti Rossini nei suoi *Ricordi* (p. 1 e ss.) e che esso aveva avuto dal Convento di Enda Iohannés. Il testo di D. Mercuriòs è stato copiato da un ms. esistente nel Convento di Gizên nella provincia di Ambâ Sal. Il Kolmodin dà il testo e la traduzione (Ibid., p. A 5-8) di un'interpolazione in amarico che trovasi nella lista Reale citata e che riguarda la diffusa leggenda del Dragone re.

Il K. vide colà un nuovo ms. degli Atti di S. Mercurio, il quale contiene un elenco dei 91 mss. conservati nel Convento suddetto (cf. Kolmodin, n. 274). Un altro ms., contenente lo stesso *Gadl*, era stato danneggiato da un incendio mentre trovavasi presso il Conti Rossini all'Asmara (cf. *CSCO*, II, XXII, fasc. 1, p. 1).

Debrè Endriàs [*Dabra Endreyâs*]

260-bis Il CR nella sua Memoria cit. al n. 286 pubblica una genealogia reale che ebbe dal Convento di Debrè Endriàs nel Seffaà. Cf. p. 311-2 (testo) e 312-3 (traduzione).

Debrè Libanòs [*Dabra Libânos*]

261. **Conti Rossini,** Carlo — L'Evangelo d'oro di Dabra Libânos : *RRAL*, (5) 10, 1901, p. 177-219.

Ms. perg. del XVI secolo (26x19,5 ; f. 128 più 3 aggiunti) contenente i 4 Evangeli e, nei fogli aggiunti, preghiere, Atti di donazione ecc. Di alcuni di questi Atti è dato il testo.

Un altro codice, pure di D. L., contiene un *Gadla Libânos* pubblicato dal CR : *Ricordi*, p. 23-41 (testo, in qualche parte riassunto).

Una lista dei re d'Etiopia, avuta dall'Abate di D. L., è stata dal CR pubblicata e tradotta nella Memoria cit. al n. 286, p. 280-2.

DEBRÈ SINÀ [*Dabra Sinâ*]

262. **Littmann,** Enno — Preliminary Report of the Princeton University Expedition to Abyssinia: *ZA*, 20, 1907, p. 151-82, ill. c.

P. 167-70 : Manuscripts.

Elenco dei mss. che si conservano nel Convento di Debrè Sinà ; molti di essi provengono dal Convento di Debrè Bizèn (cf. p. 167-9).

L'A. ha pubblicato questo elenco « in order to give an idea of a typical Abyssinian convent library ». Vi sono comprese 38 opere singole, molte delle quali in più di un esemplare : in tutto una sessantina di mss.

ENDA IOHANNÉS [*Endâ Yoḥannes*]

263. Il CR ebbe da Enda Iohannés, Convento del Tedrer, una lista degli antichi re d'Etiopia che ha pubblicato (solo testo) in: *Ricordi*, p. 1-6 (*La lista reale di Enda Johannes*).

ENDA SELLASÈ [*Endâ Sellâsê*]

264. Nel Convento vi è conservato un codice che contiene un *Gadla Beṣu'a Amlâk* di cui il CR pubblicò larghi estratti nella sua Nota : *Besu'a Amlâk* e *il Convento della Trinità*, in : *RRAL* (5) 11, 1902, p. 389-429.

Un altro codice, conservato nello stesso Convento, contiene i miracoli di Zar'a Buruk. Da questo ms. il CR trae numerose varianti al testo, della stessa opera, edito dal J ä g e r, secondo un ms. berlinese. (Cf. *CSCO*, II, 25, (1912) p. 217-47).

Vi esiste ancora un bel codice del XV sec. contenente varie parti dell'A. T. (Notizia avuta da P. Francesco da Bassano).

HAZZEGÀ [*Hazzagâ*]

265. *A*. Nel villaggio di Hazzegà il K o l m o d i n (V. n. 252) vide un Evangelario vecchio e usato, in-4°, che aveva, nei fogli di guardia, note storiche del principio del XVI secolo, e delle tavole genealogiche molto interessanti. Il K. non ebbe agio di esaminare bene quel ms., ma potè aver copia delle note suddette che pubblicò nel testo e nella traduzione :

a) Cronaca di famiglia di Asgadom, figlio di Zar'ây (*Ibid.*, p. A-53-54) ;

b) Un trattato fra i Deccatèscim e i figli di Hadembes (*Ibid.*, p. A-54-5);

c) Gli antenati dei Deccatèscim e i loro giorni commemorativi (*Ibid.*, p. A-58-61).

Parimenti a Hazzegà, il K. (*Ibid.*, p. A-102) vide in casa dell'amministratore dei beni della Chiesa, T e d l a, un *Qeddâsê* (18,5x15 ; f. 78), nel quale il prete aveva inserito, su alcuni fogli in bianco alla fine del volume, gli annali sommari del suo Paese e del suo villaggio, dal 1867-68 al 1905-9 (cf. il testo e la traduzione : *Ibid.*, p. A-105-11).

B. Presso lo stesso prete, il K. vide un inventario dei mss. della Chiesa (53 voll.). Cf. n. 274, p. 244 e le tabelle che seguono.

MATARÀ [*Mâṭârâ*]

266. La Chiesa di Matarà, presso Senafè, possiede un ms. che contiene il *Gadla Ṣâdqân* di cui il CR si servì, assieme a quello della Chiesa di Barecnaà (V. n. 257), per l'edizione del testo pubblicato in *Ricordi* (cf. p. V).

TZADA AMBA [*Ṣâ'dâ Ambâ*]

267. Il K o l m o d i n (V. n. 274, p. 244) trovò nel Convento di Tzada Amba 76 mss. In un antico inventario dello stesso Convento, inserito in un Evangelario della fine del XVIII sec., i mss. elencati erano 52. L'elenco dei 76 mss. riportati dal Kolmodin fu compilato dal tesoriere del Convento suddetto.

TZADA CRISTIÀN [*Ṣâ'dâ Krestiyân*]

268. Nella Chiesa di Nostra Signora di Tzada Cristiàn il K o l m o d i n (V. n. 252, p. A-68) trovò una copia del *Maṣḥafa Ṭabiba ṭabibân*, la quale, negli ultimi fogli di guardia, conteneva una notizia storica proveniente da uno dei capi del villaggio vissuto nel XVIII sec. Della notizia è dato il testo e la traduzione (*Ibid.*, p. A-69-71).

TZAZZEGÀ [*Ṣa'azzagâ*]

269. *A.* Nella Biblioteca della Chiesa di Tzazzegà il K o l m o d i n (V. n. 252) vide vari mss.

a) Un ms. del *Gadla Ṣâdqân*, (28x25), bellissimo saggio dell'antica arte del libro in Etiopia. Contiene principalmente le vite di Êwosṭâtêwos e di Gabra Manfas Qedus (*Ibid.*, p. A-9). In alcuni dei fogli di guardia che precedono il testo esiste un brano annalistico di cui il Kolmodin ha ritrovato l'originale in un ms. di Addi Naamèn. (Vedi).

Inoltre, su due fogli che seguono il colophon, sono scritte due liste di *tazkâr* della « famiglia del degiacc » delle quali è dato il testo e la traduzione (*Ibid.*, p. A-93-9).

b) Un ms. del *Maṣḥafa Hâymânota abaw* : magnifico volume, 40x36 ; f. 174 (*Ibid.*, p. A-66).

In questo ms. trovasi un colophon abbastanza interessante nei riguardi delle tradizioni locali. Ne è dato il testo e la trad. (*Ibid.*, p. A-66-7) ;

c) Un ms. dei *Ta'âmra Iyasus* (28x24 ; f. 68) (*Ibid.*, A-74). Su un foglio di guardia in principio del volume trovansi due atti di vendita di cui è dato il testo e la traduzione (*Ibid.*, p. A-75 ; A-76-8).

B. In un'altra copia del *Gadla Ṣâdqân*, non identica a quella indicata più sopra (A, a), trovasi un elenco dei libri posseduti dalla Chiesa (52 voll.). Cf. n. 274, p. 244 e le tabelle che seguono.

270. In molte altre Chiese cattoliche e monofisite dell'Eritrea (Addi Abahùr, Afelbà, Addi Nefàs, Ebùc, Saganeiti ecc.) trovansi mss. etiopici; ma mancano notizie al loro riguardo.

Etiopia

Collezioni diverse

271. *A.* Non è noto il numero dei mss. custoditi nei grandi monasteri, come quelli di Dabra Libânos, Dabra Berhân, ecc., nelle Chiese, nei palazzi imperiali di Etiopia.

Notizie sui mss. etiopici conosciuti e spesso acquistati da viaggiatori in Abissinia trovansi nelle opere del Bruce (V. n. 136. note *A* e *B*), del Rüppell (V. n. 93, nota *A*), del Harris (V. n. 107, nota *B*), del Krapf (*Ibid.*), del Sapeto (V. sotto), ecc. Molti di essi, o in originale o in copia, servirono a formare o a ingrandire le collezioni europee di mss. etiopici.

La più importante fra le raccolte che esistevano in Etiopia fu quella di Magdala fatta da Teodoro II. Da una cronaca edita dal Mondon-Vidailhet (*Chronique de Théodoros II. Traduction.* Paris, [1904]) sappiamo (p. 50) che nel 1867 quel re spogliò i monasteri di Gondar dei mss. che possedevano e ne raccolse 981 che fece trasportare a Dabra Tâbor e da qui a Magdala dove erano destinati a formare la biblioteca della grande Chiesa dedicata al Salvatore del Mondo. Racconta, infatti, il Markham nella sua descrizione di Magdala (cf. *A History of the Abyssinian expedition.* London, 1868, p. 358) che nel tesoro della detta Chiesa erano custoditi fra l'altro « tons [inglesi] of geez and amharic manuscripts books ». Questa raccolta cadde, com'è noto, nelle mani degli inglesi dopo la presa di Magdala (cf. n. 127, nota *C.*).

B. Notizie od elenchi di mss. esistenti in passato nei monasteri e nelle Chiese abissine trovansi in taluni mss. di collezioni europee. Ad esempio:

Il ms. d'Abbadie 34 (= CR 125), che contiene un *Maṣḥafa Ḥâwi*, ha, in un'aggiunta, un elenco di mss. raccolti dalla comunità di Maguinâ nel 17° secolo, salvandoli dalla dispersione avvenuta ai tempi di Fâsiladas († 1667).

Segue un catalogo di mss. dati a Maguinâ dall'Abbate di quel Convento medesimo. E, in fine, un elenco dei mss. di Dasmâ. « Cet ensemble de documents » dice il CR, « forme un catalogue très intéressant de ce que pouvait être la bibliothèque d'une des principales communautés religieuses au milieu du XVII^e siècle ». (Allo stesso Convento di Maguinâ appartenne anche il ms. d'Abbadie 35 (= CR 11).

C. Il ms. d'Abbadie 68 (= CR 210) conserva un Catalogo insolitamente copioso dei codici posseduto dal Convento di Tsana al tempo del re Iyâsu II (1730-55).

Un altro bel codice scritto nel Convento di Tsana è quello del *Kebra*

Nagast posseduto dalla Biblioteca di Berlino. (Cf. Dillmann, n. 76). Nello stesso Convento venne steso il ms. d'Abbadie n. 74 (= CR 103) del quale il CR pubblicò una parte: *Il Convento di Tsana in Abissinia e le sue laudi alla Vergine*, in: *RRAL*, (5) 19, 1910, p. 581-621.

Da un'altra isola del Lago Tsana, l'isola di Dâgâ, centro attivissimo di studi, provengono una ventina di mss. della raccolta d'Abbadie (Cf. CR, *Notice*, Indice XI, voci Dâgâ e Eṣṭifânos e anche il ms. n. 51 Zotenberg, p. 53).

E in un'altra isoletta, ancora dello stesso lago, l'isola di Nârgâ, trovavansi, nella sua Chiesa, i mss. che ad essa aveva donati il re Iyâsu II (1730-1755). Questi mss. sono indicati in un elenco contenuto in una storia dell'isola suddetta, che I. Guidi ha pubblicato e tradotto da due mss. d'Abbadie n. 108 e 181 (= CR 200 e 199) (cf.: Il *Zênâ Nârgâ* (« *Il racconto di Narga* »), in: *RRAL*, (5) 14, 1905, p. 234-5). Lo stesso racconto, con l'elenco citato, trovasi anche nel ms. di Berlino Dill. 42.

D. Un catalogo in amarico di libri già appartenenti al Convento di Dabra Ṣaḥay trovasi in un altro ms., il n. 112, del catalogo Zotenberg (p. 127 col. 1. Vi è riprodotto l'elenco) e nel ms. *Or.* 732 del British Museum (cf. Wright, p. 201, col. 2).

E. I mss. *Or.* 504 e 706 dello stesso Brit. Museum contengono pure elenchi di mss. che esistevano a Dabra Berhân (cf. Wright, rispettivamente, a p. 22, col. 1 e 187, col. 1, 2. In quest'ultima col. è riprodotto un elenco). Cf. anche n. 82, nota *B*.

272. **Sapeto,** Giuseppe — Prodromo allo studio della Cussitide abissina e delle due lingue gheez ed amhara: *A. IV Congr. int. Orient.* Vol. I. Firenze, 1880, p. 97 e ss.

P. 138-40: Catalogo delle pergamene gheez.

Elenco di mss. gheez veduti dall'A. « in Dabra-Bizan, in Aksum e Tcialichot, a Waldabba, nel Monastero di Ermatcioh, nell'isola Estifanos del lago Tzana e in Dabra-Ghescien dell'Amhara proprio ». È un semplice elenco di titoli, classificati all'ingrosso, di opere che si trovano nei mss. (non suddivisi per località) conosciuti dall'A., le quali con l'aggiunta di altri mss. biblici starebbero, secondo il Sapeto, a rappresentare tutta la « masserizia » letteraria degli abissini.

273. **Kolmodin,** J. — Meine Studienreise in Abessinien, 1908-1910: *MO*, 4, 1910, p. 229 e ss.

P. 249-50 . . . Handschriften

Le notizie succinte riguardanti i mss. accennati in questo scritto sono riportate, con maggior ampiezza, nell'art. seg.

274. — — Abessinische Bücherverzeichnisse (Aus den Inventarien der Zion von Aksum und einiger anderen Kirchen): *MO*, 10, 1916, p. 241-55.

Elenchi di mss. di proprietà della Cattedrale di Aksum (Volumi 269) e dei Conventi dell'Eritrea di, Debrè Demàh [D. Mercuriòs] (91), Tzada Amba (76) e delle Chiese dei villaggi di Tzazzegà (52) e Hazzegà (53).

In ognuno degli elenchi sono spesso indicate diverse copie di una stessa opera. (Cf. i nn. 279, nota *B*; 260; 267; 269, nota *B*; 265, nota *B*.).

275. **Mercer,** Samuel A. B. — An Expedition to Abyssinia: *Æthiops*, 3, 1930, p. 33-5.

A Lo scopo principale del viaggio, intrapreso nel gennaio del 1930, era di raccogliere mss. etiopici del libro dell'Ecclesiaste, di cui l'A. aveva intenzione di pubblicare, come difatti poi pubblicò, un'edizione critica. Scopi secondari, ricercare e studiare mss. liturgici; studiare gli attuali usi liturgici delle chiese indigene; ricercare materiale epigrafico; e, in fine, studiare il carattere etnologico della popolazione.

L'A. nella sua permanenza in Abissinia, durata circa due mesi e mezzo, ha avuto campo di esaminare e di fotografare non solo mss. dell'Ecclesiaste, ma anche numerosi altri mss. liturgici, storici, biografici, di apocrifi, ritrovati ad Addis Abeba, a Dabra Libânos, a Addis Alem, ecc.

Il Mercer afferma che vi sono ancora molti antichi mss. in Abissinia, ma questi si trovano per la maggior parte in mano di privati. Occorrerebbe inviare in quel paese, per qualche anno, una spedizione bene organizzata per ricercare ed acquistare o fotografare gli antichi mss. che vi si trovano tuttora e prima che vengano dispersi o resi inservibili.

B. Nella sua edizione del Libro dell'Ecclesiaste, pubblicata in seguito (*The Ethiopic Text of the Book of Ecclesiastes*. London, 1931, 8°), il Mercer descrive, tra gli altri, un ms. di Addis Alem (ms. « AA ») e uno di Dabra Libânos (« D »), e dà 2 facsimili del primo e uno del secondo (cf. i nn. 278 e 282 nota *A*). Riafferma anche la sua opinione (cf. *Ibid.*, p. 7) che vi sono ancora molti mss. in Abissinia, in possesso specialmente di preti, come pure in chiese e monasteri. Mss. si trovano certamente, nelle località seguenti: « Mahabra Sellâsê, isole del lago Tsana, Arata, Gorgona, Nota Dangala, Dabra Marqos, Dabra Mai, ecc. ».

276. **Herouy,** Wolde-Sellassé [Heruy Walda Sellâsê] — Catalogue des livres Éthiopiens rédigés en langue gueeze et amharique. [Addis Abeba], Imprimerie de S. A. I. Tefferi Makonnen, 8°, 1928, p. 29, [altro frontespizio, e testo del libro, in amarico].

Esiste una precedente edizione, citata da I. Guidi nella sua *Grammatica elementare della lingua amarica*, 3ª edizione, 1924, 8°, p. VIII, e, più diffusamente, dal Cerulli in: *OM*, 1929, p. 392 (« Enumerazione dei libri che si trovano in Etiopia », Addis Abeba, Stamperia Etiopica,. 1904 et., 16°, p. 16. [Un solo frontespizio, e testo del libro, in amarico]

Questo Catalogo (2ª ed.) si compone di due parti. Nella prima (p. 11-

15) sono elencati gli scritti (classificati all'ingrosso per materia) in gheez ; nella seconda (p. 15-29) gli scritti in amarico. I titoli non recano alcuna nota nè tipografica, nè bibliografica ; riesce, perciò, impossibile, salvo in taluni casi(quando trattasi, ad esempio di autori europei) di sapere se quei titoli si riferiscono a mss. o a libri stampati. Certo, molte volte devono essere opere manoscritte. Dice il Cerulli (loc. cit.) che « in parte il Heruy redasse il suo catalogo, sembra, sulla base della raccolta di mss. esistenti nei palazzi imperiali di Addis Abeba ».

Rec. S. Mercer : *Æthiops*, 3, p. 47 ; Cerulli : *OM*, 1932, p. 174-5.

Addis Abeba

277. *A.* Ad Addis Abeba dovrebbe trovarsi (in qualche chiesa ?) il ms. restituito dal Governo inglese al principe Kâsâ (cf. n. 127, nota *C*). Come è stato già accennato, alla presa di Magdala (1868) gli inglesi raccolsero un ricco bottino anche di mss., fra i quali alcuni che avevano appartenuto personalmente a re Teodoro. Uno di questi conteneva il *Kebra Nagast* e passò, come la maggior parte degli altri mss. portati da Magdala, al British Museum (ove prese il n. *Orient.* 819).

In seguito, avendo il principe Kâsâ (che fu poi re Giovanni IV) espresso il desiderio a Lord Granville di riavere quel ms., esso gli fu restituito (1872). (Cf. Budge - The *Queen of Sheba*... London, 1922, 8°, p. XXVI-VII). Ma, allorquando re Giovanni cadde alla battaglia di Metemma (1889), il ms., che il negus portava sempre con sè, scomparve dalla sua tenda, e probabilmente per opera di qualcuno dei monaci del seguito reale. Hugues Le Roux, che fu inviato straordinario della Repubblica Francese alla corte di Menelic, potè, in seguito ad alcune favorevoli circostanze, far ricercare (in un monastero) il ms. ed averlo a prestito dal negus per farne la traduzione, che eseguì con l'aiuto di un indigeno Ḫayla Mâryâm. (Cf. H. Le Roux : *Chez la reine de Saba*. Paris, 1914 e 1917, p. 96-123).

Il ms., secondo la descrizione data da Le Roux, è su pergamena, 26x25x7; f. 64, scritti su due colonne, ciascuna di 19 righe. Il *verso* dell'ultimo foglio porta un'annotazione la quale dice che il libro fu « returned to the King of Ethiopia by order of the Trustees of the British Museum. Dec. 14th 1872 » (Cf. *Ibid.*, p. 119-20).

La traduzione del *Kebra Nagast* venne pubblicata da H. Le Roux stesso : *Makeda, reine de Saba* (Paris, 1914, in f°) e, oltre che in questa edizione di lusso, nell'opera cit. sopra (p. 125-227).

Da una recensione di René Basset (che trovasi riprodotta nei suoi *Mélanges africains et orientaux*, Paris, 1915, p. 244-9) si trae che il ms. in parola contiene altri testi, oltre al *Kebra Nagast*, e che la traduzione di questo non è, nè completa, nè esatta.

B. Presso il Santuario di Gabra Manfas Qeddus trovasi un ms. pergamenaceo contenente una redazione (in gheez), molto diffusa della vita del santo omonimo : ne possiede copia il Dr. Cerulli (V. n. 172).

C. Il Mercer (V. n. 275, nota *A*), dice (p. 34) di avere esaminato ad Addis Abeba molti mss. biblici e liturgici, ma non accenna ai luoghi dove erano conservati.

Cf. anche Cohen, *Rapport* (V. n. 70) p. 14 e Herouy (V. n. 276).

(Secondo una notizia, comunicatami gentilmente dal Prof. S. Grébaut, la defunta imperatrice Zauditù possedeva un'importante raccolta di mss.).

Addis Alem

278. Il Mercer (V. n. 275, nota *B*, p. 35), identificò e fotografò ad Addis Alem il migliore e più antico ms. che si conosca dell'Ecclesiaste, ed esaminò pure dello stesso Libro due altri mss. meno antichi; di uno prese pure la fotografia.

La sua edizione del Libro dell'Ecclesiaste (V. n. 275, nota *B*) è basata sul ms. («AA») più antico (principio del XV sec.), cit. sopra, appartenente alla Chiesa del luogo. (Perg. 26 x 21; f. 116, scritto su due colonne di 27 righe ciascuna). Il Libro dell'Ecclesiaste va dal f. 43^b al f. 54^a (Cf. *Ibid.*, p. 10-12). Il Mercer dà i facsimili di due pag. del ms. usato (*Ibid.*, Tav. I e II).

Cf. anche la recensione di S. Grébaut in: *Æthiops*, 4, 1931, pag. 31-2.

Aksum

279. *A.* Narra il Littmann (*D. Aksum-Exp.* Vol. I°, p. 16) che nel febbraio del 1906, mentre trovavasi ad Aksum, tentò di compilare un elenco dei libri posseduti dalla biblioteca della Cattedrale, ma non gli fu permesso che di vedere alcuni mss., sparsi quà e là, in una stanza adibita a sala di lettura di un piccolo edificio, vicino alla piccola Casa del tesoro, nel quale trovavasi a pian terreno la tomba dell'*Eṣagê* Teofilo. Nell'elenco che dà di quei mss. (una dozzina circa) sono indicati, 2 *Kebra Nagast*, 1 *Feṭha Nagast*, 1 *Maṣḥafa Meṣtir*, 1 *Maṣḥafa Ḥâwi* ecc.

In quanto ai mss. della biblioteca della Cattedrale, non solo non gli fu possibile di vederli, ma non potè nemmeno procurarsene l'elenco.

Il Littmann potè soltanto fare fotografare le rilegature di due Evangeli «d'oro» del grande tesoro della chiesa (*Ibid.*, p. 17). (Sono chiamati «d'oro» perchè le loro rilegature sono ricoperte, in parte, di metallo dorato). Sul piano di uno trovasi delle figure bibliche, sul piano dell'altro, delle figure geometriche; non sono più antichi del XVI sec. (cf. anche, *Ibid.*, vol. III, p. 99 e le illustrazioni nn. 277 e 278). Poscia potè avere anche la fotografia di un ms. della stessa Cattedrale, un *Kebra Nagast*, del quale tradusse la lista Reale (*Ibid.*, I, p. 37-8).

B. Il Kolmodin (V. n. 274) visitò pure, dopo il Littmann, la piccola sala di lettura di cui si è fatto cenno alla nota prec. e diede l'indicazione di alcuni altri mss., oltre a quelli citati dal Littmann, che colà si trovavano. Potè pure copiare un elenco dei libri della Zion che ritrovò in uno dei fogli di guardia di una copia del *Maṣḥafa Ḥâwi*, probabilmente quella stessa

veduta dal Littmann (V. nota prec.). L'elenco succitato risale al XVIII secolo e comprende 269 voll. fra i quali trovansi spesso parecchi esemplari di una stessa opera.

C. Il Littmann raccolse ad Aksum 149 mss. etiopici e 167 rotoli magici dei quali una parte (48 mss. e 20 rotoli, cf. n. 262, p. 169) vennero incorporati nella Biblioteca di Berlino e il resto andò in possesso di Mr Robert Garrett (V. n. 313) fatta eccezione per alcuni pochi pezzi che il Littmann stesso trattenne per la sua raccolta (cf. *D. Aksum-Exp.* I, p. V). Questa raccolta non comprende mss. nuovi o unici, ma molti di essi sono antichi e rari. La collezione dei rotoli magici è molto ricca ; in essa sono rappresentati tutti i differenti rami della letteratura magica abissina (cf. n. 262, p. 170) : è stata studiata dal Worrell (V. n. 311).

Birbir Mâryâm

280. Nell'opera in corso di stampa, presso l'editore Geuthner di Parigi, *Cinq années de recherches archéologiques en Éthiopie* (*Province de Harar et Éthiopie méridionale*) par le R. Père Azaïs et Roger Chambard, si parla, alla P. III, Cap. IV, di mss. antichi conservati nel tesoro della Chiesa del Santuario di Birbir Mâryâm (Cf. il Sommario dell'opera, stampato dall'editore in talune delle sue *Ephémérides*).

Il Cerulli, in un suo articolo sulla missione Azaïs, osserva (cf. *OM*, 7, 1927, p. 516) che i libri ritrovati (Evangeli e rituali) « saranno certo di grandissimo interesse, potendo risalire all'epoca della massima espansione dell'Impero etiopico verso il Sud (secoli XIV-XV d. Cr.) ».

Dabra Dimâ

281. Il Convento possiede parecchi mss., fra cui uno contenente la vita del beato Takla Alfâ (in gheez) della quale il Dr. Cerulli possiede copia (V. n. 172).

Dabra Libânos (Scioa)

282. *A.* Il Mercer (V. n. 275, nota *B*, p. 34) dice di avere esaminato a Dabra Libânos 23 mss. di vario genere, fra i quali uno, di cui prese la fotografia, contenente il Libro dell'Ecclesiaste. Studiò e copiò, in parte, altri mss. dell'Ecclesiaste di data recente, e mss. liturgici.

Del ms. più antico (Sec. XVII), ora in possesso di un prete, si è avvalso (ms. « D ») nella sua edizione del Libro dell'Ecclesiaste (V. n. 275, nota *B*).

Nel ms. (Perg. 32 x 22; f. 210, a tre colonne di 31 righe ciascuna), il Libro dell'E. va da f. 125^a al f. 128^b (cf. *Ibid.*, p. 18). Il Mercer ne dà il facsimile di una pag. (*Ibid.*, Tav. IV).

B. Fra i mss. di Dabra Libânos ve n'è uno contenente la vita dell'*eṣagê* Enbâqom (in gheez), ai margini della quale trovasi una poesia in onore dei vari *eṣagê*, in ordine cronologico. Detta poesia è stata pubblicata dal Heruy Walda Sellâsê alla fine del suo Compendio di storia d'Etio-

pia. (*Wâzêmâ*, Addis Abeba, 1921 (et.), p. 117-20). Cf. l'art. di E. Cerulli in: *OM*, 1932, p. 173-4.

DABRA SINÂ (Lago Zwai)

283. Bibliothek (Die) Kaiser Menelik's des zweiten von Abessinien [W.]: *Zbl. f. Biblw.*, 12, 1895, p. 46-7.

A. Su una spedizione fatta da Menelic II nel dicembre del 1894 all'isola di Dabra Sinâ nel lago Zwai per ritrovare mss. etiopici che si sapeva essere colà conservati. Già nel 1839 il Negus dello Scioa Sâhla Sellâsê, nonno di Menelic, aveva fatto cenno al viaggiatore francese Rochet d'Héricourt di mss. nascosti in quell'isola, che però non era mai stata visitata. Menelic avrebbe dato ordine di far copiare i mss. che si trovavano nell'isola e di mandare le copie ad Addis Abeba, dove egli aveva intenzione di fondare una grande Biblioteca e dove aveva già fatto raccogliere tutti i mss. antichi che si erano potuti trovare in tutto l'Impero.

Il Mondon - Vidailhet narra, però (cf. *Rev. sém.*, 12, 1904, p. 259), che l'esame dei mss. ritrovati non diede risultati molto soddisfacenti. Pochi di quei mss. erano sconosciuti, tanto che l'Imperatore decise di continuare a lasciare agli isolani di Dabra Sinâ la custodia della maggior parte di essi.

B. Era una tradizione conosciuta in tutto lo Scioa e raccolta anche da qualche viaggiatore europeo, fra gli altri dal Harris (cf. n. 107, nota *B*; volume III, p. 185) che nel XVI secolo, nel periodo delle invasioni musulmane, una quantità di libri, assieme ad oggetti del culto cristiano, erano stati nascosti nelle isole del lago Zwai.

C. Il De Castro, nella relazione di una sua escursione al lago Zwai (cf. *BSGI*, 1908, I, p. 32-3, o la sua opera: *Nella terra dei Negus*, Milano, 1915, vol. II, p. 318-9, nella quale la stessa relazione è riportata), narra che nell'isola di Tullu Guddo, la maggiore delle cinque isole del lago Zwai, dopo la conquista scioana venne raccolto quanto era rimasto delle altre chiese. Dei mss. però, una parte fu distrutta dagli incendi o dispersa, e quegli altri pochi che rimasero furono portati, a richiesta di Menelic, ad Addis Abeba. L'unico ms. che il De Castro trovò a Tullu Guddo fu un Sinassario, in gheez con figure e fregi policromi, del secolo XVI.

Anche il de Felcourt (cf. *Renseignements Coloniaux* (Paris) 1911, p. 21) confessa la sua delusione di non avere trovato in quell'isola nessuno di quei mss. che si diceva essere colà conservati.

GIZÊN

284. Nel Convento di Gizên esiste l'originale di un ms. di cui una copia trovasi nel Convento di Debrè Mercuriòs (V. n. 260).

GUNDAGUNDI

285. Di quattro opere, che trovansi fra la ricca raccolta di mss. posseduta dal Convento di Gundagundi, e di cui il CR possiede copia (Atti di

quattro personaggi della setta degli Stefaniti: di Abakerazun, di 'Ezrâ, di un Gabra Masiḥ e di un Habta Sellâsê), fa cenno lo stesso Conti Rossini, in: *RSO*, 10. 1923-25, p. 514-5: *Aethiopica*, § 44, il quale ha, inoltre, pubblicato il *Gadl* di Abakerazun in: *CSCO*, II, XXIV, p. 1-135 (testo) e 1-120 (trad.).

Di un altro codice del Convento di Gundagundi, un testo molto corretto dei libri dell'A. T., possiede la fotografia P. Francesco da Bassano.

Ḥayq

286. Il Convento possiede un ms. contenente il *Gadla Iyasus Mo'a* che il Conti Rossini fece copiare e rese noto per primo in Europa. Cf. *La caduta della dinastia Zaguê*, in: *RRAL*, (5)31, 1922, p. 282-6 (testo) e 287-91 (traduzione).

Mâḫdara Mâryâm

287. La chiesa di Mâḫdara Mâryâm nel Goggiam possiede un ms. del *Libro delle leggende e tradizioni abissine dell'ecciaghié Filpos* di cui il d'Abbadie (cf. il quaderno di viaggio n. 6 nel ms. d'Abbadie n. 270 = CR 252) ha avuto oralmente una traduzione riassuntiva, pubblicata, con note, dal Conti Rossini, in: *RRAL*, (5)26, 1917, p. 699-718.

Wâldebbâ

288. Di un ms. che trovasi nella regione di Wâldebbâ, I. Guidi ha pubblicato (solo testo) un frammento, copiato dal *debterà* Kefla Giyorgis, che si riferisce alla storia d'Abissinia (cf. l'art. cit. al. n. 253, p. 596-605). Cf. anche Sapeto (V. n. 272).

Zênâ Mârqos

289. Di un antico codice esistente nel Monastero di Zênâ Mârqos, contenente le anafore di S. Giacomo e di S. Marco, Abbâ Tecle Mariam fece trarre copia che fu poi da lui offerta a S.S. Pio XI (V. n. 185, ms. n. 95).

AMERICA

Canada

Toronto

Trinity College Library

290. Possiede 1 ms. dei Vangeli apocrifi (Notizia comunicatami gentilmente da S. A. B. Mercer).

Collezioni private

291. Il «Provost» del Trinity College (Toronto) possiede 1 ms. etiopico (id.).

Stati Uniti

ANN ARBOR, MICH.

University of Michigan Library

292. Possiede 7 mss. etiopici (n. 62, 63, 102, 127, 131, 132, 135 (Rotolo) fra i quali due Salteri, testi magici ecc. [S]

CHICAGO, Ill.

Newberry Library

293. **Goodspeed,** E. J. — An Ethiopic manuscript of John's Gospel: *AJSL*, 20, 1904, p. 182-5.

Il ms. fu donato nel 1899 dal Sig. Ed. E. Ayer ed ora trovasi nel Museo della Biblioteca.

University of Chicago: Haskell Oriental Museum

294. Il Museo possiede alcuni mss. etiopici [S]

HARTFORD, CONN.

Hartford Theological Seminary Library

295. Il Seminario possiede qualche ms. etiopico [S]

HAVERFORD, PA.

Library of Haverford College

296. **Rogers,** Robert W. — A Catalogue of manuscripts (chiefly Oriental) in the Library of Haverford College: *Haverford College Studies*, n. 4, 1892, p. 28 e ss.

La collezione è composta principalmente di mss. raccolti da J. Rendel Harris in Egitto, Palestina e Libano, e regalati alla Biblioteca da Walter Wood e dallo stesso Rendel.

P. 38-42 : Ethiopic.

Descrizione di 6 mss., tutti su pergamena. (Le dimensioni sono in pollici).

P. 38-40 : I (*Hav.* 23), 12x16 ½ ; f. 182. Lo scritto è di mani differenti ; contiene l'Ottateuco.

Il testo del ms. non confronta perfettamente con quello pubblicato dal Dillmann. (Sono riportate, come esempio, alcune varianti che si riscontrano nel primo Cap. del Genesi).

P. 40-1 : II, 7 ½ x 7 ½ ; f. 131. Contiene preghiere e inni, specialmente alla Vergine.

P. 41 : III (*Hav.* 24), 5 ¼x7 ; f. 51. Contenuto come il precedente.

Ibid. : IV (*Hav.* 25), 4 ¾×6 ¾ ; f. 71. Preghiere.

P. 42 : V (*Hav.* 26), 4 x6 ; f. 89. Preghiere.

Ibid. : VI (*Hav.* 26 [sic]), 3 ¼x3 ½ ; f. 75. Preghiere.

Cf. n. 298.

297. **Barton,** Geo. A. — On an Ethiopic ms. of the Octateuch in the Library of Haverford College, Pa: *JAOS*, 15, 1893. Proceedings... p. CXCIX-CCII.

Sul ms. *Hav.* 23 (V. n. preced., ms. I).

298. **Boyd,** J. Oscar — The text of the Ethiopic version of the Octateuch, with special reference to the age and value of the Haverford manuscript. Leyden, 1905, 8°.

Bibliotheca Abessinica, II.

Il ms. esaminato è lo stesso di cui al n. precedente (*Hav.* 23) che l'A. designa con la lettera « R » in onore del Rogers che l'ha fatto conoscere per il primo (V. n. 296). Il ms. sembra appartenere al XVI o XVII sec. Il Boyd ne dà (p. 4-30) i caratteri paleografici e grammaticali e poscia stabilisce il rapporto che esiste fra questo ed i mss. « F », « H », « C » e « G » del Dillmann (V. n. 200, nota *A*) e il ms. 3 dello Zotenberg che designa con la lettera « Y ». Lo scritto contiene :

I p. 4-13 : Description of the Haverford Codex.
II id. 13-7 : Peculiarities of the Haverford Codex.
III id. 17-28 : Type of text, and relationship to other codices.
IV id. 28-30 : Conclusion as to age, of R, and its value for a critical edition of the Octateuch.

Rec. A. Guérinot: *JA*, 1905, II. p. 380-1.

ITHACA, N. Y.

Cornell University Library

299. Possiede : 1 Salterio ; 1 Virginità di Maria (XVI sec.) ; Estratti dal N. T., e un rotolo liturgico con ill. [S]. Su quest'ultimo cf. *Library Bulletin of Cornell University* (Ithaca), 2, 1890, p. 248 (F. 1360).

NEW HAVEN, CONN.

Yale University Library

300. Possiede alcuni mss. etiopici biblici di poca importanza [S].

NEW YORK

New York Public Library

301. La biblioteca possiede cinque mss. etiopici :
1) Un Salterio (V. n. seg.) ; - 2) Un piccolo manuale di preghiere (perg. Sec. XVIII ?) acquistato nel 1897 ; - 3) Un amuleto contenente preghiere magiche (perg., piedi 5 e pol. ¼ × poll. 2 ¾. Sec. XVIII ?), scritto in rosso e nero, ornato con rozze figure ; - 4) Un amuleto contenente preghiere magiche (perg., piedi 6 e poll. 9 ⅝ × poll. 5 ¼. Sec. XVIII ?), scritto in rosso e nero, ornato con rozze figure ; - 5) Un libro di preghiere [S] (V. n. 303).

302. **Lund,** J. L. — An Ethiopian manuscript in the Astor Library: *American Church Review* (New Haven), 36, 1881, p. 189-211 (F. 1366*).

Il ms. (perg., in-4°; f. 169. Sec. XVII) contiene un Salterio e venne donato nel 1881 da F. H. Delano all'« Astor Library », la quale, nel 1895, venne incorporata nella « New York Public Library ».

303. **Mountsier,** Robert — An Abysinian « Book of prayers ». A quaintly illustrated parchment volume that helps defend an empire: *Asia* (Concord), 24, 1924, p. 284-9, ill.

Descrizione del ms. 5) cit. sopra (Perg. in-4°, p. 112 Sec. XVII [piuttosto, principio del sec. XVIII] legatura originale in pelle).

Il ms. proviene, molto probabilmente, da Magdala e fu scritto e illustrato da un Basilides. Contiene una raccolta di preghiere, inni (specialmente in onore di S. Giovanni) ecc., ed è illustrato da 30 pitture che riguardano la vita del detto Santo e la Passione di Cristo. Di queste pitture, 10 sono riprodotte in facsimile nell'art. cit. sopra.

Il ms. trovavasi dapprima nella Huth Library, poscia andò in possesso di Mr. Lathrop C. Harper, quindi passò alla New York Library.

Altre collezioni [S]

304. *Church Mission House* (Alcuni mss.).

305. *Columbia University* (1 ms.).

306. *Jewish Theological Seminary of America* (3 mss.).

307. *Union Theological Seminary* (2 mss.).

PHILADELPHIA, PA.

Dropsie College Library

308. Possiede alcuni mss. etiopici [S].

PRINCETON, N. J.

Princeton University Library

309. La biblioteca ha in deposito una gran parte della ricca collezione privata di Mr Robert Garrett di Baltimora (cf. n. 313).

310. **Littmann,** E. — The Princeton Ethiopic Magic Scroll: *Princeton University Bulletin* (Princeton), 15, 1903, p. 31-42.

Descrizione e traduzione del testo di un rotolo magico.

311. **Worrell,** Will. Hoyt — Studien zum abessinischen Zauberwesen: *ZA*, 23, 1909, p. 149-83, tav. 2; 24, 1910, p. 59-96; 29, 1914-15, p. 85-141.

Il W. ha esaminato 114 rotoli magici raccolti dal Littmann ad Aksum e ora in deposito all'Università sopra citata.

Di un ms. (n. 66) ha dato (23, p. 168-73) il testo e la traduzione completa, degli altri, studiati, la sola traduzione, spesso abbreviata. (Vi è anche riportato il testo, oltre la traduzione, di un inno a Fânu'êl, dal ms. n. 107 (23, p. 174) e di una preghiera allo stesso, dal ms. n. 118 (29, p. 113, nota 1).

Le due tav. contengono la riproduzione di figure, simboli e ornamenti (4 ill.) dai rotoli 76, 114 e 22.

Cf. *Ibid.*, 29, p. 125, l'elenco dei 31 mss. studiati.

Collezioni private

Wilberforce Eames

312. **Goodspeed,** Edgar J. — Ethiopic manuscripts from the Collection of Wilberforce Eames: *AJSL*, 20, 1903-1904, p. 235-44.

Descrizione di 5 mss. posseduti da Mr Wilberforce Eames della New York Public Library.

Il 1° ms. proviene dal Colonnello Gally-Passebosc che l'aveva portato da Magdala, facendo egli parte della spedizione inglese contro Teodoro. (Per un altro ms. proveniente dallo stesso ufficiale, cf. il catalogo dello Zotenberg, ms. n. 70). Il ms. contiene principalmente discorsi per le feste degli Angeli Michele e Raffaele. Ha tre pagine illustrate a colori.

I mss. II, III e IV vennero acquistati dalla libreria Maisonneuve di Parigi, il V dalla libreria Luzac di Londra:

Il II contiene i Salmi, preghiere e i canti biblici, il Cantico dei Cantici e il *Weddâsê Mâryâm*.

Il III contiene il *Weddâsê Mâryâm* e encomi ed inni alla Vergine.

Il IV contiene i Salmi, le preghiere e i canti biblici.

Il V ha appartenuto a Giuseppe Barclay, vescovo di Gerusalemme, cui era stato regalato da un monaco del Convento abissino di quella città. Contiene i Salmi, le preghiere e i canti biblici, il Cantico dei Cantici, il *W. Mâryâm* e l'Anafora di Dioscoro.

La collezione cit. sopra fu venduta all'asta nel 1907 e andò dispersa. Successivamente, Mr Eames ha acquistato due rotoli etiopici [S]

Robert Garrett (Baltimore, Mad.)

313. Possiede una collezione molto importante di cui una parte è depositata nella Biblioteca dell'Università di Princeton (V. sopra) e comprende

139 rotoli e 169 mss. (Da una comunicazione del possessore al P. J. Simon). Questi mss. furono, per la maggior parte, raccolti ad Aksum dal Littmann (V. n. 279, nota *C*).

Di un ms. contenente il Libro di Enoch (17x12. Sec. XVIII-XIX) si è avvalso il Charles (ms. « $_1$a ») nella sua edizione di quel Apocrifo.

Di un altro ms. (*Aeth.* VI), contenente un glossario, fa cenno il Littmann, in: *ZA*, 21, 1908, p. 50).

° Hall N. Jackson (PHILADELPHIA)

314. **Schodde,** George H. — A manuscript of the Ethiopic Psalter: *Hebraica* (New York), 5, 1889, p. 199-200 (F. 1354 *)

Il ms. era posseduto dal Sig. Hall N. Jackson di Philadelphia, ora defunto. Proveniva dalla Palestina.

Samuel A. B. Mercer (GRAFTON, MASS.)

315. *A.* Possiede 6 Salteri, 4 mss. della liturgia, ognuno con le 13 anafore speciali, 7 mss. di preghiere, 3 rotoli magici e 1 ms. contenente la vita di Takla Hâymânot, proveniente dalla presa di Magdala: in tutto 21 mss. [S]

Per recenti acquisti di mss., cf. n. 275.

B. Uno dei 4 mss. della liturgia etiopica (ms. n. 3) venne donato al Mercer nel 1914 dall'*Abunâ* della Chiesa etiopica [Mâttêwos] (Perg. 16x11.4; p. 253, di cui, bianche 6 in principio e due alla fine. Sec. XIX).

È stato tradotto, in parte, dallo stesso Mercer nella sua opera: *The Ethiopic Liturgy: its sources, development and present form.* Milwaukee, 1915, 8°.

Questa traduzione comprende l'*Ordo communis* (p. 34^b-84^a) e l'Anafora degli Apostoli (p. 84^a-106^b). Sono riprodotte fotograficamente le 73 p. di questi testi (cf. p. 393-465).

La traduzione delle rimanenti 13 Anafore della liturgia doveva essere pubblicata dallo stesso Mercer, parte nel *Journal of Theologial Studies*, e parte nel *JSOR*. Le anafore fin qui tradotte sono le 10 seguenti, pubblicate tutte nel *JSOR* (1917-1927) suddetto:

Anafora di: N.S. (1917, p. 24-40; con facsimile dell'originale, p. 33-40); M.V. (1919, 51-64); Giovanni Ev. (1922, 21-33); Giovanni Cris. (1920, 35-42); Gregorio d'Ales. (1923, 27-34); 318 Padri (1924, 66-75); Epifanio (1925, 110-7); Dioscoro (1918, 83-6); Giacomo di Serug (1927, 71-5); Gregorio armeno (1925, 8-12). Non sarebbero state pubblicate le Anafore di Basilio (ms. p. 208^a-221^b); Atanasio (221^b-238^b); Cirillo (239^a-248^b).

Oltre alle Anafore, il Mercer pubblicò anche, dallo stesso ms., le Epiclesi (testo e traduzione): *The Epicleses in the Ethiopic Liturgy*, in: *Oriental Studies...* Haupt, p. 446-53. Le Epiclesi pubblicate sono quelle dell'Anafora degli Apostoli e di 12 delle altre tredici Anafore: mancherebbe l'Epiclesi dell'Anafora di Gregorio armeno.

Altre collezioni private [S]

316. Hyatt, Harry Middleton (N. York). Possiede 4 mss. et.: 1 *Ḥasâb*; 1 liturgia moderna; 1 libro di preghiere; 1 lezionario del XV sec.

317. Kane, Grenville (Tuxedo Park, N. Y.) (1 bel ms.).

318. Torrey, Charles Cutler. (New Haven). Possiede 1 Salterio (XVII sec.); le epistole cattoliche (XVII sec.); una raccolta di inni a M.V. (XVIII sec.).

319. Watson, Boyes. (Chicago) (1 ms.).

INDICI

(I numeri indicano l'ordine progressivo dei titoli o delle notizie; le maiuscole, che seguono talvolta il numero, indicano le note)

I. - Indice alfabetico degli autori degli scritti (*)

A

Abbadie (D'), A. T., *5 A*., 54
Abbott, T. K., 144
Adler, J. G. Chr., 187, *199 C*
Ajlanov, *236*
Almeida (De), A., 131, 132
Almeida (De), A. - Tellez, B., *202 bis*
Arnold, F. A., *96*
Assemani, G. S., *179 D*
Assemani, S. E., 147
Azaïs (P.), *280*

B

Barton, G. A., 297
Basset, R., *53 B* (75), *253*, *277 A*
Beccari, C., *131 B*, *166 A*, *203 bis*
Bent, S. Th., *5 A*
Berchet, G., 170 *B*
Bettini, L., *259*
Bezold, C., *101*, *105*, *111 bis*, *173 A*
Bianchi, G., *166 bis*
Bianchini, G., *192*
Black, G. F., *16*
Blanchart, J., *53 B* (94), 73
Bollig, J., *180*
Bolotov, V., 226, 227
Boyd, J. O., 298
Brauner-Plazikowski, H., *85 C*
Brockelmann, C., 81
Bruce, J., *136 A*, *271 A*
Budge, E. A. W., 1, *5 A*, *8*, *13 B*, 14, *15*, *16 b*), *141*, *142*, *277*

C

Carini, I., 180
Cavedoni, C., 155
Cerulli, E., *50 E*, *276*, *280*, *282 B*
Chabot, J.-B., *56*
Chaîne, M., *16*, 25, 38-45, *47 C*, 52, 53, *54, B, C*, 55, 59, 60, *69*, 71, *71*, *72 A*, *73*, *78*, 85, *185* (29) (30) (35) (54) (62) (66) (106), *190 A* (9) 196
Chambard, R., *280*
Charles, R. H., *81 A*, *133*, *140 bis*, *185* (71), *313*
Cohen, M., *50 C*, *53 B* (76) (98) (107) *54 D, E*, 70, *116*, *148 C*, *277 C*
Conti Rossini, C., *5 B*, *15 A*, 21, *47 G*, *50 D*, *53 A, B* (29) (30) (76) (102), *54 B, E*, 56, 57, *58*, *73*, *118 B, D*, *136 A*, *147*, *148 B, C*, *154*, *158 B*, 162, *173 A, B*, *176 C*, *177 B*, *185* (42) (43) (46) (48), *224 D*, *231 F*, *257*, 258, 259, *260*, *260 bis*, 261, *263*, *264*, *266*, *271 B, C*, *285*, *286*, *287*
Cunha Rivara (Da), J. H., *202 bis*

(*) Sono stampati in carattere ordinario i nn. che si riferiscono ai nomi dei titoli principali; sono stampati in carattere *corsivo* i nn. che si riferiscono ai nomi citati nelle note (comprese le recensioni) di detti titoli.

D

De Castro, L., *283 C*
Dillmann, A., *37*, *54 A*, 82, *105*, *107 D*, *125*, 127, 138, *140 bis*, *189 A*, *199 D*, *200 A*, *243 B*, *296*, *298*
Dorn, B., *22 B*, *219 C*, *D*, 220, *221*, 232, 233
Drews, *105*

E

Ebert, F. A., 90
Esteves Pereira, F. M., *202 bis*, *203*, *203 bis*
Euringer, S., 102, 103
Ewald, H., *105*, 106, 107, *179 C*, *209*, *224 D*

F

Felcourt (De), E., *283 C*
Fernandez, A., *131 A*
Fischer, A., *179 D*
Fleischer, H. O., 90
Flemming, J., 84, *95*, *133*
Fontanabona, E., *150 A*
Fries, K., 6, *21 A*, *22*, *207 C*
Fumagalli, G., *16*, *145 A*, *179 D*

G

Gabrieli, G., 145, *146*, *149*, *150 D*, *151*, *153*, *157*, *157 bis*, *158*, *164*, 165, *165 bis*, *167 A*
Geuthner, P., 19, *280*
Gildemeister, J., 89
Goeje (De), M. J., 201 bis
Goldschmidt, L., 93
Goodspeed, E. J., 293, 312
Gover, M. B., *131 B*
Graffin, R., *47 G*
Grébaut, S., *5 B*, 48, 49, 49 bis, *56*, 61, 62, 67, 68, *72*, *72 A*, *B*, *177 B*, 181, *181 A*, 182, 183, *185* (4) (18) (66) (170-172), *186*, *191*, *278*
Griaule, M., *71*
Grohmann, A., 7, *109*, *141 C*, *244*
Guérinot, A., *298*
Guidi, I., 3, *4*, *47 H*, *93 B*, *107 D*, *148 C*, 160, *166 A*, *166 bis*, *173 B*, *175*, *176*, *185* (51), *190 A* (22), *B*, *253*, *271 C*, *276*, *288*

H

Haase, F., 17
Hackspill, L., *189 B*
Haffner, A., *28*, 29
Hagen, H., 211
Harris, W. C., *5 A*, *15 A*, *107 B*, *271 A*, *283 A*
Herouy, W. S., 276, *277 C*, *282 B*
Hiersemann, K. W., *19*
Hirschfeld, H., *130*

I-J

Irmischer, J. C., 92
Jäger, C., *264*
Jakovkin, I. I., *215*
Jorga, N., *148 C*

K

Kammerer, A., 2, 8, *16*
Keller, A., 108
Kircher, A., *145 A*
Kokovcov, P., *219 E*, 223
Kolmodin, J., 58, *252*, *254*, *255*, *260*, *265 A*, *B*, *267*, *268*, *269 A*, *B*, 273, 274, *279 B*
Kračkovskij, I. Ju., *230 E*, *235 B*, 242
Kramer, Fr. O., 24, *65*, *105*
Krapf, J. L., *16*, *101*, *107 B*, *C*, *271 A*

L

Laing, D., 121
Lambeccio, P., *27*
Laurence, R., *199 D*
Leander, P. A., *107 D*, *208 B*
Leipoldt, J., 100
Le Roux, H., *277 A*

Littmann, E., *50 C*, *102*, *110*, *224 D*, 243, 245, 262, *279 A*, *C*, 310, *313*
Löfgren, O., *54 F*, *118 B*, *C*, *D*, *199 D*, 207, 256
Ludolf, H., *21 B*, *23 A*, *B*, *46*, *47 B*, *179 A*, *190 A* (2), *199 B*
Ludolf, H. W., *23 B*, *187*, *199 B*
Lund, J. L., 302

M

Mai, A., *177 A*, 179
Marcellino da Civezza (P.), 148 *B*
Markham, C. R., *271 A*
Marsden, W., *131 A*
Mauro da Leonessa (P.), *185* (66), 198, *199 A*, *C*
Mazzatinti, G., 148
Mercer, S. A. B., *16*, *118 C*, 275, *275 B*, *276*, *277 C*, *278*, *282 A*, *315 B*
Mittwoch, E., 83
Mondon-Vidailhet, F. M. C., *53 B* (29) (70) (107) (108), *271 A*, *283 A*
Montandon, J., *76*
Mountsier, R., 303
Müller, A., 96
Müller, F., 27
Murray, A., *136 B*, *D*, *137*

N

Nau, F., *47 G*, 51
Navratil, S., *180*
Nessel (De), J. G., *27*
Nollet, G., *185* (112)

O

Ottino, G., *145 A*
Oudenrijn (Van den), *190 B*

P

Paulitschke, Ph., *50 C*
Pereira, *Vedi:* Esteves Pereira
Perini, D. A., 188
Perruchon, J., *47 H*, *51*
Pertsch, W., 94
Pesci, D., *166 bis*
Petrov, N. I., *213*
Pintor, F., 148
Platt, Th. Pell., 23, *47 B*, 122, *147*, *199 B*
Praetorius, F., *16*, *94 B*, *100*
Prideaux, W., *143*

Q

Quaritch, B., *19*

R

Rahlfs, A., 197, *199 B*, *200 A*, *C*
Reade, G. H., 143
Reckendorf, H., *28*
Renan, E., 159, *185* (71)
Rhodokanakis, N., 28, 31
Riedel, W., 206
Robecchi Brichetti, L., *157 bis*
Rochet d'Héricourt, *47 E*
Rödiger, E., *101*
Rodwell, J. M., 123, 124, 125, *133*
Rogers, R. W., 296
Roman, A., *5 B*, 63, 64
Ross, E. D., 131, 132
Roupp, N., 189
Rüppell, E., *5 A*, *15 A*, *93 A*, *271 A*

S

Sacy (De), S., *47 D*
Saleman, K., *230 C*
Sapeto, G., *150 B*, *271 A*, 272
Scaccia Scarafoni, C., 171
Schodde, G. H., 91, 314
Silvestre, J.-B., 10, *47 I*
Simon, J., 20
Sinner, J. R., 210
Stumme, H., *28*, *93 B*
Stuss, J. H., *95*

T

Tasfâ Ṣyon, *185* (4), *185* (66)
Tecle Mariam Semharay Selim, *185* (95), *289*

Tellez, *Vedi:* Almeida (De), A. - Tellez, B.
Tischendorf (Von), F. K., 79, 80, 222
Tisserant, E., 11, *177 B*, *181 B*, *197*, *199 C*
Tornberg, C. J., 205 bis
Traversi, L., *167 B*
Trumpp, E., *101*
Tuch, F., *100*
Turaev, B., *15*, *B*, *C*, *16*, *21 A*, *85 C*, *179 B*, 184, *185* (24) (37) (41) (42) (51) (55) (63) (103), *189 B*, 212, 213, 214, 216, 217, *218*, *219 E*, 224, *224 B*, *F*, *227*, 228, 229, *230 B*, *D*, 231, *231 F*, *233 B*, 234, 235, *236*, 237, *237 B*, 238, 239, *242*

U

Uri, J., 136, *138*

V

Vittorio, M., *46*
Vollers, K., 100

W

Wajnberg, I., *105*
Wansleben, J. M., *200 A*
Weinzinger, E., *53 B* (108)
Westwood, J. O., 12, *122 B*
Wickersheimer, E., 65
Winckler, J. D., *82 A*
Worrell, W. H., *279 C*, 311
Wright, W., *5 A*, *B*, 9, 13, *15*, 118, 128, 129, *142*, *271 D*, *E*

Z

Zanutto, S., *16*
Zetterstéen, K. W., 208
Zotenberg, H., 47, *243 B*, *248*

II. - Indice alfabetico degli scritti anonimi (*).

Akademija Nauk SSSR. . . , *215*
Al Sommo Pontefice Leone XIII, omaggio giubilare, *180*
Annuario delle Colonie italiane, *185*, (60)
Biblia Veteris Testamenti aethiopica [Dillmann], *200 A*
Bibliotheca Abessinica, *298*
Bibliotheca Lindesiana. - List of mss., 134, 135
Bibliothek (Die) Kaiser Menelik's, 283
Cataloghi dei Codici orientali di alcune Biblioteche d'Italia, 160
Catalogue des mss. . . Séguier, *47 B*
Catalogue des manuscrits et xilographes orientaux, *219 D*, 221
Catalogue (A) of the Harleian mss., 126
Catalogus codicum manuscript. Parisiis, 46
Catalogus librorum . . . Bibliothecae Publ. Univ. Ludguno Batavae, 201
Centenario della nascita di Michele Amari, *148 C*
Collection scientifique de l'Institut des langues orientales, *233*
Colonia Eritrea - Indice delle località abitate, *253* (nota 1)
Corpus Scriptorum Christian. Orientalium, *260*, *264*
Deutsche Aksum - Expedition, *5 A*, *15 A*, *279 A*, *C*
Deutsche Morgenländ. Ges. - Katalog, *18*
Documenti diplomatici, *166 bis*
Hofbibliothek (K. K.) - Katalog d. Miniaturen, *28*

(*) V. la nota all'Indice precedente.

List (A) of... mss., collected by... J. Bruce, 137
Manuscrits (Les) arabes... de l'Institut des langues orientales [Leningrado], 233
Minerva. Jahrbuch, *250*
Ministero Affari Esteri - Notizie sui mss. ecc., 4
Norme per la trascrizione dei nomi personali [Eritrea] *253* (nota 1)
Opere e periodici entrati nella Biblioteca Berio, *151*
Oriental studies published in commemoration of the fortieth anniversary of Paul Haupt, *175*
Paleographical Soc. - Facsimiles, 9
Pamjatniki efiopskoj pis'mennosti, *184*, *217*
50 - Lětnij jubilej K. D. Akad., *213*
Recueil des travaux rédigés en mémoire du Jubilé scientifique de M. D. Chwolson, *218 A*
Report of the Church Mission. Soc., *123 A*
Reports of the Brit. and Foreign Bible Soc., *23 A*
Sbornik statej v čest' Gr. P. S. Urarovoj, *218* D
Sbornik v čest' semidesjatilětija Gr. N. Potanina, *218 C*
Testamentum Novum... [Tasfâ Ṣyon], *185* (63)

III. - Indice alfabetico degli autori e degli scritti anonimi richiamati dalla «Bibliografia Etiopica» del Fumagalli (*).

Abbadie (D'), A., T. (1370*)
Almeida (De), A., - Tellez, B. (1409)
Biblia V. T. (Dillmann) (1235)
Bollig, J. (1374)
Bruce, J. (112*, 113*)
Carini, I. (1375)
Catalogue (Quaritch) (1364)
Cunha Rivara (Da), J. H. (1358)
Dillmann, A. (1356*, 1359*, 1361*, 1368*)
Dorn, B. (1247, 1371*)
Ewald, H. (1378*, 1379*)
Fernandez, A. (2290)
Gildemeister, J. (1357*)
Guidi, I. (1377*)
Kokovcov, P. (1372*)
Krapf, J. L. (1365*)
Library Bull. (1360)
Ludolf, H. (1429)
Lund, J. L. (1366*)
Mai, A. (1373*)
Marcellino da Civezza (P.) (1637)
Müller, Fr. (1380*)
Murray, A. (22, 1363*)
Navratil, P. (1376)
Platt, Th. Pell (1352*)
Reade, G. H. (1353)
Rödiger, E. (1365*)
Rüppell, E. (158)
Sacy (De), S. (1382 bis*)
Schodde, G. H. (1354*)
Testamentum N. (Tasfâ Ṣyon) (1257)
Tischendorf (Von), L. F. K. (1234*)
Trumpp, E. (1365*)
Uri, J. (1367*)
Winckler, J. D. (1355*)
Wright, W. (1362*, 1362 bis*)
Zotenberg, H. (1369*)

(*) Tra parentesi è indicato il n. della *Bibliografia* del Fumagalli. (V. anche la sigla F all'Elenco delle Abbreviazioni).

IV. - Indice alfabetico dei luoghi e degli enti cui appartengono (o appartennero) i manoscritti (*)

A

Acrùr (Eritrea)
Chiesa, 253
Addi Contzì (Eritrea), 254
Addi Naamèn (Eritrea), 255
Addis Abeba (Etiopia), 276, 277
Addis Alem (Etiopia)
Chiesa, 278
Aix-en-Provence (Francia)
Bibliothèque Méjanes, 39
Aksum (Etiopia), 274, 279
Amburgo (Germania)
Biblioteca Capitolare, 95
Stadtbibliothek, 81
Anbâ Bišoi (Egitto)
Convento, 95
Ann Arbor, Mich. (U. S. A.)
University of Michigan Library, 292
Arras (Francia)
Bibliothèque Municipale, 40
Asmara (Eritrea)
Missione svedese, 256
Assisi (Italia)
Convento dei Minori Cappuccini, 146

B

Barecnaà (Eritrea)
Chiesa, 257
Basilea (Svizzera)
Bibliothek der Evangelischen Missionsgesellschaft, 209
Beirut (Siria)
Bibliothèque Orientale de l'Université Saint-Joseph, 247
Berlino (Germania)
Preussische Staatsbibliothek, 82-85
Museum für Völkerkunde, 86
Staatliche Museum, 87
Berna (Svizzera)
Biblioteca Bongarsiana, 211
Stadtbibliothek, 210
Besançon (Francia)
Bibliothèque Municipale, 41
Beuron (Germania)
Benediktinerabtei, 88
Birbir Mâryâm (Etiopia)
Santuario, 280
Bonn (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 89
Bruxelles (Belgio)
Bibliothèque de la Société des Bollandistes, 33

C

Cairo (Egitto)
Chiesa di S. Giorgio di Ḥarâ Zawîla, 248
Biblioteca Egiziana, 249
Biblioteca del Patriarcato copto, 250
Cambridge (Gran Bretagna)
University Library, 118
Cheren (Eritrea)
Missione cattolica, 258
Chicago, Ill. (U. S. A.)
Newberry Library, 293
University of Chicago: Haskell Oriental Museum, 294
Città del Vaticano, *Vedi:* Roma
Coimbra (Portogallo)
Collégio da Companhia de Jesus, 204 bis
Copenaghen (Danimarca)
Det Kongel. Bibliotek, 37
Cracovia (Polonia)
Bibljoteka Czartoryskich, 202

(*) Sono stampati in *corsivo* i nomi di quegli enti i cui mss. passarono, in progresso di tempo, ad altri possessori.

D

Dabra... (*Per le località dell'Eritrea, Vedi:* Debrè)
Dabra Berhan (Etiopia)
Convento, 271 *E*
Dabra Dimâ (Etiopia)
Convento, 281
Dabra Hâllêlo (Etiopia)
Convento, 187 *D*
Dabra Libânos (Etiopia)
Convento, 282
Dabra Ṣaḥay (Etiopia)
Convento, 271 *D*
Dabra Sinâ (Etiopia), 283
Dâgâ (Etiopia)
Convento, 271 *C*
Dasmâ (Etiopia)
Convento, 271 *B*
Debrè Bizèn (Eritrea)
Convento, 259
Debrè Demàh (Eritrea)
Convento, 260
Debrè Endriàs (Eritrea)
Convento, 260 bis
Debrè Libanòs (Eritrea)
Convento, 261
Debrè Mercuriòs, *Vedi:* Debrè Demàh
Debrè Sinà (Eritrea)
Convento, 262
Dresda (Germania)
Biblioteca Guelferbitana, 90
Sächsische Landesbibliothek, 90, 91
Dublino (Irlanda)
Library of Trinity College, Dublin, 144

E

Ečmiadzin (U. R. S. S.)
Gosud. Biblioteka Rukopisej i Muzei, 212
Edimburgo (Gran Bretagna)
National Library of Scotland, 119
National Museum of antiquities of Scotland, 120
Society of Antiquaries of Scotland, 120, 121
Enda Iohannés (Eritrea)
Convento, 263
Enda Sellasè (Eritrea)
Convento, 264
Erlangen (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 92
Eṣṭifânos (Etiopia), 271 *C*
Evora (Portogallo)
Biblioteca Publica, 202 bis

F

Firenze (Italia)
R. Biblioteca Medicea Laurenziana, 147
R. Biblioteca Naz.le Centrale, 148
Museo Naz.le di Antropologia, 148 bis
Francoforte s. M. (Germania)
Stadtbibliothek, 93
Frascati (Italia)
Museo Etiopico « G. Massaia », 149

G

Genova (Italia)
Archivio storico, 150
Biblioteca Civica « Berio », 151
Museo civico di Archeologia ed Etnografia (Pegli), 152
Gerusalemme (Palestina)
Conventi abissini, 224 *B*, 243
Ospizio abissino cattolico, 244
Patriarcato greco ortodosso, 245
Patriarcato latino, 246
Gizên (Etiopia)
Convento, 284
Gotha (Germania)
Herzogl. Bibliothek, 94
Göttingen (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 95
Graz (Austria)
Universitäts-Bibliothek, 26
Grottaferrata (Italia)
Badia, 153

Gundagundi (Etiopia)
Convento, 285

H

Halle a. S. (Germania)
Haupt-Bibliothek der Franckeschen Stiftungen, 96
Leopoldinisch-Karolinische-Deutsche Akademie für Naturforscher, 100
Universitäts-Bibliothek, 97
Waisenhaus-Bibliothek, 96
Hartford, Conn. (U. S. A.)
Hartford Theological Seminary Library, 295
Haverford, Pa (U. S. A.)
Library of Haverford College, 296-298
Ḥayq (Etiopia)
Convento, 286
Hazzegà (Eritrea), 265

I

Ithaca N. Y. (U. S. A.)
Cornell University Library, 299

J

Jena (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 98

K

Kiel (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 99
Kiev (U. R. S. S.)
Cerkovno-Archeol. Muzej, 213, 214

L

Leida (Paesi Bassi)
Bibliotheek der Rijks-Universiteit, 201, 201 bis
Leningrado (U. R. S. S.)
Gos. Publičnaja Biblioteka, 219-224
1. Otdelenie Gos. Publičnoj Biblioteki, 225-229
Biblioteka Obščestva Drevnej Pis' mennosti i Iskusstva, 238, 239
Biblioteka S.-Peterburgs. Duchovnoj Ak. (V. sopra: 1. Otdel., ecc.)
Institut Vostočnych jazykov pri Ministerstvě Inostrannych Děl, 232-233
Aziatskij Muzej Akademii Nauk, 230, 231
Muzei Antropologii i etnografii Akademii Nauk, 236
Muzei Paleografii Akademii Nauk, 237
Lipsia (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 100
Lisbona (Portogallo)
Archivo Nacional, 203
Biblioteca da Academia das Sciências, 203 bis
Biblioteca de Ajuda, 204
Biblioteca Nacional, 204 bis
Londra (Gran Bretagna)
British Church Missionary Society, 123
British and Foreign Bible Society, 122-125
British Museum Library, 126-129
Jews' College Library, 130
King's College, 131 *A*
School of Oriental Studies, 131, 132
Lovanio (Belgio)
Bibliothèque de l'Université Catholique, 34
Lund (Svezia)
Universitetsbiblioteket, 205 bis
Lüneburg (Germania)
Convento di S. Michele, 95
Rittersakademie, 95

M

Madrid (Spagna)
Biblioteca Nacional, 205
Magdala (Etiopia), 271 *A*

Maguinâ (Etiopia)
Convento, 271 *B*
Mâḫdara Mâryâm (Etiopia)
Chiesa, 287
Manchester (Gran Bretagna)
Bibliotheca Lindesiana, 134, 135
John Rylands Library, 133-135
Matarà (Eritrea)
Chiesa, 266
Milano (Italia)
Biblioteca Ambrosiana, 154
Modena (Italia)
R. Biblioteca Estense, 155
Monaco (Germania)
Bayerische Staatsbibliothek, 101
Museum für Völkerkunde, 102, 103
Mosca (U. R. S. S.)
Gosud. Muzej Izjaščnych Iskusstv, 240

N

Napoli (Italia)
R. Istituto Orientale, 156
Nârgâ (Etiopia)
Chiesa, 271 *C*
New Haven Conn. (U. S. A.)
Yale University Library, 300
New York (U. S. A.)
Astor Library, 302
Church Mission House, 304
Columbia University, 305
Jewish Theological Seminary of America, 306
New York Public Library, 301-303
Union Theological Seminary, 307

O

Oxford (Gran Bretagna)
Bodleian Library, 136-138

P

Padova (Italia)
R. Biblioteca Universitaria, 157
Parigi (Francia)
Abbaye de St.-Germain-des Prés, 47 *A*
Académie des Sciences, 54 *A*
Bibliothèque de l'Arsenal, 50 *B*
Bibliothèque de l'Ecole Nationale des langues orientales vivantes, 42
Bibliothèque de l'Institut de France, 43
Bibliothèque de la Maison Mère de la Congrégation de la Mission, 44
Bibliothèque du Museum d'Histoire naturelle, 45
Bibliothèque Nationale, 46-58
Bibliothèque Sainte Geneviève, 59
Couvent des Frères Prêcheurs de la Rue S. Honoré, 47 *A*.
Musée etnographique du Trocadéro, 60-64
Pavia (Italia)
Museo civico, 157-bis
Pegli, *Vedi:* Genova
Philadelphia, Pa (U. S. A.)
Dropsie College Library, 308
Pietroburgo, *Vedi:* Leningrado
Pistoia (Italia)
Biblioteca Forteguerriana, 158
Princeton N. J. (U. S. A.)
Princeton University Library, 309-311

R

Roma
R. Biblioteca Angelica, 160
R. Biblioteca Casanatense, 161
Biblioteca Nazionale Centrale « Vittorio Emanuele », 162-164
Biblioteca della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 165
Biblioteca della Scuola Orientale della R. Università, 165 bis
Casa Generalizia della Compagnia di Gesù, 166
Congregazione (*Sacra*) *di Propaganda Fide*, 187 *A-E*, 188

Ministero degli Affari Esteri, 166 bis
Museo etnografico Borgiano, 187 *A*
Pontificio Istituto Biblico, 168
R. Società Geografica, 167
CITTA' DEL VATICANO
Biblioteca Apostolica Vaticana, 177-193
Capitolo della Basilica Vaticana, 199 *C*
Convento di S. Stefano dei Mori, 196-199
Pontificio Collegio Etiopico, 194
Rostock (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 104

S

S. Gimignano (Italia)
Biblioteca Comunale, 169
Sinai (Egitto)
Convento di S. Caterina, 251
Stoccolma (Svezia)
Evang. Fosterlunds-Stiftel. etnograf. missionsmuseum, Johannelund, 207 *A*
Kungl. Biblioteket, 206
Evangeliska Fosterlands-Stiftelsen, 207
Stonyhurst (Gran Bretagna)
Stonyhurst College Library, 139
Strasburgo (Francia)
Bibliothèque Nationale et Universitaire, 65
Stuttgart (Germania)
Württembergische Landesbibliothek, 105

T

Tolosa (Francia)
Biblioteca del Convento dei Cappuccini, 66
Toronto (Canada)
Trinity College Library, 290
Tsana (Etiopia)
Convento, 271 *C*
Tubinga (Germania)
Universitäts-Bibliothek, 106-108
Tullu Guddo (Etiopia), 283 *C*
Tzada Amba (Eritrea)
Convento, 267
Tzada Christian (Eritrea)
Chiesa, 268
Tzazzegà (Eritrea)
Chiesa, 269

U

Upsala (Svezia)
Universitetsbiblioteket, 208

V

Venezia (Italia)
R. Biblioteca Nazionale di S. Marco, 170
Veroli (Italia)
Biblioteca Giovardiana, 171
Vienna (Austria)
Nationalbibliothek, 27, 28, 29
Mechitaristen Kongregation, 30

W

Wâldebbâ (Etiopia), 288
Wels (Austria)
Museum, 31

Z

Zênâ Mârqos (Etiopia)
Convento, 289

V. - Indice alfabetico dei ricercatori, raccoglitori, donatori e possessori privati di mss. (*)

A

Abbadie (D'), A. T. « 54 », « 55 », « 56 », « 58 »
Alberto Pio (*Principe*), « 155 »
Alessandro I (*Imper.*), 219 *A*
Alessandro (*Vescovo*), 216, 225
Ambrogetti, P., 176 *A*
Amda Ṣyon, 199 *B*
Anatolio (*Vescovo*), 225, « 226 »
Antonelli (*Cardin.*), 185 (71)
Antonino (*Archimandrita*), 213, 219 *B*
Archivio della Compagnia di Gesù, 166
Arnhard (Von), C., 101
Asher, 82 *A*
Asselin de Cherville, 23 *A*, 43, 47 *C*, *D*, 190 *A* (30), 187 *C*
Avalov, G., 219 *A*, 224 *C*
Ayer, E., 293

B

Barberini, F. (*Cardin.*), 192
Barclay, G., 312
Beneševič, V. N., 230 *A*
Benzelius, H., 208 *A*
Bergey, N., « 67 », « 68 »
Bergman, A., 206, 208 *A*
Bezold, C., 111-bis
Bluhme, F., 89
Bok, V. Ju., 238
Bongars, J., 210, « 211 »
Borelli, J., 60
Borgia, S. (*Card.*), 187 *B*
Bruce, J., 47 *A*, 136 *A*, *E*, « 137 », 138
Bruce (Famiglia), 22 *B*
Brugsch, H., 82 *A*, 95
Buchanan, Cl., 23 *A*
Budge, E. A. W., 139
Büttner, 95

C

Carrara, C. (*Vicario Apost.*), 149
Cassa di Risparmio di Pistoia, 158
Čemerzin, B. A., 218 *E*
Cerulli, E., 50 *D*, 172, 277 *B*, 281
Chaîne, M., 69
Ciasca, A., 187 *C*, « 188 »
Clark, 138
Clot (*Bey*), 79
Cohen, M., 70, 71
Cohen, Z., 187 *D*
Contarini, G., 170 *B*
Conti Rossini, C., 173, 257, 258, 259, 266, 285
Coppet (De), M., 50 *B*
Crawford, *Vedi:* Lindsay
Crescini, V., 157
Curzon, R., 140 bis

D

Dam (Famiglia), 22 *B*
Delano, F. H., 302
Della Valle, P., 178 *A*
Delorme, É., 71 bis, « 72 », 178 *B*, 181 *A*, 185 (82-93)
Diez, 82 *A*
Douglas, 136 *B*
Du Bourg de Bozas, 60
Dubrovskij, 219 *A*

(*) Vi sono compresi anche i nomi dei primi possessori di mss. che passarono poi ad enti vari o ad altri privati o che andarono dispersi. I nomi degli attuali possessori di mss. sono stampati in carattere spazieggiato.

I nomi sono contenuti quasi tutti nelle note; quei pochi che trovansi nei titoli principali sono indicati mettendo tra virgolette i nn. rispettivi.

Duchesne-Fournet, J., «73»
Duensing, H., 112

E

Eames, W., «312»
Ehrenberg, 82 *A*
Erlanger (von), C., 105
Ernesto II di Coburg-Gotha, 94 *B*
Euringer, S., 113

F

Faveto, A., 150 *A*
Faveto, E., 150 *A*
Federico Guglielmo (*Elettore*), 82 *A*
Ferreri, I., 164
Flad, J. M., 81 *A*, 82 *A*
Flemming, J. F., 81 *B*, 82 *A*, 84
Fontanabona, E., 150 *A*, 168, 174
Fugger, J. J., 101

G

Galabbada, G. (*Abbâ*), 187 *D*
Galius, Thom., 22 *B*
Gallina, F., 175
Gally-Passebosc, 47 *F*, 312
Garrett, R., 110, 279 *C*, 313
Gasparri, P. (*Cardin.*), 194
Gatčina (Castello), «234»
Giovanni IV (*Re*), 277 *A*
Golovin, *Vedi*: Alessandro (*Vescovo*)
Grébaut, S., 74, 178 *B*, 185 (112), (113)
Griaule, M., 75
Grinejzen, V. V., 218 *C*
Gudzenko, A. N., 230 *A*, 231 *C*

H

Hardt (Von der), A. J., 95
Harley, R., 126
Haussmann, 81 *A*
Hedworth Meux, *Vedi:* Meux
Heuglin. Th., 105
Hoffmann, A, G., 98, 107 *A*
Holmes, 127 *C*
Huart, C., 81 *B*
Huber, 27
Hyatt, H. M., 316

I

Isenberg, C. W., 82 *A*, 127 *A*
Iyâsu II, 271 *C*

J

Jackson, H. N., 314
Johann-Georg di Sassonia (*Principe*), 109
Jowett, W., 122 *B*, 125

K

Kachovskij, 218 *B*
Kane, G., 317
Kâsâ (*Principe*), 127 *C*. (*Vedi anche:* Giovanni IV)
Kefla Giyorgis (*Debterâ*), 111, 246
Kochanovskij, 218 *D b*), 236
Koriander, 216, 230 *A*, 231 *C*, *D*
Kračkovskij, I. Ju., 241
Krapf, J. L., 89, 107 *B*, 127 *A*

L

Laud, W., 136
Lascaris, G. P., 192
Lathrop, C. Harper, 303
Laurence, R., 138, 199 *C*
Lebedinskij, M. S., 218 *E*
Lejean, G., 47 *F*
Leone XIII, 178 *B*, 185 (73)
Leontev, A. S., 218 *C*
Lepsius, R., 82 *A*
Le Roux, H., 78
Lichačev, N. P., 217 *A*, 218 *A*, *D e*), *E*, 237
Lindsay, J. L. (*Earl* of Crawford), 133
Littmann, E., 82 *A*, *D*, 110, 311, 313

Löwy, A., 130
Ludolf, H., 27, 104
Luigi Filippo (*Re*), 47 *E*
Luk'janov, B. P., 219 *B*
Lusteroth, A., 94 *B*
Luzac, 312

M

M'Inroy, Ch., 121
Magliabechi, A., 148 *A*
Maḥṣanta Mâryâm (*Abbâ*), 199 *B*
Maisonneuve, 312
Marcel, J.-J., 122 *B*
Marsden, W., 129 *C*, « 131 »
Marsili, G., 169
Martini, F., 158
Martinori, E., 176 *B*
Mâttêwos (*Abunâ*), 315 *B*
Menelic II, 109, 178 *B*, 180, 185 (93), « 283 »
Mercer, S. A. B., 515 *A*, *B*
Meux of Theobald's Park, Sir Hedworth, 141 *A*
Meux of Theobald's, Park, Valeria Susie Bruce, 141 *A*
Micael (*Ras*), 136 *B*
Michaelis Chr. B., 200 *B*
Michaelis, I. H., 200 *B*
Michaelis, J. D., 95, 200 *B*
Mittwoch, E., 114
Mondon-Vidailhet, F. M. C., « 53 »
Montandon, G., 76
Moritz, E., 115
Mosso, F. S., 150 *A*, 151
Mountnorris (*Earl* of), 127 *B*
Mühleisen, J. A., 127 *B*
Münzinger, W., 127 *C*

N

Napier of Magdala, 28
Nicolo I (*Imper.*), 233 *A*

O

Orlov, A. A., 216, 230 *A*

P

Palmann, A., 207 *A*
Papadopoulo-Kerameus, A. I., 230 *A*
Pasquale, M., 165 bis
Paulitschke, Ph., 50 *C*
Peiresc (De), 47 *G*
Petermann, 82 *A*
Petraeus, Th., 82 *A*
Picques, 47 *A*, 200 *A*
Pio VII, 47 *C*, 187 *C*
Pio XI, 178 *B*, 185 (106), 289
Poležaev, 225
Porfirio (*Vescovo*), 219 *B*
« Provost » del Trinity College (Toronto), 291

Q

Quattrociocchi G., 171 *A*

R

Reitz, 27
Rendel, H., 296
Robecchi Brichetti, L., 50 *D*, 157 bis
Rochet d'Héricourt, 47 *D*
Rossi (De), G. B., 193
Roth, J. R., 92, 101, 205 bis
Roth (figlio), 79
Rücker, A., 111
Rüppell, E., « 93 »
Rylands, J., 133

S

Sabbaitov, 219 *B*
Sabler, V. K., 225
Sâhla Sellâsê (*Re*), 47 *E*
Sapeto, G., 150 *A*, 152, 164
Sarwey, 107 *A*, 108
Scaligero, G., 201, 201 bis
Schafshausen, 81 *A*
Schiaparelli, C., 176 *C*
Schlichting, Chr., 200 *D*
Schlichting, M. C., 95
Schlobies, H., 116

Schmid, 107 *A*
Seckendorf, 82 *A*
Seetzen, U. J., 82 *A*, 94 *B*
Séguier, 21 *B*, 23 *B*, 47 *A*, *B*
Sibilian, Cl., 30
Smirnov, 218 *D d*)
Soleillet, P., 60
Stargardt, 82
Strozzi, 148 *B*, *C*
Suchtelen (Von), C., 233 *A*
Sundelin, E. T., 207 *A*

T

Tafari Maconnen, 178 *B*, 194
Tecle Mariam Semharay Selim, (*Abbâ*), 178 *B*, 185 (95), 195, 289
Tedla (*Kaši*), 265 *A*
Tengnagel, S., 27
Teodoro II (*Re*), 271 *A*, 277 *A*
Teza, E., 165, 170 *A*
Tischendorf (Von), L. F. C., 79, 219 *B*
Torrey, Ch. C., 318
Tross, 82 *A*
Tuch, Fr., 100
Turaev, B. A., 217 *A*, 218 *A*, *D e*), 235
Turaev, E. F., 235 *B*

U

Uspenskij, F. I., 218 *E*
Uspenskij (Ved[a]) « 242 »

V

Vis (De), H., 36
Vittoria (*Regina*), 127 *C*
Vogüé (De), R., 77

W

Watson, B., 319
Weiss, F., 117
Wessely, K., 32
Westenholz (Von), A. W., 81 *A*
Winckler, J. Fr., 81 *A*, 200 *D*
Windsor Castle Library, 142
Wood, W., 296

Z

Zauditù, 277 *C*

VI. - Indice alfabetico degli autori e dei copisti dei manoscritti (*).

Abu Rumi, 23 *A*, *D*, 43, 47 *C*, 122 *B*
Ato Aṭmye, 50 *B*
Aṭqu (*Liq*), 93 *A*
Baḥr-nagâš, Isḥaq, 203 bis
Baldassare, 170 *B*
Barnagaes, *Vedi :* Baḥr-nagâš
Bartolomeo da Milano (P), 83
Basilides, 303
Bohé G. C., 44
Claudio (*Re*), 203, 203 bis, 204
Curtopassi, J., 164 [2] (*V. anche :* P. Giusto)
De Jacobis, G., 88
Fernandez, A., 131 *A*
Gabra Egzi'abhêr, F. B., 187 *B*, 190 *A* (22)
Gabra Musê, 70
Gäner, J. H., 94 *B*
Georgi, A., 185 (71)
Gerhard, J. E., 94 *B*
Giovanni IV, 166 bis
Giusto da Urbino (P.), 56, 164 [2], 167 *A* [8]
Giyorgis walda Amid, 65

(*) I nomi di questo Indice trovansi tutti nelle note

Gregorio (*Abbâ*), 46, 90, 95, 96, 97
Habta Mikâ'êl, 65
Kefla Giyorgis, 70, 253, 288
Léon des Avanchers, 167 *A* [7] [9] [10]
Leroux Deshauterayes, 50 *B*
Ludolf, Chr., 93 *A*, 95, 200 *B*
Ludolf, H., 93 *A*, 94 *B*, 95, 96, 187 *E*, 200 *B*
Maconnen (*Ras*), 231 *C*
Maḥṣanta Mâryâm, 255
Mendez, A., 202 bis, 204
Menelic II, 50 *B* (303), 53 *B*, (82), 166 bis, 167 *B*, 231 *C*
Michaelis, C. B., 95
Mondon-Vidailhet, F. M. C., 53 *B*, (107) (108)
Nicola da Oliveto (P.), 148 *B*
Pearce, N., 23 *D*, 122 *B*
Raimondi, G. B., 147
Sâhla Krestos, 166 *A*
Sâhla Sellâsê, 94 *B*
Sapeto, G., 164, 259 *A*
Schlichting, Chr., 104
Sella Christos, *Vedi:* Sâhla Krestos
Selṭan Sagad, 203, 166 *A*
Stella, G., 167 *A* [11] [12]
Susenyos, *Vedi*: Selṭan Sagad
Taitù, 50 *B*, 231 *C*
Takla Giyorgis, 98
Takla Hâymânot, 166 bis
Tuch, Fr., 200 *D*
Walda Sellâsê, 70
Wansleben, J. M., 148 *A*, 189 *A*, 200 *A*, 211
Winckler, J. F., 95, 200 *D*
Zauditù, 231 *C*

VII. - Indice dei facsimili di mss. etiopici contenuti negli scritti citati (*)

Luogo — Collezione	Numero del ms.	Specie del facsimile	Numero della presente Bibliografia
Addis Alem			
Chiesa	(Mercer)«AA»	t.	275 (I, II)
Berlino			
Preussische Staatsbibliothek	Dill. 7	t.	6 («A»), 82 *C* (III)
	» 8	id.	id. («B»)
	» id.	fr.	id. (id.)
	» 9	t.	id. («C»)
	» 16	id.	id. («D»)
	» 23	id.	82 *C* (II)
	» 39	id.	id. (III)
	» 61	id.	id. id.
	» 66	id.	id. (II)
	» 69	ill. col.	id. (I)
	» 73	t.	6 («F»), id. (II)
Dabra Libânos			
Convento	(Mercer) «D»	t.	282 *A* (IV)
Edimburgo			
National Museum	—	t.	121
Genova			
Biblioteca Berio	—	t.; ill.	151
Kiev			
Museo d'Archeologia religiosa	144	t.	213
Leningrado			
Biblioteca Pubblica	Turaev 4	t.	217 *B* (1)

(*) Abbreviazioni: b. - n. = bianco su nero; col. = a colori; fr. = fregio; ill. = illustrazioni (pitture o disegni); t. = testo; t. - fr.; t. - ill., ecc. = testo con fregi; testo con illustrazioni, ecc.

Luogo — Collezione	Numero del ms.	Specie del facsimile	Numero della presente Bibliografia
Museo Asiatico			
Fondo proprio	Turaev 22	t.	217 *B* (II)
	» 53	t.-ill.	218 *D* a) (23-25)
Collezione Turaev	» 1	t.	217 *B* (I)
	» 2	t.-ill,	218 *D* e) (2,3,5,6,15)
	—	id.	id. id.
Museo d'Antropologia			
Collezione Kochanovskij	—	t,-ill.	218 *D* b) (4,8-11,13 16,17,19-21)
Museo di Paleografia			
Collezione Lichačev	Turaev 1 e 2	t.-ill.	218 *D* c) (7,12)
	—	id.	id. (26)
Londra			
Brit. and Foreign Bible Soc.	I	t.	123 *A*
	III	t.	23 *E*
	XII	t.	id.
	—	ill. col.	12 (1)
	—	t.	id. (2)
	—	t.-fr. col.	id. (3)
British Museum Library	Add. 16192	ill.	15 *A* b) 3 (I)
	» 16204	t.	13 *B*
	Orient. ?	ill.	129 *B*
	» 480	fr.	14 (2)
	» 481	ill.-fr.	id. (10-12)
	» id.	id.	15 *A* b) 1 (I)
	» id.	ill.	id. (III-VII, XI, XV, XX, XXI, XXIV, XXVIII, XXIX)
	» 501	t.-fr.	13 *B* (IV)
	» 507	ill.	14 (1)
	» 510	t.-ill.	id. (3-9)
	» id.	id.	13 *A* (VIII)
	» id.	ill.	15 *A* b) 1 (X, XIII, XIV, XVI-IX, XXII, XXIII, XXV-VII, XXX, XXXI)
	» 551	t	13 *B*
	» 553	id.	id. *A* (XII)
	» 607	t.-ill.	id. (XI)
	» 620	ill.	14 (32)
	» id.	id.	15 *A* b) 1 (IX, XII)
	» 622	t.	13 *A* (IX)
	» 641	t.-ill.	id. (VII)
	» 644	t.	id. (VI)
	» 646	ill.	14 (18-31)
	» 647	id.	id. (14)
	» 648	t.-ill.	13 *A* (X)
	» 650	t.-fr.	id. (II)

Luogo — Collezione	Numero del ms.	Specie del facsimile	Numero della presente Bibliografia
Brit. Museum Library (*segue*)	Orient. 686	t. (b.-n.)	13 *B*
	» 691	t. (id.)	id.
	» 699	t.	id.
	» 706	t.-fr.	13 *A* (III), 7 (IV e V) e 9 (24)
	»		
	» id.	t.	217 *B* (V)
	» 713	t. (b.-n.)	13 *B*
	» id.	ill.	14 (13)
	» id.	id.	15 *A* b) 2 (VIII-IX)
	» 715	id.	id. (I. VII, X-XII)
	» 719	t.	9 (10); 13 *A* (1)
	» 723	t.-ill.; ill.	8 (LXV)
	» id.	ill. col.; t.-ill. col.	15 *A* a)
	» 728	ill.	14 (15-17)
	» id.	id.	15 *B*
	» 733	t.-fr.	13 *A* (XIII)
	» 753	t.	id. *B*
	» 763	id.	9 (51) e 13 *A* (IV)
	» 782	id.	13 *A* (V)
New York	» 818	t.	id. *B* (II)
N. York Public Library	— 5	ill.	303
Parigi			
Bibliothèque Nationale	Ms. harari 1	t.	50 *E*
Fondo proprio	Zot. 3	t.-fr.	id. (XCVIII)
	» 5	id.	id. (C)
	» 7	t.	47, *I* (I e II)
	» 10	t.; ill.	id. (CII)
	» 32	t.	7 (4)
	» id.	ill.	8 (XCIX)
	» id.	t.-ill.	10 (1)
	» 45	t.-fr.	8 (CI); 9 (62)
	» 49	t.	10 (2)
Collezione d'Abbadie	55	t.-fr.	54 *F* (III)
	105	t.; t.-ill.	8 (CIII)
	114	t.-ill.	id. (CV)
	id.	ill.	id. (CVI)
Pistoia			
Biblioteca Forteguerriana	1	t.	Tav. IV del presente Contributo
	2	ill.	» V e VI id.
	3	t.-fr.	» III id.
	4	t.	» II id.
	5	t.-fr.	» I id.

Luogo — Collezione	Numero del ms.	Specie del facsimile	Numero della presente Bibliografia
Princeton			
Princeton University Library	22, 76, 114	ill.	311
Roma			
Biblioteca Apostolica Vaticana	Vat. Aeth. 21	t.	11 (64a)
	» 60	id.	id. (64b)
	» 71	id.	id. (65)
	» 73	id.	180
	Borg. Aeth. 2	id.	11 (63)
	» 3	id.	id. (62) e 189 *A*
	» 4	id.	id. (66)
	Barberin. Or. 2		id. (80) e 192
R. Società Geografica italiana	—	t.	167 *B*
Tubinga			
Universitäts-Bibliothek	Ma IX 13	t.	7 (9 e 10)
Upsala			
Universitetsbiblioteket	Aeth. 5	t.-fr.	7 (7)
Vienna			
Nationalbibliothek	Aeth. 5	t.	7 (3) e 28 (IV)
	» 9	id.	id. (6)
	» 16	ill.	28 (V)
	» 20	t.	7 (5) e id. (IV)
	» 21	t.-fr.	id. (1, 2)
	» id.	t.-fr.; ill.	27
	» id.	id. id.	28 (III)
	» 25	ill.	id. (I, II)
COLLEZIONI PRIVATE			
rchivio della Compagnia di Gesù	—	t.	166 *B*
Budge	—	ill.	140 (II)
Duchesne-Fournet	1	t.-fr.	73 (VIII)
	id.	ill.	id. (XVI)
	2	t.-fr.	id. (X)
	3	t.	id. (IX)
	4	id.	id. (X)
	5	t.-fr.	id. (XI)
	6	id.	id. (X)
	7	t.	id. (XII)
	8	id.	id. (XIII)
	id.	t.-fr.	id. (XV)
Mercer	3	t.	315 *B*

Luogo — Collezione	Numero del ms.	Specie del facsimile	Numero della presente Bibliografia
Meux	1	ill. col.	141 *A* (I-XCII)
	id.	ill.	15 *A* b) 3 (IX, XXXII, XXXIII)
	2	ill. col.	141 *B* (51 tav.)
	id.	ill.	15 *A* b) 3 (11 tav.), 15 *A* b) 4 (30 tav.)
	id.	id.	id. (XVII), 15 *A* b) 1 (VIII)
	id.	id.	8 (CIV)
	3	ill. col.	141 *B* (48 tav.)
	id.	ill.	15 *A* b) 3 (5 tav.), 15 *A* b) 4 (34 tav.)
	4	ill. col.	141 *B* (C, CII-CXI)
	id.	t.-fr. col,	id. (CI)
	id.	t.-fr.	15 *A* b) 3 (II)
Smirnov	—	ill.	218 *D* d) (14 e 27)
Sundelin	—	t.	207 *C*
Uspenskij	—	t.-ill	218 *E*
Wessely	—	t.-ill.	7 (11)

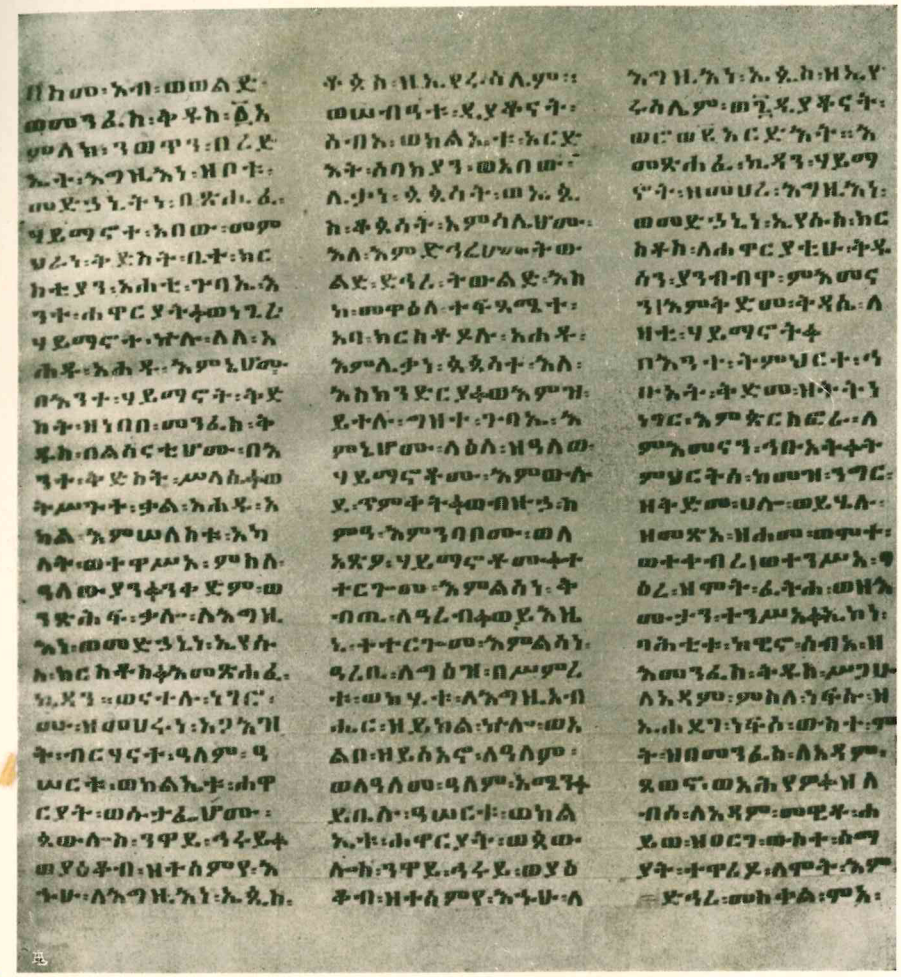
FACSIMILI DEI MSS. ETIOPICI

CONSERVATI NELLA BIBLIOTECA FORTEGUERRIANA DI PISTOIA

(FONDO MARTINI)

(cm. 46,5 × 35)

FACS. N. 1 - Ms. n. 5 (Metà del XIV Secolo)
Ottateuco (f. 126 r)



(cm. 32,5 × 29,5)

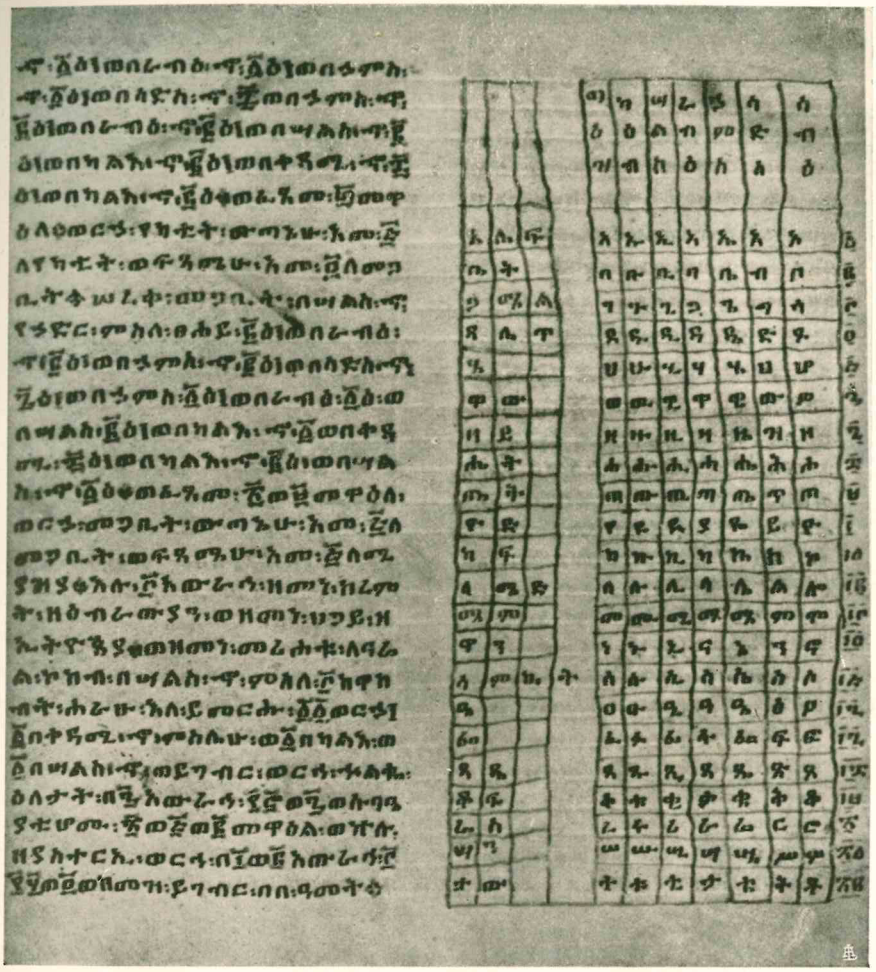
FACS. N. 2 - Ms. n. 4 (Fine del XVIII Secolo)

Hâymânota Abaw (f. 2 r)

(cm. 18,2 × 11,2)

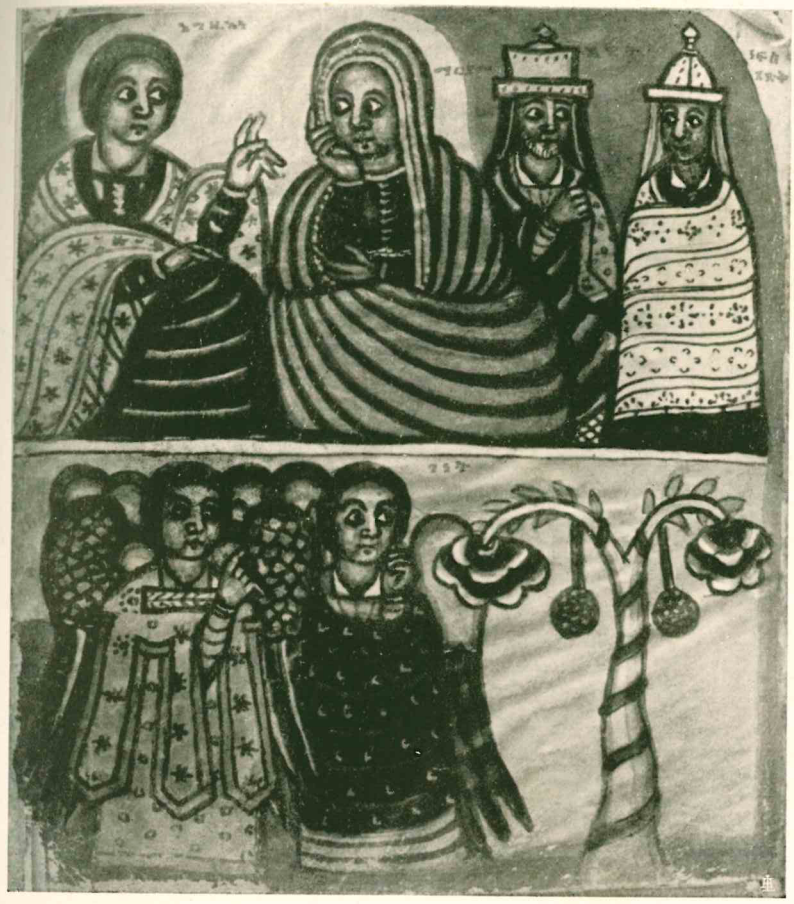
FACS. N. 3 – Ms. n. 3 (Sec. XVIII–XIX)

Visione del re Lebna Dengel (f. 3 r)



(cm. 24 × 21,7)

FACS. N. 4 – Ms. n. 1 (Sec. XIX)
Computi cronologici, ecc. (f. 37 v)



(cm. 15 × 13)

FACS. N. 5 - Ms. n. 2 (Principio del XIX Sec.)
(f. 117 v; ill. n. II)

Leggenda: (in alto): "Nostro Signore; Maria; David; anima del giusto"
(in basso): "Il Paradiso".

(cm. 15 × 13)

FACS. N. 6 - Ms. n. 2 (V. facs. n. 5)

(f. 134 v; ill. n. VIII)

Leggenda: "Un albero a somiglianza di uomo; su di esso i monaci perfetti, pur desiderando, non mangiano".